Città di Mondovì

Provincia di Cuneo

Documento unico di programmazione 2017/2019

Sommario

1. PREMESSA 6
2. LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 6
2.1. IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 6
2.2. SEZIONE DESCRITTIVA 7
2.3. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA SES 7
2.4. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA SEO 8
2.4.1. Programma delle acquisizioni 9
2.4.2. Fabbisogno di personale 10
2.4.3. Patrimonio 10
2.4.4. Ulteriori strumenti di programmazione 10
2.5. COLLEGAMENTO TRA IL DUP E LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA 10
2.6. METODOLOGIA SEGUITA NELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE. CRITICITÀ METODOLOGICHE 12
2.7. ARCHITETTURA DEL DUP 13
2.8. ELABORAZIONE DEL MODELLO PRATICO 14
2.8.1. SES 14
2.8.2. SEO 14
3. SEZIONE STRATEGICA (SeS) 15
3.1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE 15
3.1.1. Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale 15
3.1.2. Lo scenario internazionale 15
3.1.3. Lo scenario delineato dal DEF 16
3.1.4. Il contesto regionale 16
3.1.5. La coerenza del documento di programmazione con gli scenari 17
3.1.6. Popolazione 18
3.1.7. Istruzione 23
3.1.8. Cultura 24
3.1.9. Politiche sociali 27
3.1.10. Territorio 32
3.1.10.1. Inquadramento generale 32
3.1.10.2. Dati relativi al territorio 32
3.1.10.3. Caratteristiche fisiche e morfologiche 35

3.1.10.4. Collegamenti e viabilità interna ... 35
3.1.10.5. Assetto territoriale e urbanistico ... 36
3.1.11. Benessere e condizioni ambientali del territorio comunale ... 37
3.1.12. Servizi ... 38
3.1.13. Accordi di programma, altri accordi e convenzioni ... 42
3.1.13.1. Accordi di programma ... 42
3.1.13.2. Altri accordi e convenzioni ... 44
3.1.14. Economia insediata ... 53
3.1.14.1. La situazione economica provinciale nel 2015 ... 53
3.1.14.2. Le imprese nel Comune di Mondovì ... 56
3.2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE ... 64
3.2.1. Investimenti e opere pubbliche ... 64
3.2.1.1. Edilizia scolastica ... 65
3.2.1.2. Infrastrutture per la mobilità ... 65
3.2.1.3. Infrastrutture di rete ... 66
3.2.1.4. Riqualificazione urbana ... 66
3.2.1.5. Impiantistica sportiva ... 66
3.2.1.6. Manutenzione e gestione del patrimonio comunale ... 67
3.2.2. Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi ... 68
3.2.3. Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale ... 69
3.2.3.1. Imposta municipale propria (IMU) ... 71
3.2.3.2. Tributo per i servizi indivisibili (TASI) ... 72
3.2.3.3. Tassa sui rifiuti (TARI) ... 73
3.2.3.4. Addizionale comunale all'IRPEF ... 75
3.2.3.5. Canone sugli impianti pubblicitari (CIMP) e diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) ... 75
3.2.3.6. Fondo solidarietà comunale ... 76
3.2.3.7. Trasferimenti correnti ... 76
3.2.3.8. Entrate extratributarie e spese correnti correlate ... 77
3.2.3.9. Proventi dei servizi a domanda individuale ed entrate extratributarie ... 77
3.2.3.10. Proventi da sanzioni per violazioni Codice della Strada ... 79
3.2.3.11. Spese correnti ... 81
3.2.3.12. Entrate e Spese in conto capitale e da attività finanziarie ... 83

3.2.3.13. Avanzo di amministrazione ... 84
3.2.3.14. Altre risorse in conto capitale ... 85
3.2.4. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti ... 86
3.2.5. Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica ... 88
3.2.5.1. Gli equilibri di bilancio secondo il D.Lgs. 118/2011. ... 91
3.2.6. Parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione dell'Ente ... 92
3.2.7. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti ... 93
3.2.8. Spesa corrente e in conto capitale suddivisa per Missioni e Programmi di Bilancio ... 95
3.2.8.1. Spesa corrente ... 95
3.2.8.2. Spesa in conto capitale ... 99
3.2.9. Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ... 102
3.2.10. Le risorse umane disponibili ... 103
3.2.11. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi ... 111
3.2.12. I servizi pubblici locali aventi rilevanza economica ... 112
3.2.13. I servizi a domanda individuale ... 113
3.2.13.1. Asilo nido ... 114
3.2.13.2. Palestre ... 114
3.2.13.3. Impianti sportivi ... 115
3.2.13.4. Sale comunali ... 115
3.2.13.5. Trasporti, onoranze funebri e servizi cimiteriali ... 117
3.2.13.6. Pesi pubblici ... 118
3.2.14. Trasporto pubblico locale ... 118
3.2.15. Rifiuti ... 119
3.2.16. Servizio idrico integrato ... 120
3.2.17. Servizi per le manifestazioni ... 121
3.2.18. Servizi per i giovani ... 122
3.2.19. La gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ... 122
3.2.20. Servizio di mensa scolastica ... 122
3.2.21. Servizio di Scuola Materna estiva ... 123
3.2.22. Scuola comunale di Musica ... 123
3.2.23. Biblioteca civica ... 123
3.2.24. Cinema -Teatro Eraldo e Carlo Baretti ... 124
3.2.25. Servizi socio assistenziali ... 124

3.2.26. Organismi partecipati 126
3.2.27. Obiettivi gestionali assegnati alle Società Controllate 128
3.3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI 131
4. SEZIONE OPERATIVA (SeO) 188
4.1. SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE PRIMA 188
4.1.1. Programmi e obiettivi operativi annuali e triennali 188
4.2. SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE SECONDA 252
4.2.1. Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 252
4.2.1.1. Il quadro generale della programmazione 252
4.2.1.2. L'attuale situazione della dotazione organica del Comune 253
4.2.1.3. Il regime vincolistico per le assunzioni di personale 253
4.2.1.4. Programma delle assunzioni di personale a tempo indeterminato 262
4.2.1.5. Indirizzi in materia di assunzioni a tempo determinato e altre forme di lavoro flessibile 262
4.2.1.6. Le assunzioni di personale dirigenziale 263
4.2.1.7. Direttive in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro 264
4.2.2. Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 ed elenco annuale 2017 265
4.2.3. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2017/2018 273
4.2.4. Piano delle alienazioni ed elenco immobili di proprietà 275
4.2.4.1. Piano delle alienazioni 275
4.2.4.2. Elenco immobili di proprietà 278
4.2.5. Piano triennale delle dotazioni 288
4.2.5.1. Dotazioni strumentali ed informatiche 289
4.2.5.2. Telefonia mobile 293
4.2.5.3. Autovetture di servizio 297
4.2.5.4. Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali 301
4.2.6. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 16 commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011) 301
4.2.7. Programma incarichi 302

1. PREMESSA

Il presente documento di programmazione si colloca nell'ultima parte del mandato amministrativo e, pertanto, si limita a tracciare le linee programmatiche in coerenza con il programma di mandato limitando la pianificazione di prospettiva atteso il limitato orizzonte temporale dell'Amministrazione comunale; ovviamente tale circostanza ha condizionato la pianificazione, la programmazione e la progettazione delle Politiche pubbliche che si intendono attuare. Il presente documento, così come quello che lo ha preceduto, tiene conto dell'attuale contesto globale, profondamente mutato rispetto all'avvio del mandato, che ha reso e rende tuttora estremamente complicato programmare l'attività di lungo periodo ed in particolare gli investimenti.
Al fine di procedere alla redazione del presente Documento unico di programmazione si è confermata l'impostazione definita nel 2015 quando si è partiti dal programma di mandato approvato dal Consiglio comunale e, su tale base, si è avviato un *work in progress* capace di tradurre i contenuti del programma in "*indirizzi strategici*" e sotto la direzione della Segreteria generale e con il contributo delle diverse Macrostrutture dell'Ente si è provveduto a definire una nuova forma sperimentale di documento di programmazione capace di tradurre le linee politiche, riassunte attraverso gli indirizzi strategici, in obiettivi strategici e operativi che, attraverso il controllo strategico, sono periodicamente monitorati ed il cui grado di raggiungimento viene misurato attraverso il Piano degli indicatori creando i presupposti per poterli rendicontare in maniera trasparente consentendo al Consiglio comunale, in sede di approvazione del rendiconto, di valutare compiutamente il grado di attuazione del programma ed ai cittadini e alle cittadine di meglio comprendere l'operato del comune.
In questo documento si è scelto, per le motivazioni sopra indicate, di confermare tutti gli obiettivi strategici provvedendo a ridefinire solo alcuni obiettivi operativi.

2. LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

2.1. IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

A seguito dell'adozione del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, introdotto con D.Lgs. 118/2011, a partire dall'esercizio 2016 la programmazione di bilancio deve essere rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP), redatto secondo il *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*
Il DUP nel nuovo ciclo di programmazione rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (art. 46, co. 3 TUEL) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati dalla SeS.
Si riassumono di seguito i contenuti essenziali della SeS e della SeO riferiti alla programmazione strategica ed operativa.

2.2. SEZIONE DESCRITTIVA

Il DUP prevede una sezione descrittiva nella quale sono esposte le condizioni esterne dell'Ente e le condizioni interne, sia in termini attuali che prospettici, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli obiettivi strategici.
Fra le condizioni esterne vanno considerate le seguenti:

1. obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenuti nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda dei servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio economico;
3. parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Fra le condizioni interne vanno considerate le seguenti:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard, con definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate e con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

2.3. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA SES

La sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;

- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, secondo il nuovo modello di programmazione, vanno individuati gli indirizzi strategici per ogni missione di bilancio ed i collegati obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.
Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'Ente.
Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.
Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella SeS devono essere verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione.
Tenuto conto delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato (art. 4 del D.Lgs. 149/2011) quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

2.4. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA SEO

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.
La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.
Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali e pluriennali da raggiungere.
La SeO ha i seguenti scopi:

a) definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
c) costituire il presupposto dell'attività del controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La **SeO** si struttura in **due parti** fondamentali:
Nella **PARTE 1** sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali.
In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate.
Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.
L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è l'attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi.
Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio.
Nella costruzione, formulazione ed approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo: si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.
I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
Nella **PARTE 2** è descritta la programmazione dettagliata delle opere pubbliche nonché la programmazione biennale delle forniture e dei servizi prevista dal nuovo codice dei contratti, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP,. Nella stessa parte vengono inoltre definiti gli ulteriori piani e programmi dell'amministrazione.

2.4.1. Programma delle acquisizioni

L'art. 21 del nuovo codice dei contratti prevede che ogni amministrazione adotti il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici da approvarsi nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio; tali nuovi strumenti di programmazione devono, quindi, per assicurare la suddetta coerenza essere ricompresi nella SeO del DUP.
Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ad oggi non ancora approvato benché sia scaduto il termine previsto dalla legge, dovranno essere definiti:

a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;

d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Il presente documento è stato predisposto sulla base della disposizione transitoria ed utilizzando gli schemi di programmazione previgenti provvedendo ad inserire nel programma i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.
In sede di nota di aggiornamento del presente documento, qualora risultino approvati gli schemi previsti dalla legge, si potrà procedere all'aggiornamento dei programmi.

2.4.2. Fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

2.4.3. Patrimonio

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua i singoli immobili di proprietà dell'ente redigendo apposito elenco.
Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

2.4.4. Ulteriori strumenti di programmazione

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.
La norma fa riferimento, ad esempio alla possibilità di redigere PIANI TRIENNALI DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011 (in materia di risorse umane).

2.5. COLLEGAMENTO TRA IL DUP E LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

I contenuti dei programmi triennali della sezione SeO, che rappresentano il primo livello attraverso il quale la strategia dell'amministrazione si traduce in macro azioni concrete sancendo il passaggio

dal cd. *piano dispositivo* al cd. *piano operativo*, devono poi a loro volta tradursi in specifiche e puntuali azioni all'interno del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) integrato organicamente con il Piano dettagliato degli obiettivi e con il Piano della Performance.

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) é il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il PEG assicura un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'Ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali.

Nel PEG devono essere specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:

a) la puntuale programmazione operativa;
b) l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
c) la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nella SeO del DUP unitamente alle risorse umane e materiali sono destinate ai singoli Responsabili delle strutture apicali dell'Ente per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma. La definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario.

Gli obiettivi gestionali, per essere definiti, necessitano di un idoneo strumento di misurazione, individuabile negli indicatori. Essi consistono in parametri gestionali considerati e definiti a preventivo, ma che poi dovranno trovare confronto con i dati desunti, a consuntivo, dall'attività svolta.

Il Piano Dettagliato degli Obiettivi di cui all'art. 108, comma 1 del TUEL, e il Piano della Performance di cui all'art 10 del D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, sono, come sopra evidenziato, unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione.

Il Piano degli Indicatori di Bilancio è lo strumento per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio ed integra i documenti di programmazione.

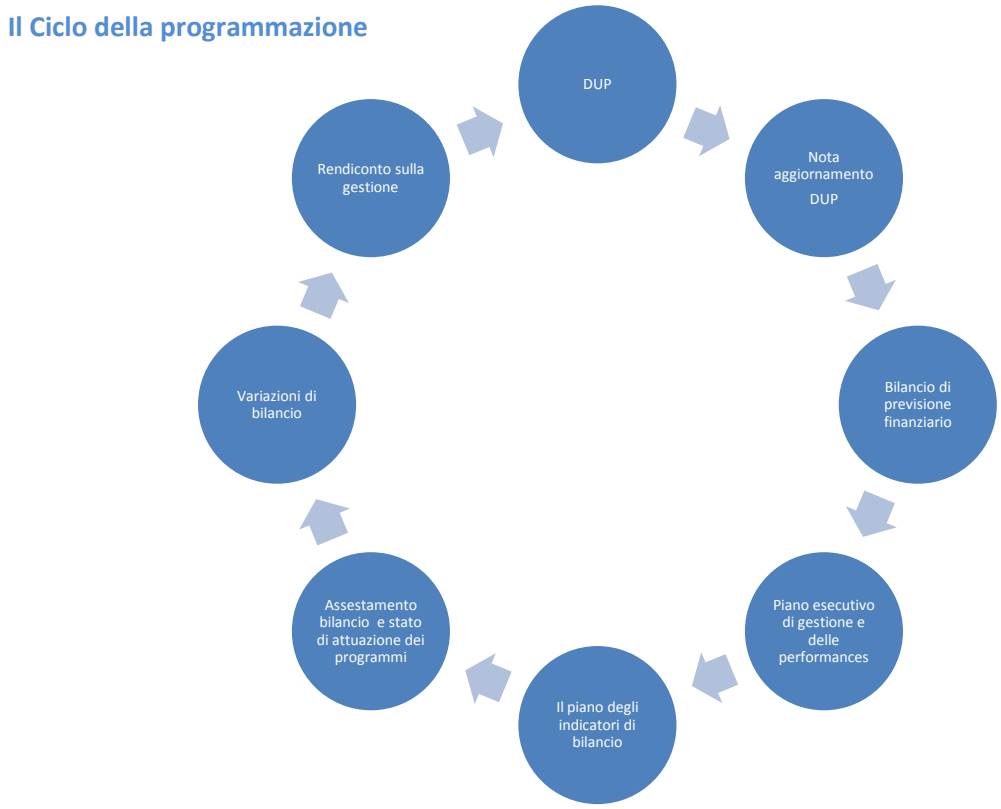
Gli enti locali allegano il piano degli indicatori al bilancio di previsione.

Il Piano è divulgato attraverso pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione "Amministrazione Trasparente".

In riferimento a ciascun programma il piano degli indicatori attesi indica gli obiettivi che l'ente si propone di realizzare per il triennio della programmazione finanziaria individuati secondo la medesima definizione tecnica, unità di misura di riferimento e formula di calcolo per tutti gli enti.

Il diagramma di cui alla pagina seguente rappresenta il ciclo della programmazione degli Enti locali introdotto dal nuovo principio contabile e recepito in sede di aggiornamento del regolamento di contabilità del comune.

Nel ciclo della programmazione il DUP, la cui presentazione con l'approvazione della proposta da parte della Giunta comunale è prevista per la fine del mese di luglio di ciascun anno, è il punto di partenza; ogni anno, attraverso la gestione delle attività e la successiva rendicontazione, avvalendosi delle analisi del controllo strategico, si verifica l'andamento dei programmi definiti nell'anno precedente e si definiscono subito dopo i nuovi programmi attraverso il nuovo DUP, secondo un ciclo destinato a ripetersi anno dopo anno.



2.6. METODOLOGIA SEGUITA NELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE. CRITICITÀ METODOLOGICHE

Al fine di tracciare l'architettura portante del presente documento, in assenza di un modello formale di riferimento, è stato preliminarmente analizzato il problema di come collegare la SeS alla SeO, dati i seguenti vincoli:

a) tutta la programmazione strategica (SeS) e strategico-operativa (SeO) deve essere agganciata alla struttura di bilancio finanziario per Missione-Programma *ex* D.Lgs. 118/2011;
b) l'esposizione descrittiva e quantitativa delle risorse finanziarie deve dare evidenza degli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli "obiettivi strategici", con progressivo dettaglio nella SeO e negli altri documenti di programmazione;
c) la SeS deve contenere la programmazione strategica dell'ente riferita all'intero arco temporale del mandato ed espressa mediante "indirizzi strategici" ai quali sono collegati "obiettivi strategici" definiti per ogni missione di bilancio e da perseguire entro la fine del mandato, con

evidenza anche del contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il loro conseguimento;

d) la SeO deve contenere la programmazione strategico-operativa dell'ente riferita all'arco temporale del bilancio ed individua per ogni singola missione i "programmi triennali" che si intendono realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
e) ogni "programma triennale" deve indicare le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate, le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate;
f) il "programma triennale" è il cardine della programmazione e il suo contenuto è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
g) i "programmi triennali" devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

2.7. ARCHITETTURA DEL DUP

Data l'elevata complessità del sistema e l'evidente difficoltà di adattamento dello stesso al modello previgente proprio in concomitanza con la fine del mandato, si è proceduto con la definizione di modalità applicative del modello teorico tali da renderlo idoneo a realizzare tutti i contenuti prescritti dal *Principio contabile* nel rispetto dei vincoli posti, per poter valutare poi come conformarlo alla situazione concreta dell'Ente.

Dalla lettura del *Principio contabile,* si deduce che la sua applicazione dovrebbe portare ad un modello teorico di DUP dotato delle seguenti caratteristiche strutturali e contenutistiche:

1) **SeS strutturata con criterio finanziario**, sullo schema di bilancio, con valorizzazione delle missioni e dei programmi che hanno effettiva quantificazione nella programmazione finanziaria; all'interno di ogni missione, indicazione di uno o più indirizzi strategici per ogni programma, così come dedotti dal Programma di mandato e dalle Linee programmatiche di mandato; ogni indirizzo strategico formulato per programma all'interno della missione è abbinato ai centri di costo finanziari agganciati al programma medesimo; in corrispondenza di ogni indirizzo strategico vengono formulati uno o più obiettivi strategici, i cui contenuti definiscono la *vision* dell'organizzazione (scopo ultimo) ed individuano le finalità cardine da conseguire;
2) **SeO strutturata con criterio organizzativo**, basata sull'articolazione organica per unità organizzative di responsabilità dell'Ente, con "programmi triennali", assegnati a ciascun centro di responsabilità e collegati alla SeS attraverso i centri di costo (e quindi gli indirizzi e gli obiettivi strategici di riferimento), composti di "obiettivi operativi annuali e triennali" declinati in finalità/azioni collegate/motivazione delle scelte/risorse finanziarie-umane strumentali assegnate, aventi contenuti mirati alla formalizzazione del processo di strategia mediante definizione degli obiettivi generali e delle risorse necessarie per raggiungerli.

Gli "obiettivi operativi annuali e triennali" troveranno poi declinazione di dettaglio nel PEG che dovrà svilupparsi con il criterio organizzativo.
Le azioni programmatiche e le azioni operative devono essere strutturate in modo da permettere l'individuazione di indicatori strategici, gestionali e di risultato idonei a dare trasparente e veritiera rappresentazione del grado di efficacia, efficienza, economicità dell'azione amministrativa
In tal modo si realizza un nesso di coerenza lineare in senso discendente ed ascendente fra i documenti di programmazione strategica ed operativa che costituisce il presupposto per il progressivo affinamento del sistema degli indicatori per poter giungere, in prospettiva, ad elaborare referti di controllo strategico e di gestione impostati in forma rappresentativa sintetica, e quindi facilmente leggibili e comprensibili anche ai fini della trasparenza, e corredati da allegati tecnici di contenuto analitico a supporto esplicativo dei dati di sintesi.

2.8. ELABORAZIONE DEL MODELLO PRATICO

L'adozione del nuovo documento di programmazione nell'ultima parte del mandato rende più difficoltosa la formulazione degli indirizzi strategici e dei correlativi obiettivi (per ottimizzare il sistema occorrerebbe che già il programma di mandato e le conseguenti Linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale all'inizio di ciascun mandato amministrativo fossero strutturati per missioni-programmi di bilancio).
Sulla base di quanto sopra si è proceduto, pertanto, ad introdurre, già in fase di prima applicazione, alcuni meccanismi di semplificazione del modello teorico finalizzati a facilitare la sua applicazione nella situazione contingente, in considerazione anche della struttura organizzativa dell'Ente.
Si riporta di seguito la strutturazione della SeS e della SeO.

2.8.1. SES

La sezione strategica al fine di dare contezza del rinnovato schema di bilancio riporta per ciascuna missione l'elenco dei programmi pertinenti per il comune di Mondovì.
All'interno della sezione strategica si è provveduto ad individuare per ciascuna area di azione desumibile dal programma di mandato del sindaco e per ciascuna missione di bilancio:

a) **Indirizzi strategici:** elaborati sulla base dei contenuti del programma di mandato, con evidenza dei rispettivi centri di responsabilità correlati;
b) **Obiettivi strategici:** elaborati, sempre partendo dai contenuti del programma di mandato, con un maggior livello di dettaglio rispetto agli indirizzi strategici a cui sono correlati per il tramite dei programmi di bilancio pertinenti ed attraverso i centri di responsabilità.

2.8.2. SEO

a) Programma triennale/obiettivi operativi annuali e triennali/azioni: sono associati ad ogni centro di responsabilità apicale e sono composti da azioni collegate agli obiettivi strategici di riferimento ed ai programmi di bilancio;

b) Finalità:

- vengono indicati gli effetti e i risultati che le azioni collegate al programma produrranno in termini di raggiungimento degli obiettivo enucleati all'interno della Sezione Strategica;
- vengono indicate le ragioni che stanno alla base delle azioni individuate in relazione alle finalità di fondo del programma;

c) Diagramma di *Gantt* triennale: viene indicata la scansione temporale delle azioni.

3. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

3.1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE

3.1.1. Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale

La SeS del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. Il presente documento viene predisposto, per quanto attiene alla programmazione di livello regionale, sulla base del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) relativo all'anno 2015 in quanto alla data di redazione del presente documento non è ancora disponibile il nuovo documento regionale.

3.1.2. Lo scenario internazionale

Lo scenario macroeconomico mondiale ed europeo nell'anno 2016 è stato fortemente condizionato dall'incertezza sui mercati finanziari e da un improvviso peggioramento delle prospettive di crescita economica che è risultato maggiormente evidente sia nelle economie emergenti che in quelle più fragili dell'Eurozona. La debolezza del commercio internazionale dovuta a fattori strutturali e criticità congiunturali hanno imposto una diffusa revisione al ribasso delle previsioni di crescita.
Secondo la Banca mondiale, la crescita nel 2015 è risultata dell'1,7%, ossia poco più della metà rispetto al 2014. Il panorama A complicare ulteriormente il panorama dell'economia globale sono intervenute numerose questioni geopolitiche ed in particolare la minaccia terroristica che hanno negativamente influenzato l'andamento globale della domanda.
Nell'area dell'euro si è registrato il permanere di spinte deflazionistiche che hanno ostacolato la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea.
L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'ineguale distribuzione della crescita e dell'occupazione che espone a seri rischi la sostenibilità del progetto europeo minacciato anche da sfide sistemiche, di natura eccezionale, quali l'afflusso di migranti e richiedenti asilo che hanno contribuito in quasi tutti gli Stati membri il consenso verso proposte populiste e l'euroscetticismo.

3.1.3. Lo scenario delineato dal DEF

Il DEF evidenzia come, nonostante la fragilità del contesto di riferimento, dopo tre anni consecutivi di contrazione l'economia italiana è tornata a crescere nel 2015 – dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali con effetti positivi sull'occupazione.
Il DEF 2016, approvato dal Consiglio dei Ministri e dal Parlamento nel corso del mese di aprile 2016, ha quale obiettivo principale il rilancio della crescita e dell'occupazione.
Il Documento approvato individua, per raggiungere il predetto obiettivo alcuni strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti:

a) una costante azione di riforma strutturale del Paese che possa essere di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;
b) un'impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma significativo consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL;
c) la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni;
d) il miglioramento del cd. *business environment* e della capacità competitiva del sistema Italia.

Nonostante le sopra richiamate problematicità del contesto esterno e quelle del contesto interno all'Italia, con la debolezza dell'Eurozona ed il permanere di spinte deflazionistiche, la contrazione della domanda interna, la flessione di fiducia dei consumatori, la crescita del rapporto debito/pil, l'instabilità dei mercati finanziari e la minaccia terroristica, il DEF prefigura un quadro di crescita, con un incremento del PIL nel 2016 pari all'1,2%, che proseguirebbe, nella previsione programmatica, nel 2017, nel 2018 e nel 2019, rispettivamente dell'1,4% e dell'1,5% e dell'1,4% "beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione." Anche gli investimenti, secondo il DEF, dovrebbero essere in aumento, mentre la spesa della Pubblica Amministrazione è prevista in aumento nel 2016 ed in diminuzione nei due anni successivi. Per quanto riguarda i livelli di indebitamento, il DEF prevede un rapporto debito/PIL, in calo progressivo dal 2016 al 2019, dopo l'innalzamento a 132,7 registrato nel 2015 rispetto ai 132,5 del 2014. Negli obiettivi del Governo vengono previste misure riguardanti la spending review, accompagnate da provvedimenti volti ad aumentare il gettito fiscale a parità di aliquote attraverso il contrasto all'evasione e il miglioramento della fedeltà fiscale. Un obiettivo ritenuto prioritario da parte del Governo è "conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione", anche attraverso le norme recentemente approvate riguardanti l'amministrazione digitale, gli appalti pubblici, i servizi pubblici locali e le società partecipate. Ulteriori interventi di riforma sono previsti relativamente all'organizzazione della Pubblica Amministrazione.

3.1.4. Il contesto regionale

Il Documento di finanza regionale approvato a fine 2015 stimava una crescita regionale ad un livello leggermente superiore a quanto previsto a livello nazionale. Le politiche regionali risultano fortemente condizionate dalla necessità di raggiungere gli obiettivi di equilibrio di bilancio che avevano portato alla ridefinizione delle aliquote dell'addizionale regionale all'Irpef.

Tra gli obiettivi programmatici vi era il completamento delle linee programmatiche regionali con l'impegno a conseguire una *"forte capacità di innovazione*" e "*una decisa discontinuità con il passato, ridando all'Ente il proprio ruolo di programmazione e legislazione e non di gestione, ed archiviando politiche e appetiti figli di altri tempi."*

Le linee di azione salienti possono così essere riassunte:

- riaffermare il principio che l'autorevolezza della politica è inversamente proporzionale alle risorse distribuite e direttamente proporzionale alla capacità di scegliere dove investire;
- definire dei criteri di spesa improntati non solo al risparmio ma anche alla necessità di assicurare maggiore efficienza alla Regione, con la prosecuzione del necessario processo di risanamento dei conti;
- utilizzare le sempre minori risorse disponibili per garantire il maggiore sostegno possibile alle politiche di sviluppo, e la massima attenzione ai servizi;
- ottimizzare l'utilizzo dei bandi per i fondi europei al fine di conseguire risultati importanti in termini di sostegno al sistema economico e di riduzione della disoccupazione regionale.

Un'altra priorità di carattere generale, sul fronte legislativo, è costituita dall'adozione di provvedimenti che blocchino il consumo di suolo vergine, incentivando il riutilizzo di aree già compromesse e rafforzino la prevenzione delle criticità riguardanti l'assetto idrogeologico.

Tali linee di azione saranno ovviamente oggetto di aggiornamento da parte della Regione alla luce dei mutati scenari di livello nazionale e sovranazionale ma vengono comunque assunte quale riferimento per la predisposizione del presente documento.

3.1.5. La coerenza del documento di programmazione con gli scenari

Le linee di azione a livello programmatico intraprese da questa amministrazione appaiono assolutamente coerenti con i suddetti obiettivi generali. La politica fiscale del comune è stata negli ultimi anni sempre improntata a ridurre le spese e non aumentare le imposte; tale politica è stata perseguita pur con le grandi difficoltà originate dalle scelte di livello nazionale che hanno costantemente ridotto le risorse disponibili. La gestione oculata del bilancio non ha reso necessari interventi di aumento della pressione fiscale contrariamente a quanto ha effettuato la Regione Piemonte.

Il recente decreto Enti locali potrebbe aprire qualche spiraglio per recuperare la capacità di spesa in tema d'investimenti. L'obiettivo è sicuramente quello di essere pronti a cogliere le eventuali opportunità che dovessero derivare dai bandi regionali a valere sui fondi europei per attuare quei programmi d'investimento che altrimenti sarebbe difficile attuare.

Questo comune ha dato, in questi anni priorità agli investimenti in tema di edilizia scolastica, in piena coerenza con le politiche nazionali, assicurando un sensibile miglioramento degli standard di sicurezza ed efficienza energetica.

Il programma degli investimenti attuato negli ultimi anni è stato attuato senza il ricorso all'indebitamento ed anzi si punta ad utilizzare le risorse disponibili, qualora non direttamente utilizzabili per gli investimenti, per ridurre il debito pregresso che, comunque, si attesta su valori assolutamente contenuti.

Dall'analisi di contesto e dal confronto non si evidenziano particolari scostamenti tra il contesto locale ed il contesto generale delineato a livello sovracomunale.

3.1.6. Popolazione

Popolazione legale al censimento	del 2011		n°	22.253
Popolazione residente al 31/12/2015			n°	22.497
di cui:	maschi		n°	10.963
	femmine		n°	11.534
	nuclei familiari		n°	9.796
	comunità/convivenze		n°	27
Popolazione all'1/1/2015 (penultimo anno precedente)			n°	22.685
Nati nell'anno	n°	211		
Deceduti nell'anno	n°	287		
saldo naturale			n°	- 76
Immigrati nell'anno	n°	771		
Emigrati nell'anno	n°	883		
saldo migratorio			n°	- 112
Popolazione al 31/12/2015			n°	22.497
di cui :				
In età prescolare (0/6 anni)			n°	1.405
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	1.617
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)			n°	3.507
In età adulta (30/65 anni)			n°	10.788
In età senile (oltre 65 anni)			n°	5.180

Tasso natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,92
	2012	0,98
	2013	0,83
	2014	0,81
	2015	0,94

Tasso mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,18
	2012	1,07
	2013	1,20
	2014	1,06
	2015	1,28

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico adottato		
abitanti	n°	29.565 (*)
entro		10 anni dall'approvazione

(*) dato tratto dalle Integrazioni alla Relazione illustrativa del Progetto Definitivo del nuovo Piano Regolatore Generale, adottate con D.C.C. n. 66 del 11/12/2003

Livello di istruzione della popolazione residente:

Senza titolo	18,95 %
Scuola dell'obbligo	51,27%
Scuola superiore	21,72 %
Laurea	8,06 %

Condizione socio-economica delle famiglie:

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER FASCE DI ETÀ					
Fasce d'età	**31.12.2011**	**31.12.2012**	**31.12.2013**	**31.12.2014**	**31.12.2015**
0 – 6 anni	1.448	1.451	1.418	1.437	1.405
7 – 14 anni	1.698	1.720	1.680	1.648	1.617
15 – 29 anni	3.472	3.513	3.499	3.506	3.507
30 – 65 anni	11.137	11.090	11.012	10.930	10.788
oltre 65 anni	4.956	5.032	5.097	5.164	5.180
Totale	**22.711**	**22.806**	**22.706**	**22.685**	**22.497**

ANNO	NATI DAL 1993 AL 2015		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1993	94	103	**197**
1994	88	99	**187**
1995	100	91	**191**
1996	102	85	**187**
1997	104	88	**192**
1998	132	98	**230**
1999	107	95	**202**
2000	120	94	**214**
2001	110	101	**211**
2002	112	91	**203**
2003	75	96	**171**
2004	96	97	**193**
2005	108	98	**206**
2006	110	86	**196**
2007	80	97	**177**
2008	124	105	**229**
2009	132	116	**248**
2010	103	86	**189**
2011	103	106	**209**
2012	126	97	**223**
2013	113	76	**189**
2014	100	83	**183**
2015	110	101	**211**

NUCLEI FAMILIARI

Negli ultimi anni è sensibilmente diminuito il numero delle famiglie come peraltro è calato il totale della popolazione residente.

I nuclei familiari, che al 31.12.1998 erano 9.182, assommano a 9.796 al 31.12.2015 con le variazioni evidenziate, per gli ultimi cinque anni, dalla tabella che segue.

NUMERO COMPONENTI	AL 31.12.2011	AL 31.12.2012	AL 31.12.2013	AL 31.12.2014	AL 31.12.2015
fino a 1	3.482	3.565	3.527	3.533	3.529
da 2 a 2	2.765	2.753	2.756	2.806	2.759
da 3 a 3	1.754	1.728	1.699	1.640	1.626
da 4 a 4	1.318	1.342	1.334	1.343	1.305
da 5 e oltre	542	542	557	561	577
TOTALE	**9.861**	**9.930**	**9.873**	**9.883**	**9.796**

Il numero delle convivenze (caserme, istituti religiosi, case di riposo, ecc.) consta attualmente di 27 unità.

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE IN MONDOVÌ			
DATA	**MASCHI**	**FEMMINE**	**TOTALE**
31.12.1994	186	110	296
31.12.1995	181	124	305
31.12.1996	254	162	416
31.12.1997	316	209	525
31.12.1998	374	270	644
31.12.1999	462	323	785
31.12.2000	521	396	917
31.12.2001	590	464	1.054
31.12.2002	668	535	1.203
31.12.2003	748	637	1.385
31.12.2004	847	726	1.573
31.12.2005	905	818	1.723
31.12.2006	949	859	1.808
31.12.2007	1.066	1.002	2.068
31.12.2008	1.210	1.193	2.403
31.12.2009	1.311	1.317	2.628
31.12.2010	1.349	1.380	2.729
31.12.2011	1.421	1.467	2.888
31.12.2012	1.496	1.516	3.012
31.12.2013	1.481	1.532	3.013
31.12.2014	1.425	1.529	2.954
31.12.2015	1.381	1.467	2.848

Anche la popolazione straniera ha subito un'inflessione e rappresenta il 12,66% dell'intera comunità.
La componente maschile della popolazione straniera corrisponde al 48,49% del totale. I minorenni risultano 684, pari al 24,02%.
Di seguito le cittadinanze maggiormente rappresentate superando le 100 unità sul territorio comunale:

CITTADINANZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% su pop. straniera	% su pop. totale
MAROCCHINA	493	475	968	33,98%	4,30%
ROMENA	273	393	666	23,38%	2,96%
ALBANESE	136	136	272	9,55%	1,21%
CONGOLESE	116	101	217	7,61%	0,96%

ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA

Al 31 dicembre 2015 assommano a 1044 le acquisizioni della cittadinanza italiana verificatesi negli anni, quasi triplicate tra il 2012 ed il 2013, raddoppiate tra il 2013 e il 2014 e diminuite tra il 2014 ed il 2015 come evidenziato nel prospetto sotto riportato.
Questo numero comprende sia i destinatari diretti dei provvedimenti di cittadinanza, sia i figli minorenni con essi conviventi, che acquisiscono automaticamente la cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 14 della Legge 5 febbraio 1992 n. 91.
Essendo ormai molto numerose le nascite di neonati figli di residenti stranieri, è intuitivo che tale possibilità di acquisizione andrà sempre più aumentando. Si consideri inoltre che l'acquisizione della cittadinanza da parte degli stranieri coniugati comporta la possibilità di richiesta per i coniugi residenti, mentre il compimento della maggiore età da parte di stranieri nati in Italia, permetterà loro di acquisire la cittadinanza italiana in quanto legalmente residenti dalla nascita.

ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA	
DATA	**TOTALE**
1986	1
1987	2
1988	1
1989	2
1990	3
1991	=
1992	1
1993	7
1994	3
1995	5
1996	1
1997	5
1998	3
1999	5
2000	1
2001	8
2002	12
2003	31
2004	15
2005	40
2006	40
2007	36
2008	77

ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA	
DATA	**TOTALE**
2009	71
2010	112
2011	58
2012	39
2013	109
2014	206
2015	150
TOTALE	**1.044**

A.I.R.E. – ANAGRAFE ITALIANI RESIDENTI ESTERO

Contraltare degli stranieri residenti, l'AIRE di Mondovì comprende al 31.12.2015 n. 1.453 posizioni, suddivise in 784 nuclei familiari.

DATA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	DATA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
31.12.1998	237	205	442	**31.12.2007**	417	387	804
31.12.1999	246	226	472	**31.12.2008**	431	409	840
31.12.2000	227	218	445	**31.12.2009**	468	447	915
31.12.2001	266	246	512	**31.12.2010**	504	497	1.001
31.12.2002	290	272	562	**31.12.2011**	564	542	1.106
31.12.2003	321	311	632	**31.12.2012**	596	553	1.149
31.12.2004	358	344	702	**31.12.2013**	644	605	1.249
31.12.2005	357	347	704	**31.12.2014**	666	647	1.313
31.12.2006	375	355	730	**31.12.2015**	737	716	1.453

Sempre costanti le richieste di discendenti di cittadini italiani emigrati nei Paesi latino-americani di riconoscimento della cittadinanza italiana, da cui discende pressoché automaticamente, l'iscrizione all'AIRE del comune.
Ulteriore incremento delle iscrizioni AIRE è dovuto alle condizioni economiche ed alla mancanza di lavoro nel nostro paese che spingono sempre più giovani a trasferirsi all'estero alla ricerca di un'occupazione; sono sempre di più anche i cittadini di origine straniera che, una volta acquistata la cittadinanza italiana, emigrano in altri paesi europei, prevalentemente in Francia.

AIRE 2011	AL 1° GENNAIO	ISCRITTI	CANCELLATI	AL 31 DICEMBRE
MASCHI	504	70	10	564
FEMMINE	497	59	14	542
TOTALE	1001	129	24	1106
FAMIGLIE	587	56	14	629

AIRE 2012	AL 1° GENNAIO	ISCRITTI	CANCELLATI	AL 31 DICEMBRE
MASCHI	564	43	11	596
FEMMINE	542	24	13	553
TOTALE	1106	67	24	1149
FAMIGLIE	629	43	19	653

AIRE 2013	AL 1° GENNAIO	ISCRITTI	CANCELLATI	AL 31 DICEMBRE
MASCHI	596	56	8	644
FEMMINE	553	55	3	605
TOTALE	1149	111	11	1249
FAMIGLIE	653	61	13	702

AIRE 2014	AL 1° GENNAIO	ISCRITTI	CANCELLATI	AL 31 DICEMBRE
MASCHI	644	32	10	666
FEMMINE	605	45	3	647
TOTALE	1249	77	13	1313
FAMIGLIE	702	36	8	730

AIRE 2015	AL 1° GENNAIO	ISCRITTI	CANCELLATI	AL 31 DICEMBRE
MASCHI	666	84	13	737
FEMMINE	647	74	5	716
TOTALE	1313	158	18	1453
FAMIGLIE	730	67	13	784

3.1.7. Istruzione

Alla data del 31.12.2015, su una popolazione pari a 22.497 unità, si contano in Mondovì:
- 1.812 laureati (pari al 8,06%)
- 4.886 diplomati (pari al 21,72%)
- 11.535 licenziati dalla scuola dell'obbligo (licenza elementare e licenza media - pari al 51,27%)
- 4.264 senza titolo (pari al 18,95%)

La comparazione dei dati statistici evidenzia negli anni un costante aumento del numero di laureati: dal 5,48% del 31.12.1998 , si è giunti al 8,06% del 31.12.2015.

TABELLA RIEPILOGATIVA PER LIVELLO DI ISTRUZIONE								
	Al 31.12.1998		Al 31.12.2003		Al 31.12.2008		Al 31.12.2011	
Senza titolo	3.394	15,41%	3.606	16,41%	3.980	17,71%	4.005	17,64%
Scuola dell'obbligo	12.358	56,11%	12.647	57,57%	12.476	55,52%	12.389	54,55%
Scuola superiore	5.065	23,00%	4.343	19,77%	4.488	19,97%	4.654	20,49%
Laurea	1.206	5,48%	1.373	6,25%	1.529	6,80%	1.663	7,32%
TOTALI	22.023	100,00%	21.969	100,00%	22.473	100,00%	22.711	100,00%

TABELLA RIEPILOGATIVA PER LIVELLO DI ISTRUZIONE								
	Al 31.12.2012		Al 31.12.2013		Al 31.12.2014		Al 31.12.2015	
Senza titolo	4.054	17,78%	4.068	17,92%	4.158	18,33%	4.264	18,95%
Scuola dell'obbligo	12.273	53,81%	12.044	53,04%	11.823	52,12%	11.535	51,27%
Scuola superiore	4.768	20,91%	4.849	21,36%	4.876	21,49%	4.886	21,72%
Laurea	1.711	7,50%	1.745	7,68%	1.828	8,06%	1.812	8,06%
TOTALI	22.806	100,00%	22.706	100,00%	22.685	100,00%	22.497	100,00%

POPOLAZIONE SCOLASTICA PER TIPOLOGIA DI SCUOLE

SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI MONDOVÌ 2013-2016			
	a.s. 2013/14	**a.s. 2014/15**	**a.s. 2015/16**
Popolazione in età compresa tra 3 e 5 anni al 31/12	646	629	591
Scuole dell'Infanzia	11	11	11
di cui:			
- Scuole Paritarie	3	3	3
- Scuole Statali	8	8	8
Alunni iscritti	**620**	**611**	**590**
di cui in:			
- Scuole Paritarie	152	144	134
- Scuole Statali	468	467	456

SCUOLE PRIMARIE DEL COMUNE DI MONDOVÌ 2013-2016			
	a.s. 2013/14	**a.s. 2014/15**	**a.s. 2015/16**
Popolazione in età compresa tra 6 e 10 anni al 31/12	975	1003	817
Scuole Primarie	9	9	9
di cui:			
- Scuole Statali	9	9	9
Alunni iscritti	**966**	**941**	**993**

SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO DEL COMUNE DI MONDOVÌ 2013-2016			
	a.s. 2013/14	**a.s. 2014/15**	**a.s. 2015/16**
Popolazione in età compresa tra 11 e13 anni al 31/12	670	624	593
Scuole Secondarie di 1° Grado	3	3	3
di cui:			
- Scuole Statali	3	3	3
Alunni iscritti	**702**	**668**	**620**

3.1.8. Cultura

L'analisi di contesto della programmazione strategica del Comune non può prescindere dall'analisi del panorama culturale regionale e provinciale all'interno del quale si colloca l'offerta di Mondovì.
Le ultime relazioni annuali pubblicate dall' Osservatorio culturale della Regione Piemonte, in collaborazione con l'IRES Piemonte (La Cultura in Piemonte 2013 e 2014 aggiornata al novembre 2015), consentono di avere un quadro abbastanza esaustivo della partecipazione dei cittadini all'offerta culturale in Piemonte, che sta ancora subendo le conseguenze della difficile situazione economica nazionale. Sebbene i dati raccolti sulla fruizione culturale dimostrino in tutti gli ambiti

una leggera ripresa rispetto al 2013, siamo ben lungi dal coinvolgimento della maggioranza della popolazione piemontese. L'attività più diffusa si conferma essere il cinema, scelto dal 48% dei piemontesi, mentre le visite ai musei coinvolgono poco più del 35% dei residenti in regione. Crescono, ma restano sotto la soglia del 20%, i consumi di teatro, musica classica e altri generi musicali. Pur recuperando rispetto all'anno precedente, ancora nel 2014 meno di 1 piemontese su 2 ha dichiarato di aver letto almeno un libro nel corso dell'anno mentre diminuisce la lettura di quotidiani cartacei (53% nel 2014, a fronte del 57% del 2013). Il dato sulla partecipazione non si traduce, tuttavia, in aumento proporzionale della domanda, ovvero dei biglietti venduti per le varie attività culturali. A eccezione dei musei, in cui l'andamento è positivo a entrambi i livelli, nell'ambito del cinema, del teatro e della musica un numero maggiore di persone che ha dichiarato di aver preso parte a spettacoli non ha segnato un'inversione di tendenza negli incassi ai botteghini. Stabili, invece, i dati riferiti ai prestiti bibliotecari.

RISORSE ECONOMICHE PER LA CULTURA

La somma della spesa pubblica, ai vari livelli di governo, e della spesa dei soggetti privati destinata alla cultura rilevata nel 2013 si attesta attorno a 246,05 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente il settore culturale recupera circa 1,5 milioni di euro (+ 0,6%), attutendo solo marginalmente il trend negativo degli ultimi anni. Se da un lato la sostanziale diminuzione della spesa delle Amministrazioni provinciali (- 24%) è motivata dallo svuotamento delle funzioni delle stesse ad opera della riforma istituzionale, dall'altro quasi tutti i soggetti pubblici e privati hanno leggermente ridotto il proprio contributo a sostegno del settore. Rispetto al contesto italiano, in Piemonte la spesa destinata dall'insieme delle Pubbliche Amministrazioni a favore della cultura rappresenta lo 0,6% del PIL regionale, poco al di sopra dell'incidenza media delle altre regioni d'Italia (attestata in medio allo 0,58% del PIL).

PRODUZIONE CULTURALE

Nel 2014, stando ai dati di Fondazione Symbola che ogni anno ricostruisce la dimensione economica e occupazione del Sistema della Produzione Culturale, in Piemonte si contano 31.657 imprese creative, l'1,3% in meno rispetto all'anno precedente. Questo insieme, che rappresenta il 7% delle realtà attive nel comparto in Italia, impiega circa 120 mila occupati (dato leggermente in calo, - 0,2% sul 2013) e ha prodotto nel corso del 2014 un valore aggiunto pari a circa 6,5 miliardi di euro (+1,9% sul 2013). L'universo monitorato da Symbola comprende una varietà e molteplicità di settori – che vanno da musei e performing arts, al core delle industrie culturali quali editoria, audiovisivi, musica, emittenza radio-televisiva. I dati a disposizione fanno emergere un trend negativo che interessa i settori del cinema, della musica, del teatro e della radio-televisione e che pone l'accento sulle difficoltà del settore. I dati di carattere generale sopra esposti sono convalidati dall'analisi dei singoli ambiti.

BIBLIOTECHE

Nel 2014 sono stati 1,6 milioni gli utenti nelle biblioteche civiche piemontesi che sono entrati almeno una volta nelle strutture monitorate. Di questi, 380.500 sono iscritti al prestito. Le biblioteche piemontesi hanno effettuato nel corso dell'anno 2,6 milioni di prestiti, con una media di 6,8 prestiti per iscritto.

MUSEI E BENI CULTURALI

L'incremento degli ingressi registrato in Piemonte è imputabile principalmente ai risultati ottenuti dalle strutture dell'area metropolitana: con 4,25 milioni circa di visitatori i musei dell'area

metropolitana segnano un + 6% degli ingressi (+ 12% sul 2012). In lieve flessione gli ingressi nei musei e beni regionali che hanno registrato poco meno di 953 mila visite. L'attenzione del pubblico piemontese per i beni culturali del territorio è dimostrato dalla crescita della vendita dell' Abbonamento Torino Musei che rispetto al 2013 conta quasi 12 mila abbonati in più. Anche i dati disponibili sul 2015 mostrano segni positivi: nel primo semestre dell'anno, infatti, si registra una ulteriore crescita del 6% sul totale degli ingressi del Sistema Museale Metropolitano di Torino.

CINEMA

Chiude con un risultato negativo il cinema in Piemonte nel 2014 sia in termini di biglietti venduti sia di incassi registrati al botteghino: la programmazione effettuata sui 237 schermi presenti nelle sale cinematografiche di 50 comuni del territorio regionale ha generato 43 milioni di euro di incassi (- 7,5% rispetto al 2013) e 7,15 milioni di biglietti venduti (- 5,7%). Tuttavia i dati finora disponibili sul 2015, riferiti ai primi 10 mesi dell'anno, mostrano segnali incoraggianti: grazie al traino delle uscite degli ultimi mesi, si registra, rispetto all'anno precedente, un incremento degli incassi pari al 17%, con oltre 5 milioni di euro di incassi.

SPETTACOLO DAL VIVO

Diminuiscono, rispetto all'anno precedente, il numero complessivo di rappresentazioni (- 1%), gli incassi (- 16,2%) e il numero di biglietti venduti (- 8%). A incidere maggiormente nel definire i risultati è la musica: nell'ultimo anno il territorio regionale ha ospitato circa 150 concerti in meno (in particolar modo di musica leggera e di jazz) che si è tradotto con una riduzione di circa 8,8 milioni di euro di spesa al botteghino e di 200 mila biglietti in meno venduti. Si mantiene su dati piuttosto stabili l'attività teatrale, con una riduzione del numero e delle performance legate agli spettacoli di Rivista Musicale compensata dall'incremento degli spettacoli di burattini e marionette. In questo scenario, si segnala tuttavia l'incremento dei biglietti venduti (+ 5,1%) e degli incassi (+ 24,8%) del balletto.

Una recente ricerca promossa e finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e condotta dal Centro Studi Silvia Santagata – EBLA in collaborazione con il Centro Studi e il Settore Attività Istituzionale della Fondazione CRC, si è concentrata invece sull'analisi dello stato dell'arte dell'offerta costituita da musei e beni culturali della provincia di Cuneo, ad esclusione del settore delle biblioteche e degli archivi, servizi culturali ad accesso gratuito.

Sulla base di quanto evidenziato all'interno della ricerca emerge che il patrimonio museale e degli altri beni culturali della provincia di Cuneo, risulta caratterizzato da:

1. Presenza di un rilevante numero di Istituzioni museali e del patrimonio culturale: 160 in provincia di Cuneo (in media una ogni 3.600 abitanti). Sulla base delle Istituzioni di cui alla rilevazione censuaria Istat, 95 nel cuneese e 396 nell'intero Piemonte, con un'incidenza del 24% delle realtà cuneesi rispetto al totale regionale (su un totale nazionale di 4.589) emerge per Cuneo e provincia una media di un'Istituzione ogni 5.856 abitanti, contro una media di un'Istituzione ogni 11.732 abitanti – a livello regionale –.
2. Buona diffusione sul territorio delle Istituzioni, con quasi un comune su due che ospita musei o altri beni culturali: sono infatti presenti Istituzioni in oltre il 40% dei comuni del cuneese, i quali registrano oltre un terzo degli abitanti totali della provincia. Si può inoltre notare che il 64% dei comuni che non ospitano Istituzioni ha meno di 1.000 abitanti; il 44% meno di 500.

3. Significativa varietà nella tipologia delle Istituzioni: Musei, case-museo, pinacoteche e collezioni permanenti (62%); Castelli e forti (15,5%); Siti naturalistici, archeologici, feudali (7,5%); Palazzi e ville (7,5%); Ecomusei 4%; Chiese, cappelle e abbazie (3%); Altro 0,5%.
4. Numero limitato di Istituzioni e/o opere/reperti di grande notorietà nel panorama nazionale/internazionale – fatta eccezione per i Castelli di Racconigi e Pollenzo, inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco –, ma presenza di un'offerta museale e culturale complessivamente *ricca nella sua varietà e rappresentativa della cultura territoriale.*

In conclusione, rimangono valide per l'intero settore della cultura le indicazioni di policy emerse dalla ricerca:

- istituzione di un network extra-provinciale, anche per lo scambio di buone pratiche;
- costituzione di un Tavolo Provinciale sui Musei e altri Beni Culturali (tavolo informale di confronto con cadenza semestrale che coinvolge responsabili di musei e beni culturali cuneesi);
- miglioramento del coordinamento del sistema locale culturale e turistico (alberghi, ristorazione, musei, uffici turistici) per informazioni, progetti comuni e logistica;
- diversificazione e innovazione delle iniziative espositive e culturali;
- investimenti in formazione per *museum professionals* e volontari;
- azioni di comunicazione più efficaci anche per attrarre nuovi pubblici e fidelizzare quelli esistenti;
- realizzazione di studi sui visitatori e sul pubblico potenziale;
- ricerca di fondi con modalità nuove (sponsorizzazioni, *crowdfunding*, progetti europei);

I risultati emersi dalle indagini sopra esposte sono stati recepiti dall'Amministrazione comunale, che ha individuato nella valorizzazione delle principali realtà culturali lo strumento di promozione della Città ed ha istituito un sistema integrato della cultura, capace di mettere in rete le diverse realtà, pubbliche e private, operanti sul territorio, non solo cittadino ma di area vasta.

3.1.9. Politiche sociali

Il Comune di Mondovì svolge ampia parte delle funzioni in ambito socio-assistenziale di cui alla Legge Regionale 1/2004 (comprese le attività a rilievo sanitario riferite ai L.E.A. sociosanitari), attraverso il Consorzio per i Servizio Socioassistenziali del Monregalese (C.S.S.M.) la cui attività si articola nelle seguenti aree:

- Area economica
- Area sociale – relazionale
- Area anziani
- Area della tutela materno-infantile
- Area della disabilità
- Area adulti in difficoltà.

Di seguito si riportano i dati sulle attività poste in essere dal C.S.S.M. nel periodo 2012-2015 e suddivisi per gli ambiti distrettuali in cui si articola il consorzio e che fotografano la situazione del contesto territoriale di riferimento.

Servizio Sociale Professionale e gestione utenza in carico				
Distretto	**Cartelle attive**			
	2012	**2013**	**2014**	**2015**
Mondovì	2065	1601	1731	1713
Carrù	746	733	629	641
Dogliani	589	577	566	567
San Michele	452	451	424	448
Villanova Mondovì	770	578	678	659
Totale	**4622**	**3940**	**4028**	**4028**

Attività istruttorie per minori e incapaci nei rapporti con autorità giudiziaria (comprese tutele e curatele)				
Distretto	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Mondovì	78	77	70	69
Carrù	51	54	43	36
Dogliani	16	12	9	20
San Michele	26	30	19	19
Villanova Mondovì	41	34	25	29
Totale	**212**	**207**	**166**	**173**

Affidamenti familiari				
Distretto	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Mondovì	21	15	13	14
Carrù	5	6	7	4
Dogliani	2	3	2	3
San Michele	2	1+1 anziano	4	6
Villanova Mondovì	14	14+1 disabile	15+1 anziano	10
Totale	**44**	**41**	**42**	**37**

Affidamenti preadottivi ed affidamenti a rischio giuridico				
Distretto	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Mondovì	2	/	3	2
Carrù	2	2	3	1
Dogliani	1	4	2	/
San Michele	2	2	1	/
Villanova Mondovì	/	2	1	/
Totale	**7+1 fuori**	**10**	**10**	**3**

Adozioni – Istruttorie				
Distretto	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Mondovì	3	4	8	5
Carrù	5	2	4	/
Dogliani	1	4	1	/
San Michele	2	2	4	3
Villanova Mondovì	1	2	1	1
Totale	**12+1 fuori**	**14+1 fuori**	**18+3 fuori**	**9+2 fuori**

Assistenza Economica				
Distretto	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Mondovì	369	68	62	103
Carrù	110	6	12	42
Dogliani	68	8	15	14
San Michele	98	6	5	13
Villanova Mondovì	68	8	13	30
Totale	**713** utenti in **209** nuclei	**96** utenti in **70** nuclei	**107** utenti in **95** nuclei	**202** utenti in **192** nuclei

Integrazioni rette minori				
Distretto	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Mondovì	6	8	12	15
Carrù	8	12	13	9
Dogliani	4	4	/	1
San Michele	6	4	1	3
Villanova Mondovì	8	4	6	5
Totale	**32**	**32**	**32+ 6 mamme**	**33**

Richieste inserimento in Presidi per anziani RSA-RAF				
Distretto	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Mondovì	76	71	85	102
Carrù	52	32	42	56
Dogliani	31	31	37	42
San Michele	44	44	45	48
Villanova Mondovì	48	50	56	53
Totale	**251**	**228**	**265**	**301**

Inserimenti lavorativi				
Distretto	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Mondovì	45	31	28	24
Carrù	6	13	9	11
Dogliani	10	7	14	7
San Michele	5	5	1	3
Villanova Mondovì	27	19	12	5
Totale	**93**	**75**	**64**	**50**

Integrazioni rette anziani				
	2012	**2013**	**2014**	**2015**
Non autosufficienti	21	31	28	25
Autosufficienti	40	16	18	20
Totale	**61**	**47**	**46**	**45**

Servizio Assistenza Domiciliare				
Distretto	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Mondovì	123	136	143	162
Carrù	50	47	63	69
Dogliani	49	58	55	51
San Michele	49	50	42	41
Villanova Mondovì	83	78	84	83
Totale	**354**	**369**	**387**	**406**

Educativa territoriale minori/adulti				
Distretto	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Mondovì	22	24	26	35
Carrù	11	8	8	10
Dogliani	6	8	8	8
San Michele	12	10	8	9
Villanova Mondovì	20	12	14	8
Totale	**71**	**62**	**64**	**70**

Educativa territoriale disabili minori/adulti				
Distretto	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Mondovì	28	21	24	25
Carrù	13	7	7	7
Dogliani	17	12	12	5
San Michele	10	13	10	8
Villanova Mondovì	16	11	10	17
Totale	**84**	**64**	**63**	**62**

Centri Residenziali per disabili a gestione diretta				
Distretto	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Mondovì	10	8	8	10
Carrù	10	7	7	8
Dogliani	5	4	4	9
San Michele	2	4	4	4
Villanova Mondovì	4	6	5	8
Totale	**31**	**29**	**28**	**39**

Centri Diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna				
Distretto	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Mondovì	22	24	22	28
Carrù	6	6	6	5
Dogliani	11	12	13	12
San Michele	7	8	8	10
Villanova Mondovì	20	17	18	19
Totale	**66**	**67**	**67**	**74**

Ins. Centri Resid. Esterni disabili (compresi ex OP e ex art.26 L.833)				
Distretto	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Mondovì	14	9	7	6
Carrù	16	13	12	11
Dogliani	7	4	5	6
San Michele	5	5	5	7
Villanova Mondovì	9	9	6	10
Totale	**51**	**40**	**35**	**40**

3.1.10. Territorio

3.1.10.1. Inquadramento generale

Il Comune di Mondovì appartiene alla Provincia di Cuneo dove rappresenta la quinta città per numero di abitanti (22.497 al 31/12/2015) nonché l'insediamento urbano di maggior rilievo nell'ambito della porzione più meridionale del Piemonte sud occidentale posta ai confini con la Liguria. La sua estensione territoriale ammonta a 87.000 Ha circa e la densità abitativa media è di 257 abitanti per Kmq.

3.1.10.2. Dati relativi al territorio

Superficie in Kmq		87,26						
Risorse idriche:		n. 8 Fiumi e Torrenti						
Strade:								
Statali	km.	3	Provinciali	Km.	10	Comunali	km	172
Vicinali	Km.	6,5	Autostrade	Km.	5			

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Strumento Urbanistico	Approvato	Non approvato	Estremi provvedimento/i contenuto
Piano Regolatore Generale comunale	X		D.G.R. n 15/13798 del 02/11/2004
Variante al PRGC	X		Modifiche alla viabilità veicolare in località Altipiano ed al collegamento meccanizzato P.zza d'Armi e la Cittadella - C.C. 52 del 07/11/2005
Variante al PRGC	X		Adeguamenti alla viabilità esistente ed a progetto di collegamento tra Via Langhe e l'area industriale di Corso Milano – D.C.C. n.3 del 05/02/2007.
Variante al PRGC	X		Modifica all'azzonamento dell'ambito produttivo D.M.-09 n.4089 in Località Pogliola per insediamento attività terziaria – D.C.C.n.5 del 05/02/2007.
Variante al PRGC	X		Incremento della capacità insediativa dell'ambito TP/C n.2710 del PRGC vigente per la realizzazione di residenze universitarie – D.C.C. n.31 del 30/04/2007.
Variante al PRGC	X		Variante strutturale al P.R.G.C. vigente con contestuale P.E.E.P. in ambito CRIII-10 n. 4035 – D.C.C. 38 del 06/06/07.
Variante al PRGC	X		Variante strutturale al P.R.G.C. vigente con contestuale P.R.I.N. ex casa circond. in Via delle Scuole – D.C.C. 52 del 29/09/08.
Variante al PRGC	X		Variante per modifica aree BI n.2018 in Via Vecchia di Pianfei CRIII – 08 n.4083 in Fraz. Merlo BRIII n.2211 in Via Tanaro e BRIII n.2966 in Fraz. S.Quintino – D.C.C. n.52 del 30/07/2007.
Variante al PRGC	X		Variante adeg. alle disposizioni L.R. n.28 del 12/11/1999 D.C.R. n.59 – 10831/2006 – D.C.C. n.64 del 31/10/2007.
Variante al PRGC	X		Adeguamento di limitata entità dell'area SPI/A n. 5462 del P.R.G.C. vigente in localita' Beila per la realizzazione centro diurno socio terapico educativo – D.C.C. n. 66 del 30/11/07
Variante al PRGC	X		Variante parziale al P.R.G.C. vigente con contestuale P.I.P. di riordino e completamento in ambito industriale attrezzato area DI-02 – D.C.C. n. 38 del 23/07/08.
Variante al PRGC	X		Modifica di aggiornamento della base catastale di P.R.G.C. vigente – D.C.C. n.1 del 25/01/10
Variante al PRGC	X		Variante parziale al P.R.G.C. vigente di stralcio aree edificabili Pascomonti e ridefinizione zonizzazione urbanistica ambito CRIII-25 – D.C.C. n.3 del 25/01/10.
Variante al PRGC	X		Variante parziale al P.R.G.C. vigente di rilocalizzazione biblioteca civica in ex collegio Orfane, limitazione terziarizzazione centri storici e possibile insediamento esercizi di vicinato in zona industriale – D.C.C. del 02/08/10.
Variante al PRGC	X		Variante parziale di integrazione dell'apparato normativo di P.R.G.C. per l'installazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile in contesti di particolare valenza paesaggistica - D.C.C. n.66 del 27/09/2010.
Variante al PRGC	X		Variante parziale di modifica dell'apparato normativo di P.R.G.C. per la rilocalizzazione fabbricati insistenti su zone a pericolosità geomorfologica molto elevata IIIc – D.C.C. n.67 del 27/09/2010

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Strumento Urbanistico	Approvato	Non approvato	Estremi provvedimento/i contenuto
Variante al PRGC	X		Variante parziale contestuale al Piano comunale di ricognizione ed alienazione del patrimonio immobiliare – D.C.C. n.3 del 24/01/2011
Variante al PRGC	X		Variante parziale di stralcio di talune porzioni di aree edificabili residenziali e modifiche di alcune aree su cui sono previste o in essere attività turistico-ricettive – D.C.C. n.24 del 30/05/2011
Variante al PRGC	X		Modifica filo fisso di costruzione su area BRIII n°3380 sita in località Ferrone – D.C.C n.27 del 01/07/2011
Variante al PRGC	X		Modifica di limitata entità al perimetro dell'area assoggettata a SUE in ambito CRIII-25 – D.C.C.n. 50 del 28/11/2011
Variante al PRGC	X		Variante parziale di adeguamento dell'apparato normativo del vigente Piano Regolatore alle "Linee guida per la realizzazione di parcheggi pubblici e privati nel rione di Piazza" – D.C.C. n.18 del 21/03/2012
Variante al PRGC	X		Variante parziale di modifica all'altezza massima costruibile per impianto tecnologico speciale in ambito BM n°2426 – D.C.C. n. 21 del 21/03/2012
Variante al PRGC	X		Variante parziale di adeguamento dell'apparato normativo di PRGC alla vigente disciplina in tema di attività di somministrazione di alimenti e bevande – D.C.C. n. 43 del 18/06/2012
Variante al PRGC	X		Variante parziale per modifiche di carattere non sostanziale su talune aree in cui è previsto lo sviluppo di attività terziarie private per la produzione ed erogazione di servizi di interesse collettivo e su tre ambiti in cui l'effettivo stato dei luoghi non giustifica la permanenza di certune limitazioni imposte dal P.R.G.C. – D.C.C. n. 46 del 06/08/2012
Variante al PRGC	X		Variante parziale per modifiche alla viabilità pubblica di Via Vecchia di Pianfei ed all'ambito urbanistico CRIII-26 – D.C.C. n. 8 del 22/2/13
Variante al PRGC	X		Variante contestuale al Piano Comunale delle alienazioni e valorizzazioni patrimonio immobiliare – D.C.C. n. 33 del 29/7/13
Variante al PRGC	X		Variante parziale di riclassificazione dell'ambito di trasformazione a carattere residenziale TR-16 in località cascina Bruciata – D.C.C. n.12 del 30/03/2015
Variante al PRGC	X		Variante parziale di modifica normativa di porzione dell'area BI n.2172 sita in Corso Inghilterra per la realizzazione di impianti tecnologici speciali di altezza massima 25 mt. – D.C.C. n.27 del 06/06/2015
Variante al PRGC	X		Variante parziale per la definizione della viabilità pubblica di collegamento tra Piazza d'Armi e Via Vasco – D.C.C. n. 34 del 03/08/2015
Programma di fabbricazione		X	
Piano edilizia economica e popolare	X		In Area CRIII/10 n° 4035 D.C.C.n.38 del 06/06/2007 approvato dalla Regione con D.G.R. 23-8416 del 17/03/08, pubblicata sul B.U.R.P. n. 13 del 27/03/08.
Piano insediamenti produttivi	X		P.I.P. Area Di5 - C.C. 74 del 16/10/96 - C.C. 72 del 09/12/98 - C.C. 51 del 28/09/011 - C.C. 75 del 18/10/02

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Strumento Urbanistico	Approvato	Non approvato	Estremi provvedimento/i contenuto
Piano insediamenti produttivi	X		P.I.P. Area DI-02 - C.C. 63 del 05/10/01 - C.C. 61 del 25/11/03
Piano insediamenti produttivi	X		Variante DI-02, DI-10 E BI n.2187 parte - C.C. 3 del 15/03/04 - C.C. 28 del 28/06/04
Piano insediamenti produttivi	X		P.I.P. di riordino e completamento Area DI – 02 - C.C. n. 36 del 03/03/08 – C. C. n.38 del 23/07/08

Area della superficie fondiaria (in mq)		
Strumento Urbanistico	Area interessata	Area disponibile
P.E.E.P.	c.a 10.380 mq.	8.833 mq c.a
P.I.P.	303.612 mq.	3.149 mq.c.a.

3.1.10.3. Caratteristiche fisiche e morfologiche

Dal punto di vista geomorfologico il territorio comunale, collocato al margine orientale della piana alluvionale cuneese, nel punto in cui rilievi montuosi dell'Appennino ligure per un verso si stemperano nelle formazioni collinari delle Langhe e per l'altro si fondono nelle prime propaggini della catena delle Alpi marittime, è da un lato costituito da un tavolato alluvionale attraversato da alcuni corsi d'acqua a carattere torrentizio: *Ellero*, *Branzola* e *Pesio*, le cui sponde formano profonde erosioni caratterizzanti la conformazione anche paesaggistica del territorio e dove i terreni risultano più adatti alle coltivazioni cerealicole e foraggere e dall'altro da una massiccia formazione collinare di origine pliocenica che presenta forti somiglianze con la zona delle Langhe dalla quale si differenzia tuttavia per una composizione del terreno maggiormente argillosa e meno calcarea.
In tale contesto l'altitudine varia da un minimo di 280 ad un massimo di 615 metri sul livello del mare; mentre le aree naturali vegetate occupano meno del 10% della superficie territoriale agraria e sono per lo più rappresentate dalle fasce boschive che accompagnano il corso dei numerosi corsi d'acqua e rii che solcano il territorio comunale.

3.1.10.4. Collegamenti e viabilità interna

Mondovì sorge circa a metà strada, lungo la direttrice che collega il capoluogo Piemontese, Torino (da cui dista 80 Km circa), con il porto di Savona in Liguria (da cui la separano 60 Km c.a); direttice storicamente consolidata e che ad oggi si avvale di due arterie stradali: la S.S. 28 e l'autostrada A6 e di una linea ferroviaria adibita al trasporto di merci e passeggeri.
Rispetto al territorio circostante i principali collegamenti che confluiscono tutti quanti nel capoluogo riguardano, oltre alla già citata S.S. Torino-Savona che attraversa il territorio da nord a

sud, il collegamento, in direzione nord-ovest, verso Cuneo, capoluogo di Provincia, per mezzo della S.P. 564; ad est la S.S. 12 dir. che collega Mondovì alla fondovalle Tanaro (S.P. 12) e di lì con Bra ed Alba; a sud-ovest la S.P.5 che connette il capoluogo con Villanova, le Valli monregalesi e le relative stazioni turistiche invernali (Lurisia, Frabosa, Prato Nevoso, Artesina). Degno di nota è poi il collegamento inclinato (Funicolare) realizzato nel 1880, chiuso nel 1976 e rimesso in funzione trent'anni dopo nel 2006, che collega i Rioni storici di Breo e di Piazza.
Il territorio comunale è infine servito al suo interno da una fitta rete di strade comunali e vicinali che sviluppano complessivamente una lunghezza di 180 km circa.

3.1.10.5. Assetto territoriale e urbanistico

Dal punto di vista insediativo Mondovì appare caratterizzata - oltre che dalla presenza del capoluogo storicamente formatosi dalla fusione di taluni borghi sorti anticamente lungo il torrente Ellero ai piedi e sulle pendici della collina cosiddetta del *Monteregale*, ai quali nel tempo e più particolarmente nel secolo scorso se ne aggiunsero di nuovi sorti per lo più sull'altopiano fronteggiante la collina, al di là dell'Ellero – anche da un rilevante numero di frazioni (nove), borgate e case sparse sul territorio. Al 31/12/2015 gli abitanti del capoluogo ammontavano a 18.329 unità, mentre quelli delle frazioni e del territorio a 4.168.
Sotto il profilo urbanistico, le regole di trasformazione del territorio sono attualmente dettate del vigente Piano Regolatore Generale, definitivamente approvato dalla Regione Piemonte nel mese di novembre 2004 e successivamente modificato dal Comune con una serie di varianti per lo più parziali, finalizzate ad adeguarlo alle mutate esigenze del contesto socio economico locale, soprattutto per ciò che riguarda le attività economiche e produttive, per la realizzazione di infrastrutture e servizi di interesse pubblico nonché per la riduzione della originaria capacità insediativa. In conformità alle prescrizioni recate dal 1° comma dell'art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i., trascorso un decennio di piena operatività del suddetto Strumento Urbanistico Generale, l'Amministrazione comunale ha dato avvio al progetto di sua revisione costituendo un tavolo di lavoro interno le cui risultanze sono state approvate nell'atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 49 del 22/12/2014. Al momento attuale la revisione del vigente Piano Regolatore Generale è entrata nella fase operativa in quanto con Determina Dirigenziale n. 702 del 19/12/2015 è stato affidato l'incarico per la sua predisposizione.
Parallelamente a tale strumento di pianificazione di livello generale sono attualmente vigenti due altri strumenti di livello esecutivo ovvero Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica approvati nel 2008 e che riguardano rispettivamente l'uno il comparto produttivo per il quale vige tuttora il Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) di riordino e completamento dell'Area di nuovo impianto DI-02, di complessivi mq. 303.612 di cui sono ancora ad oggi disponibili 3.149 mq. e l'altro l' Edilizia Residenziale pubblica per cui vige tuttora un Piano di Zona ex lege 167/62 e s.m.i. relativo all'area CRIII-10 che sviluppa una superficie di circa 8.833 mq. ad oggi ancora disponibili per carenza di fondi regionali.

3.1.11. Benessere e condizioni ambientali del territorio comunale

La collocazione geografica del territorio comunale di Mondovì, ai piedi delle montagne che gli fanno da sfondo e che per certi versi lo isolano e lo proteggono, la sua tuttora evidente caratterizzazione del paesaggio agrario, il diffuso ma certamente non eccessivo grado di antropizzazione e di sviluppo insediativo, l'assenza di grandi concentrazioni industriali inquinanti, sono tutti fattori che sinergicamente contribuiscono a far sì che ad oggi il quadro della situazione ambientale del Comune sia complessivamente positivo e come tale esente al suo interno da particolari fattori di squilibro e/o criticità. Ciò non toglie tuttavia l'inderogabile necessità che le diverse componenti e risorse naturali ed ambientali tuttora presenti sul territorio siano costantemente monitorate e controllate ai fini della preservazione e tutela della loro integrità.
Ciò premesso è innanzitutto da osservare come a Mondovì non vi siano insediamenti produttivi classificabili come "*Industrie a rischio di incidente rilevante*" ai sensi del D.Lgs. 238/2005 attuativo della direttrice europea *Seveso*, ovvero di stabilimenti che trattano o producono sostanze altamente pericolose; tale dato sicuramente positivo per la sicurezza non solo dell'ambiente ma anche della salute, non esclude tuttavia il fatto che tutti gli insediamenti produttivi attualmente presenti sul territorio comunale sono costantemente monitorati e controllati sotto il profilo delle emissioni in atmosfera dall'Arpa, e dalla Provincia in collaborazione con il Servizio Ambiente del Comune.
Andando ora nello specifico delle varie matrici ambientali, per quanto riguarda la qualità dell'aria è da rilevare come la situazione di Mondovì non si discosti, in termini parametrici medi, da quelle riscontrabili negli addensamenti urbani dislocati nella parte pianeggiante della provincia di Cuneo. La collocazione della centralina di monitoraggio tra Via Borgo Aragno e Corso Torino, nei pressi dell'area industriale, ed il contestuale incremento dei parametri da essa analizzati, hanno da qualche tempo a questa parte garantito un più completo ed esaustivo controllo delle diverse tipologie di sostanze inquinanti, *in primis*, le polveri sottili (PM 10).
In tema di prevenzione dell'inquinamento acustico, il Comune dispone già da tempo del *Piano di Classificazione Acustica* del territorio, redatto ed approvato secondo le disposizioni di cui alla L.R 52/2000, Piano che prescrive i limiti minimi e massimi di immissione ed emissione dei rumori per le diverse zone omogenee in cui il Piano regolatore suddivide il territorio comunale e che si è dimostrato un efficace strumento di prevenzione e contrasto delle emissioni rumorose moleste. Nel breve futuro detto Piano verrà rivisto ed aggiornato nel più ampio contesto della revisione generale del vigente Piano Regolatore di cui si è fatto cenno al paragrafo 3.1.10.5 che precede, al fine di renderlo maggiormente aderente alla mutata realtà urbanistica e territoriale.
Per altro verso, sempre in tema di tutela e ripristino delle originarie condizioni ambientali del territorio, gli interventi di bonifica a suo tempo avviati su specifiche aree parzialmente compromesse dalla presenza di insediamenti produttivi dismessi o riconvertiti, si sono conclusi positivamente o con il totale recupero delle precedenti condizioni ambientali o con la loro messa in sicurezza operativa. In tale contesto rientra anche l'azione di verifica condotta dal Comune in collaborazione con l'Arpa, in ordine al grado di pericolosità delle coperture in fibrocemento ancora presenti sul territorio e l'adozione, se necessario, delle conseguenti azioni amministrative finalizzate alla loro messa in sicurezza o rimozione.

Sempre con riferimento al tema della presenza diffusa dei manufatti e delle coperture in amianto, a partire dall'ottobre del 2015 è stato attivato uno specifico "sportello amianto" presso i locali di front-office del Comune in collaborazione con l'Associazione ARASIS, allo scopo di informare i cittadini su tale tipo di problematica.
Per ciò che concerne le acque superficiali ed in particolare quelle del principale corso d'acqua che attraversa gran parte del territorio comunale ovvero il *Torrente Ellero*, è da rilevare come il relativo controllo sia attuato sotto due diversi profili: da un lato le relative portate sono quotidianamente rilevate dall'ARPA nel quadro della sua azione istituzionale di monitoraggio idrometrico dei principali corsi d'acqua regionali, con contestuale trasmissione, a scansione oraria, dei relativi dati quantitativi ai comuni ed alla Protezione civile; dall'altro, sempre attraverso la collaborazione con ARPA, proseguirà come già in passato, la verifica puntuale dei parametri chimico-fisici delle relative acque e ciò al fine di verificarne il livello qualitativo in linea con quanto indicato dal Piano Regionale di Tutela dell'acque ed intervenire in casi di loro inquinamento.
Infine, in relazione alla particolare caratterizzazione geomorfologica del territorio dianzi descritta, soggetta per sua natura a fenomeni di dissesto idrogeologico quali frane ed erosioni spondali, elevata attenzione è parimenti rivolta, in collaborazione con l' Arpa, il Servizio difesa del suolo della Regione ed il locale Servizio di protezione civile, al monitoraggio dei contesti territoriali più fragili e come tali soggetti alle sopra richiamate potenziali criticità.

3.1.12. Servizi

Nelle tabelle che seguono si rappresentano alcuni dei principali servizi presenti nel territorio del Comune di Mondovì che, integrandosi con quelli garantiti direttamente dal Comune, costituiscono il complesso dei principali servizi di pubblica utilità o comunque di interesse collettivo offerti sul territorio ai cittadini ed alle imprese.

SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ E D'INTERESSE PUBBLICO	
Servizi della Regione Piemonte	
Uffici decentrati di Mondovì – Corso Statuto, 35	
Servizi della Provincia di Cuneo	
Reparto Viabilità di Mondovì - Via Baretti, 14	
Ufficio Agricoltura - Via S.Anna, 100	
Centro per l'impiego - Corso Statuto, 13	
Servizi giudiziari	
Tribunale di Cuneo – sede di Mondovì - Via Vasco 2 -	
Giudice di pace - Via Vasco 2	
Servizi postali	
Poste Italiane	Corso Statuto, 13
	Piazza Monteregale, 1
	Via Botta, 2
	Piazza Maggiore, 3

Servizi previdenziali	
INPS – Sportello previdenziale - Viale Vittorio Veneto 17	
Altri servizi pubblici	
Agenzia delle entrate - Via G. Manessero 3	
Agenzia del territorio - Via G. Manessero 3	
Camera di commercio - Via Quadrone 1	
Sicurezza e forze dell'ordine	
Carabinieri - Via Torino 103	
Polizia stradale - Sottosezione di Mondovì – Via Tanaro 64	
Guardia di finanza – Tenenza - Via del Viadotto 19	
Corpo forestale dello stato – Comando stazione - Via della Polveriere 1/B	
Vigili del fuoco – Distaccamento provinciale - Via S. Bernardo 75	
Trasporti	
Ferrovie dello Stato - Stazione ferroviaria - Piazza F. Centro	
Trasporto pubblico locale Consorzio Trasporti Granda Bus - Via Torino 61	
Funicolare Stazione a valle – Via della Funicolare Stazione a monte – Piazza Maggiore	
Taxi - Piazza F. Centro	
Autostrada Torino – Savona - casello di Mondovì	
Servizio idrico integrato	
Mondoacqua - Via Venezia 6/B	
Servizi per la salute	
ASL CN 1 - Ospedale Regina Montis Regalis - Via S. Rocchetto 99	
ASL CN 1 – Distretto di Mondovì - Via Fossano, 4	
Farmacie	Aragno - p.za Maggiore
	Balbo - Via S. Agostino
	Gasco - Via Quadrone
	Mellino - Via Botta
	Santa Maria - P.za Monteregale
	Travaglio - Via S. Bernardo
	Turco - P.za Ellero
Parafarmacie	Denina - Pizza C. Battisti, 1
	Pessiglione Cuni - Corso Italia, 11/D
	S. Anna - Strada del Mazzucco, 4/B
	c/o Mondovicino - Piazza Cerea 15
Servizi per la prima infanzia	
Asilo nido comunale - Via Ortigara 1	
Micronido S. Anna - Via dei Tigli	
Lo Gnomo scalzo - Via Borgo Aragno,1	
La capriola - Via Rosa Bianca, 17	

L'isola che non c'e' - Via del Chirst, 29	
Zerotre - Corso Statuto, 1	
Casa bimbo di Serena - Via delle Scuole 42	
Casa bimbo di Barbara - Via delle Scuole 42	
Scuole dell'infanzia	
Statali	Borgato Via Oderda, 23
	Borgo Ferrone - Corso Europa, 24
	Piandellavalle - Via San Francesco, 2
	Bruno Lovesio - Piazza P.d'Armi 11
	Roatta Dardanelli - Breolungi Strada dei Bertini, 2/c
	Grillo parlante - Via Bra, 45
	Rifreddo - Loc. Rifreddo
	S. Anna Avagnina - Via dei Tigli, 1
Paritarie	"Don Campana" - Località San Biagio, 5
	"Maria Immacolata" - Altipiano Via Fossano, 18
	"San Domenico" - Carassone Piazza s. Giovanni in Lupazzanio, 8
Scuole primarie	
"C. Calleri" – Altipiano - Via Matteotti, 9	
"G. Airaldi" – Carassone - Piazza S.Giovanni in Lupazzanio, 8	
Borgo Aragno - Corso Milano, 32	
Polo scolastico "L. Rolfi" – Piazza – Piazza d'Armi	
"M. Trigari" – Breo - Via G. Manessero, 8	
Borgo Ferrone - C.so Alpi, 48	
Breolungi - Strada dei Bertini, 2A	
"Mons. Bruno" - S. Anna - Via dei Tigli, 1	
Scuole secondarie di I grado	
Polo scolastico"F. Gallo" - Piazza – Piazza d'Armi	
"Cordero di Montezemolo" - Via del Risorgimento, 16	
"A. Frank"- Via Perotti, 2	
Scuole secondarie di II grado	
Istituto Alberghiero "G. Giolitti" - Piazza IV Novembre, 4	
Istituto Professionale Servizi Commerciali "M. Bellisario" - Via Nino Manera 33	
Istituto Tecnico Settore Tecnologico Agroalimentare e agroindustria - Via Nino Manera, 13	
Istituto Superiore G. Cigna (Liceo Scientifico op. Scienze applicate - Istituto Tecnico Industriale) - Via di Curazza 15	
Istituto Tecnico "G. Baruffi" (Amm. Finanze e Marketing – Relazioni Internazionali – Costruzioni, Ambiente e Territorio) - Via Provinciale Breo a Piazza, 20	
Istituto professionale per l'industria e l'artigianato "F. Garelli" (Manutenzione Assistenza Tecnica – Odontotecnico) - Via Bona, 4	

Liceo Scientifico - Liceo Linguistico Sportivo “G. VASCO” - Piazza IV Novembre, 4	
Liceo Scienze Umane - Liceo Scienze Sociali Socio-economico “R. Govone” - Via delle Scuole, 23	
Liceo Classico “G. B. Beccaria” - Piazza IV Novembre, 5	
Altri istituti scolastici	
Centro di formazione professionale Cebano – Monregalese - Via Villanova, 11	
Scuola comunale di musica - Via delle Scuole, 29	
Istruzione universitaria	
Politecnico – sede di Mondovì - Via Cottolengo, 26	
Accademia di belle arti di Cuneo - Via Cottolengo 26	
Istituto superiore di studi giuridici di Napoli - Via Cottolengo 26	
Servizi sociali	
Consorzio dei Servizi Socio assistenziali del Monregalese (CSSM) - Corso Statuto, 13	
Strutture residenziali per anziani	Sacra famiglia - Via Ortigara, 6
	Mons. Bruno - Via Nallino, 6
	Opera Regina Montis Regalis - Via Giolitti, 6
Centri diurni per disabili	L’Alveare – Corso Milano, 36
	La Vignola - via Porta di Vasco, 24
	Cascina Nibal – Strada Comini, 9 Loc. Beila
Servizi per il tempo libero	
Cinema teatro Baretti - Corso Statuto, 15/F	
Cinema teatro Bertola - Via dell'Annunziata, 1	
Impianti sportivi	
Complesso sportivo Borgo Ferrone – Corso Europa, 34	
Complesso sportivo Piazza - Via della Polveriera, 1	
Complesso sportivo Valeo - Corso Francia, 4	
Complesso sportivo S. Anna Avagnina	
Campo da beach volley e campo da baseball Ex Padri Passionisti - Via N. Manera	
Campo da calcio Ex Padri Passionisti - Via N. Manera, 44	
Campo da calcio Carassone – Via S. Paolino	
Stadio comunale “P. Gasco” - Via Borzini 14	
Piscina comunale - Corso Europa 36	
Pista di atletica leggera - Loc. Beila Strada provinciale Mondovì-Villanova 11/c	
Sferisterio - Corso Europa, 34	
Campi da bocce Via Alba	
Campi da tennis Via Piemonte	
Campo da basket Via Ortigara	
Porto aerostatico - Corso Francia, 18	

Palestre scolastiche	Palestra scuola primaria "C. Calleri" – Altipiano – Via Matteotti, 9
	Palestra scuola primaria "M. Trigari" – Breo – Via Manessero, 8
	Palestra scuola primaria Piazza – Via Vico, 56
	Palestra scuola primaria ex Padri Passionisti – Via N. Manera, 25
	Palestra scuola primaria Borgo Ferrone – Corso Alpi, 48
	Palestra scuola secondaria di I grado "E.Cordero" – Altipiano – Via del Risorgimento, 16
	Palestra scuola secondaria di I grado "A. Frank" – Breo – Via Perotti, 2
	Palestra polo scolastico "F. Gallo" – Piazza – Piazza d'Armi
Palestre provinciali	Palestra Metavia
	Palestra I.I.S. G. Baruffi maschile
	Palestra I.I.S. G. Baruffi femminile
	PalaItis
	Palazzetto dello sport "N. Manera"
Tiro a segno nazionale - Via del Tiro a Segno, 2	
Altri servizi	
PUNTO ENEL - Via Venezia 12 c/o ditta G.R.B.	
ENI ENERGY STORE - Piazza Mellano	
S.I.A.E. - Piazza S.M.Maggiore 8	
ACI – delegazione di Mondovì - Corso Italia, 3/A	
Collegio dei Geometri e Geometri laureati - Corso Statuto, 24	

3.1.13. Accordi di programma, altri accordi e convenzioni

3.1.13.1. Accordi di programma

Oggetto: Realizzazione "Movicentro" – Struttura di mobilità al servizio della città

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: Ancora attivo per la realizzazione delle opere di completamento
L'accordo è:
- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 29/06/2001

Oggetto: Convenzione tra il Comune di Mondovì e l'Agenzia della Mobilità Piemontese per il trasferimento del contratto di gestione del servizio di trasporto pubblico locale.

Altri soggetti partecipanti: Agenzia della Mobilità Piemontese (A.M.P.)

Impegni di mezzi finanziari: le risorse di cui al Programma Triennale Regionale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale 2016-2018 per il Bacino Sud

Decorrenza della convenzione: dal 01/07/2016

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Luglio 2016

Oggetto: Accordo relativo al programma territoriale integrato per lo sviluppo sostenibile del Monregalese - Intervento "Polo culturale delle Orfane a Mondovì Piazza

Altri soggetti partecipanti: Regione, comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese

Impegni di mezzi finanziari: € 1.458.277,00

Durata dell'accordo: l'accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione degli interventi e comunque non oltre il 30 giugno 2017. (art. 16)

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: il testo dell'accordo è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 18/7/14.
Sottoscrizione ultimo accordo in data 09/12/2015

Oggetto: Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e il Comune di Mondovì per la realizzazione dell'intervento di edilizia scolastica – polo scolastico di Mondovì: intervento di trasformazione del complesso edilizio "ex Ospedale Gallo" finalizzato alla predisposizione della nuova sede del liceo scientifico "G.B. Vasco" 1° lotto funzionale

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: fino al 31 dicembre 2019

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: il testo dell'accordo è stato approvato con deliberazione G.C. n. 238 del 18/12/2014

3.1.13.2. Altri accordi e convenzioni

Oggetto: Convenzione per la definizione degli impegni commerciali, socio economici, di promozione turistica del territorio e animazione del tempo libero

Altri soggetti partecipanti: Consorzio dei proprietari del Parco Commerciale e per il Tempo Libero "Mondovicino"

Impegni di mezzi finanziari: Il Consorzio si impegna a versare le seguenti somme:

- Contributo di € 47.200,00 per 15 anni per garantire una gestione dinamica ed attrattiva dello spazio destinato a punto informativo, promozionale ed istituzionale
- Contributo annuo per collegamento linea TPL al parco commerciale
- Contributo annuo di € 50.000,00 per cinque anni per realizzazioni di iniziative di promozione del commercio urbano e dell'immagine di Mondovì

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: contratto rep. 6848 del 29/04/09 (deliberazione della G.C. n. 57 del 13/03/09 e n. 94 del 18/04/09)

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione in Mondovì di un Impianto di teleriscaldamento e cogenerazione con relativa rete di distribuzione

Altri soggetti partecipanti: Società Mondo Energia S.r.l.

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: 29 anni e su richiesta della società la convenzione potrà essere rinnovata per altri 29 anni

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: contratto rep. 6330 del 7/12/2006

Oggetto:Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali relativi alla valorizzazione dell'artigianato artistico e tipico

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Chiusa di Pesio, Roccaforte Mondovì, Vicoforte, Villanova Mondovì

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: triennio 2013/2015

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: L'accordo precedente, stipulato il 16/06/2009 (rep. 6886) è stato prorogato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 29/04/2013.
Le attività sono sospese. Si è in attesa delle decisioni dell'assemblea dei sindaci circa l'eventuale proroga dell'accordo.

Oggetto: Protocollo d'intesa per il progetto "Sostegno-famiglia-lavoro"

Altri soggetti partecipanti: Fondazione San Martino Onlus
Impegni di mezzi finanziari: Fondi 2016 - 2017
Durata dell'accordo: durata triennale con possibilità di rinnovo
L'accordo è:
- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 28 marzo 2015

Oggetto: Convenzione per il trasferimento di apparecchiature, il rilevamento e lo scambio dei dati meteorologici a fini di protezione civile

Altri soggetti partecipanti: Arpa Piemonte e Comunità Montana Valli Monregalesi
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: fino al 31/12/2018
L'accordo è:
- in corso di definizione:
- già operativo: X (G.C. n. 305 del 11/11/2009)

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 30 dicembre 2009

Oggetto: Convenzione per l'istituzione e la gestione della commissione locale per il paesaggio di cui all'art. 148 del D.lgs 42/2004 codice dei beni culturali e del paesaggio e all'art. 4 della L.R. 32/2008.

Altri soggetti partecipanti: Comuni: Bastia Mondovì, Piozzo
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: 5 anni rinnovabile
L'accordo è:
- in corso di rinnovazione:
- già operativo: X (C.C. n. 57 del 17/12/2015)

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Contratto rep. 300 del 18/06/2016

Oggetto: Convenzione per la gestione associata del servizio di polizia municipale

Altri soggetti partecipanti: Comune di Niella Tanaro,
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: proroga fino al 31/12/2016 come stabilito dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 11/07/2016
L'accordo è:
- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Rep.6855 del 2/05/2009, rep. 6909 del 22/07/09, rep. 7133 del 14/7/2010, rep. 7140 del 3/8/10

Oggetto: Convenzione per il recupero, la valorizzazione e la gestione dell'ex Chiesa dei S.S. Andrea ed Evasio

Altri soggetti partecipanti: Associazione Culturale Marcovaldo

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: 25/03/2030

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Contratti rep. 5843 del 25/03/2005 e rep. 6854 del 30/04/2009.
In data 19 febbraio 2016 (ns. prot. 5351 del 19 febbraio) l'Ass. Culturale Marcovaldo ha rinunciato alla gestione dell'immobile.

Oggetto: Convenzione per l'installazione su immobile di proprietà comunale di una stazione permanente GNSS

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte

Impegni di mezzi finanziari: Utilizzo gratuito

Durata dell'accordo: 5 anni dalla data di sottoscrizione del contratto

L'accordo è:

- in corso di rinnovazione: X
- già operativo:

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 29/04/2010 (Rep. 15312 della Reg. Piemonte)

Oggetto: Convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale CN1 SL per la trasmissione di dati contenuti nell'archivio anagrafico

Altri soggetti partecipanti: ASL CN1

Impegni di mezzi finanziari: //

Durata dell'accordo: fino al 31 dicembre 2017

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 10 gennaio 2013

Oggetto: Approvazione della bozza di Statuto e del disciplinare dell'associazione denominata "Strada del vino di Dogliani"

Altri soggetti partecipanti: Comune di Dogliani, Bottega del Vino dolcetto di Dogliani, Cantina sociale di Dogliani, Cantina sociale di Clavesana, Ass. prod. Dolcetto Langhe Monregalesi, Soc. Vie del Monregalese, ass. Monregaltour

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: la durata dell'associazione è fissata all'anno 2050

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: C.C. n. 11/2010

Oggetto: Protocollo d'intesa "Progetto Buon samaritano" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 206/2011

Altri soggetti partecipanti: Ditta Marangoni, ora Camst e Caritas diocesana

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: 30/06/2016

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 21 marzo 2014

Oggetto: Convenzione con la società di committenza Regione Piemonte per l'acquisizione di beni e servizi

Altri soggetti partecipanti: Società di Committenza Regionale Piemonte

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: tre anni dalla sottoscrizione con rinnovo tacito

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: il Comune di Mondovì ha aderito alla convenzione con deliberazione della G.C. n. 24 del 11/02/2011

Oggetto: Accordo per l'attivazione della struttura decentrata di supporto agli studenti di Mondovì 01/11/2014 – 31/12/2017

Altri soggetti partecipanti: Associazione per gli Insediamenti Universitari in Provincia di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Politecnico di Torino

Impegni di mezzi finanziari: messa a disposizione gratuita degli spazi destinati ad attività didattiche e di ricerca. Assunzione degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, pulizia e guardiania dei locali, nonché ogni altra spesa di gestione (riscaldamento, energia elettrica, ecc.).

Durata dell'accordo: 31/12/2017

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 12 novembre 2015

Oggetto: Convenzione tra il Comune di Mondovì e l'Accademia di Belle Arti di Cuneo per lo svolgimento di corsi universitari in Mondovì

Altri soggetti partecipanti: Accademia di Belle Arti di Cuneo

Impegni di mezzi finanziari: il Comune non assume alcun obbligo di natura finanziaria nei confronti dell'Accademia diverso dalla messa a disposizione gratuita dei locali. Rimangono a carico del Comune di Mondovì le sole spese di manutenzione straordinaria dell'immobile messo a disposizione dell'Accademia.

Durata dell'accordo: 5 anni a partire dall'A.A. 2014/2015 e fino all'A.A. 2018/2019

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 4 dicembre 2014

Oggetto: Convenzione tra il Comune e Istituto Superiore di Studi Giuridici I.S.S.G. di Napoli

Altri soggetti partecipanti: Istituto Superiore di Studi Giuridici I.S.S.G. di Napoli

Impegni di mezzi finanziari: il Comune non assume alcun obbligo di natura finanziaria nei confronti dell'Istituto diverso dalla messa a disposizione gratuita dei locali. Rimangono a carico del Comune di Mondovì le sole spese di manutenzione straordinaria dell'immobile messo a disposizione dell'Istituto.

Durata dell'accordo: 5 anni a partire dall'A.A. 2014/2015 e fino all'A.A. 2018/2019

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X Deliberazione della G.C. n 167 del 18/09/2014

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 7 luglio 2015

Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Comune di Mondovì e il Comune di Margarita per il trasporto scolastico 2014/15 – 2015/16 – 2016/17

Altri soggetti partecipanti: Comune di Margarita

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: 3 anni scolastici: dal 15/9/14 fino alla fine dell'a.s. 2016/17

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 10 dicembre 2014

Oggetto: Protocollo di intesa per la costituzione di una cabina di regia con finalità di realizzazione del polo logistico intermodale per la provincia di Cuneo su area produttiva ex CO.BRA.

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 12/10/12 (Deliberazione della G.C. n. 190 del 04/10/12).
Con delibera della Giunta Comunale n. 4 del 10/01/13 è stato approvato l'atto di indirizzo (sottoscritto il 14/01/13) che definisce gli indirizzi vincolanti necessari per la stipula degli accordi di pianificazione fra Regione, Provincia e comuni interessati per quanto attiene alla individuazione delle infrastrutture strategiche e delle aree di sviluppo.

Oggetto: Protocollo di intesa per la costituzione del sistema urbano di valorizzazione integrata del patrimonio culturale della Città di Mondovì

Altri soggetti partecipanti: Diocesi di Mondovì, Fondazione "Museo della Ceramica Vecchia Mondovì onlus" Assoc. Amici di Piazza – Comunità Ebraica di Torino - Ist. Prof.le di Stato per i Serv. Alberghieri G. Giolitti – Assoc. Amici dei Musei e dei monumenti del Monregalese – Gruppo archeologico Torinese – Assoc. Confcommercio – ASCOM – Assos. "Botteghe di Piazza" – Associazione di Breo – Parco commerciale Mondovicino – Fondazione Academia Montis Regalis – Informagiovani di Mondovì

Impegni di mezzi finanziari: Il Comune di Mondovì assume a proprio carico i seguenti oneri relativi alla gestione del Sistema urbano integrato:

- costo del gestore unico del Sistema;
- costo di stampa dei biglietti di ingresso cumulativi (e dei biglietti di accesso ai singoli beni di sua proprietà – Museo della Stampa, Torre Civica del Belvedere, Chiesa della Missione);
- rimborso delle spese per l'apertura dei siti che non hanno biglietto d'ingresso e pertanto non partecipano al riparto degli incassi da biglietteria del Sistema:
  - Sale del Vescovado, Giardini del Belvedere – contributo annuo alla Diocesi: € 4.000,00
  - Chiesa e Cripta della Misericordia – contributo annuo alla Confraternita della Misericordia: € 500,00
  - Sinagoga: contributo annuo alla Comunità Ebraica di Torino: € 500,00

Durata dell'accordo: dalla data della stipula senza termini di scadenza

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 20 settembre 2012

Oggetto: Protocollo di intesa per la partecipazione al "Bando Valorizzazione 2014"e la successiva gestione del progetto "Mondovì Città d'Arte e Cultura. Atto II"

Altri soggetti partecipanti: Diocesi di Mondovì - Fondazione "Museo della Ceramica Vecchia Mondovì Onlus"- Assoc. "Amici di Piazza" - Comunità Ebraica di Torino - Confraternita di Sant'Antonio Abate e San Giovanni Decollato - Associazione del Casino di Lettura di Mondovì Piazza - Fondazione Academia Montis Regalis Onlus - Ist. Prof.le di Stato per i Servizi Alberghieri "G. Giolitti" - Assoc. Amici dei Musei e dei Monumenti del Monregalese - Gruppo Archeologico Torinese - Associazione Nazionale "Italia Nostra", Sez. di Mondovì - Assoc. "Rotary Club" Mondovì - Informagiovani di Mondovì - Assoc. Monregaltour - Assoc. Confartigianato Cuneo - Assoc. Confcommercio - ASCOM di Mondovì - Assoc. "Botteghe di Piazza" - Assoc. "La Funicolare" - Parco commerciale Mondovicino

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: dalla data della stipula senza termini di scadenza

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 12 marzo 2014

Oggetto: Convenzione fra la Provincia di Cuneo e il Comune di Mondovì per la regolamentazione del servizio di utilizzo in orario extrascolastico degli impianti sportivi di competenza provinciale siti in Mondovì

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cuneo

Impegni di mezzi finanziari: il Comune dovrà corrispondere alla Provincia di Cuneo tenuto conto dei costi storici la somma complessiva di € 15.000,00 (IVA compresa) in due rate semestrali. In caso di minor spesa vi sarà una proporzionale riduzione del canone; se la spesa dovesse superare la cifra annua di € 31.000,00 il Comune sarà tenuto a coprire totalmente tale maggior costo

Durata dell'accordo: cinque anni con possibilità di proroga (dall'a.s. 2011/2012 compreso all'a.s. 2015/2016)

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Convenzione approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 214 del 29/09/2011

Oggetto: Convenzione per il completamento e la manutenzione della viabilità pastorale intercomunale a servizio del comprensorio pascolivo del Monte Mondolè

Altri soggetti partecipanti: Comune di Villanova e Comune di Frabosa Sottana

Impegni di mezzi finanziari: cofinanziamento del progetto in ragione di quote percentuali

Durata dell'accordo: decennale dalla data di sottoscrizione dell'accordo

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 15/02/2012

Oggetto: Progetto "La terra di mezzo. La via della Ceramica tra Liguria e Piemonte". Approvazione del protocollo d'intesa per la partecipazione al bando della Compagnia San Paolo di Torino "Le risorse culturali e paesaggistiche del territorio: una valorizzazione a rete"

Altri soggetti partecipanti: Fondazione Museo della Ceramica Vecchia Mondovì (ente capofila)
Comune di Savona, Comune di Mondovì, Comune di Albisola Superiore e Comune di Albissola Marina

Impegni di mezzi finanziari: il Comune di Mondovì mette a disposizione € 36.000,00

Durata dell'accordo: triennale

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 27/02/2012
L'ente capofila ha ottenuto dalla Compagnia di San Paolo una proroga fino al 31/12/2016 per terminare i lavori.

Oggetto: Accordo di collaborazione per la gestione del procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010 tra la Provincia di Cuneo ed il Comune di Mondovì

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cuneo

Impegni di mezzi finanziari: //

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2016

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 2 gennaio 2013. Il Comune di Mondovì ha approvato l'accordo con deliberazione della Giunta Comunale n. 262 del 13/12/2012 e la proroga del medesimo con deliberazione della Giunta Comunale n. 234 del 11/12/2014.

Oggetto: Convenzione tra il Comune e il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali C.S.S.M. per la realizzazione del Progetto "Riparazione". Iniziativa finalizzata alla riparazione del reato mediante l'impiego di minori soggetti a provvedimenti penali in utilità sociale secondo specifici progetti

Altri soggetti partecipanti: C.S.S.M., Autorità giudiziaria – Ufficio per la Giustizia Minorile e Ufficio del servizio sociale del Ministero di Grazia e Giustizia

Impegni di mezzi finanziari: //

Durata dell'accordo: triennale (*in fase di rinnovo per il periodo successivo)*

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 24 maggio 2013

Oggetto: Protocollo di intesa con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, i comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo e Savigliano e altri enti terzi per l'attivazione di una piattaforma condivisa di videoconferenza e comunicazione unificata

Altri soggetti partecipanti: Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, i comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo e Savigliano, la Prefettura di Cuneo, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo, l'ARPA Piemonte, l'ASL CN1 e l'ASL CN2, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: Triennale a seguito del periodo annuale di sperimentazione

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Deliberazione G.C. n. 232 del 04/12/2014

Oggetto: Intesa per la realizzazione di interventi pubblici e privati finalizzati alla valorizzazione del percorso urbano del commercio di Mondovì Breo

Altri soggetti partecipanti: Conf Commercio - As. Com. Monregalese, Confartigianato Imprese/Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo – zona di Mondovì Associazione "La Funicolare – Centro commerciale naturale di Mondovì"

Impegni di mezzi finanziari: //

Durata dell'accordo: non definita

L'accordo è

- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 12 marzo 2015

Oggetto: Protocollo d'intesa per la progettazione e realizzazione del percorso ciclabile "la via del mare - tratto tra Bra Cherasco e Ceva

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Alba, Comune di Bagnasco, Comune di bastia Mondovì, Comune di Belvedere Langhe, Comune di Bonvicino, Comune di Bra, Comune di Caprauna, Comune di Carrù, Comune di Castellino Tanaro, Comune di Ceva, Comune di Cherasco, Comune di Cigliè, Comune di clavesana, Comune di Dogliani, Comune di Tarigliano, Comune di Garessio, Comune di Igliano, Comune di La Morra, Comune di Lequio Tanaro, Comune di Lesegno, Comune di Marsaglia, Comune di Monchiero, Comune di Mondovì', Comune di Monforte d'Alba, Comune di Montezemolo, Comune di Murazzano, Comune di Narzole, Comune di Niella Tanaro, Comune di novello, Comune di Nucetto, Comune di Ormea, Comune di Paroldo, Comune di Piozzo, Comune di Priero, Comune di Priola, Comune di Roascio, Comune di Rocca Ciglie', Comune di Sale delle Langhe, Comune di Sale San Giovanni, Comune di Torresina

Impegni di mezzi finanziari: //

Durata dell'accordo: tre anni dalla data della sottoscrizione

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 23 ottobre 2015 (Deliberazione G.C. n. 201 del 23/10/2015)

Oggetto: Convenzione tra il Comune di Mondovì ed il nucleo di protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini, sezione di Mondovì

Altri soggetti partecipanti: Associazione Nazionale Alpini – sez. di Mondovì

Impegni di mezzi finanziari: //

Durata dell'accordo: 3 anni

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Deliberazione G.C. n. 231 del 4 dicembre 2014

Oggetto: Accordo per la realizzazione di Master universitario di II livello in Ingegneria dell'acqua A.A 2015/2016

Altri soggetti partecipanti: Politecnico di Torino

Impegni di mezzi finanziari: cofinanziamento si € 30.000 a parziale copertura delle spese

Durata dell'accordo: 1 anno (fino ad ottobre 2016)

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione : Deliberazione G.C. n. 96 del 03/06/2016

Oggetto: Memorandum of Understanding tra il Politecnico di Torino, l' Università degli Studi di Torino, la Regione Piemonte, la Città Di Mondovì, l' Uncem Piemonte, il Cnr e la Fondazione Collegio Carlo Alberto per costituire un' Accademia Delle Alte Terre.

Altri soggetti partecipanti: Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Regione Piemonte,Uncem Piemonte, CNR Fondazione Collegio Carlo Alberto

Impegni di mezzi finanziari: messa a disposizione della sede universitaria e relative utenze

Durata dell'accordo: 3 anni dalla data della sottoscrizione

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Deliberazione G.C. n. 108 del 23/0672016

Oggetto: Convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, per l'attuazione del Progetto "Emergenza Casa 5" – edizione 2016.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Alba, Borgo San Dalmazzo, Boves, Bra, Busca, Caraglio, Cervasca, Ceva, Cuneo, Dronero, Fossano, Racconigi, Saluzzo, Savigliano, Sommariva del Bosco, Verzuolo, le Caritas Diocesane e Interparrocchiali e i Consorzi Socio-Assistenziali della Provincia di Cuneo,

Impegni di mezzi finanziari: Fondi stanziati dalla Fondazione CRC per il comune di Mondovì € 87.700,00

Durata dell'accordo: fino al 31 gennaio 2017

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 21 marzo 2016

3.1.14. Economia insediata

3.1.14.1. La situazione economica provinciale nel 2015

Nel 2015 la provincia di Cuneo ha vissuto un generale miglioramento della congiuntura economica: le buone performance registrate dal tessuto manifatturiero locale hanno trainato il comparto regionale, le esportazioni di merci cuneesi hanno registrato, soprattutto nella prima metà dell'anno, ritmi di crescita sostenuti e il mercato del lavoro provinciale ha confermato la posizione di assoluta eccellenza nel panorama regionale e nazionale.

Per quanto non siano mancati alcuni elementi di criticità, rappresentati in primo luogo dalla nuova contrazione del sistema imprenditoriale, in questa circostanza è stato possibile scorgere anche un significativo miglioramento rispetto agli anni precedenti. Nel corso del 2015, infatti, a fronte di un ammontare complessivo di nuove iscrizioni stabile rispetto al 2014, si è assistito a un evidente rallentamento del numero di chiusure.

La provincia di Cuneo spicca nel panorama piemontese come l'area dalla migliore performance sul **mercato del lavoro**: non è rimasta esente dalla recessione di questi ultimi anni, con un evidente arretramento nel biennio 2012-13, ma ha saputo contrastare con efficacia la congiuntura negativa e ha palesato dal 2014 una buona ripresa, tornando in una posizione di assoluta eccellenza.

Il tasso di disoccupazione a Cuneo resta meramente frizionale, mantenendosi al 5,3%, poco più della metà del valore regionale, che scende al 10,2%, e la Provincia Granda si colloca al terzo posto nella graduatoria nazionale, preceduta solo da Bolzano e Vicenza. Coerentemente, il tasso di occupazione si attesta al 67,1%, oltre tre punti sopra la media piemontese (63,7%).

Il quadro settoriale mostra, nel confronto 2014-15, un saldo largamente positivo nell'industria manifatturiera, trainato dall'espansione del metalmeccanico (+28,5%, oltre 2.000 assunzioni aggiuntive); bene le costruzioni (+18,6%), che però recuperano solo una piccola parte degli oltre 2.000 avviamenti persi nei sei anni precedenti. Il terziario registra un incremento più contenuto (+8%), ma diffuso nei vari comparti di attività, con una crescita più rilevante in termini quantitativi nei servizi tradizionali e nel ramo alberghi-ristoranti.

A dispetto del generale miglioramento della congiuntura economica rilevato nel corso del 2015 in provincia di Cuneo, il **tessuto imprenditoriale locale** ha continuato a mostrare segni di sofferenza, archiviando l'anno come il quinto consecutivo in cui la numerosità complessiva delle aziende che hanno cessato la propria attività è risultata superiore alle nuove iniziative imprenditoriali.

É stato comunque possibile scorgere alcuni segnali di miglioramento rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2015 infatti a fronte di un ammontare complessivo di nuove iscrizioni stabile rispetto al 2014, si è assistito ad un evidente rallentamento del numero di chiusure.

Cuneo si conferma così anche nel 2015 la seconda provincia piemontese, dopo Torino, per consistenza del tessuto imprenditoriale, con una quota del 15,8% del totale regionale. Nel panorama nazionale, Cuneo rappresenta la 26esima realtà provinciale per numerosità complessiva delle imprese registrate.

A livello settoriale, indicazioni positive provengono ancora una volta solo dalle **attività turistiche e delle altre attività dei servizi**, che vedono crescere le proprie basi imprenditoriali rispettivamente del +2,58% e del +1,94%. Timidi segnali di ripresa, che confermano peraltro le indicazioni positive giunte dall'indagine

congiunturale sull'**industria manifatturiera** cuneese, si evidenziano nelle **attività industriali** in senso stretto, la cui consistenza è aumentata dello 0,18%.

Contrazioni particolarmente intense hanno riguardato, invece, i **settori delle costruzioni** (-1,67%) e dell'**agricoltura** (-1,07%).

L'analisi per genere registra a fine dicembre 2015 15.904 **imprese femminili** in provincia di Cuneo, il 22,8% delle aziende con sede legale nel territorio; circa quattro realtà su dieci svolgono la propria attività nel comparto dell'agricoltura e otto su dieci sono imprese individuali.

Sono invece 6.644 le **imprese giovanili** registrate a fine 2015, il 9,5% delle aziende aventi sede legale in provincia. Nel 2015 gli **under 35** hanno avviato 1.161 attività imprenditoriali, mentre sono

state 554 le aziende guidate da giovani che hanno cessato la propria attività. Il saldo tra i due flussi è risultato, dunque,positivo per 607 unità. Volgendo, infine, lo sguardo alla componente straniera dell'imprenditoria, il registro imprese della Camera di commercio di Cuneo individua 3.984 **imprese straniere** con sede legale sul territorio provinciale, il 5,7% delle aziende complessivamente registrate.

Il 2015 ha vissuto una buona ripresa del **tessuto manifatturiero** cuneese. Per tutto l'anno la provincia è stata, tra i territori piemontesi, quella che ha registrato le performance migliori. In media, nel 2015, la produzione industriale cuneese è aumentata del 3,5%.
La variazione tendenziale media annua della produzione industriale del comparto manifatturiero piemontese è invece risultata pari al +0,7%.
Quasi tutte le attività manifatturiere della provincia hanno mostrato nel corso del 2015 incrementi dei relativi output prodotti. Sono le **industrie tessili e dell'abbigliamento** ad avere realizzato la performance migliore, con un aumento medio annuo della produzione del 7,0%, seguite da quelle **alimentari,** che hanno registrato uno sviluppo del 5,0%, e da quelle dei **mezzi di trasporto** (+3,3%). Solo le **industrie meccaniche** hanno scontato un calo produttivo (-1,9%).
La vocazione internazionale della provincia di Cuneo si è confermata nel 2015 con un valore delle **esportazioni** cuneesi di merci di 7,1 miliardi di euro, in debole crescita rispetto al 2014 (+0,7%).
Valutando le singole performance trimestrali, si rileva come a fronte di una prima parte del 2015 caratterizzata da ritmi di crescita sostenuti, nella seconda metà dell'anno la dinamica espansiva sia divenuta progressivamente meno intensa, sino ad arrivare, nel periodo ottobre-dicembre, a una flessione del valore delle merci vendute al di fuori dei confini nazionali.
Più sostenuto è stato, invece, l'aumento registrato sul fronte delle **importazioni,** che hanno raggiunto i 4,1 miliardi di euro, per una variazione del +4,4% rispetto al 2014. Il saldo della bilancia commerciale si è portato, così, sul valore di 3,0 miliardi di euro, in lieve diminuzione rispetto ai 3,1 miliardi dell'anno precedente.
La debole espansione concretizzata nel corso del 2015 dalle vendite cuneesi all'estero rappresenta la sintesi di andamenti settoriali anche notevolmente differenziati. Con una quota pari al 30,7% delle esportazioni provinciali, il comparto dei **prodotti alimentari e delle bevande** ha registrato un incremento delle relative vendite pari al 3,0%, a fronte della buona performance registrata dai prodotti alimentari (+5,1%) e della sostanziale stazionarietà delle vendite di bevande (-0,1%).
Appare, invece, notevolmente ridimensionato rispetto allo scorso anno il trend delle **esportazioni di mezzi di trasporto cuneesi**, diminuite del 4,7% rispetto al 2014 (la flessione è derivata in primo luogo dal forte calo scontato dalle vendite oltre confine di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario). È risultata, invece, positiva la dinamica esibita dalla **meccanica**, che ha registrato una crescita dell'export dell'1,3%. Le vendite all'estero di **articoli in gomma e materie plastiche** sono aumentate del 5,3% rispetto al 2014, mentre flettono sia le **esportazioni di legno e prodotti in legno** (-4,3%), sia quelle di **metalli e prodotti in metallo** (-3,4%). Le vendite all'estero dei prodotti **dell'agricoltura, silvicoltura e pesca** sono, invece, apparse stabili rispetto all'anno precedente (+0,1%).
Il **turismo** ha assunto negli ultimi anni un'importanza crescente all'interno dei sistemi economici territoriali. All'interno del contesto europeo questo comparto rappresenta ormai la terza principale

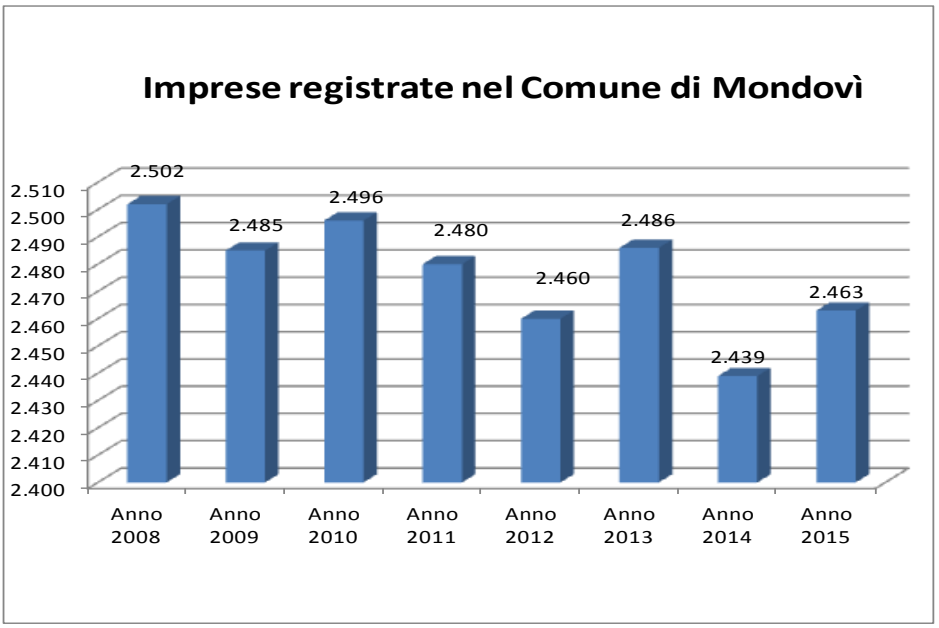
attività socio-economica in termini di contributo al PIL ed all'occupazione ed è uno dei pochi settori che, anche negli anni di crisi, ha continuato a manifestare dinamiche positive.
Focalizzando l'attenzione sulla realtà cuneese, si evidenzia come anche per la Provincia Granda il settore rappresenti ormai un *asset* strategico per lo sviluppo e la crescita.
I dati relativi al 2015 fotografano un tessuto imprenditoriale turistico in espansione.
Indicazioni positive provengono dall'analisi della dinamica dei flussi turistici: così come accaduto a livello regionale, anche la provincia di Cuneo ha registrato buone performance. Nel 2015 le presenze turistiche in provincia di Cuneo hanno raggiunto quota 1.695.364, in crescita del 3,0% rispetto all'anno precedente, mentre gli arrivi sono stati pari a 613.245, il 4,6% in più rispetto al 2014.
I turisti di provenienza nazionale continuano a rappresentare poco meno del 60% del totale contro un 40% circa di provenienza estera.

(fonte: Rapporto Cuneo 2016 – L'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di Commercio - C.C.I.A.A. Cuneo – maggio 2016)

3.1.14.2. Le imprese nel Comune di Mondovì

In base alle risultanze del Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, le imprese registrate nel Comune di Mondovì al 31/12/2015 sono complessivamente 2.463.
Dopo una diminuzione nel 2009 e una debole crescita nel 2010, si registra una netta flessione fino al 2012, per poi riprendere quota nel 2013, una brusca diminuzione nel 2014 fino a risalire nel 2015 a valori pari al 2012.
Le imprese di Mondovì rappresentano il 3,53% di tutte le imprese registrate in provincia di Cuneo (69.758 al 31/12/2015).

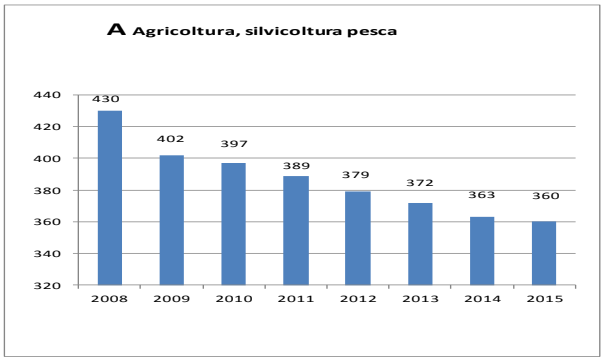
Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
N. Imprese	2.502	2.485	2.496	2.480	2.460	2486	2.439	2.463

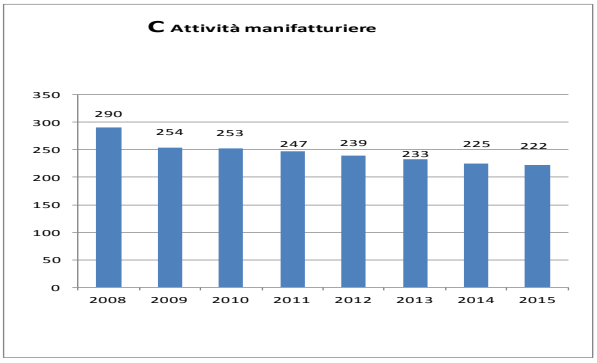


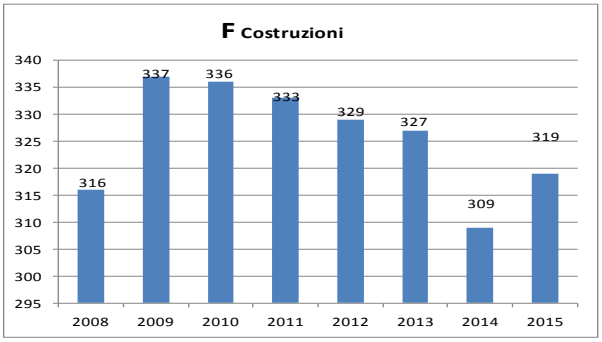
L'analisi dei dati relativi al numero di imprese suddivise per settore di attività economica - evidenziati nella tabella successiva - conferma la tendenza alla riduzione delle imprese dei comparti agricolo, manifatturiero, del commercio e delle riparazioni di autoveicoli e motocicli, delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento, mentre si evidenzia una ripresa, negli ultimi anni, del settore dedicato alla fornitura di energia elettrica, gas, ecc., dell'attività di servizi alloggio e ristorazione, del noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto alle imprese, delle attività finanziarie ed assicurative, e una ripresa solo rispetto al 2015 del settore delle costruzioni, delle attività professionali, scientifiche e tecniche, della sanità ed assistenza sociale.
Si precisa che alcuni dati relativi agli anni 2009 e successivi, riportati nella tabella seguente, possono risultare non raffrontabili con i valori degli anni precedenti, in quanto, a partire dall'anno 2009, il Registro Imprese – Stock View ha adottato la codifica ATECO 2007 per la classificazione delle attività commerciali, mentre, in precedenza, i dati erano riferiti alla classificazione ATECO RI 2002.

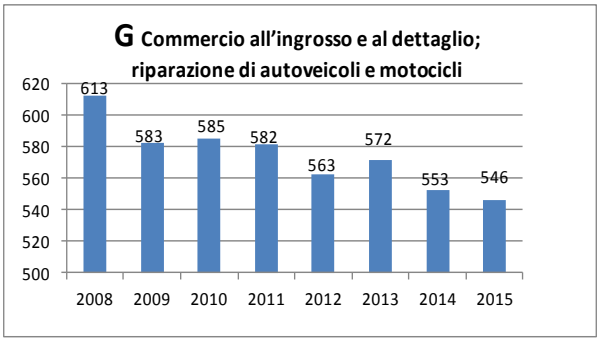
NUMERO DI IMPRESE REGISTRATE NEL COMUNE DI MONDOVÌ DISTINTE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)								
Settore di attività economica	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
A Agricoltura, silvicoltura pesca	430	402	397	389	379	372	363	360
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1	1	1	1	1	1
C Attività manifatturiere	290	254	253	247	239	233	225	222
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	7	8	10	13	17	20	22	24
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di rifiuti	-	3	3	2	4	8	7	7
F Costruzioni	316	337	336	333	329	327	309	319
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	613	583	585	582	563	572	553	546
H Trasporto e magazzinaggio	57	46	42	42	39	36	37	37
I Attività di servizi alloggio e ristorazione	115	144	143	147	149	155	160	166
J Servizi di informazione e comunicazione	-	63	67	69	70	71	65	65
K Attività finanziarie e assicurative	67	66	74	79	72	72	74	76
L Attività immobiliari		146	161	162	173	175	169	169
M Attività professionali, scientifiche e tecniche		92	99	90	91	92	90	95
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	358*	70	64	65	65	73	81	84
P Istruzione	9	10	10	10	11	11	12	12
Q Sanità e assistenza sociale	18	19	21	21	23	25	25	31
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	25	28	24	25	24	27	25
S Altre attività di servizi	107	105	105	104	102	103	104	105
Imprese non classificate	114	111	97	100	108	116	115	119
TOTALI	**2.502**	**2.485**	**2.496**	**2.480**	**2.460**	**2.486**	**2.439**	**2.463**

(fonte: Registro delle Imprese – Telemaco -Stock View statistiche)









Le imprese artigiane attive a Mondovì iscritte nell'apposita sezione del registro delle imprese, al 31/12/2015, sono 594; esse rappresentano oltre il 24% del totale delle imprese insediate sul territorio comunale e il 3,2% di tutte le imprese artigiane attive in provincia di Cuneo (18.467 al 31/12/2015).

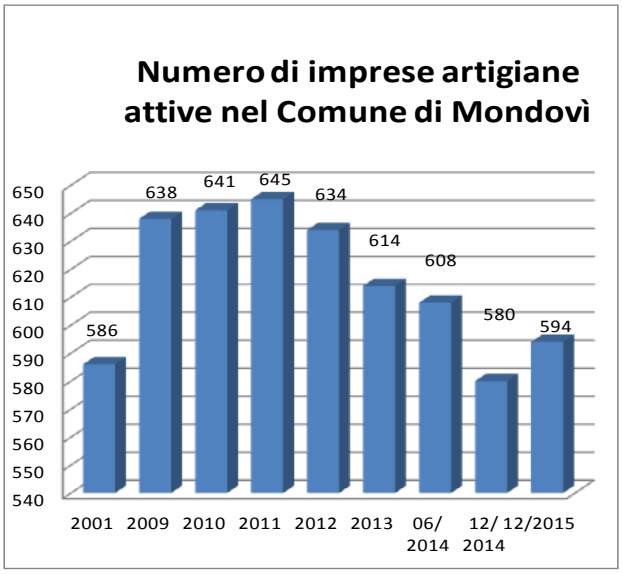
NUMERO DI IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE (SEDI D'IMPRESA) NEL COMUNE DI MONDOVÌ PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
(Classificazione ISTAT Ateco 2007– Dati Registro Imprese – Telemaco Stock View Statistiche)

Settore di attività economica	Imprese Artigiane ISTAT 2001	Imprese Artigiane (06/2009)	Imprese Artigiane (06/2010)	Imprese Artigiane (06/2011)	Imprese Artigiane (06/2012)	Imprese Artigiane (06/2013)	Imprese Artigiane (06/2014)	Imprese Artigiane (12/2014)	Imprese Artigiane (12/2015)
	2001	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2014**	**2015**
A Agricoltura, silvicoltura pesca	/	4	3	3	4	4	4	4	5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	/	/	0	0	0	0	0	/	/
C Attività manifatturiere	180	202	177	179	173	165	164	152	152

NUMERO DI IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE (SEDI D'IMPRESA) NEL COMUNE DI MONDOVÌ PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
(Classificazione ISTAT Ateco 2007– Dati Registro Imprese – Telemaco Stock View Statistiche)

Settore di attività economica	Imprese Artigiane ISTAT 2001	Imprese Artigiane (06/2009)	Imprese Artigiane (06/2010)	Imprese Artigiane (06/2011)	Imprese Artigiane (06/2012)	Imprese Artigiane (06/2013)	Imprese Artigiane (06/2014)	Imprese Artigiane (12/2014)	Imprese Artigiane (12/2015)
	2001	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2014**	**2015**
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	/	0	0	0	0	0	0	/	/
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di rifiuti	/	/	0	0	0	0	1	1	1
F Costruzioni	167	226	229	234	232	228	213	198	205
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	89	68	57	56	58	53	56	57	57
H Trasporto e magazzinaggio	39	30	29	25	23	20	22	22	23
I Attività di servizi alloggio e ristorazione	3	0	20	19	18	16	18	18	19
J Servizi di informazione e comunicazione	/	/	7	6	6	8	7	7	9
K Attività finanziarie e assicurative	/	/	/	0	0	0	0	0	/
L Attività immobiliari	27	34	1	1	1	1	1	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	/	/	18	19	18	15	16	16	19
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	/	/	11	9	11	12	17	15	13
O Amm.ne pubblica e difesa; assicurazione sociale	/	/	/	0	0	0	0	/	/
P Istruzione	/	1	1	1	1	1	1	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	/	/	/	0	0	0	0	/	1

NUMERO DI IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE (SEDI D'IMPRESA) NEL COMUNE DI MONDOVÌ PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (Classificazione ISTAT Ateco 2007– Dati Registro Imprese – Telemaco Stock View Statistiche)									
Settore di attività economica	Imprese Artigiane ISTAT 2001	Imprese Artigiane (06/2009)	Imprese Artigiane (06/2010)	Imprese Artigiane (06/2011)	Imprese Artigiane (06/2012)	Imprese Artigiane (06/2013)	Imprese Artigiane (06/2014)	Imprese Artigiane (12/2014)	Imprese Artigiane (12/2015)
	2001	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2014**	**2015**
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	/	/	3	3	2	2	2	2	2
S Altre attività di servizi	81	73	85	89	87	89	86	86	86
Imprese non classificate	/	/	/	1	0	0	0	/	/
TOTALI	**586**	**638**	**641**	**645**	**634**	**614**	**608**	**580**	**594**



Rispetto al 2001 (dati censimento ISTAT), le imprese artigiane sono aumentate complessivamente di 8 unità, con una tendenza negativa nel periodo 2012-2014.

Le attività di commercio al dettaglio in sede fissa sono numericamente rappresentate, per la maggior parte, dagli *esercizi di vicinato* (superficie di vendita inferiore o pari a 250 m^2), concentrati soprattutto negli addensamenti storici rilevanti (Breo, Piazza), negli addensamenti urbani forti (Corso Italia-Piazza Monteregale) e negli addensamenti urbani minori (Via Quadrone, Via Delvecchio, Via I Alpini, Corso Europa, Via Rosa Bianca, Via Torino, Via Langhe, Carassone), nonché nel parco commerciale Mondovicino.

L'andamento degli esercizi di vicinato risulta decrescente negli anni 2012-2014, sia in termini numerici che di superficie complessiva di vendita, rispecchiando il generale *trend* negativo del commercio riscontrato su scala nazionale in relazione alla congiuntura economica in atto da alcuni anni; il dato deve comunque leggersi, in parte, tenendo conto di una bonifica della banca dati informatizzata (GisMaster Commercio) attuata dagli uffici, che ha comportato la registrazione di diverse cessazioni "d'ufficio", conseguenti a chiusure effettive dei negozi intervenute anche negli

anni precedenti, benché in assenza di comunicazione formale all'amministrazione. Nel biennio 2014-2015 l'andamento degli esercizi di vicinato risulta crescente in termini numerici con una riduzione della superficie di vendita.

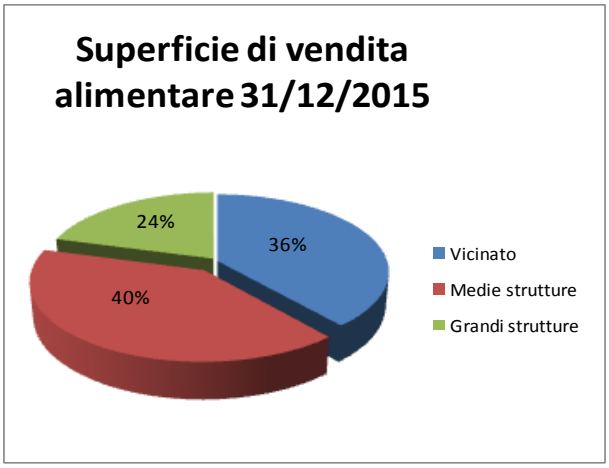
Le *medie strutture di vendita* (superficie di vendita compresa tra 251 e 2.500 m2), pur contenute dal punto di vista numerico, rappresentano oltre il 37% dell'intera offerta di vendita complessiva del comune, il 40% dell'offerta alimentare e il 36% di quella non alimentare, evidenziando un leggero incremento rispetto al 2014.

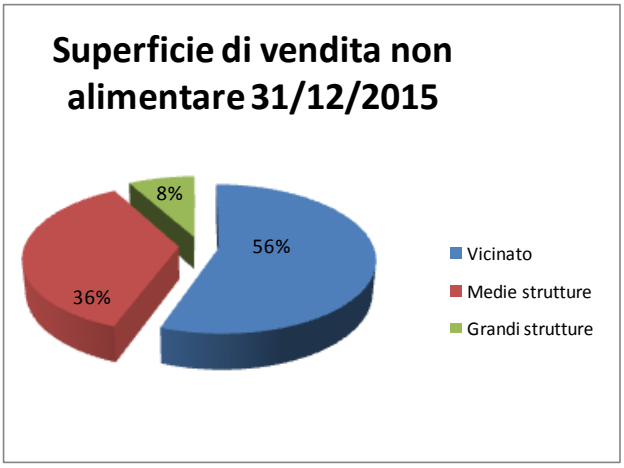
Invariato il numero delle *grandi struttura di vendita* (superficie di vendita superiore a 2.500 m2), la più importante delle quali è rappresentata dall'"Ipercoop", aperta nel mese di novembre 2007 nell'ambito dello "Shopping Center Mondovicino".

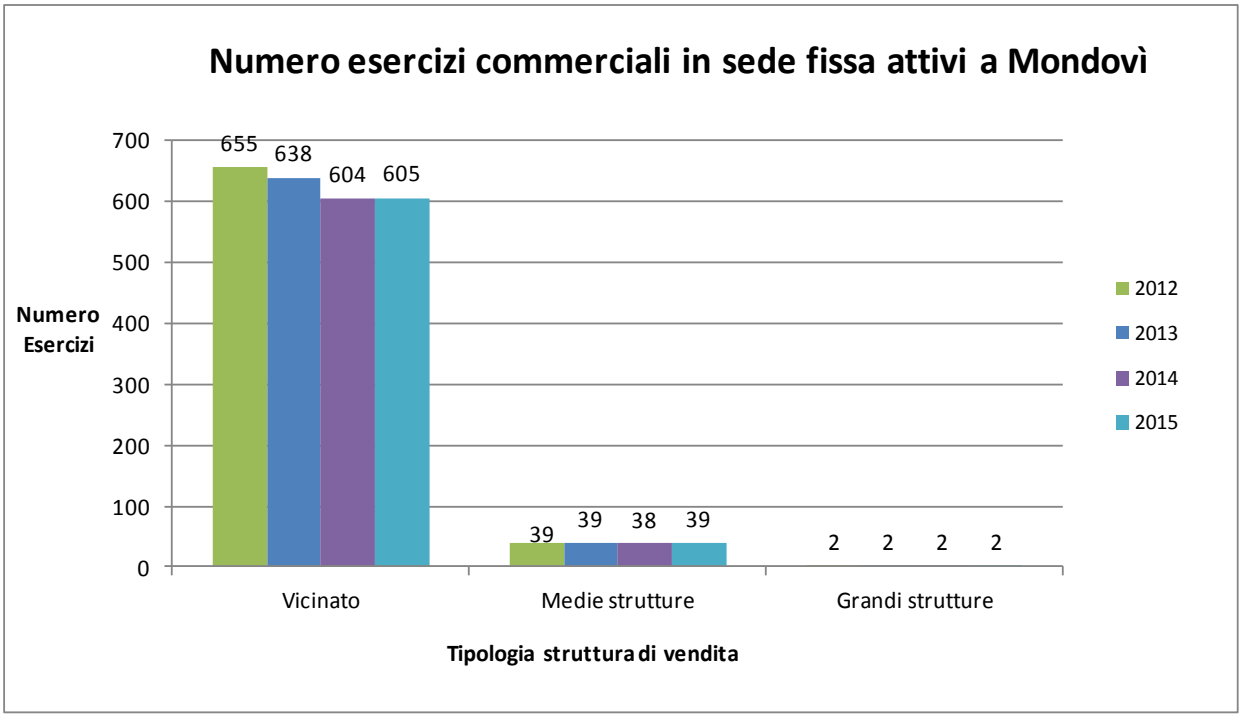
La tabella ed i diagrammi successivi mostrano l'andamento degli esercizi commerciali e delle superfici di vendita sul territorio comunale.

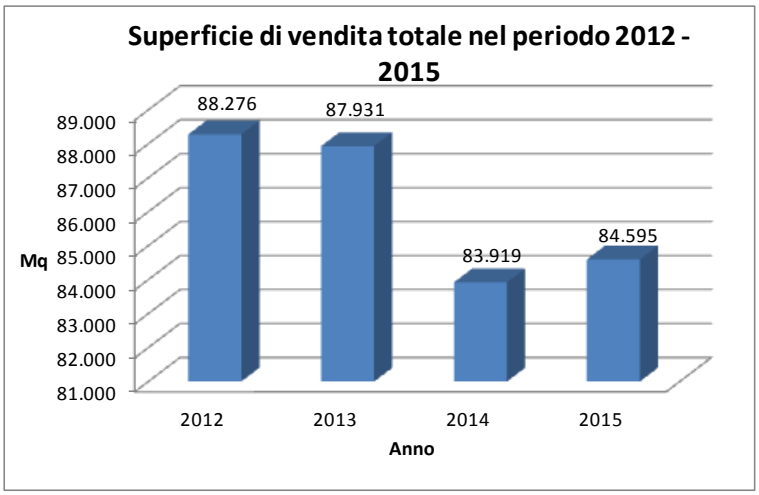
NUMERO COMPLESSIVO DI ESERCIZI DI COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA ATTIVI NEL COMUNE DI MONDOVÌ PER TIPOLOGIA E ANDAMENTO SUPERFICI DI VENDITA																
Tipologia esercizio	***Nr. Esercizi***				***Superficie di vendita alimentare [m²]***				***Superficie di vendita non alimentare [m²]***				***Superficie di vendita totale [m²]***			
Anno	*2012*	*2013*	*2014*	*2015*	*2012*	*2013*	*2014*	*2015*	*2012*	*2013*	*2014*	*2015*	*2012*	*2013*	*2014*	*2015*
Vicinato	655	638	604	605	5.319	5.222	5.356	5.617	43.903	43.418	39.709	38.936	49.222	48.640	45.065	44.553
Medie strutture	39	39	38	39	5.821	6.131	5.897	5.897	24.491	24.418	24.215	25.457	30.312	30.549	30.112	31.354
Grandi strutture	2	2	2	2	3.500	3.500	3.500	3.000	5.242	5.242	5.242	5.688	8.742	8.742	8.742	8.688
TOTALI	**696**	**679**	**644**	**646**	**14.640**	**14.853**	**14.753**	**14.514**	**73.636**	**73.078**	**69.166**	**70.081**	**88.276**	**87.931**	**83.919**	**84.595**

(fonte Ufficio Commercio del Comune di Mondovì)





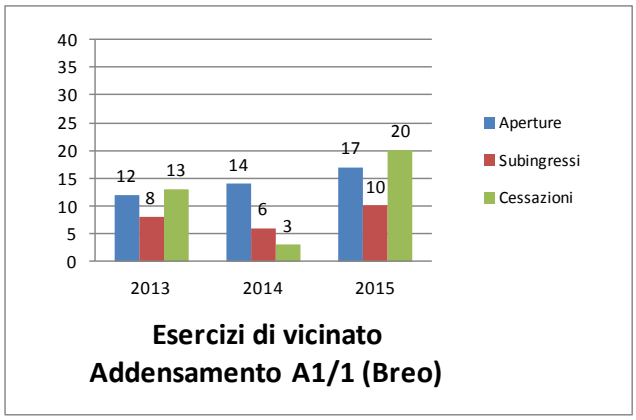




Per ciò che concerne l'andamento, nell'ultimo triennio, del numero degli esercizi di vicinato ricadenti negli addensamenti storici rilevanti, si evidenzia che nel 2013 nell'addensamento A1/1 (Breo), il numero di cessazioni è quasi pari rispetto alle aperture, mentre nel 2014 si rileva una situazione opposta con il numero di aperture in leggero aumento che supera quello delle chiusure, di netta diminuzione. Nel 2015 si riscontra un ulteriore aumento delle aperture rispetto agli anni precedenti, ma di numero inferiore rispetto alle chiusure. L'andamento dei subingressi nel triennio risulta oscillante con una ripresa nel 2015.

In merito alla dinamica degli esercizi di vicinato ricadenti nell'addensamento commerciale A1/2 (Piazza), non si registrano variazioni degne di nota, a fronte di una situazione tendenzialmente statica.

	ESERCIZI DI VICINATO – Addensamenti storici rilevanti					
	Addensamento A1/1 (Breo)			*Addensamento A1/2 (Piazza)*		
	2013	*2014*	*2015*	*2013*	*2014*	*2015*
Aperture	12	14	17	0	2	1
Subingressi	8	6	10	2	3	0
Cessazioni	13	23	20	0	0	1



Per quanto riguarda il settore turistico/ricettivo, si riportano i dati concernenti le presenze ed i pernottamenti alberghieri a Mondovì rilevati dall'Osservatorio Turistico Regionale del Piemonte, in collaborazione con la Direzione Turismo, per l'anno 2015, a confronto con i dati relativi ai sette anni precedenti.

STRUTTURE RICETTIVE			ITALIANI		STRANIERI		TOTALE		
Anno	Esercizi	Letti	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	T.M.P.*
2008	16	405	6.217	17.416	3.791	8.777	10.008	**26.193**	2,62
2009	15	390	11.458	27.093	4.153	11.279	15.611	**38.372**	2,46
2010	18	407	8.948	21.331	3.611	9.748	12.559	**31.079**	2,47
2011	19	386	8.412	26.695	3.645	9.362	12.057	**36.057**	2,99
2012	21	396	8.958	29.157	3.011	7.366	11.969	**36.523**	3,05
2013	22	404	6.925	18.713	3.335	8.046	10.260	**26.759**	2,61
2014	23	406	7.974	20.630	3.881	9.600	11.855	**30.230**	2,55
2015	24	394	7.509	17.600	4.810	13.197	12.319	**30.797**	2,50

** T.M.P. = Tempo medio di permanenza (Totale Presenze / Totale Arrivi)*

VARIAZIONE PERCENTUALE 2014-2015	
N. esercizi ricettivi	**+ 4,17%**
N. posti letto	**- 2,96%**
Arrivi totali	**+ 3,77%**
Presenze totali	**+ 1,84%**

In base allo studio sopra menzionato, Mondovì si colloca al 15° posto in provincia di Cuneo in quanto a presenze totali, preceduta in ordine di importanza da Alba (172.967), Cuneo (125.382), Roccaforte Mondovì (88.488), Frabosa Sottana (69.943), Limone Piemonte (69.663), Bra (68.507), Fossano (51.938), Savigliano (46.480), Vinadio (44.402), Sampeyre (39636), Cherasco (37.406), Saluzzo (34.356), La Morra (36.258), Chiusa di Pesio (31.413) (nel 2014 Mondovì era posizionata all'15° posto).
Il confronto tra i dati del 2014 e quelli del 2015 evidenzia un leggero aumento delle strutture ricettive (extralberghiere), con una diminuzione dei posti letto disponibili, un aumento significativo degli arrivi e delle presenze.
Analizzando i dati disaggregati, si rimarca una variazione in aumento del numero di stranieri (+926) rispetto al 2014, a cui corrisponde una leggera diminuzione del periodo di permanenza sul territorio comunale.
Il tempo medio di permanenza dei visitatori stranieri risulta, a differenza dell'anno 2014, superiore (2,50) a quello relativo ai visitatori italiani (2,34), il cui numero di presenze risulta in forte calo rispetto all'anno precedente (- 3.030).
Il tempo medio di permanenza complessivo risulta in lieve calo rispetto al 2014, riportandosi ai valori del 2010: si conferma ancora la modesta attrattività esercitata dall'area monregalese nei confronti del visitatore per periodi di permanenza superiori a 2-3 giorni.

3.2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

3.2.1. Investimenti e opere pubbliche

La realizzazione delle opere pubbliche rappresenta sempre il concretizzarsi di un percorso articolato e complesso orientato al potenziamento ed alla valorizzazione di strutture e/o infrastrutture finalizzate a rispondere alle necessità della città e dei suoi abitanti. La programmazione degli investimenti è sempre fortemente condizionata dai vincoli di bilancio ma comunque l'obiettivo è quello di garantire gli interventi prioritari. Oltre agli investimenti specifici nel settore dei lavori pubblici un'attenzione deve essere sempre riservata agli investimenti tecnologici necessari per l'attuazione del piano di informatizzazione. Ulteriori investimenti sono previsti per l'acquisto della segnaletica stradale e per il potenziamento del controllo del territorio.
Nei paragrafi seguenti ci si soffermerà brevemente sui principali investimenti in tema di lavori pubblici con particolare riferimento agli interventi che trovano puntuale riscontro nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici. L'indicazione non comprende, in generale, gli interventi sottosoglia e quindi non può essere pienamente esaustiva degli interventi che si andranno a realizzare nell'ambito del programma delle manutenzioni che comunque riveste un ruolo particolarmente importante per l'immagine della città e su cui occorrerà porre una particolare cura nell'esecuzione dei lavori privilegiando sempre la qualità delle realizzazioni.
L'attuazione del programma d'interventi dovrà prestare attenzione agli ambiti frazionali in cui si prevede, tra l'altro, l'estensione delle linee di illuminazione pubblica al fine di incrementare la dotazione di punti luce.

3.2.1.1. Edilizia scolastica

Migliorare sostanzialmente il servizio offerto attraverso la riqualificazione, il potenziamento e la valorizzazione delle strutture educative presenti sul territorio comunale è stato e resta tuttora un preciso obiettivo dell'Amministrazione. Terminata la realizzazione del complesso integrato del Polo Scolastico a Piazza, nell'ambito del medesimo contesto d'azione si procederà con una serie di interventi articolati su lotti successivi negli esercizi 2017 e 2018, i lavori prevedono la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza della Scuola primaria Trigari, della Scuola media Anna Frank e della Scuola dell'infanzia di Borgo Ferrone.
Al fine di garantire la permanenza nel territorio comunale delle attività didattiche e di ricerca del Politecnico di Torino, in data 22/12/2015 la Giunta comunale ha approvato un accordo denominato "Addendum alla concessione, tra il Politecnico di Torino ed il Comune di Mondovì, per l'utilizzo degli spazi occorrenti allo svolgimento delle attività didattiche, formative e di ricerca nelle strutture pubbliche di proprietà e/o nella disponibilità del comune". Tale accordo ha come finalità quella di definire le modalità per la realizzazione, da parte del Politecnico, delle opere di riqualificazione degli immobili ove ha sede l'attività dell'ateneo torinese in Mondovì, nonché le relative modalità di finanziamento.

3.2.1.2. Infrastrutture per la mobilità

Migliorare la fruibilità del territorio comunale attraverso il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture legate alla mobilità, rappresenta da sempre un obiettivo costante nella programmazione delle opere pubbliche operata dal Comune di Mondovì.
Al fine di contribuire al miglioramento della funzionalità e della sicurezza del reticolo viario, si prevede il completamento del percorso pedonale protetto (esercizio 2018) lungo via Sant'Anna, quale intervento prioritario, e la realizzazione di un analogo percorso lungo via San Rocchetto; nella zona industriale si interverrà sulla viabilità esistente puntando a completare e migliorare la fruibilità della rete stradale valutando la possibilità di definire il collegamento tra via Genova e la rotonda delle "macine".
Considerato che la dotazione dei parcheggi rappresenta una componente fondamentale per lo sviluppo della mobilità sostenibile; in tale ottica si punta ad attuare, previa stipula dei necessari accordi con la proprietà, l'intervento di riqualificazione del parcheggio San Giorgio a Piazza, attualmente privato, che, se attuato, risulterà pienamente funzionale anche ai futuri assetti viari del centro storico che andranno ad integrarsi con il progetto di realizzazione di un percorso di valorizzazione dei bastioni ai piedi della cinta muraria della Cittadella la cui realizzazione è prevista nel 2018.
Le peculiarità morfologiche del territorio urbano hanno inoltre da sempre evidenziato la necessità di creare collegamenti fra i vari quartieri fin dalla costruzione della prima funicolare fra Breo e Piazza a fine 1800. In occasione della ricostruzione della storica cremagliera, la città ha riconsiderato l'assetto della mobilità integrandolo con percorsi e infrastrutture in grado di favorire uno scambio intermodale ed una mobilità alternativa alla gomma privata.

In questo contesto si inserisce quindi il progetto Movicentro che troverà completa definizione con la fornitura dell'impianto ettometrico di collegamento inclinato (esercizio 2019) in forma temporalmente coordinata con l'apertura del secondo lotto funzionale di recupero del complesso delle ex-Orfane, destinato ad accogliere il Polo culturale della città. Sul diverso versante del collegamento fra il rione di Breo e quello dell'Altipiano si colloca il progetto dell'ascensore verticale nei pressi della rotonda di via Cornice la cui progettazione è stata ultimata e la cui realizzazione, in relazione ai vincoli di finanza pubblica, è prevista per l'esercizio 2018.

3.2.1.3. Infrastrutture di rete

Nel quadro degli interventi rivolti al miglioramento dello standard qualitativo del servizio idrico integrato soprattutto per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui, verranno completati i lavori per la realizzazione della rete fognaria a servizio della frazione Merlo. Relativamente alla necessità di migliorare e potenziare il sistema di regimazione ed allontanamento delle acque meteoriche connesse al processo di progressiva urbanizzazione dell'area dell'Altipiano, in esito alla chiusura della progettazione dell'opera si completeranno le procedure propedeutiche all'indizione della gara (esercizio 2016/2017) per la realizzazione dei lavori di costruzione dello scaricatore di piena del canale Carassona.

3.2.1.4. Riqualificazione urbana

Al fine di rendere il contesto urbano maggiormente vivibile e gradevole, in continuità con le linee programmatiche di mandato, si proseguirà nella riqualificazione degli spazi e degli immobili pubblici all'interno della città storica. In tale contesto particolare rilievo avrà l'intervento di completamento dei percorsi di valorizzazione dei marciapiedi lungo Corso Statuto a chiusura ed in coerenza con il processo di riqualificazione impostato dal piano per la riqualificazione urbana.
Gli interventi di recupero finalizzati alla valorizzazione e tutela degli edifici storici comunali si concentreranno nel corso del triennio 2017/2019 sul Polo Culturale delle ex - Orfane a Piazza in relazione al quale è prevista la realizzazione del secondo lotto funzionale. Così come in precedenza programmato, ulteriori interventi riguardano la messa in sicurezza dello stabile del Teatro Sociale e dell'ex Caserma Reale dei Carabinieri in via delle Scuole, il consolidamento e restauro del Chiostro di San Domenico a Carassone, il recupero della chiesa di Santa Chiara in Via delle Scuole con finalità di valorizzazione turistico territoriale ed il completamento del recupero della chiesa di Sant Evasio a Carassone.

3.2.1.5. Impiantistica sportiva

Nell'ambito della programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria dell'impiantistica sportiva si procederà al rifacimento della pavimentazione della pista di atletica leggera ubicata nel centro sportivo in località Beila. Tale intervento si rivela indispensabile per garantire la piena funzionalità e l'adeguatezza dell'impianto agli standard previsti dalle federazioni sportive.
La presenza di due squadre di pallavolo in serie A2 rende necessario individuare il percorso giuridico amministrativo ottimale per poter realizzare un nuovo palazzetto dello sport che risulti

compatibile con i vincoli di finanza pubblica valutando a tal fine, prioritariamente, il ricorso a forme di partenariato pubblico privato (contratto di disponibilità, leasing ecc.).
Oltre a questi interventi puntuali e di maggior rilevanza economica si destineranno annualmente risorse per le manutenzioni degli altri impianti sportivi comunali ed una particolare attenzione continuerà ad essere garantita alla piscina comunale.

3.2.1.6. Manutenzione e gestione del patrimonio comunale

Nell'ambito della programmazione degli investimenti dedicati alle componenti fisiche e strutturali della città sono inoltre previsti stanziamenti destinati a garantire la conservazione e la fruibilità del patrimonio comunale. In quest'ottica proseguirà l'impegno alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, del patrimonio pubblico nelle sue diverse articolazioni e componenti, ovvero l'edilizia, la viabilità, l'illuminazione, il verde e le attrezzature sportive. Il tutto in una dimensione di pianificazione e programmazione coordinata delle diverse attività che attengono a questo delicato settore.
In relazione a tali premesse, per quanto attiene i fabbricati in genere e più in particolare quelli utilizzati per le attività scolastiche, oltre alle normali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei medesimi e dei loro impianti, operazioni finalizzate a garantirne la piena funzionalità, si continuerà altresì ad operare ai fini del loro progressivo adeguamento relativamente agli aspetti di sicurezza ed efficientamento energetico, dando con ciò continuità ed ulteriore sviluppo all'impegno profuso in tal senso in questi ultimi anni, particolarmente per ciò che attiene la sicurezza dei suddetti fabbricati.
Per quanto attiene la viabilità proseguiranno le azioni di prevenzione e manutenzione rivolte alla conservazione, al ripristino ed al miglioramento delle condizioni di funzionalità e di sicurezza del reticolo stradale. Non mancheranno comunque interventi di carattere progettuale finalizzati a risolvere specifiche situazioni di criticità. Anche per il triennio di riferimento 2017/2019 saranno definiti gli interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria sull'ambito viario con la definizione anche di specifici piani asfalti.
Nell'ottica del mantenimento e potenziamento degli standard qualitativi e normativi raggiunti nella gestione degli impianti di illuminazione pubblica, anche nel triennio 2017/2019 proseguirà l'azione di programmazione e gestione degli interventi manutentivi e strutturali sulle diverse reti; verrà altresì valutata la possibilità di riattivare un contratto di gestione e manutenzione delle reti dell'illuminazione pubblica sia per migliorare le performance energetiche della rete sia per garantire un più tempestivo intervento sia per il monitoraggio sia per il ripristino di possibili guasti.
Riguardo agli impianti di illuminazione pubblica extraurbani, se ne dovrà garantire la piena funzionalità in particolare laddove sono stati installati impianti fotovoltaici che non offrono l'illuminamento richiesto provvedendo, contemporaneamente, alla realizzazione di nuovi punti luce in quei luoghi in cui sia necessario risolvere specifiche criticità.
La gestione del verde pubblico avrà come obiettivo prioritario quello di garantire un elevato standard qualitativo degli spazi pubblici gestiti dal comune; l'obiettivo deve essere quello di rendere più gradevole l'aspetto della città. Il perseguimento e l'attuazione di tale obiettivo dovrà avvenire mediante un'attenta ed adeguata pianificazione degli interventi e, ove possibile, con il coinvolgimento dei privati.

3.2.2. Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

La tabella seguente riepiloga gli investimenti che sono in corso di esecuzione evidenziando l'anno di stanziamento delle risorse e lo stato di realizzazione.

DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	ANNO DI AVVIO	IMPORTO (Euro)		STATO DI ATTUAZIONE
		TOTALE	LIQUIDATO AL 26/07/2016	
Sistemazione generale Politecnico: 2° lotto	2015	1.300.000,00	-	Verrà realizzato dal Politecnico di Torino sulla base dell'accordo formalizzato nell'esercizio 2015
Polo formativo culturale "Delle Orfane" a Piazza: 1° lotto	2008 2009 2010 2012	1.579.277,00	122.423,88	Lavori affidati, di prossima cantierizzazione, conclusione intervento prevista entro il 2017.
Consolidamento e messa in sicurezza tratto muro Via Marchese d'Ormea	2013	99.000,00	1.474,98	Progettazione definitiva in corso
Realizzazione nuovi impianti I.P. in Loc.Gratteria e S.Quintino	2013	88.000,00	52.830,00	Lavori in esecuzione ed in fase di ultimazione
Fognatura bianca e nera da Piazza d'Armi a Loc. Polveriera a Mondovì Piazza	2008	100.000,00	74.660,61	Lavori in corso di esecuzione ed in fase di ultimazione
Impianti Sportivi ex-Valeo: intervento manutenzione straordinaria del campo da calcio a 11	2015	148.500,00		Lavori in corso di esecuzione
Lavori manutenzione straordinaria pavimentazioni bitumate, strade e piazze comunali	2016	640.000,00	-	Lavori in corso di esecuzione
Lavori manutenzione rete stradale comunale e aree pubbliche di proprietà del Comune di Mondovì	2015	100.000,00		Lavori in corso di esecuzione
Lavori consolidamento corpo stradale in frana lungo Via Vecchia di Frabosa	2016	85.000,00	-	Lavori affidati. In corso di esecuzione
Lavori manutenzione ordinaria e straordinaria fabbricati di proprietà o in uso comunale – anno 2016	2016	105.500,00	-	Lavori affidati. In corso di esecuzione
Movicentro struttura di mobilità al servizio della città. Opere di completamento ascensore Piazza D'Armi	2016	450.000,00		Progettazione in corso
Fognatura Merlo Secondo Lotto	2016	180.000,00	-	Progettazione in corso
Fognatura Merlo Terzo Lotto	2016	245.000,00	-	Progettazione in corso
Marciapiedi in Via Sant'Anna Primo Lotto	2016	200.000,00	-	Progettazione in corso
Scaricatore di piena delle acque bianche del Canale Carassona nel Rione Ferrone/Altipiano. Lotto I	2016	2.100.000,00	-	Progettazione in corso
Riqualificazione centri storici di Breo e Piazza: Intervento Piazza Maggiore	2016	300.000,00	-	Progettazione da avviare
Riqualificazione centri storici di Breo e Piazza: Seconda fase intervento sull'asse viario Via S. Agostino e Via Piandellavalle	2016	106.000,00	-	Progettazione da avviare
Ridefinizione Assetto Viabilità Zona Industriale Primo lotto via Langhe corso Genova- Completamento rotonda	2016	250.000,00	-	Progettazione in corso

3.2.3. Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il reperimento delle risorse finanziare per garantire i servizi pubblici e gli investimenti utili alla collettività, nel rispetto del principio di equità enunciato dalla carta costituzionale, è in larga misura affidato al sistema tributario ed alla politica tariffaria.
Come noto, l'articolo 119 della Costituzione riconosce ai Comuni autonomia finanziaria di entrata e di spesa e la disponibilità di risorse autonome, ma l'autonomia tributaria è subordinata al preventivo intervento del legislatore, atteso che "nessuna potestà patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge" che ha l'onere del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.
Sulla base di questi principi, l'attuale sistema tributario si fonda principalmente sulla L. 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha istituito l'imposta unica comunale (I.U.C.), costituita – oltre che dall'IMU - dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI). A questo tributo si aggiungono il canone per l'occupazione di suolo pubblico, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e l'addizionale IRPEF.
Oltre ai tributi propri ed alle entrate patrimoniali e per l'erogazione di servizi, al finanziamento delle spese correnti concorre lo Stato con il "Fondo di solidarietà" (in sostituzione delle varie forme dei vecchi trasferimenti erariali e fondi perequativi), fondo alimentato, d'altra parte, dagli stessi Comuni attraverso il gettito dell'IMU.
In sostanza, in prosieguo di tempo, l'apporto statale alle risorse dei Comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun Comune (al netto dei numerosi tagli), provengono ormai unicamente dal gettito della stessa IMU. La trattenuta in percentuale uniforme sul gettito standard IMU permette di redistribuire una quota di risorse dai Comuni ad alta base imponibile a quelli meno dotati. Dal 2015, anzi, il meccanismo di trattenuta e riassegnazione dei fondi produce un trasferimento netto a favore dello Stato pari a circa 340 milioni di euro; il gettito dell'IMU, fortemente aumentato rispetto alla vecchia ICI fin dal 2012, a prevalente beneficio dello Stato, risulta ora per effetto dei tagli perfino "troppo alto" rispetto alle risorse da assicurare complessivamente al comparto comunale, tanto che una parte ulteriore viene incamerata nel bilancio dello Stato (fonte IFEL).
Per il 2016 il F.S.C. ammonta a complessivi € 1.399.539,91 che, al netto della somma di 6.191,24 accantonata per una successiva redistribuzione ai comuni, si riduce a 1.393.348,07. Il Fondo include una parte diretta al riequilibrio delle risorse, che avviene attraverso la trattenuta dall'IMU, (per il 2016 ammontante a € 1.439.501,97) ed alla perequazione ed una parte costituita dal ristoro dei gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016.
La legge di stabilità 2016, infatti, è intervenuta sulla tassazione locale immobiliare, mediante modifica dell'art. 13 DL 201/2011, prevedendo, con riguardo all'IMU, un'imposizione differenziata per i terreni agricoli; per la TASI l'applicazione di un'aliquota ridotta per i cosiddetti beni merce nonché l'esenzione per le abitazioni principali (ad esclusione di quelle di lusso), anche con riferimento al locatario - che viene quindi esonerato dal versamento del 30% dell'aliquota TASI stabilita nella misura dell'1 per mille - mentre resta ferma l'imposizione a carico del possessore dell'unità immobiliare (70% dell'1 per mille).

I ristori riguardano, pertanto, il mancato gettito derivante dall'abolizione della TASI sull'abitazione principale (compresa quella degli inquilini) e dalle agevolazioni riconosciute in presenza di comodati gratuiti e locazioni a canone concordato, nonché dall'abolizione dell'IMU sui terreni agricoli condotti direttamente da agricoltori professionali e dai tagli operati per la pregressa imponibilità dei terreni montani.

Nell'attuale contesto economico non è possibile immaginare inasprimenti dei tributi locali e pertanto la politica tariffaria del prossimo triennio dovrà indirizzarsi al mantenimento degli attuali livelli di imposizione, ridimensionando, ove necessario, le spese correnti; anche con riferimento ai trasferimenti dallo Stato si ritiene che, pur in presenza di nuove riforme in materia di tributi, resti fermo il principio di invarianza delle risorse. Conseguentemente, le entrate di parte corrente da prevedere nel prossimo triennio ricalcano, in linea di massima, quelle già previste per il 2016.

I provvedimenti che definiscono il quadro fiscale complessivo sono pertanto i seguenti:

- deliberazioni G.C. 7/2/2013 n. 29 e G.C. 21/5/2015 n. 93 di approvazione delle tariffe ed agevolazioni COSAP;
- deliberazione G.C. 7/2/2013 n. 28 di approvazione delle tariffe del canone per l'installazione degli impianti/mezzi pubblicitari;
- deliberazioni G.C. 11/1/2006 n. 5 e G.C. 10/7/2008 n. 175 di approvazione del Regolamento per l'individuazione delle prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali da sottoporre a contributo e delle relative tariffe;
- deliberazione C.C. 16/01/2012 n. 3 per l'applicazione dell'Addizionale comunale all'IRPEF, con la previsione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito e di una soglia di esenzione pari a 7.500,00 euro che, con successiva deliberazione C.C. 29/10/2012 n. 64, è stata elevata a 10.000,00 euro a decorrere dal 2013;
- deliberazione C.C. 7/4/2014 n. 14 di approvazione delle aliquote IMU e TASI con decorrenza 1/1/2014.
- Per quanto concerne la TARI, va qui richiamato il principio in base al quale il gettito deve coprire tutti i costi compresi nel Piano economico finanziario; i costi devono essere abbattuti delle maggiori somme incassate o che si prevede di incassare, per accertamenti, riscossione coattiva ed eventuali benefit sulla raccolta differenziata.

Conseguentemente, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi inerenti la riscossione delle entrate tributarie.

In tale ambito rientra la prosecuzione delle attività già consolidate:

- invio ai contribuenti degli avvisi di pagamento per tutti i tributi e canoni, unitamente ai modelli di versamento precompilati (F24 o bollettini postali), al fine di garantire il massimo livello di riscossione dei tributi mediante versamenti volontari;
- anticipazione della registrazione in banca dati delle variazioni sugli immobili (rispetto al termine di scadenza del 30 giugno), al fine di inviare conti fiscali il più possibile aggiornati;
- supporto nelle attività di Sportello mediante più canali (diretta, telefonica, posta elettronica, caselle di posta elettronica "dedicata", attivazione servizi via internet; pubblicazioni sul sito istituzionale delle necessarie informazioni ai contribuenti e dei documenti ufficiali);
- tempestività dei rimborsi/compensazioni;
- tempestiva verifica del corretto versamento dei tributi e conseguente sollecito dei pagamenti non effettuati, contestazione dei debiti e riscossione coattiva;

- accelerazione delle attività di accertamento, al fine di avvicinare il momento dell'imposizione a quello del versamento del tributo, fino a raggiungere l'obiettivo di effettuare annualmente gli accertamenti massivi, per omesso/parziale versamento, relativi al secondo anno precedente quello di competenza;
- aggiornamento della modulistica e dei procedimenti e pubblicazione sul sito istituzionale di ogni informazione utile al corretto adempimento degli obblighi tributari.

In parallelo, si prevede lo sviluppo di un progetto trasversale per l'attivazione di canali digitali di comunicazione con i contribuenti per l'espletamento degli adempimenti fiscali, previa individuazione di idoneo supporto informatico per la migliore realizzazione dello Sportello telematico che dovrà consentire al cittadino di verificare la propria posizione contributiva, effettuare il calcolo delle imposte dovute, provvedere ad eventuali ravvedimenti e stampare autonomamente i modelli F24 per i pagamenti. Gli investimenti nel settore tributario per l'informatizzazione delle procedure sono indispensabili per poter giungere, nel prossimo triennio, anche attraverso l'implementazione del sistema pubblico d'identità digitale (SPID) e con l'interconnessione con il nodo dei pagamenti (Sistema PagoPA), ad una possibile gestione interamente telematica delle procedure. Il sistema dovrà prevedere la possibilità per il contribuente, in possesso delle necessarie credenziali, dell'invio *on line* delle denunce e delle domande di rimborso e di tutto quanto collegato all'assolvimento degli obblighi tributari.
Dovranno inoltre implementarsi gli applicativi gestionali per l'automatico trasferimento dei dati elaborati dai soggetti affidatari dei servizi di riscossione coattiva e di postalizzazione degli avvisi, al fine di ridurre i tempi di lavoro attualmente richiesti per la registrazione manuale di alcune informazioni.

3.2.3.1. Imposta municipale propria (IMU)

L'imposta municipale propria (IMU) è stata istituita con il decreto legislativo n. 23 del 14/3/2011, decreto sul "federalismo fiscale", che ne aveva fissato la decorrenza all'1/1/2014.
Con il decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito dalla legge n. 214 del 22/12/2011, la sua decorrenza è stata anticipata, in via sperimentale, all'1/1/2012.
L'imposta municipale propria sostituisce la precedente imposizione di competenza comunale che gravava sugli immobili, l'ICI, ed, a livello erariale, anche l'IRPEF e relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari sui beni non locati.
Il presupposto dell'IMU è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi. La base imponibile è costituita dal valore degli immobili determinato applicando al valore catastale un moltiplicatore stabilito dalla legge in misura superiore a quello che veniva utilizzato per il calcolo dell'ICI. Pertanto, la base imponibile della nuova imposta è maggiore di quella della precedente.
La legge fissa le aliquote da applicare alle basi imponibili, ma consente ai comuni di aumentarle o ridurle, entro limiti fissati.
Dal 2013 è variata la ripartizione del gettito dell'imposta tra Comune e Stato: soppressa con la legge di stabilità 2013 la previgente riserva statale, allo Stato è destinato solo il gettito derivante dai

fabbricati del gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76%. Tutto il restante gettito di tali fabbricati, qualora il Comune abbia deliberato un'aliquota maggiore, così come tutto il gettito degli altri immobili, è versato al Comune.
Per il 2013, il mancato gettito per l'abitazione principale è stato sostituito da trasferimenti dello Stato a copertura dell'imposta ad aliquota standard. L'eventuale incremento dell'aliquota deliberato dai Comuni è stato coperto per il 60% da trasferimenti statali, mentre il restante 40% è stato versato dai cittadini nel gennaio 2014 (c.d. "mini IMU").
La L. 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (I.U.C.), costituita – oltre che dall'IMU - dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI).
Il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" ha introdotto ulteriori novità in materia. In particolare, dal 2014 sono esenti da IMU le abitazioni principali classificate da A2 ad A7, mentre vi sono soggette quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 ed A9, cioè quelle c.d. "di lusso". L'aliquota prevista è ridotta rispetto all'ordinaria e gode di una detrazione di 200 euro, incrementabile dal Comune.
In aggiunta, sempre dal 2014, contrariamente a quanto stabilito per gli anni 2012 e 2013: non è più applicabile la maggiorazione della detrazione pari a 50 euro per ogni figlio di età non superiore a 26 anni convivente con il contribuente; non sono più soggetti ad imposta le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie, gli alloggi sociali, la casa coniugale assegnata al coniuge e l'immobile posseduto dal personale appartenente alle forze di polizia, nonché i c.d. fabbricati "merce", ovvero quelli destinati alla vendita da parte dell'impresa costruttrice.
Infine, il D.L. n. 16/2014 ha disposto che i Comuni iscrivano la previsioni IMU al netto dell'importo trattenuto dallo Stato (destinato ad alimentare l'ammontare complessivo del fondo di solidarietà distribuito tra i Comuni), con conseguente cancellazione, nelle spese correnti, della previsione di tale somma.

3.2.3.2. Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La base imponibile è la stessa dell'IMU.
Il gettito della TASI è diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili che l'art. 41 del regolamento comunale così individua: illuminazione pubblica, manutenzione verde pubblico e strade comunali, compreso il servizio di sgombero neve, gestione e sicurezza del territorio.
Nel caso in cui l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale (ad es. locazione o comodato), solo quest'ultimo è soggetto all'imposta. Il versamento del tributo è stabilito in due rate con scadenza, come l'IMU, il 16 giugno ed il 16 dicembre. Anche per la TASI è possibile versare in un'unica soluzione entro il 16 giugno.
Per quanto riguarda le scelte tariffarie operate a livello locale, per il 2016 sono applicate le seguenti aliquote che verranno confermate per il triennio 2017/2019:

ALIQUOTE IMU		
Cespite	Aliquota per mille	Note
Abitazioni principali e relative pertinenze: Cat. A1 - A8 – A9 e relative pertinenze	3,5	
Seconde case locate a fini abitativi e relative pertinenze	8,9	
Seconde case e relative pertinenze date in comodato gratuito a fini abitativi, con contratto registrato	8,9	
Abitazioni principali e relative pertinenze, escluse le categorie di lusso (Cat. A1 - A8 – A9), date in comodato a parenti di primo grado (genitori e figli) con contratto registrato ed alle condizioni di legge	8,9	occorre ridurre la base imponibile del 50%
Seconde case e relative pertinenze locate fini abitativi a canone concordato	8,9	l'imposta calcolata con l'aliquota indicata deve essere ridotta del 25%
Altri fabbricati: Cat. da A1 a A9 e Cat. C2 – C6 – C7	9,2	
C1 (negozi) - C3 (laboratori artigianali) - D1-D2-D3-D4-D6-D7-D8-D9	7,9	
D5 (banche, assicurazioni)	9,6	
D10 non utilizzati come beni strumentali di attività agricola	9,2	
A10 (uffici)	9,2	
B - E	9,2	
Aree fabbricabili	9,2	
Terreni agricoli non rientranti nel regime di esenzione	9,9	

ALIQUOTE TASI		
Cespite	Aliquota per mille	Note
Abitazioni principali e relative pertinenze in Cat. A1-A8-A9	2,5	
Altri cespiti imponibili	1,0	

3.2.3.3. Tassa sui rifiuti (TARI)

Dall'1/1/2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'art. 1 commi 641 e segg. della legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), denominato Tassa sui Rifiuti (TARI), che ha sostituito la TARES, applicata per il solo anno 2013, della quale ha ripreso sostanzialmente le norme applicative.

Il principio imprescindibile è che il gettito sia tale da coprire interamente il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ma, a differenza della TARES, al contribuente non viene più richiesta la maggiorazione spettante allo Stato e che finanziava i costi relativi ai servizi indivisibili del Comune. Il regolamento comunale prevede che il tributo venga versato in tre rate, con scadenza

31 maggio, 16 ottobre e 16 febbraio dell'anno successivo, con la possibilità di effettuare il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno.
In proposito, l'art.1 della legge 147/2013, come modificato dalla legge 208/2015, al comma 653 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Ed al comma 654 prevede che "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.[1]"
Da quanto sopra deriva che il preventivo dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, fatta eccezione per i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento per i quali deve essere assicurata la copertura integrale, non deve collocarsi al di sopra di tali fabbisogni.
La limitazione dovrebbe riguardare sostanzialmente la componente tariffaria inerente i costi comuni:

CC		COSTI COMUNI
F	**CARC**	**ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE, CONTENZIOSO**
		personale ufficio Tributi
		postali e servizi vari
		carta buste, bollettini e consumi vari
		riscaldamento, luce, telefono
		costi di riscossione
F	**CGG**	**COSTI GENERALI DI GESTIONE**
		Personale addetto alla gestione operativa (50% totale)
		Personale ufficio Ambiente
		Contributo per costi funzionamento Consorzio
F	**CCD**	**COSTI COMUNI DIVERSI**
		Rimborsi al netto inesigibili
		Interessi passivi su mutui
		Accantonamento al fondo svalutazione crediti

La determinazione dei costi seguirà il disposto dell' art. 22 c.7 del regolamento IUC, ai sensi del quale "I costi di cui al comma precedente sono definiti ogni anno con il piano finanziario di cui all'art. 8 del Reg. 158/99 e, mediante applicazione dei criteri stabiliti nel medesimo Reg. 158/99 e richiamati nei successivi commi 8, 9, 10 e 11, determinano la tariffa di riferimento. In assenza dei dati consuntivi relativi all'esercizio precedente, il piano finanziario tiene conto delle previsioni di spesa per l'esercizio di competenza". Si provvederà in corso d'anno ad apportare le eventuali variazioni di bilancio per adeguare gli stanziamenti alle previsioni del PEF.

[1] l'art 15 del D.Lgs 36/2003 riguarda i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ("*Il prezzo corrispettivo per lo smaltimento in discarica deve coprire i costi di realizzazione e di esercizio dell'impianto, i costi sostenuti per la prestazione della garanzia finanziaria ed i costi stimati di chiusura, nonché i costi di gestione successiva alla chiusura per un periodo pari a quello indicato dall'art. 10 comma 1, lettera i").*

3.2.3.4. Addizionale comunale all'IRPEF

Il D.Lgs. n.360 del 28.09.1998 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 1998, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (art. 1, comma 1). Con deliberazione n. 83 del 28/12/2001 il Consiglio comunale ha determinato l'aliquota nella misura di 0,2 punti percentuali; dal 2007, previa adozione dell'apposito regolamento con deliberazione n. 8 del 5/2/2007, l'aliquota è stata elevata allo 0,4 per cento.
L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Mondovì alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile coincide con il reddito imponibile ai fini IRPEF.
Il D.L. 201/2011 ha previsto la possibilità di applicare l'addizionale, oltre che in misura fissa, anche per scaglioni di reddito secondo criteri progressivi, prevedendo eventualmente una soglia di esenzione.
Nel 2012, con provvedimento del Consiglio Comunale n. 3 del 16/1, si è proceduto alla revisione del regolamento, introducendo aliquote differenziate per scaglioni di reddito e prevedendo una soglia di esenzione pari a 7.500,00 euro; dal 2013, nell'ambito della progressiva riduzione della pressione fiscale, la soglia di esenzione è stata, poi, aumentata a 10.000,00 euro.
Il gettito annuo, secondo le stime estratte dal Portale del federalismo sulla base dei redditi 2013, si stima fra 1.700.000,00 e 2.100.000,00 di euro.
Le aliquote e la soglia di esenzione si prevedono invariate per il triennio 2017-2019.

3.2.3.5. Canone sugli impianti pubblicitari (CIMP) e diritto sulle pubbliche affissioni (DPA)

Il canone sugli impianti pubblicitari ha ad oggetto i messaggi pubblicitari effettuati attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. L'accertamento e la riscossione del CIMP è in economia diretta, mentre la gestione dei diritti sulle pubbliche affissioni é affidata in concessione alla Duomo GPA S.p.A. che, nella sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione del tributo. La concessione scadrà il 30/6/2022; è prevista l'eventuale anticipazione al 30/6/2019.
Il Comune provvede a gestire il CIMP (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando le procedure per la riscossione coattiva.
Il Comune si occupa, altresì, del contenzioso.
Per il triennio 2017/2019 viene confermato il sistema tariffario applicato nel 2016.

Canone per l'installazione degli impianti e mezzi pubblicitari Andamento storico e previsione di gettito nel triennio	
Anno 2012	€ 293.246,00
Anno 2013	€ 252.717,60
Anno 2014	€ 247.677,00
Anno 2015	€ 297.218,28
Anno 2016	€ 280.000,00 (* stanziamento)
Anno 2017	Gli stanziamenti rifletteranno l'andamento degli accertamenti 2016
Anno 2018	
Anno 2019	

* Il dato del 2016 è riferito alle previsioni definitive; la determinazione dell'effettivo gettito verrà effettuata in sede di formazione del rendiconto.

3.2.3.6. Fondo solidarietà comunale

La legge di stabilità 2013 dispose la riduzione della compartecipazione dello Stato al gettito dell'IMU; di conseguenza, gli importi precedentemente assegnati dallo Stato ai Comuni venivano interamente sostituiti, a livello di comparto, dal gettito IMU, fatta eccezione per quello derivante dall'aliquota base degli immobili di categoria D, di competenza dello Stato. Dal 2013, al fine di garantire un'equa distribuzione di risorse tra gli Enti, veniva istituito il fondo di solidarietà comunale, alimentato a livello nazionale da una quota del gettito IMU. La previsione del fondo sperimentale di riequilibrio, nel quale erano confluite le spettanze comunali del 2012, è stata conseguentemente azzerata.
Per il 2016 l'ammontare del Fondo di solidarietà comunale per Mondovì è di circa 1.400mila euro, mentre il contributo del Comune alla sua alimentazione è di circa 1.440mila euro; per il triennio 2017/2019 gli stanziamenti verranno in linea di massima confermati, in attesa della legge di stabilità, considerato che, per il 2015 e 2016, le manovre fiscali hanno pressoché garantito l'invarianza delle risorse degli enti locali; potrebbero verificarsi variazioni, attualmente non stimabili, per effetto dei criteri di riparto che aumentano la percentuale di FSC assegnata sulla base dei fabbisogni standard: 30% per l'anno 2016, 40% per l'anno 2017 e 55% per l'anno 2018.

3.2.3.7. Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti da Enti pubblici seguiranno in linea di massima l'andamento storico riportato nella tabella; quelli dall'agenzia per la mobilità (trasporti) non verranno più iscritti (così come le correlative spese), considerate le nuove modalità di gestione del servizio, dalle quali dovrebbe conseguire l'azzeramento dell'onere dell'IVA, attualmente a carico al Comune.
I trasferimenti da soggetti privati verranno previsti, tenendo conto dei correlati stanziamenti di spesa, in ragione delle comunicazioni da parte dei soggetti erogatori.

Ente/soggetto erogatore	Importo
Dallo Stato	230.000,00
Dalla Regione	320.000,00
Dalla Provincia	120.000,00
Dall'agenzia per la mobilità (trasporti)	0
Da altri comuni	10.000,00
Da soggetti privati	540.000,00
	1.220.000,00

3.2.3.8. Entrate extratributarie e spese correnti correlate

Non vi sono indicazioni particolari per la previsione di questa tipologia di entrate; essa dovrà tener conto dell'andamento degli accertamenti 2016. Le entrate per sanzioni al codice della strada ed ai regolamenti comunali, in particolare, dovranno essere bilanciate da idonei stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità, sulla base degli incassi realizzabili, valutati secondo i principi stabiliti nell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011. Saranno altresì previste entrate una tantum, da destinare preferibilmente ad investimenti, derivanti dalla riscossione coattiva.

3.2.3.9. Proventi dei servizi a domanda individuale ed entrate extratributarie

I servizi a domanda individuale si riferiscono a quelle prestazioni erogate a fronte di richieste dei singoli cittadini; essi rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento viene garantito con entrate di natura tributaria ed extratributaria.
Nei limiti delle capacità di bilancio, non dovranno essere previsti aumenti tariffari.
A partire dall'anno 2016 non vengono più indicati tra i servizi a domanda individuale: i parcheggi, in quanto si tratta di un servizio a rilevanza economica imprenditoriale affidato a terzi in concessione; il servizio mensa per i dipendenti, non più gestito in appalto dal comune ma garantito attraverso l'acquisto di buoni pasto parametrali. Per detto servizio il contratto nazionale di lavoro dei dipendenti pone a carico degli stessi la quota pari ad un terzo. Alla luce di quanto sopra i servizi a domanda individuale sono:

- asilo nido
- palestre
- campi sportivi
- palazzo di città, sala conferenze ecc.
- trasporti e onoranze funebri
- pesi pubblici.

Le altre entrate extratributarie riguardano:

- **altri proventi da servizi**, categoria all'interno della quale si ricordano:
  - diritti di segreteria;
  - proventi illuminazione votiva e servizi funebri;
  - diritti per il rilascio carte d'identità.

  Detti proventi saranno previsti in bilancio secondo le ordinarie regole del trend storico.

- **proventi diversi**:

Tipologia Provento	Importo
corrispettivo per gestione servizio distribuzione gas	105.000,00
rimborso quote ammortamento mutui servizio idrico integrato	590.000,00
rimborsi e recuperi diversi	260.000,00
benefit per incentivazione raccolta differenziata	150.000,00
contributi Tesoreria BRE per fini vari	7.000,00

- **canone per occupazione spazi ed aree pubbliche:**

Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato introdotto dal 2001, in sostituzione della corrispondente tassa prevista dal D. Lgs. 507/1993.

Sono soggette al canone le occupazioni, permanenti e temporanee, di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei parchi e giardini e, comunque, nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati. Il canone si applica, altresì, alle occupazioni che interessano aree private soggette a pubblico passaggio. L'ammontare del canone è graduato in base alla zona della città ove è effettuata l'occupazione.

L'accertamento e la riscossione sono gestite direttamente dal Comune. Gli uffici provvedono alla ricezione delle denunce, al calcolo e incasso delle somme dovute ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi avvisi di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando le procedure per la riscossione coattiva.

Canone occupazione spazi ed aree pubbliche Andamento storico e previsione di gettito nel triennio	
Anno 2012	€ 345.457,32
Anno 2013	€ 333.000,00
Anno 2014	€ 312.247,00
Anno 2015	€ 396.749,30
Anno 2016	€ 323.000,00 (* Stanziamento)
Anno 2017	Gli stanziamenti rifletteranno l'andamento degli accertamenti 2016
Anno 2018	
Anno 2019	

* Il dato del 2016 è riferito alle previsioni definitive; la determinazione dell'effettivo gettito verrà effettuata in sede di formazione del rendiconto

- **canoni di locazione immobili**

Le entrate per canoni di locazione riguardano i seguenti immobili e sono calcolate sulla base dei contratti stipulati e degli eventuali aggiornamenti concordati:

Fabbricati
Autorimessa Vicolo Martinetto
Edificio di Via Cuneo 1/ter - n. 3 locali più seminterrato
Cantine di Via delle Scuole
Locali all'interno del fabbricato piscina
Ambulatorio medico presso Centro anziani di Carassone
Edificio San Biagio
Locali stazione di valle della Funicolare 1° piano
Fabbricato ex scuola di Rifreddo
Locali di Via dei Tigli (S. Anna)
Locali Passerella Corso Statuto 13

Terreni
Impianti teleferici Artesina-Comune Frabosa Sottana Fg.27 n.10 e Comune di Roccaforte Fg.6 n.2
Terreni Alpe Colla e Alpe Colletta
Area comune per cimitero animali
Terreni facenti parte dell'area urbanistica CRIII-18 - fg. 64
Terreni del P.I.P. di riordino 2008

Canoni concessori
Campo sportivo Carassone (impianto telefonia)
Corso Venezia (impianto telefonia)
Campo sportivo Altipiano (impianto telefonia)
Torretta Comune (impianto telefonia)
La Missione (impianto telefonia)
Cimitero di S. Anna (impianto telefonia)
Chiosco cimitero

3.2.3.10. Proventi da sanzioni per violazioni Codice della Strada

L'art. 208, comma quarto, del Codice della Strada (decreto legislativo n. 285 del 1992), così come modificato dalla Legge 29/07/2010 n. 120, e l'art. 142 commi 12 – bis, 12 - ter e in particolare 12 – quater così come modificato dall'art. 4 ter commi 15 e 16 della Legge 44 del 16 aprile, definiscono i criteri per l'utilizzo degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal decreto stesso, prevedendo quanto segue: Art.208:

- comma 4: *"Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli altri enti indicati nel comma 1 (*regioni, province e comuni) *è destinata: a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente; b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e di*

servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12; c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione di piani di cui all'art.36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini,anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica".

- comma 5: "*Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4".*

- comma 5 bis: "L*a quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186-186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale".*

Art. 142:

comma 12-bis. *"I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione."*

comma12-ter: "*Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno*."

comma 12-quater: *"Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei*

proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. La percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12-bis è ridotta del 90 per cento annuo nei confronti dell'ente che non trasmetta la relazione di cui al periodo precedente, ovvero che utilizzi i proventi di cui al primo periodo in modo difforme da quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 208 e dal comma 12-ter del presente articolo, per ciascun anno per il quale sia riscontrata una delle predette inadempienze. Le inadempienze di cui al periodo precedente rilevano ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale e devono essere segnalate tempestivamente al procuratore regionale della Corte dei conti."

Gli stanziamenti per gli anni 2017/2019 rifletteranno il trend storico; la giunta determinerà con propria deliberazione le quote da destinare alle finalità indicate, come stabilito dalla norma sopra richiamata; il bilancio prevederà i conseguenti stanziamenti.

3.2.3.11. Spese correnti

Occorre preliminarmente ricordare che dal 2016 è entrato a regime il nuovo ordinamento contabile che, ai sensi del Decreto legislativo n.118/2011, prevede nuovi schemi e regole contabili, tra le quali, in via principale: l'adozione del bilancio di previsione finanziario relativo almeno al triennio successivo, comprendente le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi; la classificazione del bilancio di previsione finanziario nella parte entrata per titoli e tipologie e nella parte spesa per missioni e programmi; la tenuta della contabilità finanziaria nel rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive, giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, con ciò conferendo a ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione triennale carattere autorizzatorio; l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento delle obbligazioni assunte dall'Ente con esigibilità negli esercizi successivi; la determinazione del risultato di amministrazione "presunto" che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

In particolare, entrano inoltre in vigore nuove regole per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale; l'armonizzazione contabile, infatti, comprende un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, prevista dall'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, ed è finalizzata a rendere i bilanci di tutte le pubbliche amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili, a mezzo di operazioni eseguite con le stesse modalità, ossia con pari metodi e criteri contabili, e con il risultato di soddisfare quelle esigenze informative e di trasparenza correlate al coordinamento della finanza pubblica, al controllo sul rispetto delle regole comunitarie ed al federalismo fiscale, previsto dalla legge 42/2009.

Da quanto sopra emerge che, per le previsioni di spesa corrente, occorre avere particolare riguardo alla determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato, del risultato di amministrazione "presunto", del Fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché, con riferimento all'intero schema di bilancio, agli

equilibri finanziari. Questi ultimi frenano considerevolmente gli investimenti e rendono praticamente inutilizzabile l'avanzo di amministrazione. Pare tuttavia che si aprano nuove prospettive per gli enti locali: previsione, per il futuro, di un unico saldo-obiettivo basato sulla competenza finanziaria potenziata simile a quello valido per l'anno in corso ex art.1, c. 711 e segg. L. 28/12/15, n. 208 (equilibrio fra entrate e spese finali in termini di sola competenza), sempre che abbia un iter positivo la legge di riforma della L. 243/12 sul pareggio di bilancio all'esame del Parlamento. Il problema nasce dal fatto che, a normativa vigente, dal 1/1/2017 il FPV non rientra più nei calcoli del nuovo saldo di finanza pubblica, con l'inevitabile nuova frenata degli investimenti pubblici. Le soluzioni possibili dovrebbero prevedere maggiori possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Il ddl di modifica della L. n. 243/2012 estende al triennio 2017/2019 le agevolazioni previste per il 2016; in particolare, il fondo pluriennale vincolato diventerebbe rilevante ai fini del pareggio fino al 2019, entro i limiti da definire con la prossima legge di bilancio, e dal 2020 senza limitazioni.

Anche per il prossimo triennio il bilancio dovrà:

- continuare l'azione di "Spending Review interna" diretta alla riduzione degli sprechi ed al recupero di risorse;
- istituire un Fondo, quantificato in ragione delle disponibilità di bilancio e degli utilizzi degli anni precedenti, da destinare al ristoro dei carichi fiscali dei meno abbienti aventi redditi ISEE bassi da erogare secondo un'apposita disciplina regolamentare;
- limitare gli stanziamenti di spesa discrezionale, rinviandone l'eventuale incremento ad avvenuta approvazione della legge di stabilità, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili e nel rispetto degli equilibri finanziari;
- formulare stanziamenti idonei a contenere gli impegni pluriennali già assunti (per contratti di somministrazione, servizi continuativi, ecc.) per un ammontare di € 1.502.911 relativamente all'anno 2017 e di circa € 989.973 per l'anno 2018;
- prevedere un fondo di riserva tendente al massimo (2% spesa corrente) al fine di fronteggiare eventuali squilibri derivanti da imprevedibili tagli di risorse;
- prevedere un fondo di riserva di cassa rispondente al crono programma dei pagamenti delle opere pubbliche;
- prevedere Fondi pluriennali vincolati sui vari esercizi conformi al crono programma degli stati di avanzamento degli investimenti;
- stanziare Fondi crediti di dubbia esigibilità secondo principi di prudenza, determinandone l'ammontare in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura, nonché dell'andamento storico del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata. L'accantonamento al Fondo dovrà essere calibrato anche in funzione del conseguimento dei saldi di finanza pubblica programmati;
- rispettare i limiti di spesa stabiliti dalle disposizioni di seguito richiamate:

Norma di riferimento	Voci	Anno di riferimento	Taglio di spesa	Tetto di spesa
L. 122/2010 art. 5, comma 7	Indennità di carica	2010	7% sul tetto massimo previsto dalla normativa vigente nel 2010 – durata 3 anni dall'emanazione del decreto attuativo	Non ancora emanato il Decreto attuativo
L. 122/2010 art. 5, comma 9	Rimborsi spese amministratori	2010	Aboliti rimborsi forfetari per spese diverse da quelle di viaggio sostenute	-
L. 122/2010 art.6, comma 3	Compensi organi di indirizzo, direzione e controllo, CdA e organi collegiali, titolari di incarichi di qualsiasi tipo	2010	10% sull'importo risultante al 30/4/2010	Riduzione applicata sul compenso dell'organo di revisione
L. 122/2010 art. 6, comma 7 D.L. 101/2013 art. 1, comma 5	Spese per studi e consulenze	2014	75%	4.430,72
L. 122/2010 art. 6, comma 8	Spese P.R., pubblicità, rappresentanza, convegni e mostre	2009	80%	12.675,47
L.122/2010 art. 6, comma 9	Spese per sponsorizzazioni	2010	100%	-
L. 122/2010 art. 6 comma 12	Spese per missioni	2009	50%	4.504,43
L. 122/2013 art. 6, comma 13	Spese per formazione	2009	50%	9.718,62
D.L. 95/2012 art. 5, comma 2	Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture, con le eccezioni previste dalla norma	2011	70%	9.078,83

3.2.3.12. Entrate e Spese in conto capitale e da attività finanziarie

La parte prevalente degli investimenti è rappresentata dagli interventi previsti nel Piano OO.PP. e per detto piano si rinvia alla successiva sezione operativa in cui il piano è inserito.
Il quadro complessivo delle risorse disponibili e degli impieghi nonché dei relativi stanziamenti, di entrata e di spesa, saranno previsti all'interno del bilancio, in termini di competenza – nonché di

cassa, per il primo esercizio del triennio - unitamente ai relativi Fondi pluriennali vincolati; il quadro complessivo degli investimenti oltre all'attuazione del programma dei lavori pubblici si completerà con tutti gli altri interventi di manutenzione straordinaria non ricompresi in detto piano OO.PP.; nell'attuazione di detti interventi occorrerà porre una particolare attenzione anche agli ambiti frazionali. Il quadro degli investimenti si completa con le altre spese in c/capitale relative alla viabilità, alla sicurezza urbana ed all'informatizzazione che dovranno essere programmate nei limiti delle risorse disponibili con una particolare attenzione agli investimenti tecnologici necessari per migliorare i servizi ai cittadini. Gli stanziamenti di cassa, fermi restando i vincoli di bilancio, comprenderanno il crono programma dei pagamenti e degli incassi correlati, relativi agli investimenti ed alle opere già in corso di realizzazione nonché a quelli che, in attuazione del Piano degli investimenti e del programma triennale dei lavori pubblici, si prevede di avviare.

3.2.3.13. Avanzo di amministrazione

Il prospetto che segue rappresenta la composizione dell'avanzo di amministrazione approvato con il rendiconto 2015, indicando altresì le quote stanziate in sede di formazione del bilancio 2016 e con successive variazioni, nonché gli svincoli per spese finanziate con altre risorse di entrata.
Il quadro dimostra la compatibilità dei finanziamenti previsti nell'ambito del Programma triennale dei lavori pubblici con le quote di A.A. disponibili.

Riepilogo composizione Avanzo di amministrazione 2015	da consuntivo 2015		quote utilizzate /svincolate	situazione al 15/7/2016
Parte accantonata:		**1.589.188,00**		**1.529.188,00**
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	297.588,00			
Fondo rischi	1.216.600,00			
Spese future	75.000,00		- 60.000,00	
Parte vincolata:		**2.272.996,37**		**733.078,18**
da leggi e principi contabili	305.378,07		- 289.913,91	
da trasferimenti	102.104,90		- 92.754,90	
da mutui	612.969,26		- 612.969,26	
formalmente attribuito	1.252.544,14		- 544.280,12	
AA destinato a investimenti		-		
AA libero		**3.207.959,83**	60.000,00	**3.267.959,83**
Totale		**7.070.144,20**	**- 1.539.918,19**	**5.530.226,01**

3.2.3.14. Altre risorse in conto capitale

Storicamente negli anni passati una delle principali risorse del Comune derivava dai proventi da oneri di urbanizzazione; ciò era la diretta conseguenza del processo di sviluppo e crescita della città e delle frazioni sparse sul territorio. In anni recenti tuttavia questo tipo di risorsa ha subito una forte contrazione a causa della crisi economica iniziata nel 2008 e tuttora perdurante nonché della conseguente stagnazione dell'attività edilizia relativa agli interventi di nuova costruzione, specie se di carattere terziario o residenziale.
La tabella evidenzia come gli introiti registrati negli esercizi 2014 e 2015 si siano ridotti di circa il 60% rispetto a quelli registrati nel 2013 in cui superarono di poco il milione di Euro. La previsione d'incasso per il corrente esercizio, sulla base dei dati attuali di bilancio, si attesta poco sopra i 400.000 Euro ma il *trend* relativo al primo semestre non assicura che detta previsione possa essere raggiunta e pertanto gli incassi saranno oggetto di attento monitoraggio.
Nel prossimo triennio, per rispetto del principio di prudenza, si ritiene che non si possa prevedere un incremento significativo di tale entrata; ovviamente, qualora l'auspicata ripresa economica dovesse determinare un nuovo impulso all'attività edilizia, si potrà disporre, nelle future programmazioni o in sede di aggiornamento del presente documento, di maggiori risorse.
Altro aspetto che potrà incidere sui proventi degli Oneri di urbanizzazione è la prevista prossima revisione generale del vigente Piano Regolatore, di cui si prevede possibile approvare la Proposta tecnica del Progetto preliminare nei primi mesi del 2017, e che comporterà l'entrata in vigore del cosiddetto regime di salvaguardia che limiterà l'attuazione di quei comparti edificatori che non dovessero risultare conformi sia con il vigente PRGC che con detta proposta.
Va inoltre ricordato che se anche la legge edilizia nazionale di per sé preveda l'aggiornamento quinquennale degli importi unitari degli oneri di urbanizzazione in base all'andamento dei costi di costruzione – l'ultima determinazione risale al dicembre 2012 -, ciò tuttavia non significa necessariamente che da detto aggiornamento, che avverrà nel 2017, si possa conseguire un maggior incasso.

TREND STORICO			PREVISIONE PLURIENNALE		
2014	2015	2016	2017	2018	2019
€ 410.000,00	€ 433.00,00	€ 403.000,00	€ 380.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00

Occorre evidenziare, inoltre, come il nuovo ordinamento contabile imponga di accertare, nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso, le entrate concernenti i permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui al comma 2 dell'art. 16 del DPR. 380/2001 che vanno, poi, imputati all'esercizio in cui la convenzione e/o gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere.
Al fine di dare attuazione a detto aspetto del principio contabile si è provveduto ad effettuare una ricognizione delle convenzioni in essere occorrerà procedere a rivedere le convenzioni in essere all'esito del quale è stato individuato un solo intervento rientrante in detta fattispecie come riepilogato nella seguente tabella

ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATI AD OPERE A SCOMPUTO							
Area Urbanistica	Ditta esecutrice	Strumento urbanistico	Importo opere	Anno di imputazione			
				2016	2017	2018	2019
CRIII-27	Marelli costruzioni	P.E.C.	€ 175.675,00	€ 90.689,00	€ 84.986,00		

Correlate alle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, vi sono anche i proventi da monetizzazione delle aree per servizi e parcheggi (art.4 Piano Casa - art.6 NTA PRGC).
La tabella seguente rappresenta il trend storico e la previsione pluriennale

TREND STORICO			PREVISIONE PLURIENNALE		
2014	2015	2016	2017	2018	2019
€ 28.820,00	€ 32.573,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

Per quanto riguarda le previsioni di entrata derivanti dalle concessioni cimiteriali, la tabella seguente rappresenta il trend storico e le previsioni del prossimo triennio.

	TREND STORICO			PREVISIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Loculi e ossari	€ 161.770,00	€ 102.050,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Aree Cimiteriali	€ 47.993,75	€ 9.187,50	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

3.2.4. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, nel testo attualmente vigente, dispone che il ricorso all'indebitamento sia possibile soltanto se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui contratti in precedenza, nonché a quello delle obbligazioni già emesse, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, non superi, a decorrere dal 2015, il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.
Il ricorso all'indebitamento, nonostante l'elevata capacità dimostrata dalla tabella che segue, verrà fortemente limitato, per gli effetti negativi che il debito genera sugli equilibri di bilancio; si valuterà inoltre, utilizzando eventuali risorse immobilizzate, la possibilità di procedere all'estinzione anticipata dei mutui con un più elevato tasso di interesse, tenuto conto altresì dell'art. 9 ter del D.L. 113/2016 che ha istituito un nuovo fondo statale, di un importo complessivo pari a 110 milioni di euro nel triennio 2016-2018, per l'estinzione anticipata parziale o integrale di mutui e prestiti obbligazionari, al quale si potrà attingere per la copertura delle penali.
La tabella che segue dimostra la possibilità di azionare l'eventuale ricorso al credito per investimenti:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto 2015), ex art. 204, c. 1, del D.L.gs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	13.897.242,43
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.410.169,95
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	3.421.589,67
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	18.729.002,05
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale *([1])*	1.872.900,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 *([2])*	460.020,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2014	0
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.412.880,20
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	12.685.779,56
Debito autorizzato nell'esercizio 2016	0
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	12.685.779,56
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0
([1]) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.	
([2]) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.	

Il dato di maggior rilievo che si evidenzia dalla tabella é la bassa percentuale d'indebitamento del comune, che satura la propria capacità di pagamento degli interessi pari ad € 1.872.900,20 solo per € 460.020,00, con una percentuale pari al 24,56% del massimo previsto.

Alla luce di quanto sopra e della perdurante incertezza sull'effetto dei mutui il ricorso all'indebitamento è stato fortemente contenuto e, allo stato attuale, fatto salvo il parziale finanziamento del rifacimento della pista di atletica (anno 2017) ed il finanziamento della messa in sicurezza del fabbricato del Teatro sociale e dell'ex caserma Reale a Piazza e il parziale finanziamento del collegamento meccanizzato Breo – Altipiano (anno 2018), il ricorso all'indebitamento è previsto per interventi riferibili all'anno 2019. Il tutto ovviamente andrà verificato in rapporto ai vincoli ed agli effetti dell'indebitamento sul bilancio

Nel paragrafo che segue, analizzando i vincoli di finanza pubblica ci si soffermerà anche sulle specifiche norme sull'indebitamento e sull'incidenza dello stesso sui saldi di bilancio.

3.2.5. Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

Il "Patto di Stabilità" (ora denominato "Concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica") è il complesso di norme e regole attraverso le quali il Governo esercita il coordinamento della finanza pubblica, coinvolgendo gli Enti territoriali nel raggiungimento degli obiettivi che l'Italia ha assunto, in sede europea, aderendo al Patto di Stabilità e Crescita.
Fino al 2015, il saldo era determinato per i comuni in termini di competenza mista (differenza tra entrate e spese considerate in termini di competenza per la parte corrente e di cassa per la parte capitale, al netto delle esclusioni previste per legge). Il comune di Mondovì ha sempre centrato gli obiettivi programmati e procede costantemente ai monitoraggi per confermare il risultato anche per l'anno in corso.
La legge di stabilità 2016 ha abrogato dette regole sostituendole, transitoriamente, con il vincolo del saldo finale di competenza potenziata, elemento essenziale del nuovo sistema di contabilità; dal saldo è stato escluso il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e, per l'anno 2016, è stato aggiunto, sia in entrata sia in uscita, il Fondo pluriennale vincolato (FPV) al netto delle quote finanziate da debito.

In tema di vincoli di bilancio occorre inoltre tener conto delle norme contenute nella L. 243/2012, recentemente modificata dal Parlamento con un provvedimento legislativo di prossima pubblicazione in gazzetta ufficiale, oltre che dal D.Lgs. 118/2011.

La L.243/2012, nel testo risultante dalle modifiche dianzi citate, stabilisce all'art. 9, per quanto concerne l'equilibrio dei bilanci stabilisce che:

- i bilanci "si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10;
- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali;
- qualora, in sede di rendiconto di gestione, venga registrato un valore negativo di detto saldo occorre adottare misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti;
- con legge dello Stato sono definiti i premi e le sanzioni da applicare in base ai seguenti principi:
  a) proporzionalità fra premi e sanzioni;
  b) proporzionalità fra sanzioni e violazioni;
  c) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

Affinché sia realizzato l'equilibrio, i saldi precedentemente definiti devono essere non negativi, in termini di competenza, sia in fase di previsione che di rendiconto. Quindi, ai fini di una verifica dell'equilibrio di bilancio si devono calcolare i seguenti quattro diversi saldi (allegato C Decreto 30/03/2016).

Saldi di riferimento ai fini dell'equilibrio di bilancio		
	Previsione	Rendiconto
Competenza	SC>=0	SC>=0
	SF>=0	SF>=0

(Saldo finale (SF) = Entrate Finali - Spese Finali >=0 ;
Saldo corrente (SC) = Entrate Correnti - Spese Correnti (comprese quote capitale delle rate di ammortamento dei prestiti) >=0
Il primo saldo, SF, è riconducibile alla nozione di "saldo netto da finanziare"; il secondo saldo, SC, è invece riconducibile alla nozione di "risparmio pubblico", altra voce soggetta a controllo in sede comunitaria.)

La modifica di maggiore interesse per gli enti territoriali è quella contenuta nell'articolo 9 che, in linea con quanto previsto per l'anno in corso dalla legge di stabilità 2016, al comma 1 sostituisce i vincoli di competenza e cassa originariamente previsti con un unico saldo di competenza non negativo tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 del nuovo schema di bilancio della contabilità armonizzata) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema).
A partire dal 2020 viene inoltre strutturalmente prevista l'inclusione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) tra le entrate e le spese finali che compongono il saldo di finanza pubblica (comma 1-*bis*), escluse le quote finanziate con debito, dando una soluzione positiva – almeno in prospettiva – alla coerenza tra il nuovo vincolo di finanza pubblica (il saldo di competenza) e le regole contabili riformate con l'armonizzazione dei bilanci. Va sottolineato che questa declinazione del saldo è stata adottata per il 2016 e costituisce un'ineliminabile condizione per assicurare capacità di programmazione e dinamismo sul fronte degli investimenti locali.
Per gli anni 2017-2019, invece, lo stesso comma 1-*bis* demanda la scelta sulla considerazione del FPV alla prossima legge di bilancio, "*compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica*".
Il FPV rappresenta un insostituibile elemento di raccordo intertemporale tra i bilanci annuali, condizione per il superamento della previgente gestione dei residui, a vantaggio dell'efficacia dell'azione pubblica e della trasparenza dei conti.
Deve ora auspicarsi che venga accolta l'esigenza tecnica e politica di anticipare al 2017 l'inclusione del FPV nel computo del saldo di finanza pubblica, consolidando il sistema appena avviato nel 2016.
Nella sua nuova formulazione, i commi 2 e 4 dell'articolo 9 confermano la previsione di un meccanismo sanzionatorio rinnovato, basato sul recupero triennale a quote costanti dell'eventuale sforamento. Viene altresì introdotto per la prima volta un incentivo premiale tra gli enti rispettosi del vincolo di finanza pubblica (comma 4). Sia le sanzioni che i premi dovranno trovare una specifica disciplina nella legislazione ordinaria statale.
Con l'abrogazione del comma 3, viene opportunamente eliminato qualsiasi vincolo di destinazione nell'utilizzo dei saldi positivi eventualmente conseguiti dagli enti territoriali. Tale modifica favorisce il ruolo degli strumenti preposti alla flessibilizzazione del saldo (intese regionali e redistribuzione nazionale).
La legge di modifica della 243/2012 interviene, altresì, sull'art. 10 della L. 243/2012, in materia di ricorso all'indebitamento. Fermo restando che tale modalità di finanziamento è ammessa

esclusivamente per finanziare spese di investimento e che, in attuazione di questo principio, le operazioni di indebitamento possono essere effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti, le modifiche introdotte riguardano i commi 3, 4 e 5:

"3. Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

4. Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, non soddisfatte dalle intese di cui al comma 3, sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali. Resta fermo il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali.

5. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare d'intesa con la Conferenza unificata, sono disciplinati criteri e modalità di attuazione del presente articolo, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Lo schema del decreto è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere delle commissioni parlamentari competenti per i profili di carattere finanziario. I pareri sono espressi entro quindici giorni dalla trasmissione, decorsi i quali il decreto può essere comunque adottato."

In definitiva, le modifiche introdotte all'articolo 10 riguardano l'indebitamento e gli strumenti di redistribuzione di spazi finanziari, che hanno avuto negli ultimi anni un ruolo di grande rilievo, quando attivamente gestiti a livello regionale.

Per quanto riguarda l'indebitamento, si confermano i primi due commi, che finalizzano il debito all'effettuazione di investimenti e impongono piani di ammortamento coerenti con la "*vita utile*" dell'opera realizzata. Molto rilevante per la gestione del debito locale è la revisione apportata al comma 3 dell'articolo 10. Le operazioni d'indebitamento non dovranno più essere soggette alla verifica di un saldo finale di cassa non negativo riferito al complesso degli enti territoriali della regione interessata, bensì dovranno garantire il rispetto del saldo finale di competenza a livello aggregato, compresa la medesima Regione. Ne deriva che viene scongiurato il blocco degli investimenti da quadro regionale negativo sotto il profilo della cassa, mentre risulteranno comunque cruciali le intese da concludere in ambito regionale.

In materia di indebitamento, si aggiunge che con la legge di conversione 7 agosto 2016, n. 160 del D.L. 113/2016, è stata prevista, all'art. 9-ter, un'attenuazione degli indennizzi per l'estinzione anticipata dei mutui dei comuni, mediante l'istituzione di un fondo (14mln iniziali per il 2016 e 48mln per ciascuno degli anni 2017 e 2018) destinato all'erogazione di contributi per l'estinzione anticipata, totale o parziale, di mutui e prestiti obbligazionari da parte dei comuni.

Per quanto concerne il finanziamento degli investimenti tramite ricorso al debito o mediante utilizzo degli avanzi di amministrazione, rimane da precisare che non necessiteranno di alcuna ratifica/autorizzazione in sede di "intesa" regionale le operazioni autonomamente programmate dal singolo ente nel rispetto del proprio saldo finale di competenza, come declinato ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 9 della revisionata legge 243. Dette intese hanno la medesima funzione svolta precedentemente dal Patto orizzontale regionale, con finalità redistributive a somma zero di spazi finanziari rilevanti ai fini del saldo di finanza pubblica.

Attraverso la nuova formulazione del comma 4 dell'articolo 10 viene assegnata ai "*patti di solidarietà nazionali*" una funzione complementare rispetto alle intese concluse in ambito regionale, facendone ovviamente salvi gli effetti rispetto all'invarianza del saldo finale di competenza a livello

regionale. La modifica prende atto della difficoltà di ipotizzare che il pieno utilizzo della capacità di spesa autorizzata dalla manovra finanziaria possa essere perseguito esclusivamente tramite intese di carattere regionale. Nell'ambito del territorio nazionale, infatti, risultano molto differenziate le condizioni operative di partenza dei diversi enti, sia sul piano economico-finanziario sia quanto a dotazioni infrastrutturali, nonché per le capacità di coordinamento interistituzionale fin qui messe in luce.

Le ulteriori modifiche apportate dalla legge di modifica della 243/2012 riguardano gli articoli 11 e 12, con riferimento alle azioni che lo Stato potrà attuare nei confronti delle autonomie territoriali in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali; la concorrenza dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali è demandata alla legge ordinaria; sempre con legge ordinaria è previsto che gli stessi enti, in caso di ciclo economico favorevole, possano concorrere alla riduzione del debito complessivo della Pubblica Amministrazione, attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Considerato che il comparto dei Comuni ha sempre fornito alla finanza pubblica un "eccesso di contributo", conseguendo saldi complessivamente ben superiori agli obiettivi assegnati, sarebbe ipotizzabile, tramite apposita norma della prossima legge di bilancio, autorizzare l'utilizzo *ex-ante* di una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile per finanziare spese in conto capitale. Misure di questo genere, che potrebbero essere determinate sulla base dell'andamento degli impegni di ciascun ente, rilevato su un arco di osservazione pluriennale, favorirebbero un *surplus* di investimenti locali, senza di fatto comportare oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

3.2.5.1. Gli equilibri di bilancio secondo il D.Lgs. 118/2011.

Secondo il D.Lgs. 118/2011 una delle finalità del bilancio di previsione è quella di verificare gli equilibri finanziari e, in particolare, la copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate.

Questo obiettivo è perseguito verificando, mediante un apposito prospetto (allegato B del Decreto 30/03/2016), l'esistenza di due equilibri di bilancio, definiti schematicamente come segue:

- L'equilibrio corrente, dato dalla differenza fra le entrate correnti, incrementate dall'utilizzo dell'avanzo presunto per spese correnti, dal FPV e dalle entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, e le spese correnti, sommate alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, con l'esclusione dei rimborsi anticipati;
- L'equilibrio in conto capitale, dato dalla differenza fra le entrate in conto capitale, sommate a quelle da accensione prestiti, al FPV, all'avanzo presunto utilizzato per spese di investimento, alle entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, e le spese in conto capitale.
- L'Equilibrio "Finale" è definito come la somma dei due.

L'art. 162, comma 6, D.lgs 267/2000 prevede che "le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi

tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente".

Occorre evidenziare che nella redazione del bilancio di previsione di competenza deve anche essere osservato il vincolo generale di pareggio dell'intero bilancio. Il comma 1 dell'art. 40 del D.Lgs 118/2011 evidenzia che "per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, e garantendo un fondo di cassa finale non negativo."

3.2.6. Parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione dell'Ente

PARAMETRI OBIETTIVO DA RENDICONTO 2015 (Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie)		
01)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
02)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.228,superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo solidarietà	NO
03)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento ,ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1,comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo solidarietà	NO
04)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
05)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all"articolo 159 del TUEL;	NO
06)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO
07)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL, con le modifiche di cui all'art 8,comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183 , a decorrere dall' 1 gennaio 2012;	NO
08)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NO

PARAMETRI OBIETTIVO DA RENDICONTO 2015 (Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie)		
09)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente,fermo restando quanto previsto dall'articolo 1,commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n.228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali,oltre che di avanzo di amministrazione , anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

3.2.7. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

La tabella seguente evidenzia l'incidenza percentuale per missione delle spese già impegnate in parte corrente che rappresentano complessivamente l' 8,3% della spesa corrente totale. Le spese già impegnate sono quelle relative a contratti ad esecuzione continuativa e periodica e rimangono contenute entro un livello fisiologico.

SPESE CORRENTI - ANNO 2017 STANZIAMENTI E IMPEGNI PER MISSIONI			
MISSIONE	**Previsione**	**Impegnato**	**Incidenza % impegnato**
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.980.471	262.139	6,6%
MISSIONE 02 - Giustizia	39.352	0	0,0%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	928.212	54.599	5,9%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.455.610	707.843	48,6%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	832.784	112.900	13,6%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	294.688	80.434	27,3%
MISSIONE 07 - Turismo	390.788	19.369	5,0%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	132.709	8.621	6,5%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	4.406.089	13.500	0,3%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.723.286	40.231	1,5%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	47.984	6.480	13,5%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.842.527	161.398	8,8%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	43.250	35.080	81,1%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	281.880	317	0,1%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.979	-	0,0%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.150	-	0,0%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000	-	0,0%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	617.563	-	0,0%
MISSIONE 50 - Debito pubblico fondi e accantonamenti	-	-	-
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	-
TOTALE SPESE CORRENTI	**18.070.322**	**1.502.911**	**8,3%**

La tabella seguente evidenzia le spese in conto capitale che risultano ancora impegnate pur a fronte di lavori ormai conclusi; dette spese evidenziano la necessità di procedere alla definizione delle attività amministrative successive alla conclusione delle opere. L'entità complessiva risulta comunque in calo rispetto al passato.

LAVORI ULTIMATI PER I QUALI OCCORRE PERFEZIONARE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE/CONTABILI			
DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	**ANNO DI IMPEGNO FONDI**	**IMPORTO (Euro)**	
		TOTALE	**LIQUIDATO AL 26/07/2016**
Intervento riqualificazione energetica Scuola Materna "Il grillo parlante" di Via Bra	2013	110.000,00	102.320,93
Intervento ampliamento Scuola Materna "Il Grillo Parlante" di Via Bra – lotto 1	2013	180.000,00	177.057,29
Lavori consolidamento Via Cottolengo: muro a valle della strada verso Torrente Ellero	2009	270.000,00	223.203,33
Realizzazione fognature in fraz. Merlo: collettore tra fraz.Merlo (e Villanova M.vì) e Mondovì – 1° lotto	2005 2010	433.840,10	317.507,00
Lavori costruzione nuovi loculi presso Cimitero S. Anna Avagnina – 4° lotto	2013	41.765,17	34.312,49
Interventi di adeguamento edilizio e messa in sicurezza Scuola Primaria Borgo Ferrone – 2° lotto	2014	233.000,00	188.258,59
Lavori bitumatura e manutenzione straordinaria strade comunali – anno 2013	2013	150.000,00	146.463,55
Bitumatura e manutenzione straordinaria strade comunali anno 2014	2014	250.000,00	214.224,77
Sistemazione generale e messa a norma cabine elettriche MT/BT a servizio impianti I.P. – lotto 3: zona Piazza, cabina Carassone e cabina Ferrone	2011	420.000,00	416.123,86
Movicentro – Lotto 4: collegamento meccanizzato Piazza d'Armi – Centro Storico Piazza	2001 2004	610.000,00	528.293,58
Nuova condotta di distribuzione idrica in fraz. San Biagio	2012	35.000,00	26.445,61
Interventi di adeguamento edilizio e messa in sicurezza Scuola Primaria Borgo Ferrone – 1° lotto	2014 2015	97.000,00	63.045,23
Lavori manutenzione ordinaria e straordinaria fabbricati di proprietà ed in uso comunale	2014	95.068,56	64.555,50
Polo Scolastico a Piazza – Piazza d'Armi. Lotto 1, Lotto 2, Lotto 3, Lotto 4, Lotto 5	2009	1.800.000,00 1.100.000,00 500.000,00 1.225.000,00 2.032.000,00	1.450.118,46 753.413,88 388.911,32 1.137.119,97 1.435.439,83
Sistemazione generale Politecnico: 1° lotto	2005 2006 2007 2008	1.223.550,00	946.112,73
Consolidamento moto franoso in Via Beccone e regimazione acque in Via Cottolengo	2012	330.000,00	217.439,27

LAVORI ULTIMATI PER I QUALI OCCORRE PERFEZIONARE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE/CONTABILI			
DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	**ANNO DI IMPEGNO FONDI**	**IMPORTO (Euro)**	
		TOTALE	**LIQUIDATO AL 26/07/2016**
Riqualificazione Centro Storico Breo: intervento sull'asse viario tra Via S.Agostino e Via Piandellavalle – 1° lotto	2014	471.000,00	457.921,30
Lavori Complementari	2015	131.000,00	128.105,21
Lavori manutenzione straordinaria pavimentazioni in porfido	2015	77.156,98	74.721,97

3.2.8. Spesa corrente e in conto capitale suddivisa per Missioni e Programmi di Bilancio

Nei paragrafi seguenti vengono riportati i dati previsionali di spesa divisi per missioni di bilancio; detti dati sono meramente provvisori e vengono riportati al solo fine di consentire un dimensionamento dei programmi e verranno aggiornati in sede di approvazione del bilancio.

3.2.8.1. Spesa corrente

SPESE CORRENTI PER MISSIONI, PROGRAMMI					
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 01	Organi istituzionali	previsione di competenza	222.920	219.128	219.128
Programma 02	Segreteria generale	previsione di competenza	310.253	310.253	310.253
Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	355.384	355.384	355.384
Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	333.198	333.198	333.198
Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	562.376	560.221	560.221
Programma 06	Ufficio tecnico	previsione di competenza	556.436	556.436	556.436
Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza	278.406	254.506	254.506
Programma 08	Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	178.533	178.533	178.533
Programma 10	Risorse umane	previsione di competenza	355.984	311.010	311.010
		di cui fondo pluriennale vincolato	44.974	-	-
Programma 11	Altri servizi generali	previsione di competenza	826.981	826.981	826.981
TOTALE MISSIONE 01		**previsione di competenza**	**3.980.471**	**3.905.650**	**3.905.650**
		di cui fondo pluriennale vincolato	44.974	-	-

MISSIONE 02 - Giustizia			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 01	Uffici giudiziari	previsione di competenza	39.352	39.352	39.352
	TOTALE MISSIONE 02	**previsione di competenza**	**39.352**	**39.352**	**39.352**
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 01	Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	928.212	917.212	917.212
	TOTALE MISSIONE 03	**previsione di competenza**	**928.212**	**917.212**	**917.212**
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 01	Istruzione prescolastica	previsione di competenza	238.970	238.295	238.295
Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	previsione di competenza	569.990	564.500	564.500
Programma 04	Istruzione universitaria	previsione di competenza	92.469	92.469	92.469
Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	554.181	523.174	523.174
	TOTALE MISSIONE 04	**previsione di competenza**	**1.455.610**	**1.418.438**	**1.418.438**
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	832.784	788.711	788.711
	TOTALE MISSIONE 05	**previsione di competenza**	**832.784**	**788.711**	**788.711**
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 01	Sport e tempo libero	previsione di competenza	213.988	211.968	211.968
Programma 02	Giovani	previsione di competenza	80.700	75.000	75.000
	TOTALE MISSIONE 06	**previsione di competenza**	**294.688**	**286.968**	**286.968**
MISSIONE 07 - Turismo			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	390.788	390.788	390.788
	TOTALE MISSIONE 07	**previsione di competenza**	**390.788**	**390.788**	**390.788**

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	132.189	132.189	132.189
Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani edilizia economico-popolare	previsione di competenza	520	-	-
	TOTALE MISSIONE 08	**previsione di competenza**	**132.709**	**132.189**	**132.189**
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	previsione di competenza	366.129	365.979	365.979
Programma 03	Rifiuti	previsione di competenza	3.920.400	3.920.400	3.920.400
Programma 04	Servizio idrico integrato	previsione di competenza	119.560	104.340	104.340
	TOTALE MISSIONE 09	**previsione di competenza**	**4.406.089**	**4.390.719**	**4.390.719**
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 02	Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	1.126.935	1.121.690	1.121.690
Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	1.596.351	1.581.326	1.581.326
	TOTALE MISSIONE 10	**previsione di competenza**	**2.723.286**	**2.703.016**	**2.703.016**
MISSIONE 11 - Soccorso civile			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 01	Sistema di protezione civile	previsione di competenza	47.984	47.984	47.984
	TOTALE MISSIONE 11	**previsione di competenza**	**47.984**	**47.984**	**47.984**
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza	564.893	564.893	564.893
Programma 02	Interventi per la disabilità	previsione di competenza	26.523	26.523	26.523
Programma 03	Interventi per gli anziani	previsione di competenza	59.000	59.000	59.000
Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	7.848	7.848	7.848
Programma 05	Interventi per le famiglie	previsione di competenza	2.000	2.000	2.000
Programma 06	Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza	223.000	202.000	202.000
Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	previsione di competenza	788.963	788.963	788.963
Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza	170.300	170.300	170.300

TOTALE MISSIONE 12		**previsione di competenza**	**1.842.527**	**1.821.527**	**1.821.527**
MISSIONE 13 - Tutela della salute			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria	previsione di competenza	43.250	43.250	43.250
TOTALE MISSIONE 13		**previsione di competenza**	**43.250**	**43.250**	**43.250**
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	278.880	278.880	278.880
Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	previsione di competenza	3.000	3.000	3.000
TOTALE MISSIONE 14		**previsione di competenza**	**281.880**	**281.880**	**281.880**
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	previsione di competenza	350	350	350
Programma 03	Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	30.629	30.629	30.629
TOTALE MISSIONE 15		**previsione di competenza**	**30.979**	**30.979**	**30.979**
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	previsione di competenza	2.150	2.150	2.150
TOTALE MISSIONE 16		**previsione di competenza**	**2.150**	**2.150**	**2.150**
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 01	Fonti energetiche	previsione di competenza	20.000	20.000	20.000
TOTALE MISSIONE 17		**previsione di competenza**	**20.000**	**20.000**	**20.000**
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma 01	Fondo di riserva	previsione di competenza	277.563	342.879	342.879
Programma 02	Fondo crediti dubbia esigibilità	previsione di competenza	340.000	320.000	320.000
TOTALE MISSIONE 20		**previsione di competenza**	**617.563**	**662.879**	**662.879**
TOTALE SPESE CORRENTI		**previsione di competenza**	**18.070.322**	**17.883.692**	**17.883.692**
		di cui fondo pluriennale vincolato	44.974	-	-

3.2.8.2. Spesa in conto capitale

Le spese in conto capitale di cui ai seguenti prospetti sono state definite tenendo conto del programma triennale delle opere pubbliche e quindi racchiudono le previsioni relative al triennio, i lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale e gli acquisti informatici e le altre spese di investimento ad oggi previste per il prossimo triennio.
Le previsioni saranno oggetto di aggiornamento in occasione dell'approvazione dello schema di bilancio e di approvazione della nota di aggiornamento del presente documento.

SPESE IN C/CAPITALE PER MISSIONI, PROGRAMMI - PREVISIONI DI COMPETENZA					
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Organi istituzionali	0	0	0
Programma	02	Segreteria generale	0	0	0
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0	0	0
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0	0	0
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	165.000,00	115.000,00	205.000,00
Programma	06	Ufficio tecnico	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	0	0
Programma	08	Statistica e sistemi informativi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0	0	0
Programma	10	Risorse umane	0	0	0
Programma	11	Altri servizi generali0	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 01	**€ 185.000,00**	**135.000,00**	**225.000,00**
MISSIONE 02 - Giustizia			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Uffici giudiziari	0	0	0
Programma	02	Casa circondariale e altri servizi	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 02	**0**	**0**	**0**
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Polizia locale e amministrativa	9.000,00	20.000,00	20.000,00
Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 03	**9.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Istruzione prescolastica	105.000,00	191.000,00	5.000,00
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	302.300,00	567.300,00	17.300,00
Programma	04	Istruzione universitaria	0	0	0
Programma	05	Istruzione tecnica superiore	0	0	0
Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Programma	07	Diritto allo studio	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 04	**411.800,00**	**762.800,00**	**26.800,00**
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.000,00	5.000,00	0
		TOTALE MISSIONE 05	**5.000,00**	**5.000,00**	**0**
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Sport e tempo libero	495.000,00	0	0
Programma	02	Giovani	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 06	**495.000,00**	**0**	**0**
MISSIONE 07 - Turismo			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0	0	750.000,00
		TOTALE MISSIONE 07	**0**	**0**	**750.000,00**
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	166.700,00	1.616.500,00	1.541.500,00
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 08	**166.700,00**	**1.616.500,00**	**1.541.500,00**
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Difesa del suolo	0	0	0
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	80.000,00	40.000,00	70.000,00
Programma	03	Rifiuti	0	0	0
Programma	04	Servizio idrico integrato	0	0	0
Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0
Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0
Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0	0	0
Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 09	**80.000,00**	**40.000,00**	**70.000,00**

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Trasporto ferroviario	0	0	0
Programma	02	Trasporto pubblico locale	0	0	0
Programma	03	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0
Programma	04	Altre modalità di trasporto	0	0	0
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	145.000,00	2.700.000,00	1.125.000,00
		TOTALE MISSIONE 10	**145.000,00**	**2.700.000,00**	**1.125.000,00**

MISSIONE 11 - Soccorso civile			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Sistema di protezione civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 11	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Programma	02	Interventi per la disabilità	0	0	0
Programma	03	Interventi per gli anziani	0	0	0
Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0
Programma	05	Interventi per le famiglie	0	0	0
Programma	06	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0
Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0	0
Programma	08	Cooperazione e associazionismo	0	0	0
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		TOTALE MISSIONE 12	**11.500,00**	**11.500,00**	**11.500,00**

MISSIONE 13 - Tutela della salute			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0	0	0
Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0	0	0
Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria		0	0
		TOTALE MISSIONE 13	**0**	**0**	**0**

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Industria, PMI e Artigianato	450.000,00	0	0
Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0	0
Programma	03	Ricerca e innovazione	0	0	0
Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 14	**450.000,00**	**0**	**0**

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0
Programma	02	Formazione professionale	0	0	0
Programma	03	Sostegno all'occupazione	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 15	**0**	**0**	**0**
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0	0	0
Programma	02	Caccia e pesca	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 16	**0**	**0**	**0**
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Fonti energetiche	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 17	**0**	**0**	**0**
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 18	**0**	**0**	**0**
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 19	**0**	**0**	**0**
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			Previsione		
			2017	2018	2019
Programma	01	Fondo di riserva	0	0	0
Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0	0
Programma	03	Altri fondi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		TOTALE MISSIONE 20	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE			**1.979.000,00**	**5.310.800,00**	**3.789.800,00**

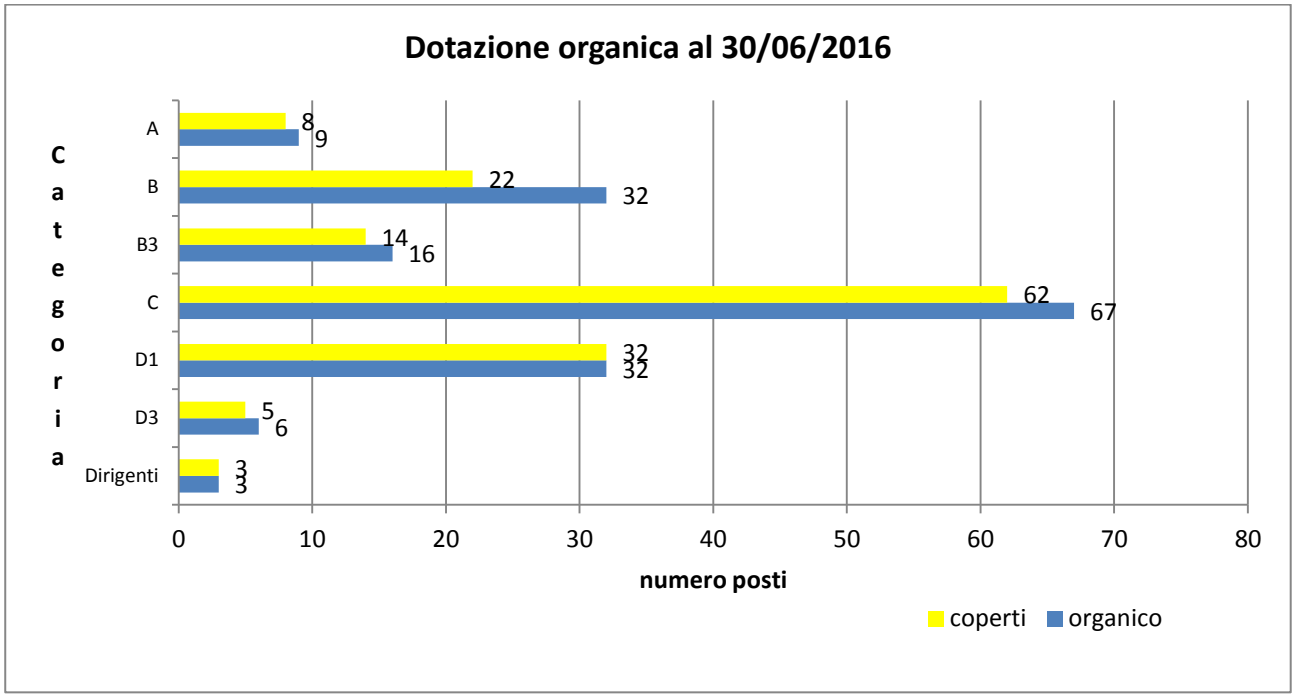
3.2.9. Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

Nei precedenti paragrafi relativi agli "indirizzi sul ricorso all'indebitamento" e alla "coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica" sono stati analizzati i vincoli posti dalla L.243/2012 e dal D.Lgs. 118/2011, illustrando altresì le modifiche recentemente approvate con il DDL di modifica della L. 243/2012 e con il decreto legge 113/2016, cd. Decreto Enti locali, recentemente convertito in legge dal Parlamento.

Nelle more di una più chiara definizione del quadro normativo di riferimento, la programmazione del triennio 2017/2019 deve svilupparsi in coerenza con la necessità di conseguire i pareggi di bilancio sopra illustrati tenendo conto dell'attuale non rilevanza del FPV ai fini degli equilibri di finanza pubblica coerentemente a quanto già previsto dall'attuale bilancio per il biennio 2017/2018. In sede di aggiornamento del presente documento, qualora disponibili, anche alla luce dei contenuti della prossima legge di bilancio, potranno essere valutati gli opportuni aggiornamenti delle previsioni.

3.2.10. Le risorse umane disponibili

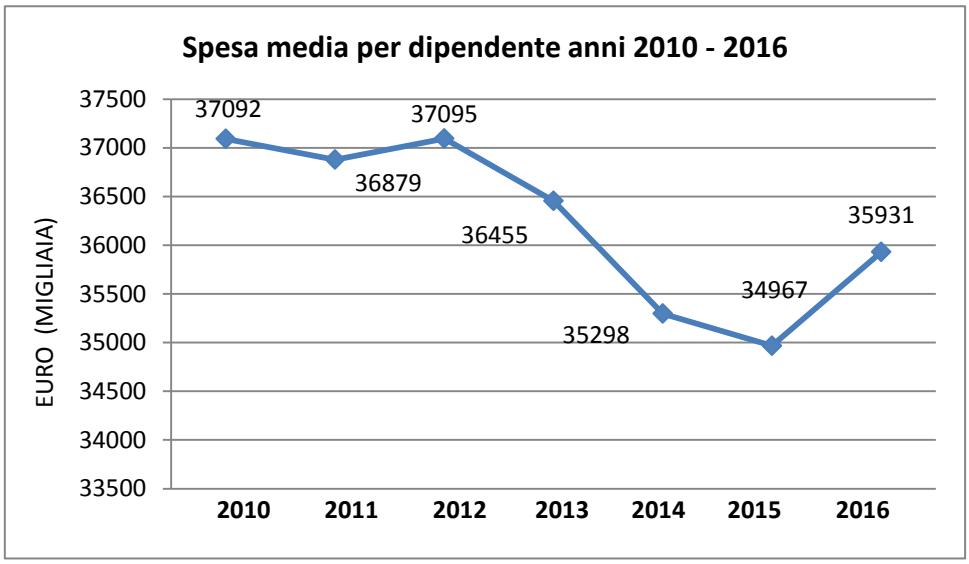
Il processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, include anche un approfondimento in ordine alla disponibilità e gestione delle risorse umane.
I dati rappresentati nel presente paragrafo sono ricavati dal «Conto Annuale del personale 2015» e dal questionario 2014 sul monitoraggio circa l'applicazione della Direttiva del 23 maggio 2007 «Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche» inviato ai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sono stati aggiornati alla data del 30/06/2016.
Sono oggetto di analisi gli aspetti generali, sia di natura demografica, come il genere e l'età, sia di struttura, come la categoria professionale, l'anzianità di servizio, il settore di appartenenza.
Particolare attenzione è dedicata al personale femminile e ai dati sul part- time, istituto richiesto e fruito quasi esclusivamente dalle donne.
Al 30 giugno 2016 la dotazione organica conta 165 posti; i posti coperti sono 146 (di cui 2 in posizione di comando/distacco presso gli uffici giudiziari), come rappresentato nel grafico seguente

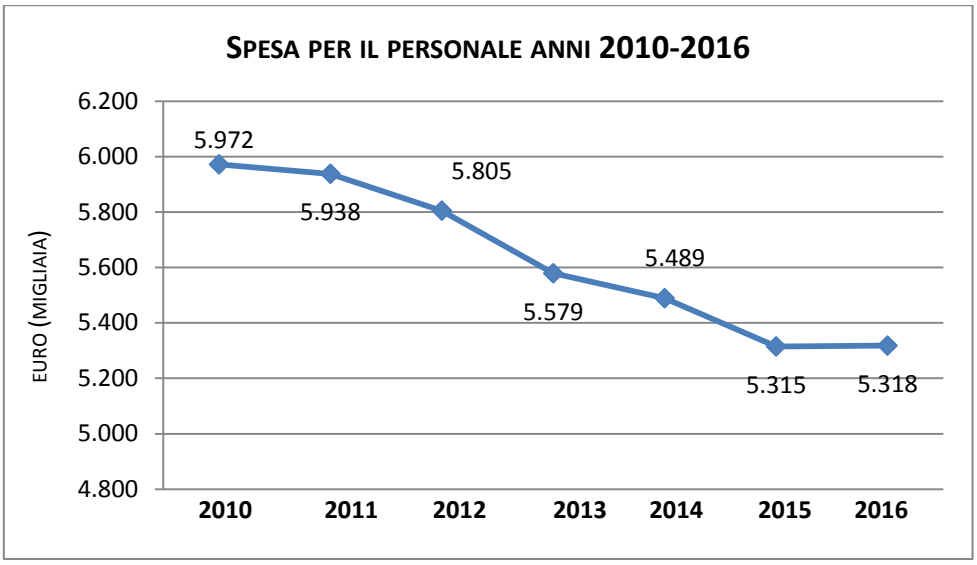


I 19 posti scoperti si concentrano prevalentemente nelle categorie più basse: 1 nella categoria A, 10 nella categoria B, 2 nella categoria B3, 5 nella categoria C, e 1 nella categoria D3 (posto vacante a seguito conferimento incarico dirigenziale al titolare).

Essi sono il risultato delle politiche di restrizione in materia di assunzione di personale nella Pubblica Amministrazione, avviate a partire dal 2010, ed i cui effetti si sono evidentemente riversati sul fronte della spesa relativa che ha avuto, nel periodo 2010-30/06/2016, la seguente evoluzione come evidenziato nei grafici sotto riportati:

Anno	Spesa di personale globale soggetta al vincolo (al lordo delle deduzioni di Legge)	Differenza rispetto anno precedente	Dipendenti in servizio (media annuale)
2010	€ 5.971.791 (dati conto consuntivo 2010)		161
2011	€ 5.937.580 (dati conto consuntivo 2011)	-34.211	161
2012	€ 5.805.316 (dati conto consuntivo 2012)	-132.264	156,5
2013	€ 5.579.110 (dati conto consuntivo 2013)	-226.206	153
2014	€ 5.488.797(dati conto consuntivo 2014)	-90.313	155,5
2015	€ 5.315.110 (dati conto consuntivo 2015)	-173.687	152
2016	€ 5.317.825 (dati monitoraggio 2016)	2.715	148





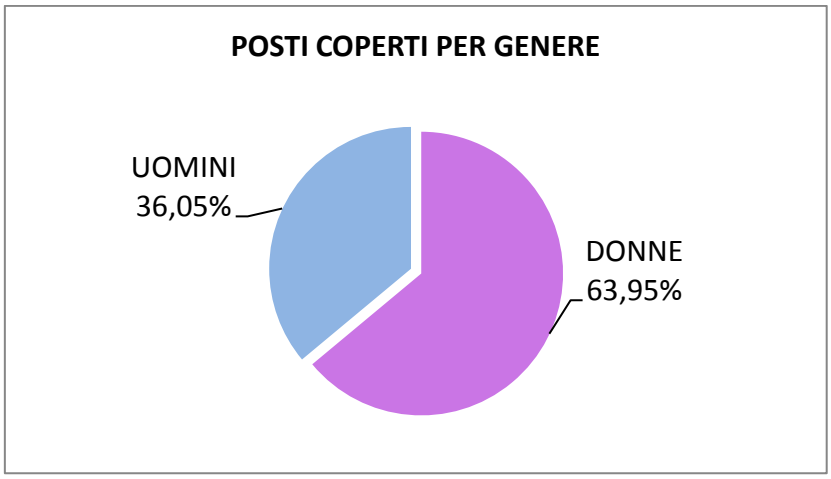
DOTAZIONE ORGANICA AL 30/06/2016			
Categoria	**Figura Professionale**	**N. posti**	**Coperti**
Dirigente	Dirigente Tecnico	1	1
	Dirigente Amministrativo	1	1[2]
	Dirigente Contabile	1	1
	Totale Dirigenti	**3**	**3**
D3	Funzionario Tecnico	2	2
	Funzionario Amministrativo	2	2[3]
	Funzionario Contabile	1	1
	Avvocato	1	0[4]
	Totale D3	**6**	**5**
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	8	8
	Istruttore Direttivo Contabile	3	3
	Istruttore Direttivo Amm.tivo	11	11
	Comandante Polizia Locale	1	1
	Istruttore Direttivo Informatico	1	1

[2] Posto coperto con contratto ex art. 110 c. 1 D.L.vo 267/2000
[3] In posto coperto con temporanea assegnazione avvocato
[4] Posto temporaneamente scoperto per assegnazione avvocato allo sportello unico

DOTAZIONE ORGANICA AL 30/06/2016			
Categoria	**Figura Professionale**	**N. posti**	**Coperti**
	Istruttore Direttivo - Geologo	1	1
	Direttore di biblioteca	1	1
	Specialista di vigilanza	4	4
	Direttore Asilo Nido	1	1
	Istruttore Direttivo - Archivista	1	1
	Totale D	**32**	**32**
C	Istruttore Tecnico	8	8
	Istruttore Contabile	8	8
	Istruttore Amministrativo	24	23
	Istruttore Educatore asilo nido	11	11[5]
	Istruttore Vigilanza	14	10
	Aiuto bibliotecario	2	2
	Totale C	**67**	**62**
B3	Capo operaio	3	3
	Collaboratore amministrativo	13	11
	Totale B3	**16**	**14**
B	Operaio specializzato	16	10
	Esecutore amministrativo	8	7
	Messo notificatore	4	2
	Cuoco/Bidello	4	3
	Totale B	**32**	**22**
A	Bidello	1	1
	Ausiliaria Asilo Nido	3	3
	Messo Usciere	3	2
	Operaio	2	2
	Totale A	**9**	**8**
Totale generale		**165**	**146**

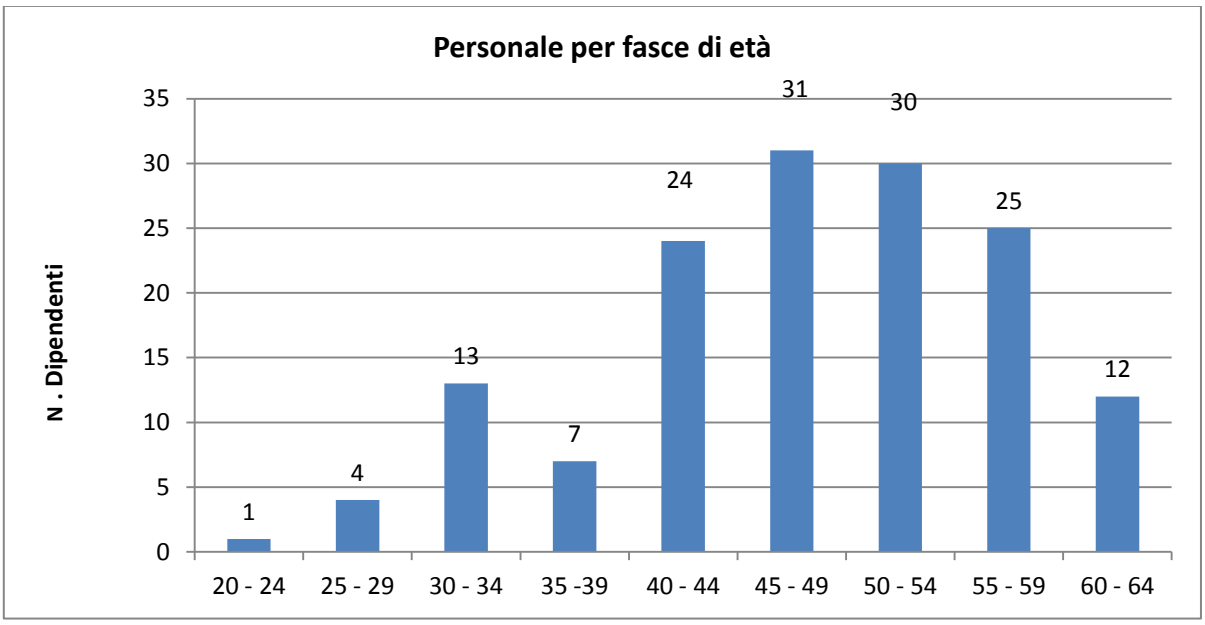
[5] Un posto da educatore è coperto da 2 dipendenti a part-time e quindi le unità effettive sono 12, nelle tabelle che seguono il totale dei dipendenti analizzati sono quindi 147 anziché 146 risultanti dalla dotazione organica.

La presenza femminile costituisce il 63,94% essendo 94 i posti coperti da donne, quella maschile il 36,05% corrispondente a 53 posti, come rappresentato dal grafico che segue.



La stratificazione per genere all'interno delle singole categorie, mostra come la presenza femminile risulti notevolmente maggiore nella categoria C, con 49 donne, rispetto a 14 uomini, mentre nella categoria D ci sono 22 donne e 15 uomini e nella Dirigenza ci sono 1 donna e 2 uomini.
I settori con il maggior numero di persone in servizio sono il Dipartimento Tecnico ed il Dipartimento Istruzione-Cultura-Sport-Assistenza con entrambi 39 dipendenti, pari ciascuno al 26,71% del totale. Nel primo dei due settori c'è una prevalenza maschile (69,23%), nel secondo, invece, femminile (79,48%).

Considerando la distribuzione dei dipendenti suddivisi per classi di età, emerge che i dipendenti oltre i 40 anni di età arrivano a coprire l'83,00% del totale del personale in servizio; tra questi la componente femminile rappresenta il 68,85%, contro il 31,15% per quella maschile.



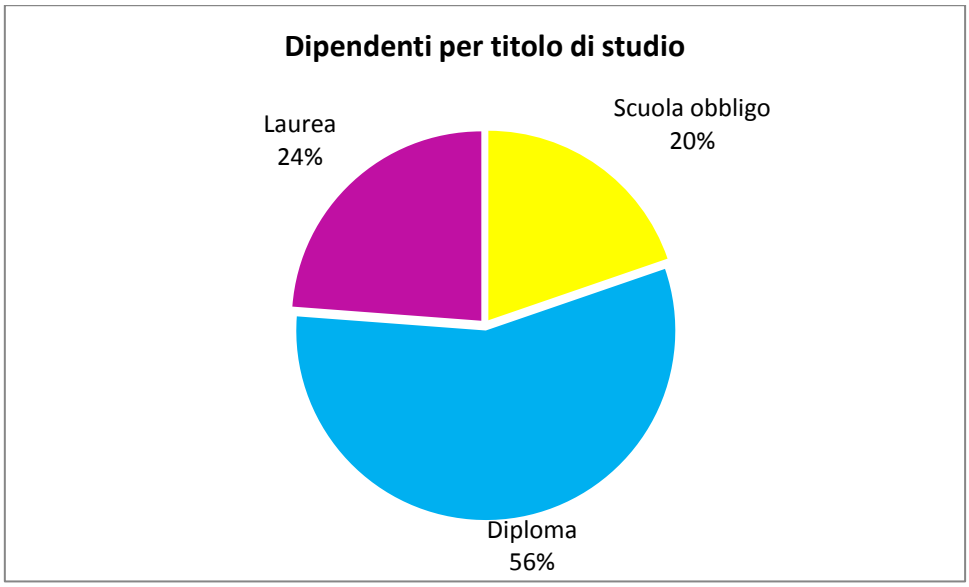
Fascia di età	Uomini	Donne	Totale	%
20 - 24	1	-	1	0,68%
25 - 29	2	2	4	2,72%
30 - 34	8	5	13	8,84%
35 -39	4	3	7	4,76%
40 - 44	3	21	24	16,33%
45 - 49	11	20	31	21,09%
50 - 54	13	17	30	20,41%
55 - 59	6	19	25	17,01%
60 - 64	5	7	12	8,16%
Totale	53	94	147	100,00%

L'età media dei dipendenti si attesta a 47,61 anni.

I dipendenti che fruiscono del part-time sono in numero di 33 (31 donne ed 2 uomini), con ben otto diverse articolazioni orarie.

Articolazione oraria	**Uomini**	**Donne**
18 ore/settimanali	1	4
21 ore/settimanali		1
24 ore/settimanali		7
25 ore/settimanali		1
28 ore/settimanali		8
30 ore/settimanali		5
32 ore/settimanali	1	1
33 ore/settimanali		4
Totale	**2**	**31**

Per quanto riguarda la distribuzione dei dipendenti per titolo di studio, più della metà (56,46%) ha un diploma di scuola media superiore triennale o quinquennale, il 19,73% la licenza elementare o il diploma di scuola media inferiore, il 23,81% è laureato o ha un diploma universitario.



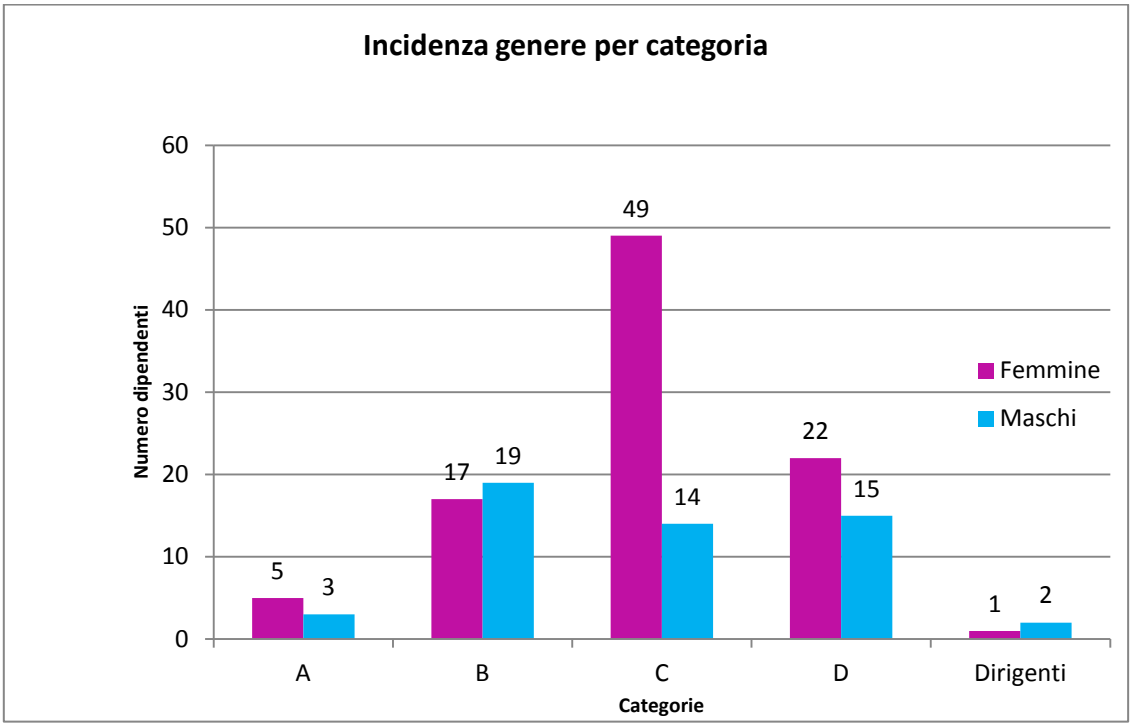
La tabella seguente riporta gli stessi dati stratificati per genere:

Titolo di studio	F	%	M	%	Totale	% totale
Scuola obbligo	10	10,64%	19	35,85%	29	19,73%
Diploma	59	62,76%	24	45,28%	83	56,46%
Laurea	25	26,60%	10	18,87%	35	23,81%
Totali	**94**	100,0%	**53**	100,0%	147	100,0%

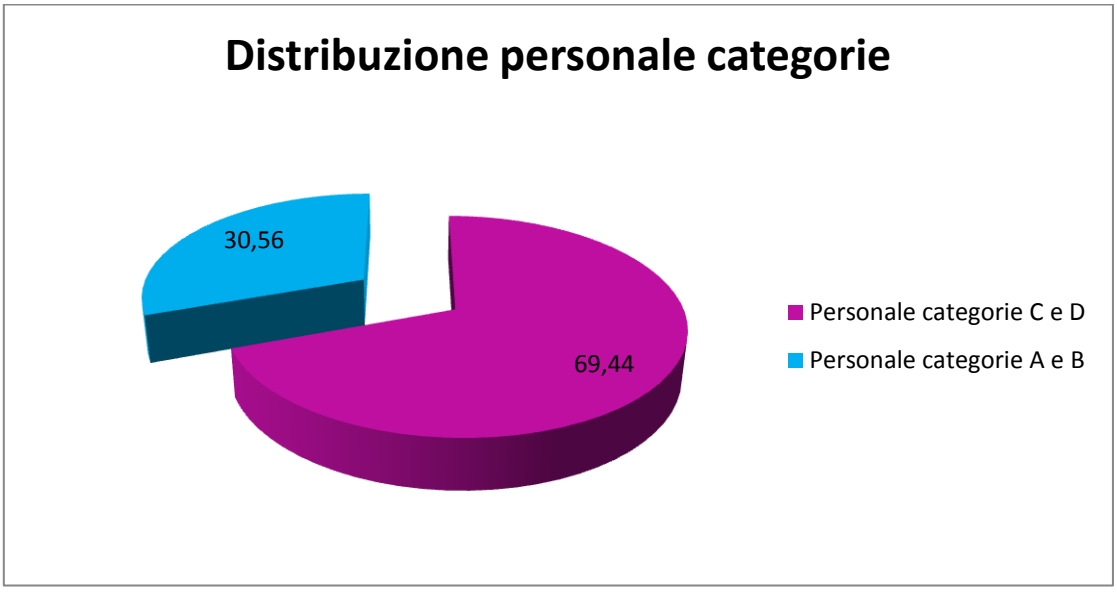
Si può osservare che le dipendenti donne sono per il 62,76% diplomate, per il 26,60% laureate e il restante 10,64% ha un titolo di studio fino alla scuola dell'obbligo.
Dei dipendenti uomini, il 45,28% sono diplomati, il 35,85% hanno concluso la scuola dell'obbligo e per il 18,87% sono laureati.

Si osserva inoltre come le donne con un titolo di studio superiore (diploma o laurea) siano - sia in termini percentuali che assoluti - in maggioranza rispetto agli uomini.
La tabella seguente riassume, infine, la distribuzione dei dipendenti per categoria, titolo di studio e genere.

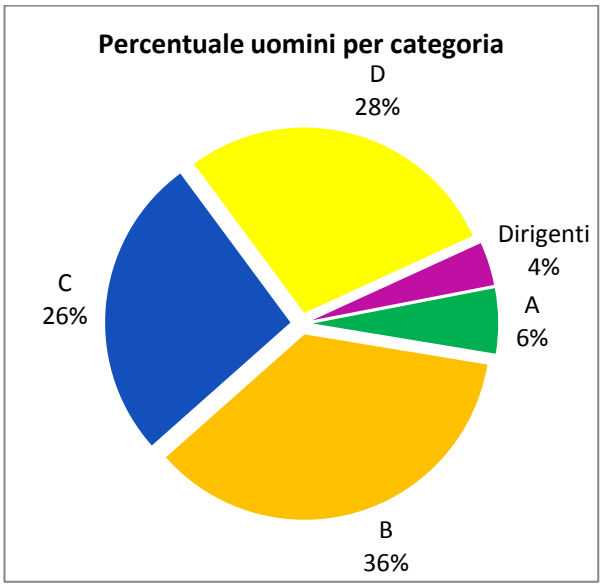
Categoria	Scuola obbligo		Diploma		Laurea		Totali	
	F	M	F	M	F	M	F	M
A	4	3	1				5	3
B	4	15	13	4			17	19
C	2	1	35	13	12		49	14
D			10	7	12	8	22	15
Dirigenti					1	2	1	2
Totali	**10**	**19**	**59**	**24**	**25**	**10**	**94**	**53**

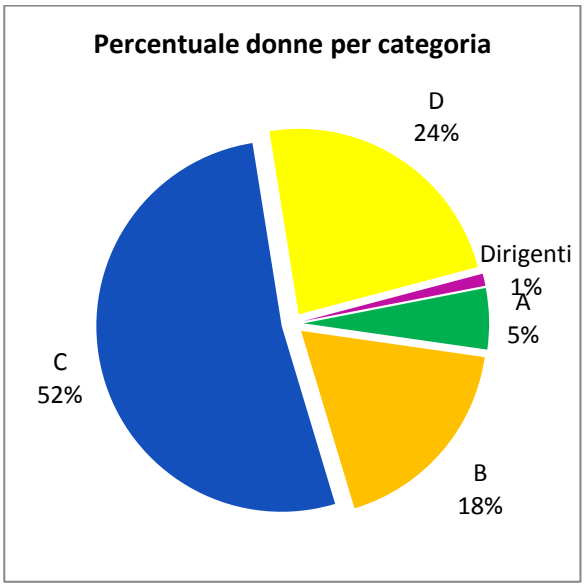


Il grafico evidenzia come all'interno delle due categorie più basse (A e B) si registra un'assoluta parità di genere 22 uomini e 22 donne mentre all'interno delle categorie più elevate (C e D) si registra una notevole prevalenza (più del doppio) del genere femminile. Risultano in servizio 71 donne a fronte di 29 uomini



I grafici seguenti rappresentano la diffusione del personale nelle diverse categorie suddivise per genere ed evidenziano come il genere femminile sia presente in misura percentualmente massimamente rilevante all'interno della categoria C





3.2.11. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Con la nozione di servizi pubblici locali (SPL) si intendono generalmente quei servizi erogati direttamente al pubblico e che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.
I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica: si tratta di quei servizi caratterizzati da margini di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

La nozione di servizio di interesse economico generale è un concetto in evoluzione, che dipende, tra l'altro, dalle esigenze dei cittadini, dagli sviluppi tecnologici e del mercato e dalle preferenze sociali e politiche e può variare nei singoli Stati
La Corte di giustizia ha stabilito che i servizi di interesse economico generale sono servizi che presentano caratteri specifici rispetto alle altre attività economiche e che a tal fine lo status giuridico del soggetto in questione è ininfluente (ad esempio, un soggetto che in base alla normativa nazionale è classificato come un'associazione o una società sportiva può tuttavia essere considerato come un'impresa ai sensi della normativa comunitaria). L'unico criterio pertinente al riguardo è se esercita un'attività economica.
Una definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella fornita dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.
In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale nell'ordinamento comunitario sempre il favore verso un regime di liberalizzazione.
Soltanto qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva. Tale regola non può, ovviamente, valere per alcuni specifici servizi quale ad es. quello idrico integrato in cui deve senz'altro prevalere la scelta verso un modello di gestione pubblica.
L'affidamento in regime di esclusiva deve comunque avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara;
3. a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house», ovvero:
   a. capitale interamente pubblico;
   b. attività prevalente per i soci;
   c. strumenti di governance e contrattuali tali da garantire un effettivo "controllo analogo".

3.2.12. I servizi pubblici locali aventi rilevanza economica

Nel Comune di Mondovì, a seguito di deliberazione della Giunta comunale n. 370 in data 18/12/2013 si è provveduto alla ricognizione dei principali servizi pubblici locali affidati all'esterno individuando, all'interno degli stessi, i seguenti servizi pubblici locali aventi rilevanza economica esternalizzati:

Oggetto	Modalità di gestione
Parcheggi pubblici a pagamento	Gestione in concessione quinquennale
Affissioni pubbliche, preinsegne ed altri servizi connessi	Concessione
Trasporto pubblico locale e scolastico	Appalto 2011/2017
Scuola materna estiva	Concessione
Scuola comunale di musica	Concessione

Oggetto	Modalità di gestione
Mensa scolastica	Concessione
Gestione piscina comunale	Concessione
Gestione complesso sportivo di Borgo Ferrone	Concessione
Gestione alloggi di edilizia sociale di proprietà comunale	Concessione trentennale 2001/2031

Oltre ai servizi oggetto della puntuale ricognizione effettuata dal Comune di Mondovì nel novero dei servizi pubblici locali rientrano anche i seguenti ulteriori servizi aventi rilevanza economica:

Oggetto	Modalità di gestione
Servizio idrico integrato	Concessione fino al 2021
Servizio rifiuti	Appalto attualmente in regime di proroga
Servizio distribuzione gas metano	Concessione scaduta in regime di proroga fino all'effettuazione della gara di bacino

Per quanto riguarda i servizi di cui alla citata deliberazione della Giunta comunale n. 370 in data 18/12/2013 si ritiene di poter confermare l'attuale modalità di gestione ricordando che oltre ai suddetti servizi è stata affidata in concessione anche la riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie del comune.
In relazione agli altri servizi aventi rilevanza economica la scelta del gestore è demandata agli Enti sovra comunali preposti; si ritiene utile ribadire, in tema di gestione del servizio idrico integrato, il chiaro orientamento già espresso dal Comune in ordine ad una gestione pubblica del servizio.

3.2.13. I servizi a domanda individuale

Nella nozione di servizi pubblici a domanda individuale rientrano tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente che: vengono realizzate in assenza di un obbligo istituzionale; vengono utilizzate a richiesta dell'utente; non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.
Come evidenziato sopra nel comune di Mondovì i servizi pubblici a domanda individuale erogati sono: l'asilo nido; le palestre; i campi sportivi; la gestione delle sale (palazzo di città, sala conferenze ecc.); i trasporti e le onoranze funebri; i pesi pubblici.
In relazione a detti servizi si conferma l'orientamento generale teso a non variare le quote di compartecipazione a carico degli utenti.
Nei paragrafi seguenti si illustrano alcuni dati sui servizi erogati.

3.2.13.1. Asilo nido

Il servizio di asilo nido è, tra i servizi a domanda individuale offerti direttamente dal comune, uno di quelli economicamente più rilevante. Il comune gestisce la struttura con personale comunale.
L'offerta diretta del comune è esclusivamente quella presso la sede di via Ortigara; l'altra struttura di proprietà comunale, quella di Sant Anna Avagnina, è affidata ad un soggetto esterno ma non configura una gestione esternalizzata essendo l'affidamento limitato alla sola struttura. Nell'ambito dei lavori del nuovo Polo scolastico è prevista la realizzazione di un nuovo Micro nido che si ritiene possa essere gestito con modalità analoghe a quello di Sant Anna.
Il prospetto seguente evidenzia la programmazione dei posti presso il Nido comunale; il numero indicato potrà essere superato, come già avvenuto negli anni precedenti, a fronte delle frequenze part-time:

STRUTTURA	ESERCIZIO		PLURIENNALE					
Asilo nido via Ortigara	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
	Posti n°	75 T.P.	Posti n°	75 T.P.	Posti n°	75 T.P.	Posti n°	75 T.P.

La tabella seguente evidenzia come si sia registrato una forte contrazione delle domande di accesso alla struttura legata sia alla presenza in città di una concorrente offerta privata sia, probabilmente, anche in relazione alla crisi economica del paese. Per l'anno educativo 2015/2016 si deve evidenziare una non saturazione della struttura che rende necessario attuare una promozione ulteriore della stessa verso l'utenza per non aggravare il disavanzo gestionale connesso a detto servizio.

INDICATORE	2013	2014	2015	2016
Posti disponibili	75	75	75	75
n. domande di iscrizione presentate	105	94	68	75
n. bambini frequentanti (inclusi i part-time)	80	80	68	75
Percentuale di domande accolte	76,19%	85,11%	100,00%	100%
Incidenza mancata risposta su posti disponibili	33,33%	18,67%	-9,33%	0%

3.2.13.2. Palestre

Le palestre delle scuole comunali, in orario extrascolastico, rappresentano un importante servizio rivolto in primo luogo alle Associazioni, Società e Gruppi sportivi senza scopo di lucro ma aperto anche ad altri Gruppi, Associazioni e privati.
Le palestre disponibili sono:
- Palestra "A. Frank"
- Palestra "E.C.Montezemolo"
- Palestra "F. Gallo"
- Palestra "L. Rolfi"

- Palestra “Trigari”
- Palestra “Calleri”
- Palestra “Ex Passionisti”
- Palestra “Borgo Ferrone”
- Palestra “Polo scolastico”.

3.2.13.3. Impianti sportivi

Per la gestione degli Impianti sportivi, dal 2005, il Comune si è dotato di apposito Regolamento disciplinante i criteri di scelta, il procedimento, nonché le condizioni per l’affidamento in gestione degli stessi.
Gli impianti sportivi comunali, ad eccezione della piscina e del complesso sportivo di Borgo Ferrone, risultano privi di rilevanza economica; gli stessi fanno parte del patrimonio indisponibile del Comune, in quanto destinati all’uso pubblico per fini sportivi ovvero, qualora compatibile, anche a finalità di promozione sociale, educativa e ricreativa. La gestione degli stessi avviene, di norma, attraverso le società e/o le associazioni sportive e, poiché il gestore incassa per conto del Comune i proventi derivanti dall’utilizzo dell’impianto, l’affidamento è regolato da un contratto di concessione.
Gli impianti sportivi comunali che rientrano nella presente categoria sono:

- pista per l’atletica leggera;
- campo da calcio interno alla pista di atletica;
- campo sportivo Altipiano “Piero Gasco”;
- campo sportivo Carassone;
- campo sportivo Passionisti
- complesso sportivo VALEO
- complesso sportivo Piazza
- complesso sportivo S. Anna Avagnina
- campo da baseball Passionisti
- campo da tennis Via Piemonte
- campo da beach volley Passionisti
- bocciofila “di Via Alba”
- sferisterio Corso Europa.

3.2.13.4. Sale comunali

Il comune offre una serie di sale utilizzabili per una pluralità di attività ed in particolare:

- sale dell’Antico Palazzo di Città;
- ex chiesa di S. Stefano;
- museo della Stampa (locali espositivi);
- sala polivalente Stazione di Valle della funicolare;
- sala Conferenze;
- salone centro anziani di Carassone.

Le tabelle seguenti riepilogano gli utilizzi delle diverse sale comunali.

SALA COMUNALE DELLE CONFERENZE			
	2013	**2014**	**2015**
N. Utilizzi	328	331	**305**
Giorni di utilizzo	236	237	**230**

ANTICO PALAZZO DI CITTÀ			
	2013	**2014**	**2015**
N. Mostre	**6**	**7**	**8**
Giorni di utilizzo	**207**	**151**	**124**

SANTO STEFANO			
	2013	**2014**	**2015**
N. Mostre	**5**	**4**	**3**
Giorni di utilizzo	**148**	**143**	**61**

MUSEO DELLA STAMPA			
	2012	**2013**	**2015**
N. Mostre	**1**	**1**	**2**
Giorni di utilizzo	**37**	**75**	**30**

Al fine di evidenziare la qualità e frequenza delle mostre organizzate, nella tabella seguente sono riportati i dati dell'anno 2015.

MOSTRE ORGANIZZATE ANNO 2015			
Artista	Titolo	Sede espositiva	Periodo
Ottavio Mazzonis	"La ricerca, regina della rappresentazione"	Santo Stefano + Antico Palazzo di Città	1 – 11 gennaio 2015
Mostra-concorso fotografico Mondovì Photo	"La luce e l'ombra	Antico Palazzo di Città	1 gennaio – 8 febbraio
Celeste Bousier-Mougenot e Matteo Rubbi	"Polvere di stelle"	Museo della ceramica	1 gennaio- 1 febbraio 2015
ANVGD	L'Istria, l'Italia, il Mondo"	Antico Palazzo di Città	10 febbraio – 1 marzo
Collettiva artiste monregalesi	"Non solo mimose"	Antico Palazzo di Città	7 - 15 marzo
Cinzia Ghigliano	"In viaggio con abici	Sala Polivalente Stazione di Valle della Funicolare	3 – 19 aprile
Diocesi di Mondovì	"La felicità possibile"	Sale del Vescovado	10 aprile – 3 maggio

MOSTRE ORGANIZZATE ANNO 2015			
Artista	Titolo	Sede espositiva	Periodo
Luca Cassine	"Metamorfosi"	Santo Stefano	11 aprile – 3 maggio
Greco-Tomatis	"Essenze e idee ritrovate"	Antico Palazzo di Città	16 – 31 maggio
Incisori vari	"Un percorso tra carte di guerra e guerra di carte"	Museo della Stampa	23 maggio -26 luglio
Daniele Zenari	"La 1° guerra mondiale"	Sala Polivalente Stazione Valle della Funicolare	24 maggio-7 giugno
Antonio Capacci e C.Damiani	"La vita degli alberi" in "Buongiorno ceramica"	Museo della Ceramica	30 maggio – 17 agosto
Marco Somà	"Racconti di immagini"	Museo della Stampa	13 agosto -04 ottobre
Sergio Bruno - Andrea Pettiti	"Il mio Messico-Interior Vandalism"	Antico Palazzo di Città	5-27 settembre
Mostra-concorso Fondazione CRC + Associazione Art.Ur	Local Art	Piazza Maggiore + Belvedere + Sala polivalente Stazione di Valle Funicolare	02 ottobre – 15 novembre
Mostra – concorso fotografico Mondovì Photo	"Un mondo di sapori"	Antico Palazzo di Città	30 ottobre – 15 novembre
Gabriella Malfatti	"Incanti e disincanti di una ricerca inquieta"	Santo Stefano	30 ottobre- 10 gennaio 2016
Artisti e botteghe varie	"Dalle sponde del Danubio"	Museo della Ceramica	07dicembre 2015-3 aprile 2016
Pittori '800-'900	"Mostra retrospettiva di pittori di Mondovì dell'800 e '900"	Antico Palazzo di Città	19 dicembre 2015-10 gennaio 2016

3.2.13.5. Trasporti, onoranze funebri e servizi cimiteriali

Il modello insediativo locale che vede la popolazione residente distribuita tra il capoluogo ed un rilevate numero di frazioni ed annucleamenti sparsi sul territorio, si riflette puntualmente sulle numerose (11) strutture cimiteriali ivi presenti, all'interno delle quali vengono espletati i servizi di inumazione e tumulazione delle salme con un'entità che mediamente riguarda un numero di 200 decessi all'anno circa.

I servizi cimiteriali, affidati ad un soggetto esterno, comprendono oltre alle suddette operazioni anche l'effettuazione di esumazioni ed estumulazioni, la pulizia ed il mantenimento del decoro all'interno delle aree cimiteriali, la custodia delle strutture.
E' infine da rilevare che i servizi in argomento rientrano solo in parte tra quelli a domanda individuale per i quali il Comune percepisce le relative tariffe.
In questa categoria rientrano i seguenti servizi funebri:

- Trasporto funebre;
- Tumulazione in loculo o edicola costruita dal Comune;
- Tumulazione in nicchia, edicola o cripta private;
- Tumulazione di resti;
- Tumulazioni di ceneri;
- Inumazione in sepolture particolari;
- Inumazione in campo comune;
- Traslazione salma in loculo o edicola comunale;
- Traslazione di salma in tombe cripte private;
- Traslazione di resti;
- Esumazione/estumulazione salma e raccolta resti;
- Trasferimento salma da un feretro ad un altro;
- Dispersione ceneri nel cimitero urbano;
- Trasporto persone decedute su pubblica via o anche in luogo privato al di fuori del territorio del Comune di Mondovì:
  - attivazione camera mortuaria;
  - servizio autopsia;
  - pronta reperibilità.

L'illuminazione votiva non rientra fra i servizi a domanda individuale ai sensi ai sensi dell'art. 34, comma 26 del D.L. 179/2012.

3.2.13.6. Pesi pubblici

L'unico peso pubblico autorizzato è quello sito in Piazzale dei Ravanet in cui, dal 2011, è stata installata nuova gettoniera che funziona senza la necessità di acquisire gettoni sulla base delle tariffe vigenti..

3.2.14. Trasporto pubblico locale

Sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 19/11/1997 n. 422, che ha conferito alle Regioni e agli enti locali una serie di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale (T.P.L.), la Regione Piemonte, con la L.R. 1/2000 ha disciplinato il sistema del T.P.L., prevedendo, tra l'altro, al fine di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito metropolitano, la costituzione di un consorzio tra enti denominato: *Agenzia per la Mobilità Metropolitana*.
A seguito di modifiche alla L.R. 1/2000, introdotte con provvedimenti legislativi nel periodo intercorrente dal 2011 al 2015, la suddetta Agenzia ha esteso la propria competenza a tutto il territorio regionale ed ha assunto la nuova denominazione di *Agenzia della Mobilità Piemontese*

(A.M.P.), costituita per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di T.P.L.
Il nuovo modello di governo del T.P.L. dovrebbe consentire un'unitaria e coordinata gestione dei servizi a livello regionale nonché un risparmio di risorse derivante da economie di scala ed efficienza generate dalla gestione associata.
In tale contesto, anche Mondovì – che allo stato attuale vede la gestione del servizio di T.P.L. affidata al Consorzio Granda Bus in forza di contratto Rep. 7272 del 1/10/2010 – è stata chiamata ad adeguarsi alle nuove disposizioni, aderendo all' *Agenzia della Mobilità Piemontese* e trasferendo in capo ad essa la gestione del contratto in essere; operazione questa conclusasi con l'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale e dell'A.M.P. della convenzione che ha trasferito in capo a quest'ultima il suddetto contratto, con decorrenza dal 01/07/2016.

3.2.15. Rifiuti

La gestione dei rifiuti in Piemonte è disciplinata dalle leggi regionali n. 24/2002 e n. 7/2012 che, dando attuazione ai principi contenuti nel D.lgs. 152/2006, regolano il sistema delle competenze, gli strumenti di programmazione e definiscono il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani. La legge regionale n. 7/12 ha previsto che il territorio regionale sia articolato in 4 Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), di cui uno coincidente con il territorio della provincia di CN.
L'Attuale fase applicativa della legge regionale 7/2012 si configura come una fase transitoria dove comuni e province stanno operando per la costituzione delle Conferenze di Ambito territoriale Ottimale (ATO) attraverso il convenzionamento obbligatorio ed il trasferimento alle ATO delle competenze attualmente in capo agli attuali 21 Consorzi di Bacino. Una volta costituite, le Conferenze d'ATO svolgeranno funzioni di governo, tra cui spiccano le scelte programmatiche sulla base della pianificazione regionale, l'affidamento e la gestione dei contratti nonché la verifica della qualità dei servizi prestati.
In tale contesto evolutivo il Comune di Mondovì appartiene tuttora al Consorzio di Bacino ACEM, costituito ai sensi della Legge Regionale del 24/10/2002 n. 24 e che svolge le funzioni amministrative di governo e d'indirizzo nella programmazione del Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per gli 87 Comuni facenti parte del Bacino n. 9 del Monregalese.
Detto Consorzio gestisce i servizi relativi alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti urbani relativi ad una popolazione di 96.323 abitanti distribuiti su un territorio di 1.733,66 kmq. c.a.
Anche a Mondovì il Servizio è suddiviso tra la raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati e la nettezza urbana. Con l'adozione del metodo di raccolta porta-porta dei rifiuti, avviato a partire dal giugno 2010 e successivamente esteso all'intero territorio comunale, si è registrato un significativo incremento della percentuale di raccolta differenziata che è passata dal 45,4% del 2009 al 65,3% del 2015.
Con la conclusione da parte del Consorzio di Bacino, nell'esercizio 2016, delle procedure di gara connesse all'individuazione del soggetto cui affidare il nuovo contratto di Servizio di igiene urbana, si creeranno i presupposti per l'eventuale applicazione della tariffazione puntuale dei rifiuti individualmente prodotti.

Per supportare l'azione del Comune di controllo della pulizia e del decoro urbano fornendo al contempo aiuto ed informazioni ai cittadini verrà rilanciata e potenziata l'attività del gruppo comunale degli ecovolontari.

La tabella seguente evidenzia i dati quantitativi del servizio e la modalità di gestione:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Raccolta rifiuti in tonnellate: (*)	2.800	2.700	2.600	2.600
- civile	2.800	2.700	2.600	2.600
- industriale	-	-	-	-
- racc. differenziata	si X no	si X no	si X no	si X no
Esistenza discarica	si no X	si no X	si no X	si no X

(*) dati non comprensivi della raccolta differenziata

3.2.16. Servizio idrico integrato

Il Servizio Idrico Integrato, in Piemonte, è regolamentato dalla L.R. 13/97, recentemente aggiornata dalla L.R. 7/2012, che prevede la suddivisione del territorio regionale in Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) e disciplina le forme ed i modi di cooperazione tra gli Enti locali nonché le forme di indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali competenti in materia di risorse idriche. In tale contesto normativo il Comune di Mondovì, come del resto tutti i comuni della provincia di Cuneo, rientra nell'Ambito territoriale Cuneese n. 4 al cui interno il Servizio Idrico Integrato è gestito con diverse modalità: in house, in forma pubblica, da 7 società; attraverso una forma mista, pubblico-privato, da 5 società ed in forma diretta da 32 comuni di minori dimensioni.
Nel caso di Mondovì detta gestione viene attuata in forma mista da parte di una Società per azioni – *Mondo Acqua S.p.A.* – in cui la componente pubblica, costituita dagli otto comuni aderenti: Mondovì, Villanova, Roccaforte, Vicoforte, Briglia,S. Michele, Benevagienna e Frabosa soprana, detiene il 51% delle azioni.
Dal punto di vista dimensionale il bacino servito riguarda circa 39.000 abitanti sparsi su un territorio di 315 Kmq c.a serviti con una rete acquedottistica di 615 Km di cui 254 a Mondovì, e da una rete fognaria di 232 Km ,di cui 85 nel comune di Mondovì
Ai sensi del D.Lgs 152/2006 come modificato dalla L.164/2015 l'Autorità d'Ambito ha dato inizio all'aggiornamento del Piano d'Ambito di ATO4 con le relative attività di ricognizione delle criticità afferenti al Servizio idrico integrato al fine di redigere il Piano degli interventi per il periodo 2016-2045.
Relativamente a Mondovì le strategie di intervento a tal riguardo messe a punto dal suddetto Gestore riguardano da un lato, per gli interventi sulle reti o sugli impianti vetusti, la sostituzione delle condotte di adduzione ed il consolidamento degli impianti finali esistenti ovvero la sostituzione di tutti quegli elementi infrastrutturali obsoleti e mal funzionanti con le relative opere civili/idrauliche nonché il potenziamento della strumentazione di monitoraggio, controllo pressioni e telecomando; dall'altro, per quanto attiene gli impianti di depurazione soggetti a potenziali procedure di infrazione comunitaria, l'adeguamento e potenziamento degli impianti di depurazione

esistenti a partire dal depuratore dell'area urbana in località *Longana* per il quale in aprile si è concluso il collaudo. Attualmente è in corso la progettazione dei rimanenti due lotti funzionali per il completamento dell'opera.

La seguente tabella riepiloga i dati quantitativi della rete idrica integrata:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	85	85,7	86,3	87
Esistenza depuratore	**si X** no	**si X** no	**si X** no	**si X** no
Rete acquedotto in Km.	254	257	260	263
Attuazione servizio idrico integrato	**si X** no	**si X** no	**si X** no	**si X** no

3.2.17. Servizi per le manifestazioni

L'organizzazione e la realizzazione delle manifestazioni non rientra nella nozione di servizio pubblico; si tratta comunque di attività rivolte ai cittadini e pertanto viene inserito in questa parte del DUP.

Tra le manifestazioni di rilievo si segnalano il Raduno internazionale delle mongolfiere dell'Epifania, il Carnevale, la Fiera di Primavera, i "Doi pass per Mondvì", il ritiro estivo del Torino F.C. (o di altra squadra di serie A), la Mostra dell'Artigianato, il Palio dei Rioni, i "Feu d'la Madona", Peccati di Gola - Fiera Regionale del Tartufo.

L'organizzazione di tali attività potrà essere affidata a terzi attesa la complessità delle stesse e, in tale ipotesi, potrebbe rendersi necessario attribuire all'affidatario la gestione complessiva dell'evento ivi compresa l'attività di incasso delle tariffe e/o corrispettivi per conto del Comune.

Tale affidamento a terzi risulta analogo a quello della concessione; il ricorso a detto istituto per le suddette manifestazioni è da ritenersi sempre ammissibile previa deliberazione della Giunta comunale e fissazione delle relative tariffe.

Nell'ambito di questa categoria di servizi rientrano anche l'accoglienza, l'informazione turistica e l'apertura al pubblico dei monumenti.

Per affinità e per opportunità di integrazione, ottimizzazione delle risorse e gestione coordinata, i servizi di informazione e accoglienza turistica della Città e di gestione dei monumenti di proprietà comunale sono stati unificati ed affidati in concessione a terzi con contratto rep. 7939 in data 25/06/2014 per il periodo 01/04/2014-31/03/2017.

I servizi saranno oggetto di un nuovo affidamento in appalto per il quadriennio 2017-2020.

L'affidamento include il servizio di bookshop e di biglietteria per il Sistema Urbano Integrato "Mondovì Città d'Arte e Cultura", relativamente ai monumenti di proprietà comunale (Torre Civica del Belvedere, Museo Civico della Stampa, Chiesa della Missione) ed al Museo della Ceramica.

3.2.18. Servizi per i giovani

Il comune nell'ambito delle Politiche giovanili offre una serie di servizi: il Circolo studentesco, le Sale prova e di registrazione musicale, l'Informalavoro avvalendosi per la programmazione delle attività della Consulta Giovanile.
Al fine di creare le necessarie sinergie, anche in considerazione dell'omogeneità della platea a cui sono rivolti, si tiene opportuno organizzare in modo unitario tutti i servizi rivolti ai giovani (promozione dell'agio: Circolo studentesco, informa giovani/informa lavoro; gestione sale prova e di registrazione) individuando un unico operatore economico gestore delle diverse attività per il triennio 2017/2019.
Per consentire l'avvio delle procedure di gara, con deliberazione della Giunta comunale n. 113/2016 sono stati definiti gli indirizzi per il nuovo affidamento della gestione integrata di tutti i servizi rivolti ai giovani.

3.2.19. La gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Mondovì è proprietario di n. 54 alloggi destinati all'Edilizia Residenziale Pubblica.
In virtù delle disposizioni di cui alla Legge Regionale del Piemonte n. 11/1993 laddove, all'art. 3 comma 6, si stabilisce che: "… sono Enti attuatori degli interventi di edilizia sovvenzionata e gestori dei relativi patrimoni, entro i limiti della presente legislazione, i Comuni e i loro Consorzi, i quali possono delegare tali funzioni alle ATC competenti per territorio". Nel 2000 questo Comune ha deliberato di delegare all'A.T.C. di Cuneo la gestione dei predetti alloggi.
Con contratto di concessione 21/12/2000 Rep. n. 4834, avente validità per il trentennio 2001/2030, è stata attribuita ad ATC la competenza in ordine:

- alla determinazione dei canoni di locazione, secondo le normative vigenti in materia;
- alla stipulazione dei contratti di locazione con gli assegnatari;
- alla riscossione dei canoni di locazione;
- alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Resta riservata alla competenza del Comune l'adozione degli atti di pubblicazione del bando di assegnazione, di formazione delle graduatorie e di assegnazione degli alloggi.

3.2.20. Servizio di mensa scolastica

Il servizio di refezione presso le Scuole Statali dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado del Comune di Mondovì è da diversi anni gestito in concessione ed assicura la somministrazione di circa 80.500 pasti annui. Il concessionario provvede alla vendita dei buoni pasto alle famiglie ed alla gestione degli eventuali insoluti e, come proprio della concessione, e su di esso che grava il rischio derivante dalla gestione del servizio. La durata della concessione del servizio, che originariamente scadeva con il termine dell'anno scolastico 2015/2016, è stata recentemente affidata al medesimo operatore anche per i prossimi tre anni scolastici. Il servizio è assicurato dalla ditta CAMST.

3.2.21. Servizio di Scuola Materna estiva

Il servizio viene assicurato, nei mesi di luglio ed agosto, offrendo assistenza educativa ai bambini dai 3 anni (che abbiano frequentato già il primo anno di Scuola dell'Infanzia) ai 6 anni, al fine di dare risposta ad un'esigenza particolarmente sentita da molte famiglie, in particolare quelle i cui genitori sono entrambi impegnati in attività lavorative.
Anche questo servizio come la mensa scolastica viene assicurato attraverso una concessione a terzi attribuendo, pertanto, al gestore sia i proventi delle relative rette di frequenza degli utenti, sulla base del costo indicato in offerta, che la gestione degli eventuali insoluti.
Detta modalità di gestione, già utilizzata nel triennio 2013/2015 si è rivelata funzionale ed è stata confermata nel corso dell'anno anche per il triennio 200/2018. Il servizio è assicurato dalla Cooperativa Sociale "Persona e Società" di Cuneo.

3.2.22. Scuola comunale di Musica

La gestione della Scuola comunale di Musica è stato affidata, in forza di contratto Rep. 8011 del 29/10/2014, in concessione alla Fondazione Academia Montis Regalis Onlus a partire dall'anno scolastico, 2014/2015 e fino al termine dell'anno scolastico 2017/2018 (decorrenza dal 01/10/2014 e sino al 31/07/2018).
Il Comune corrisponde al concessionario un contributo complessivo di Euro 78.924,00 per l'intera durata del contratto.
Il concessionario incamera direttamente tutti i proventi derivanti dalla gestione del servizio, che portano ad un valore complessivo del contratto pari a circa Euro 750.000,00 (comprensivo del contributo corrisposto dal comune cui al punto precedente).
La scuola comunale di musica prevede nel triennio 268 posti annui.

3.2.23. Biblioteca civica

La Biblioteca Civica attraverso il puntuale aggiornamento del materiale librario (oltre 120.000 volumi) e periodico garantisce un'offerta culturale ampia al servizio, in primo luogo, dell'utenza scolastica. Con il prestito esterno del materiale librario e il servizio di prestito interbibliotecario nazionale ed internazionale garantito all'utenza, offre ai propri utenti la possibilità di accedere ad un patrimonio documentario di grande respiro.
La Biblioteca Civica svolge inoltre un'intensa attività di invito alla lettura e di promozione della conoscenza delle risorse documentarie in essa conservate, condotta in particolare a favore degli alunni della scuola dell'obbligo.
In particolare presso la biblioteca:

- vengono organizzate attività di promozione culturale realizzate attraverso consolidate rassegne letterarie ("Aspettando il Natale", "Ludofavole di Primavera", "Favole a merenda"…);
- è attivo un Internet Point;
- vengono realizzati progetti di studio, tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio librario storico e di interesse locale conservato.

La Biblioteca Civica aderisce dal 2010 al Progetto "Nati per Leggere – Piemonte".
La seguente tabella evidenzia alcuni dei dati quantitativi dell'ultimo triennio:

BIBLIOTECA CIVICA			
Dato quantitativo	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2015**
Totale iscrizioni	1139	1036	963
Iscritti fino a 16 anni	230	238	233
Iscritti adulti	909	798	730
Prestiti librari	22.148	21.863	21798
Nuove acquisizioni librarie	1979	3160	2973
Presentazioni librarie	12	7	4
Catalogazioni librarie per Biblioteca Centro Rete	2.483	3.466	3875
Catalogazioni librarie per biblioteche del Sistema Bibliotecario Monregalese	7.560	8.694	7.537

3.2.24. Cinema -Teatro Eraldo e Carlo Baretti

La gestione di questa struttura è stata affidata in concessione alla ITUR Società Cooperativa per il quinquennio 01/10/2015 - 30/09/2020.
Il Comune, al fine di garantire l'equilibrio della gestione, anche a fronte degli utilizzi della sala che si è riservato (pari a 90 giorni per anno solare), corrisponde al concessionario un contributo annuo di € 13.237,70 + I.V.A..
Al concessionario spettano inoltre gli incassi dei proventi derivanti dalla gestione della sala (ingressi per le proiezioni cinematografiche, per il servizio di guardaroba, per l'affitto a terzi della sala), il cui valore presunto ammonta nel quinquennio ad € 185.593,95 + I.V.A. sulla base delle tariffe fissate da questo Comune.

CINEMA-TEATRO ERALDO E CARLO BARETTI			
	2013	**2014**	**2015**
Utilizzi da parte del Comune	84	75	84
Utilizzi da parte del concessionario	104	122	123

3.2.25. Servizi socio assistenziali

Oltre all'asilo nido, di cui si è trattato nello specifico paragrafo, ed ai servizi socio-assitenziali garantiti attraverso il consorzio il comune eroga direttamente una serie di servizi che si punta a consolidare nel prossimo triennio a conferma dell'impegno dell'amministrazione in questo settore.
Le seguenti tabelle rappresentano i dati complessivi dei principali servizi erogati.

Attività	Indicatore	2013	2014	2015
Interventi per favorire il diritto allo studio L.R. 28/2007	n. riduzioni concesse (alunni scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) per il pagamento di buoni pasto	157	182	107
	n. riduzioni concesse (scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) per il pagamento del servizio di trasporto scolastico.	11	11	23
	n. riduzioni concesse, a partire dal 2° figlio (alunni primaria, secondaria di primo) per il pagamento del servizio di trasporto scolastico	55	92	120
	n. contributi erogati per libri di testo – L.R. 28/2007 – L.R. n. 8/2013 (domande ammesse)	340 (istruite 467)	286 (istruite 293)	174 (istruite 182)
	n. domande istruite per assegni di studio ai sensi della L.R. 28/2007 (*erogati direttamente dalla Regione)*	659	*Non ancora emesso il bando dalla Regione*	303
Interventi a favore delle famiglie	n. domande istruite per assegni nuclei familiari e di maternità, ai sensi degli artt. 65 L. 448/98 e art. 74 L. 151/2001 *(erogati direttamente dall'INPS*)	149	134	167 (beneficiari 154)
	n. beneficiari contributi regionali a sostegno della locazione (art. 11 L. 431/98 e s.m.i.) (relative al Comune di Mondovì)	*Non emesso bando Regionale*	77 (su 87 domande)	67 (su 84 domande)
	n. beneficiari sostegno economico rivolto a famiglie che vivono in alloggi in locazione. Contributi erogati nell'ambito del Progetto "Emergenza Casa" della Fondazione CRC	46 (su 107 domande)	30 (su 41 domande)	56 (su 90 domande)
Interventi per il diritto alla casa	n. richieste di inserimento nei bandi di Edilizia Sociale – (Bando speciale e Bando generale)	28 148	==	====
	n. alloggi di Edilizia Residenziale assegnati tramite graduatoria	15	10	14
	n. alloggi assegnati in Emergenza abitativa	4	3	3
	n. assegnazioni unità abitative "temporanee", nell'ambito del Progetto Emergenza Casa	5	7	5
Interventi per gli anziani	numero Centri Anziani Cittadini	6	6	5
	n. frequentatori Centri di Incontro Anziani Cittadini	681	683	607
	n. abbonamenti a costo ridotto rilasciati agli ultrasettantenni per utilizzo trasporti urbani	119	90	89

Attività	Indicatore	2013	2014	2015
Interventi a favore dei minori disabili	n. minori disabili che usufruiscono del servizio di assistenza per l'autonomia	26	31	30
	n. laboratori e n. minori disabili partecipanti alle attività extrascolastiche pomeridiane, nell'ambito di progetti mirati.	Laboratori 8 Minori 13	Laboratori 8 Minori 13	Laboratori 8 Minori 17
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale e prevenzione rivolta a minori	n. classi e n. alunni degli Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado coinvolti nei progetti di prevenzione primaria realizzati dal Comune	Classi 41 Alunni 948	Classi 42 Alunni 905	Classi 22 Alunni 460
	n. soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, inseriti in progetti di cui alla L.R. 34/2008	1	1	1
Interventi a contrasto della disoccupazione	n. passaggi al servizio Informalavoro	2990	2339	1430

3.2.26. Organismi partecipati

Le tabelle seguenti rappresentano la fotografia delle partecipazioni detenute dal Comune di Mondovì. Le tabelle sono state predisposte in coerenza con le indicazioni del D.Lgs. 33/2013 ed indicano, per ciascun Ente, la misura della partecipazione, ove pertinente con la natura dell'Ente, le Funzioni svolte, la durata dell'impegno comunale, l'onere in termini di trasferimenti sostenuti anche a fronte di servizi erogati e la relativa situazione di bilancio. Nelle tabelle non sono riportate le società partecipate su cui ci si sofferma al paragrafo successivo.
Gli obiettivi degli organismi partecipati sono definiti nell'abito dei rispettivi organi. I rappresentanti del Comune in detti Enti dovranno perseguirei seguenti obiettivi:

- **Bilancio:** Raggiungimento di un risultato economico o finanziario positivo;
- **Economicità**: contenimento dei costi di gestione (spese di personale, spese per servizi);
- **Trasparenza**: gli Enti dovranno garantire l'adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

ENTI PUBBLICI ISTITUITI, VIGILATI E FINANZIATI DAL COMUNE DI MONDOVÌ - ANNO 2015
pubblicazione ai sensi art. 22 - comma 2 - D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

RAGIONE SOCIALE	MISURA PARTECIPAZIONE	FUNZIONI ATTRIBUITE E ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DEL COMUNE DI MONDOVÌ - ATTIVITÀ' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	DURATA IMPEGNO	ONERE GRAVANTE SU BILANCIO COMUNALE 2015	RISULTATI DI BILANCIO		
					2013	2014	2015 (2)
C.S.S.M. (1)	39,50%	Sviluppo e gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali	21/11/1996 - 14/11/2016	698.430	418.266	647.531	1.409.060
A.A.C.	0,50%	Funzioni di governo di ambito relative al servizio dei rifiuti urbani	23/11/2005 - 22/11/2024	357,50	-31.919	27.685	
A.C.E.M.	23,83%	Funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani	30/03/1995 - 30/03/2035	3.546.145,17	558	115	605
Casa di riposo Sacra Famiglia	-	Accoglienza ed assistenza in regime residenziale e semi-residenziale di anziani autosufficienti e non, di ambo i sessi, prioritariamente residenti nel Comune di Mondovì o in uno dei comuni del circondario monregalese	-	-	30,855	2.362	
Associazione insediamenti universitari in Provincia di Cuneo	-	Promozione, realizzazione e gestione di insediamenti universitari nel territorio della Provincia di Cuneo	-	2.500	2.599	47	2.207
Ist. storico resistenza Provincia di Cuneo	2,38%	Promozione della conoscenza e dello studio della storia e della società contemporanea	14/04/1964 - 22/06/2094	250,00	38.744	46.635	
CSI - Piemonte	0,43%	Supporto dell'innovazione tecnologica e organizzazione degli Enti consorziati Supporto nella messa a disposizione di servizi ai cittadini ed alle imprese	01/03/1977 – 31/12/2105	5.841,60		106.890	21.764

(1) L'Ente è in contabilità finanziaria il dato indicato è l'avanzo di amministrazione registrato a consuntivo
(2) I dati dell'anno 2015 sono in corso di aggiornamento e verifica con i relativi Enti

ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO – ANNO 2015 pubblicazione ai sensi art. 22 - comma 2 - D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33							
RAGIONE SOCIALE	MISURA PARTECIPAZIONE	FUNZIONI ATTRIBUITE E ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DEL COMUNE DI MONDOVÌ - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	DURATA IMPEGNO	ONERE GRAVANTE SU BILANCIO COMUNALE 2015	RISULTATI DI BILANCIO		
					2013	2014	2015(1)
Istituto CASATI - BARACCO	-	Ospitalità ed assistenza scolastica agli studenti delle Scuole superiori e delle Facoltà universitarie cittadine	-	-	-40.699	-35.704	
Colonia Agricola Provinciale	-	Accoglienza, ospitalità ed educazione - anche attraverso un'adeguata preparazione professionale - degli orfani di guerra od assimilati e dei minori in età scolastica, preferibilmente in difficoltà familiari	-	-	-231.186		
Casa Benefica ROATTA - DARDANELLI	-	Promozione ed organizzazione dell'attività di scuola materna rivolta, prioritariamente, a favore dei residenti nella frazione Breolungi del Comune di Mondovì. Gestione servizio mensa Scuola dell'infanzia e primaria di Breolungi.	-	13.196,50	0	0	
Fondazione Museo della Ceramica	-	Realizzazione e gestione artistica, culturale, scientifica e, in collaborazione con il Comune di Mondovì, anche organizzativa del Museo della Ceramica Vecchia Mondovì	-	-	195.717	273.484	210953
Fondazione Academia Montis Regalis	-	Promozione e progresso degli studi e delle attività musicali relative alla musica antica, alle tradizioni culturali del Monregalese ed alla civiltà musicale del Piemonte nel contesto europeo. Collaborazione nell'organizzazione delle stagioni musicali. Gestione della scuola comunale di musica.	- aa.ss. 2011/2013 2014/2018	33.500	-9.714	1.763	12412
Fondazione Artea	-	Promozione e Sviluppo Delle Attività Culturali Nel Territorio Della Regione Piemonte	2010/2080	780,16			
Centro studi monregalesi	-	Studio di tutti gli aspetti sociali , economici, culturali, scientifici, storici ed artistici del circondario di Mondovì, raccolta di documenti e oggetti riguardanti la vita delle comunità locali, pubblicazione e diffusione degli studi effettuati e l'esposizione dei documenti ed oggetti raccolti	-	1.500			

(1) I dati dell'anno 2015 sono in corso di aggiornamento e verifica con i relativi Enti

3.2.27. Obiettivi gestionali assegnati alle Società Controllate

Il ruolo del Comune all'interno delle società partecipate è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, valuta costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento. Il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dal comune di Mondovì, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione 26/03/2015 n. 53, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1 commi 611 e 612 reca l'evidenza dell'attività di revisione svolta negli anni che ha condotto all'attuale assetto delle partecipazioni. In sede di redazione del presente documento, sulla base delle risultanze del controllo strategico, si è provveduto ad integrare l'elenco delle società con due ulteriori, Fingranda S.p.A. ed Open Dot S.p.A., che precedentemente non erano state inserite nelle ricognizioni. La partecipazione in Fingranda S.p.A. è stata acquisita in occasione dello scioglimento dell'ACAIAM unitamente agli Enti che costituivano quell'Ente, mentre la partecipazione in Open Dot S.p.A. è limitata ad una sola azione del valore di € 2,00. In occasione della prevista prossima ricognizione delle partecipazioni, prevista dal D.L.vo attuativo della legge Madia approvato in via definitiva dal Governo, si provvederà ad assumere le determinazioni in ordine al mantenimento delle suddette partecipazioni.

La tabella seguente riepiloga i dati delle società partecipate dal Comune:

SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE DI MONDOVÌ – ANNO 2015
pubblicazione ai sensi art. 22 - comma 2 - D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

RAGIONE SOCIALE	MISURA PARTECIPAZIONE	FUNZIONI ATTRIBUITE E ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DEL COMUNE DI MONDOVÌ - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	DURATA IMPEGNO	ONERE GRAVANTE SU BILANCIO COMUNALE 2015	RISULTATI DI BILANCIO		
					2013	2014	2015(1)
MONDO ACQUA S.p.A.	363.000 azioni pari al 33% del capitale sociale	Gestione dell'intero ciclo dell'acqua	29/08/2000 - 31/12/2050	709.304,63	64.633	220.468	14.512
C.F.P. S.c.a.r.l.	16 quote pari al 16% del capitale sociale	Disciplina e svolgimento di attività di formazione prof.le, di orientamento scuola-lavoro e di inserimento nel mondo del lavoro	24/02/1999 - 31/12/2050	-	16.104	14.752	
A.T.L. S.c.a.r.l.	2 quote pari all'1,08% del capitale sociale	Raccolta e diffusione di informazioni di interesse turistico; assistenza al turista; promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche	31/10/1997 - 31/12/2050	2.064	7.806	4.538	48.834
Fingranda S.p.A. (2)	20,70% di 300 azioni corrispondenti allo 0,001% del capitale sociale	Promozione dello sviluppo della comunità della Provincia di Cuneo	19/01/2015 - 31/12/2030	-	(3)	(3)	(3)
Open Dot S.p.A.	1 azione pari allo 0,01% del capitale sociale	Assistenza fiscale	02/07/1999 – 31/12/2051	-	(3)	(3)	(3)

(1) I dati dell'anno 2015 sono in corso di aggiornamento e verifica con le società
(2) Le quote di Fingranda S.p.A. sono pervenute a seguito dello scioglimento di ACAIAM
(3) Dati non ancora disponibili

La presente sezione del documento muove dall'art. 136-ter del vigente regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi che ha individuato come soggette al controllo le società in cui la partecipazione del Comune di Mondovì è pari almeno al 10% (Mondo Acqua S.p.A. e C.F.P. S.c.a.r.l.) escludendo che a fronte di una partecipazione inferiore a tale percentuale si possa effettivamente incidere nelle politiche societarie.

Il Documento Unico di Programmazione deve definire, degli indirizzi generali sul ruolo della società, con riferimento anche alla sua situazione economica e finanziaria ed agli obiettivi di servizio e gestionali da perseguire.

Il comune di Mondovì non è in nessuna delle società partecipate l'unico socio pubblico e, conseguentemente, non può autonomamente definire gli Obiettivi gestionali delle società.

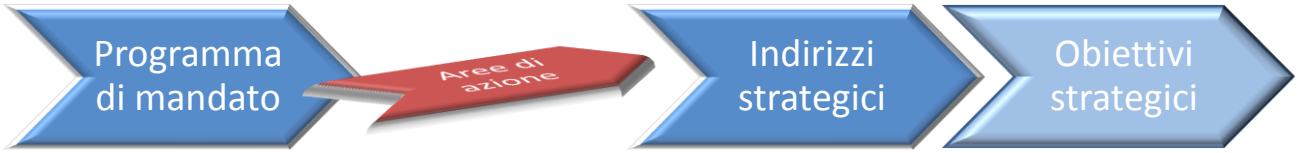
Si ritiene opportuno confermare nel presente documento i medesimi indirizzi formulati in sede di approvazione del precedente DUP secondo cui i rappresentanti del comune dovranno operare affinché le società conseguano gli obiettivi come appresso specificati:

- **Bilancio:** Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 della legge 147/2013.
- **Efficacia:** erogazione di servizi rispondenti ai fabbisogni espressi dagli utenti;
- **Efficienza:** migliorare il rapporto tra costi sostenuti e servizi erogati attivando, ove possibile, le opportune sinergie ovvero ricorrendo a contributi di terzi;
- **Economicità**: Contenimento dei costi operativi (spese di personale, spese per servizi);
- **Trasparenza**: le società partecipate dovranno garantire l'adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

Il comune di Mondovì dovrà promuovere l'istituzione di forme di valutazione delle performance organizzative e della qualità dei servizi erogati dalle società. In questo senso andranno monitorati e valutati la qualità dei servizi erogati, la loro puntualità, la celerità nelle risposte alla cittadinanza, promuovendone il progressivo miglioramento.

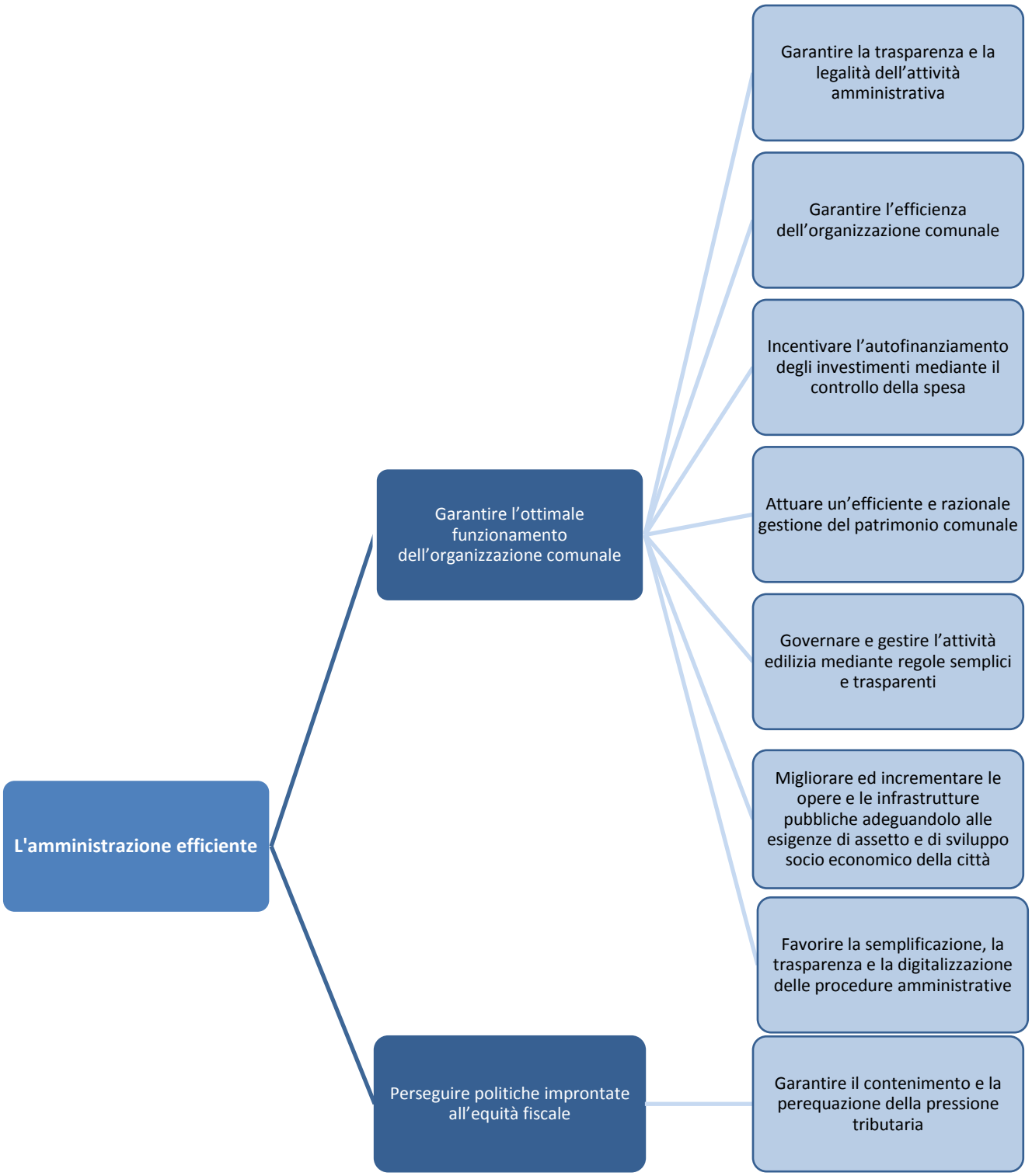
3.3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Dal programma di mandato del Sindaco sono state individuate 10 "Aree di azione" che indicano le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico.
Come evidenziato in premessa si è provveduto per ciascuna "Area di azione" ad effettuare il collegamento alle missioni di bilancio; si è quindi provveduto ad individuare, sempre sulla base del programma di mandato, i principali indirizzi strategici pertinenti con il presente documento ed a collegare gli indirizzi strategici ai programmi di bilancio; infine si è provveduto a definire, per ciascun indirizzo strategico, il pertinente obiettivo strategico secondo il seguente diagramma di flusso.

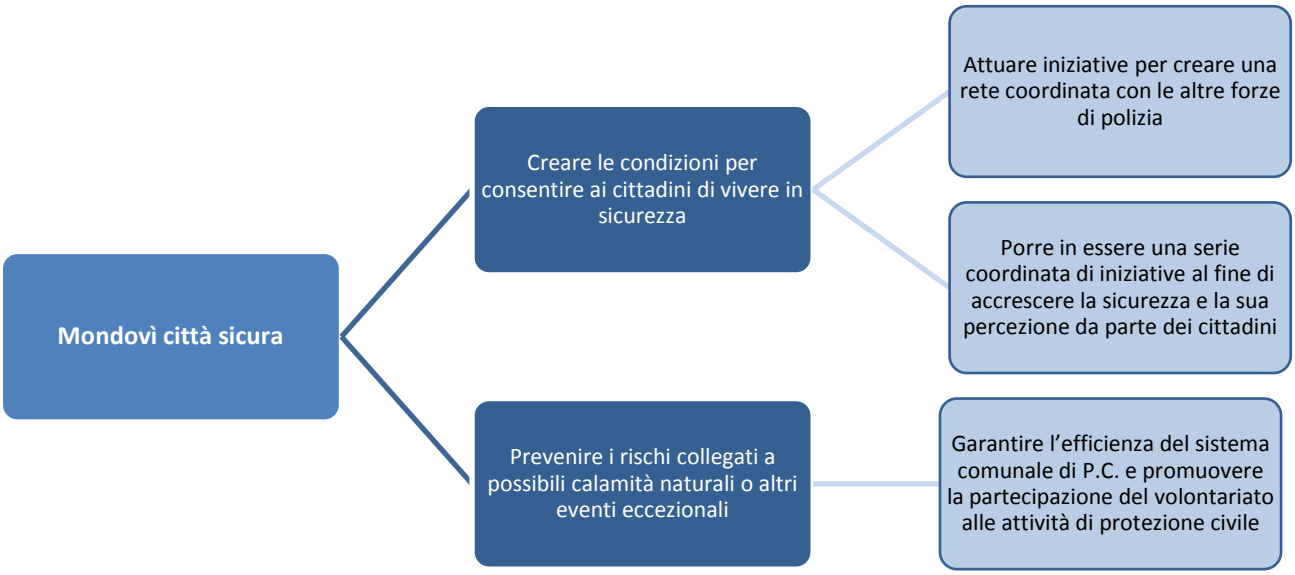


Nello schema seguente sono riportate: le aree strategiche; gli indirizzi strategici; gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.

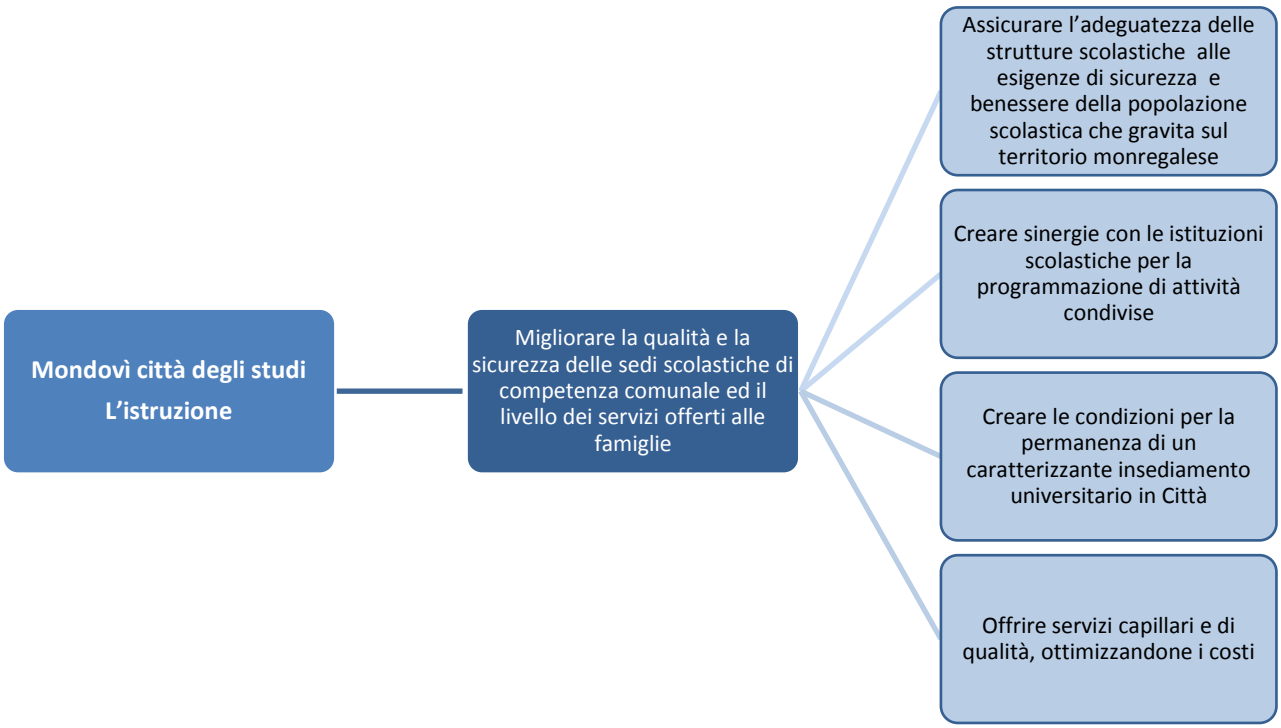
Area di azione 1



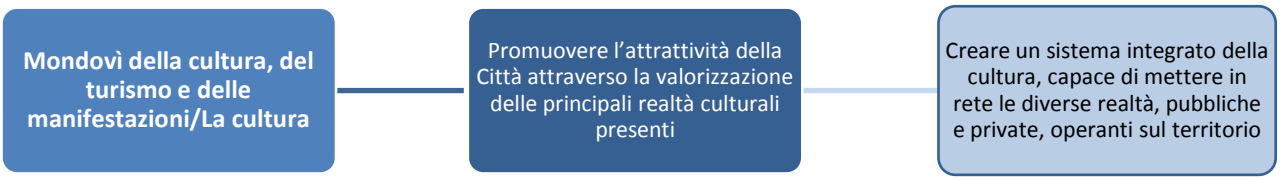
Area di azione 2



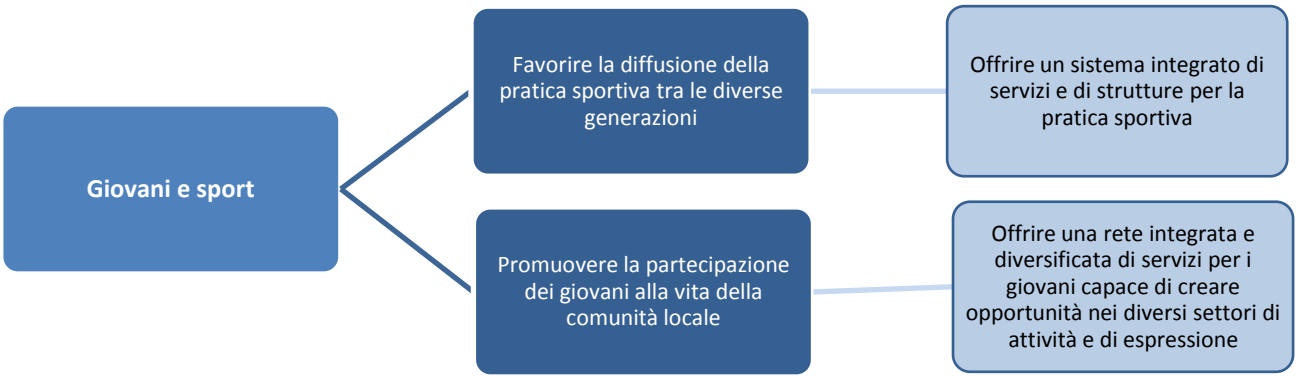
Area di azione 3



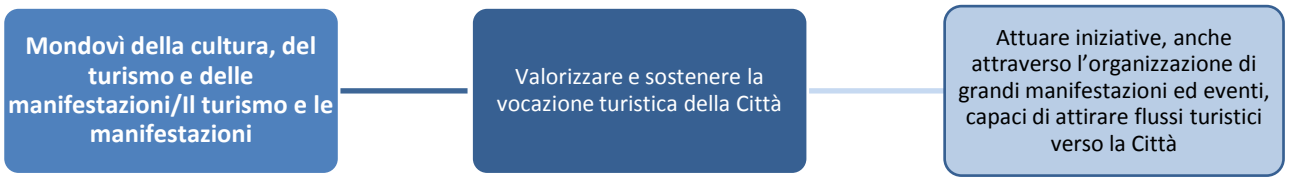
Area di azione 4



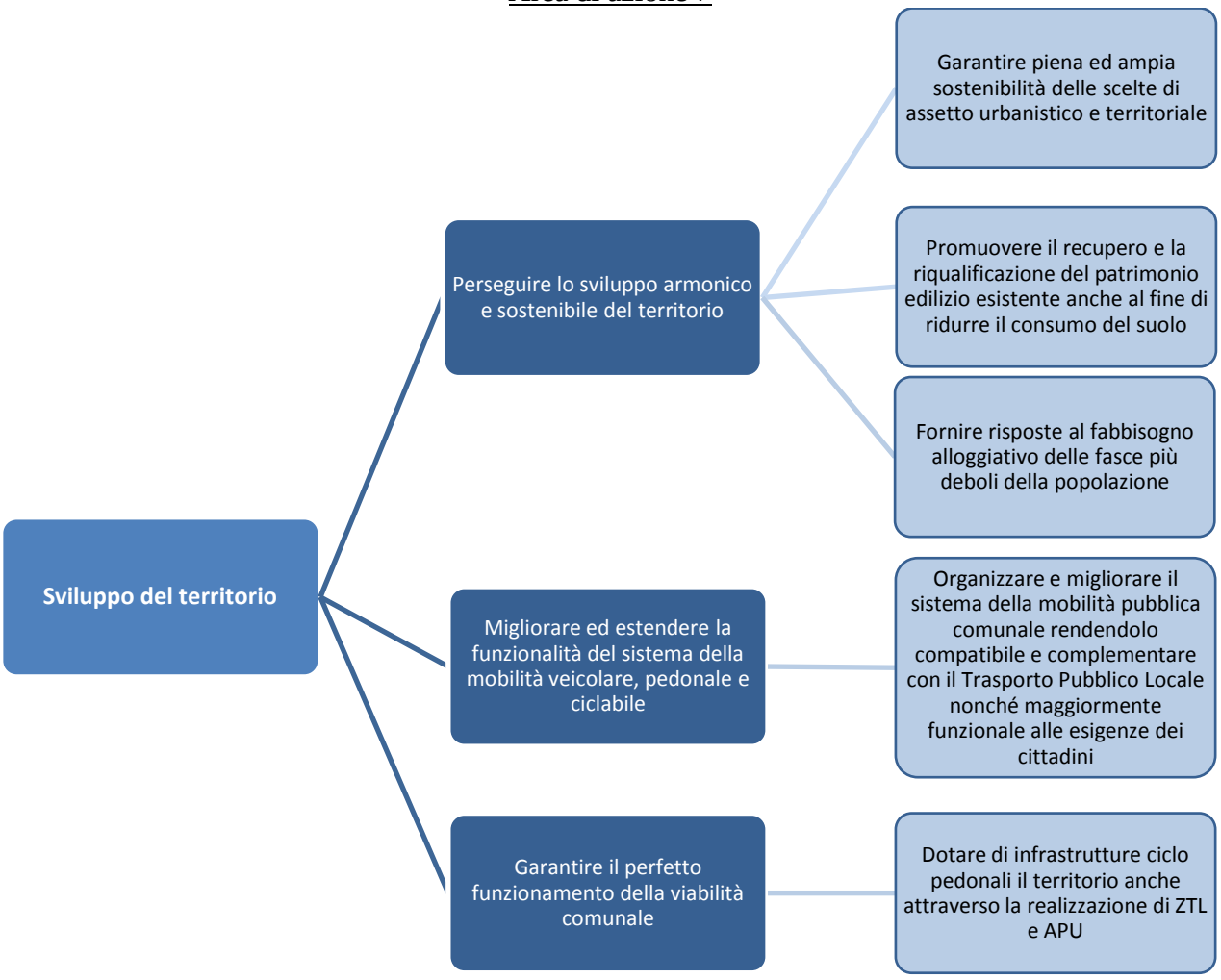
Area di azione 5



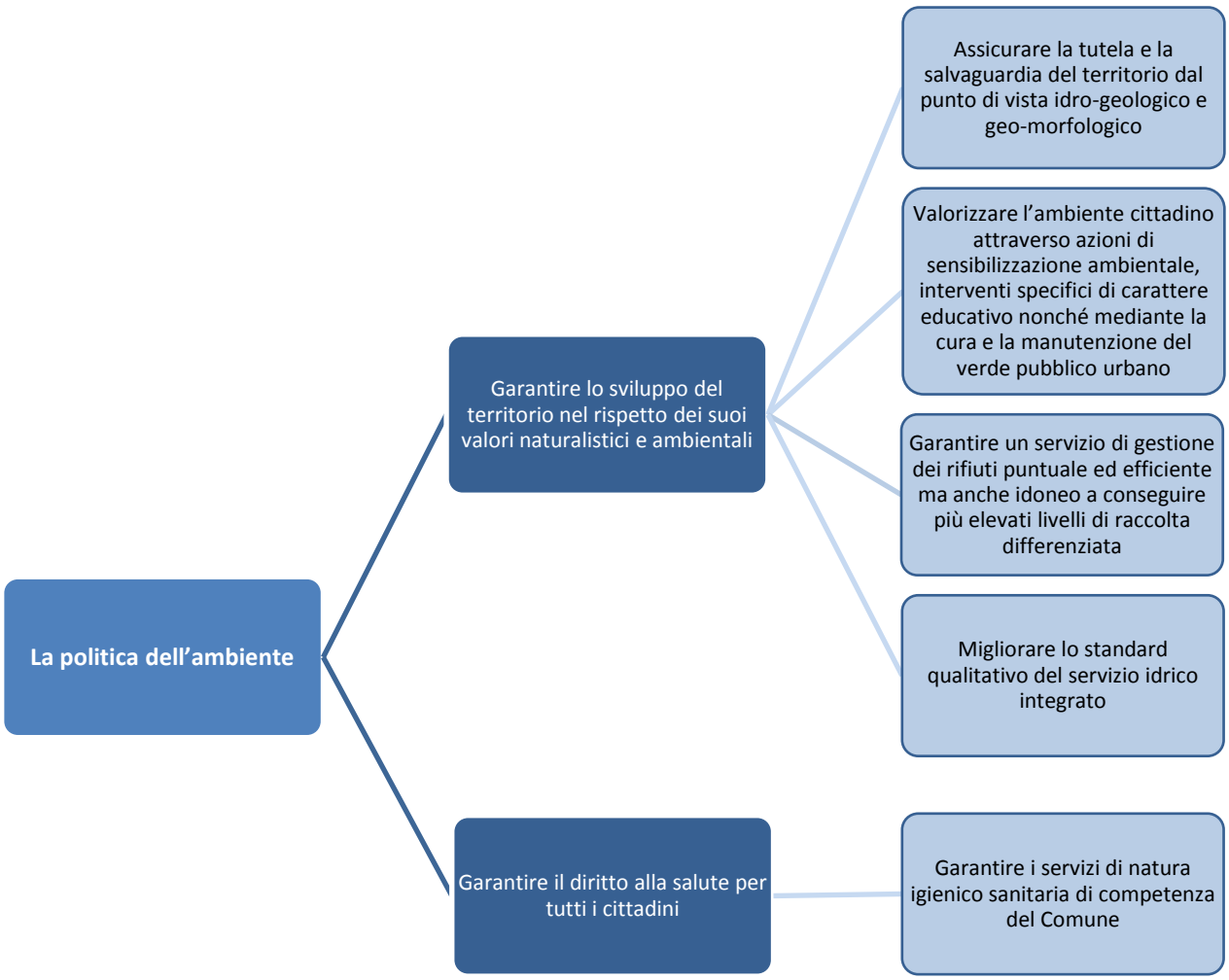
Area di azione 6



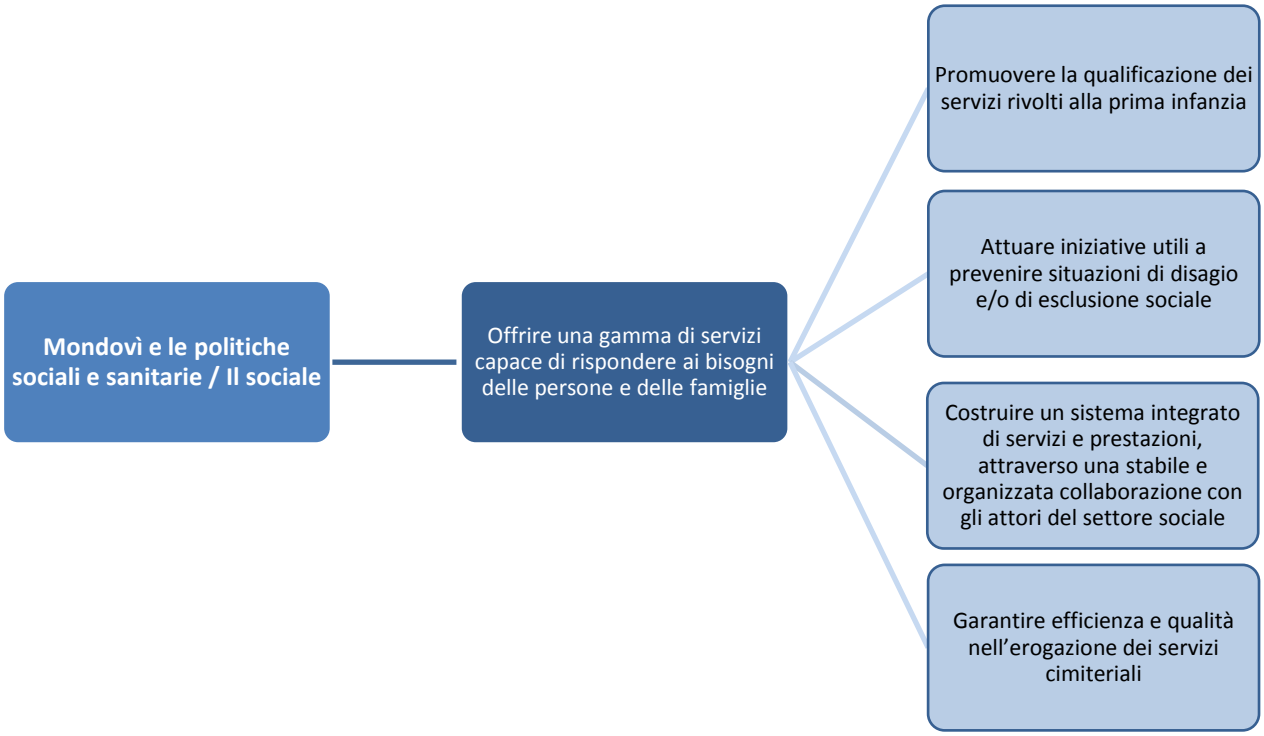
Area di azione 7



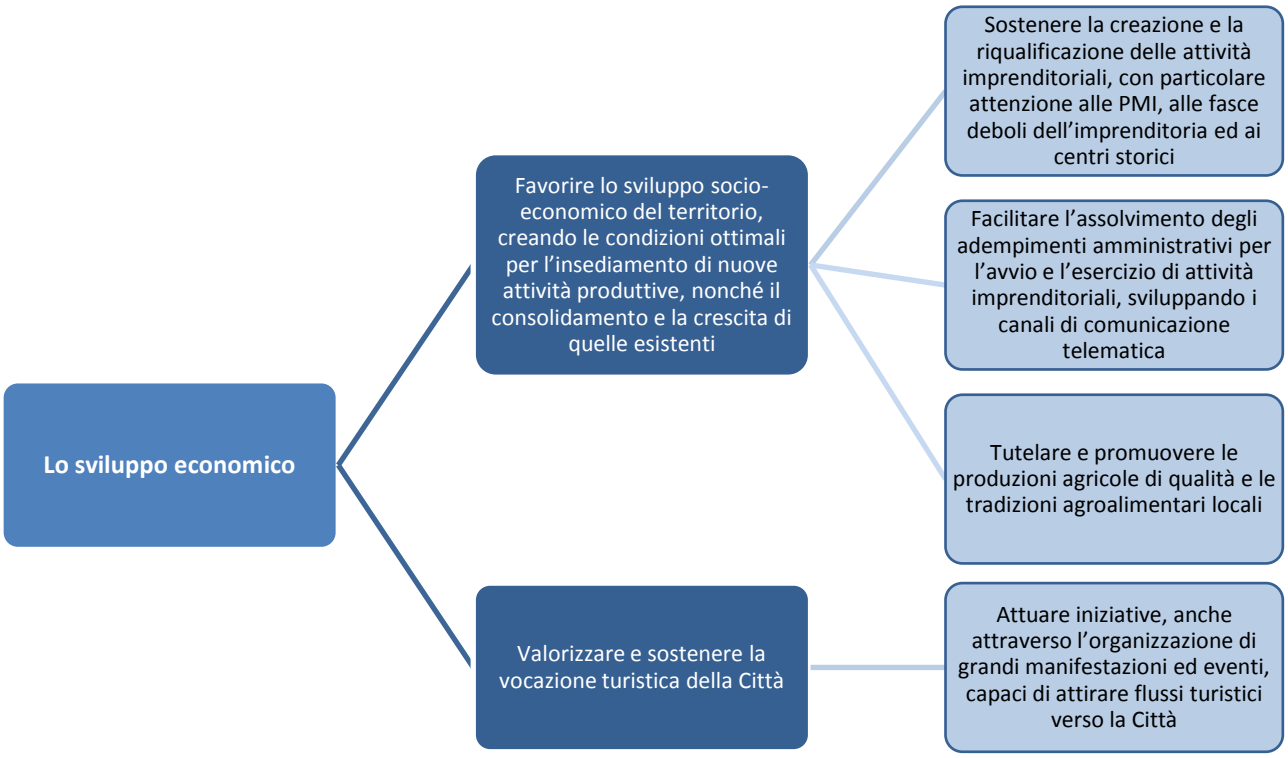
Area di azione 8



Area di azione 9



Area di azione 10



Al fine di favorire la comprensione delle sigle utilizzate nelle schede riepilogative si propone la seguente *legenda:*

CDR	*Centro di responsabilità*
SEGR	*Segreteria generale*
COFI	*Contabilità e finanze*
TECN	*Tecnico*
ICSA	*Istruzione cultura sport assistenza tempo libero*
POLM	*Polizia locale*
CITI	*Servizi al Cittadino e alle imprese*

Per favorire la comprensione della nuova struttura di bilancio nelle pagine seguenti si riepilogano le "Missioni" del bilancio di previsione finanziario con l'indicazione dei relativi programmi. In coerenza con la struttura del presente documento le schede della sezione strategica seguono l'impostazione del nuovo documento contabile.

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 0101
ORGANI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 0102
SEGRETERIA GENERALE

PROGRAMMA 0103
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

PROGRAMMA 0104
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

PROGRAMMA 0105
GESTIONE DEI BENI DEMANIELI E PATRIMONIALI

PROGRAMMA 0106
UFFICIO TECNICO

PROGRAMMA 0107
ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

PROGRAMMA 0108
STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

PROGRAMMA 0109
ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

PROGRAMMA 0110
RISORSE UMANE

PROGRAMMA 0111
ALTRI SERVIZI GENERALI

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
01	Amministrazione efficiente	Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZI STRATEGICI		
Garantire l'ottimale funzionamento dell'organizzazione comunale		
Perseguire politiche improntate all'equità fiscale		
Cod.	**PROGRAMMI DI BILANCIO COLLEGATI**	**CDR**
0101	Organi istituzionali	**SEGR**
0102	Segreteria generale	**SEGR**
0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	**SEGR** **COFI**
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	**COFI**
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	**TECN**
0106	Ufficio tecnico	**TECN**
0107	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	**CITI**
0108	Statistica e sistemi informativi	**SEGR** **CITI**
0109	Assistenza tecnico - amministrativa agli enti locali	**SEGR**
0110	Risorse umane	**SEGR**
0111	Altri servizi generali	**SEGR** **COFI** **CITI**

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
01	Amministrazione efficiente	Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Indirizzo strategico		
Garantire l'ottimale funzionamento dell'organizzazione comunale		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
0101	Garantire la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa	
0102	Garantire l'efficienza dell'organizzazione comunale	
0103	Incentivare l'autofinanziamento degli investimenti mediante il controllo della spesa	
0104	Attuare un'efficiente e razionale gestione del patrimonio comunale	
0105	Governare e gestire l'attività edilizia mediante regole semplici e trasparenti	
0106	Migliorare ed incrementare il complesso delle opere e delle infrastrutture pubbliche adeguandolo alle esigenze di assetto e di sviluppo socio economico della città, rispondendo in tal modo ai fabbisogni espressi dai suoi cittadini	
0107	Favorire la semplificazione, la trasparenza e la digitalizzazione delle procedure amministrative	

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
01	Amministrazione efficiente	Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Indirizzo strategico		
Perseguire politiche improntate all'equità fiscale		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
0108	Garantire il contenimento e la perequazione della pressione tributaria	

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 0301

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

PROGRAMMA 0302

SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
02	Mondovì Città sicura	Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza
INDIRIZZI STRATEGICI		
Creare le condizioni per consentire ai cittadini di vivere in sicurezza		
Cod.	**PROGRAMMI DI BILANCIO COLLEGATI**	**CDR**
0301	Polizia locale e amministrativa	**POLM**
0302	Sistema integrato di sicurezza urbana	**POLM**

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
02	Mondovì Città sicura	Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza
Indirizzo strategico		
Creare le condizioni per consentire ai cittadini di vivere in sicurezza		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
0301	Attuare iniziative per creare una rete coordinata con le altre forze di polizia	
0302	Porre in essere una serie coordinata di iniziative al fine di accrescere la sicurezza e la sua percezione da parte dei cittadini	

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04101

ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

PROGRAMMA 0402

ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

PROGRAMMA 0404

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

PROGRAMMA 0406

SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
03	Mondovì Città degli studi/L'istruzione	Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

INDIRIZZI STRATEGICI		
Migliorare la qualità e la sicurezza delle sedi scolastiche di competenza comunale ed il livello dei servizi offerti alle famiglie		
Cod.	**PROGRAMMI DI BILANCIO COLLEGATI**	**CDR**
0401	Istruzione prescolastica	**ICSA** **TECN**
0402	Altri ordini di istruzione non universitaria	**ICSA** **TECN**
0404	Istruzione universitaria	**ICSA** **TECN**
0406	Servizi ausiliari all'istruzione	**ICSA**

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
03	Mondovì Città degli studi/L'istruzione	Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio
Indirizzo strategico		
Migliorare la qualità e la sicurezza delle sedi scolastiche di competenza comunale ed il livello dei servizi offerti alle famiglie		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
0401	Assicurare l'adeguatezza delle strutture scolastiche alle esigenze di sicurezza e benessere della popolazione scolastica che gravita sul territorio monregalese	
0402	Creare sinergie con le istituzioni scolastiche per la programmazione di attività condivise	
0403	Creare le condizioni per la permanenza di un caratterizzante insediamento universitario in Città	
0404	Offrire servizi capillari e di qualità, ottimizzandone i costi	

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 0502

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
04	Mondovì della cultura, del turismo e delle manifestazioni / La cultura	Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
INDIRIZZI STRATEGICI		
Promuovere l'attrattività della Città attraverso la valorizzazione delle principali realtà culturali		
Cod.	**PROGRAMMI DI BILANCIO COLLEGATI**	**CDR**
0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	**ICSA**

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
04	Mondovì della cultura, del turismo e delle manifestazioni / La cultura	Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Indirizzo strategico		
Promuovere l'attrattività della Città attraverso la valorizzazione delle principali realtà culturali		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
0501	Creare un sistema integrato della cultura, capace di mettere in rete le diverse realtà, pubbliche e private, operanti sul territorio	

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 0601

SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 0602

GIOVANI

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
05	Giovani e sport	Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
INDIRIZZI STRATEGICI		
Favorire la diffusione della pratica sportiva tra le diverse generazioni		
Promuovere la partecipazione dei giovani alla vita della comunità locale		
Cod..	**PROGRAMMI DI BILANCIO COLLEGATI**	**CDR**
0601	Sport e tempo libero	**ICSA**
0602	Giovani	**ICSA**

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
05	Giovani e sport	Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Indirizzo strategico		
Favorire la diffusione della pratica sportiva tra le diverse generazioni		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
0601	Offrire un sistema integrato di servizi e di strutture per la pratica sportiva	

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
05	Giovani e sport	Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Indirizzo strategico		
Promuovere la partecipazione dei giovani alla vita della comunità locale		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
0602	Offrire una rete integrata e diversificata di servizi per i giovani, capace di creare opportunità nei diversi settori di attività e di espressione	

MISSIONE 07

TURISMO

PROGRAMMA 0701

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
06	Mondovì della cultura, del turismo e delle manifestazioni / Il turismo e le manifestazioni	Missione 7 – Turismo Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
INDIRIZZI STRATEGICI		
Valorizzare e sostenere la vocazione turistica della Città		

Cod.	PROGRAMMI DI BILANCIO COLLEGATI	CDR
0701	Sviluppo e valorizzazione del turismo	**ICSA**
1402	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori (per quanto riguarda l'organizzazione delle Fiere)	**ICSA**

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
06	Mondovì della cultura, del turismo e delle manifestazioni / Il turismo e le manifestazioni	Missione 7 – Turismo Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Indirizzo strategico		
Valorizzare e sostenere la vocazione turistica della Città		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
0701 1402	Attuare iniziative, anche attraverso l'organizzazione di grandi manifestazioni ed eventi, capaci di attirare flussi turistici verso la Città	

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 08101

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

PROGRAMMA 0802

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
07	Sviluppo del territorio	Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
INDIRIZZI STRATEGICI		
Perseguire lo sviluppo armonico e sostenibile del territorio		
Cod.	**PROGRAMMI DI BILANCIO COLLEGATI**	**CDR**
0801	Urbanistica e assetto del territorio	**TECN**
0802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	**TECN**

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
07	Sviluppo del territorio	Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Indirizzo strategico		
Perseguire lo sviluppo armonico e sostenibile del territorio		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
0801	Garantire piena ed ampia sostenibilità delle scelte di assetto urbanistico e territoriale	
0802	Promuovere il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente anche al fine di ridurre il consumo del suolo	
0803	Fornire risposte al fabbisogno alloggiativo delle fasce più deboli della popolazione.	

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 0901

DIFESA DEL SUOLO

PROGRAMMA0 0902

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

PROGRAMMA 0903

RIFIUTI

PROGRAMMA 0904

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
08	La politica dell'ambiente	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
INDIRIZZI STRATEGICI		
Garantire lo sviluppo del territorio nel rispetto dei suoi valori naturalistici ed ambientali		
Garantire il diritto alla salute di tutti i cittadini		

Cod.	PROGRAMMI DI BILANCIO COLLEGATI	CDR
0901	Difesa del suolo	**TECN**
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	**TECN**
0903	Rifiuti	**TECN**
0904	Servizio idrico integrato	**TECN**

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod.	Area di azione	Missione di bilancio
08	La politica dell'ambiente	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Indirizzo strategico		
Garantire lo sviluppo del territorio nel rispetto dei suoi valori naturalistici ed ambientali		

Cod.	**Obiettivi strategici**
0901	Assicurare la tutela e la salvaguardia del territorio dal punto di vista idro-geologico e geo-morfologico
0902	Valorizzare l'ambiente cittadino attraverso azioni di sensibilizzazione ambientale, interventi specifici di carattere educativo nonché mediante la cura e la manutenzione del verde pubblico urbano.
0903	Garantire un servizio di gestione dei rifiuti puntuale ed efficiente ed al contempo idoneo a conseguire più elevati livelli di raccolta differenziata
0904	Migliorare lo standard qualitativo del servizio idrico integrato.

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 1002

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

PROGRAMMA 1005

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRATALI

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
07	Sviluppo del territorio	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
INDIRIZZI STRATEGICI		
Migliorare ed estendere la funzionalità del sistema della mobilità veicolare, pedonale e ciclabile		
Garantire il perfetto funzionamento della viabilità comunale		
Cod.	**PROGRAMMI DI BILANCIO COLLEGATI**	**CDR**
1002	Trasporto pubblico locale	**TECN**
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	**TECN** **POLM**

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
07	Sviluppo del territorio	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Indirizzo strategico	
Migliorare ed estendere la funzionalità del sistema della mobilità veicolare, pedonale e ciclabile	
Cod.	**Obiettivi strategici**
1001	Organizzare e migliorare il sistema della mobilità pubblica comunale rendendolo compatibile e complementare con il Trasporto Pubblico Locale nonché maggiormente funzionale alle esigenze dei cittadini

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
07	Sviluppo del territorio	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Indirizzo strategico		
Garantire l'ottimale funzionamento del sistema della viabilità comunale		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
1002	Dotare di infrastrutture ciclo pedonali il territorio anche attraverso la realizzazione di ZTL e APU	

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 1101

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
02	Mondovì Città sicura	Missione 11 – Soccorso civile
INDIRIZZI STRATEGICI		
Prevenire i rischi collegati a possibili calamità naturali o altri eventi eccezionali		
Cod..	**PROGRAMMI DI BILANCIO COLLEGATI**	**CDR**
1101	Sistema di protezione civile	**POLM**

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
02	Mondovì Città sicura	Missione 11 – Soccorso civile
Indirizzo strategico		
Prevenire i rischi collegati a possibili calamità naturali o altri eventi eccezionali		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
1101	Garantire l'efficienza del sistema comunale di Protezione civile e promuovere la partecipazione del volontariato alle attività di protezione civile	

PROGRAMMA 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1201

INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

PROGRAMMA 1203

INTERVENTI PER GLI ANZIANI

PROGRAMMA 1204

INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

PROGRAMMA 1206

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

PROGRAMMA 1207

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

PROGRAMMA 1209

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
09	Mondovì e le politiche sociali e sanitarie /Il sociale	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

INDIRIZZI STRATEGICI		
Offrire una gamma di servizi capace di rispondere ai bisogni delle persone e delle famiglie		
Rif. Ind.	**PROGRAMMI DI BILANCIO COLLEGATI**	**CDR**
1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	**ICSA**
1203	Interventi per gli anziani	**ICSA**
1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	**ICSA**
1206	Interventi per il diritto alla casa	**ICSA**
1207	Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	**ICSA**
1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	**TECN**

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
09	Mondovì e le politiche sociali e sanitarie /Il sociale	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Indirizzo strategico	
Offrire una gamma di servizi capace di rispondere ai bisogni delle persone e delle famiglie	
Cod.	**Obiettivi strategici**
1201	Promuovere la qualificazione dei servizi rivolti alla prima infanzia
1202	Attuare iniziative utili a prevenire situazioni di disagio e/o di esclusione sociale
1203	Costruire un sistema integrato di servizi e prestazioni, attraverso una stabile e organizzata collaborazione con gli attori del settore sociale
1204	Garantire efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi cimiteriali

MISSIONE 13

TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 1307

ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
08	La politica dell'ambiente	Missione 13 – Tutela della salute
INDIRIZZI STRATEGICI		
Garantire il diritto alla salute di tutti i cittadini		
Cod.	**PROGRAMMI DI BILANCIO COLLEGATI**	**CDR**
1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	**TECN**

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
08	La politica dell'ambiente	Missione 13 – Tutela della salute
Indirizzo strategico		
Garantire il diritto alla salute di tutti i cittadini		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
1301	Garantire i servizi di natura igienico sanitaria di competenza del Comune	

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 1401

INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

PROGRAMMA 1402

COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI

PROGRAMMA 1404

RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
10	Lo sviluppo economico	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
INDIRIZZI STRATEGICI		
Favorire lo sviluppo socio – economico del territorio, creando le condizioni ottimali per l'insediamento di nuove attività produttive, nonché il consolidamento e la crescita di quelle esistenti		
Valorizzare e sostenere la vocazione turistica della Città		

Cod.	PROGRAMMI DI BILANCIO COLLEGATI	CDR
1401	Industria, PMI e artigianato	**CITI**
1402	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	**CITI** **ICSA**
1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità	**CITI**

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
10	Lo sviluppo economico	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Indirizzo strategico		
Favorire lo sviluppo socio – economico del territorio, creando le condizioni ottimali per l'insediamento di nuove attività produttive, nonché il consolidamento e la crescita di quelle esistenti		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
1401	Sostenere la creazione e la riqualificazione delle attività imprenditoriali, con particolare attenzione alle PMI, alle fasce deboli dell'imprenditoria ed ai centri storici	
1402	Facilitare l'assolvimento degli adempimenti amministrativi per l'avvio e l'esercizio di attività imprenditoriali, sviluppando i canali di comunicazione telematica	

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
10	Lo sviluppo economico	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Indirizzo strategico		
Valorizzare e sostenere la vocazione turistica della Città		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
0701 1402	Attuare iniziative, anche attraverso l'organizzazione di grandi manifestazioni ed eventi, capaci di attirare flussi turistici verso la Città	

MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 1501
SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

PROGRAMMA 1502
FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 1503
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
09	Mondovì e le politiche sociali e sanitarie / Il sociale	Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
INDIRIZZI STRATEGICI		
Offrire una gamma di servizi capace di rispondere ai bisogni delle persone e delle famiglie		

Rif. Ind.	PROGRAMMI DI BILANCIO COLLEGATI	CDR
1501	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	**ICSA**

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
09	Mondovì e le politiche sociali e sanitarie / Il sociale	Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Indirizzo strategico		
Offrire una gamma di servizi capace di rispondere ai bisogni delle persone e delle famiglie		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
1501	Attuare iniziative utili a prevenire situazioni di disagio e/o di esclusione sociale	

MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 1601

SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTAri

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
10	Lo sviluppo economico	Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
INDIRIZZI STRATEGICI		
Favorire lo sviluppo socio-economico del territorio, creando le condizioni ottimali per l'insediamento di nuove attività produttive, nonché il consolidamento e la crescita di quelle esistenti		
Cod.	**PROGRAMMI DI BILANCIO COLLEGATI**	**CDR**
1601	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**CITI**

PROGRAMMA DI MANDATO		
Cod	Area di azione	Missione di bilancio
10	Lo sviluppo economico	Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Indirizzo strategico		
Favorire lo sviluppo socio-economico del territorio, creando le condizioni ottimali per l'insediamento di nuove attività produttive, nonché il consolidamento e la crescita di quelle esistenti		
Cod.	**Obiettivi strategici**	
1601	Tutelare e promuovere le produzioni agricole di qualità e le tradizioni agroalimentari locali	

4. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4.1. SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE PRIMA

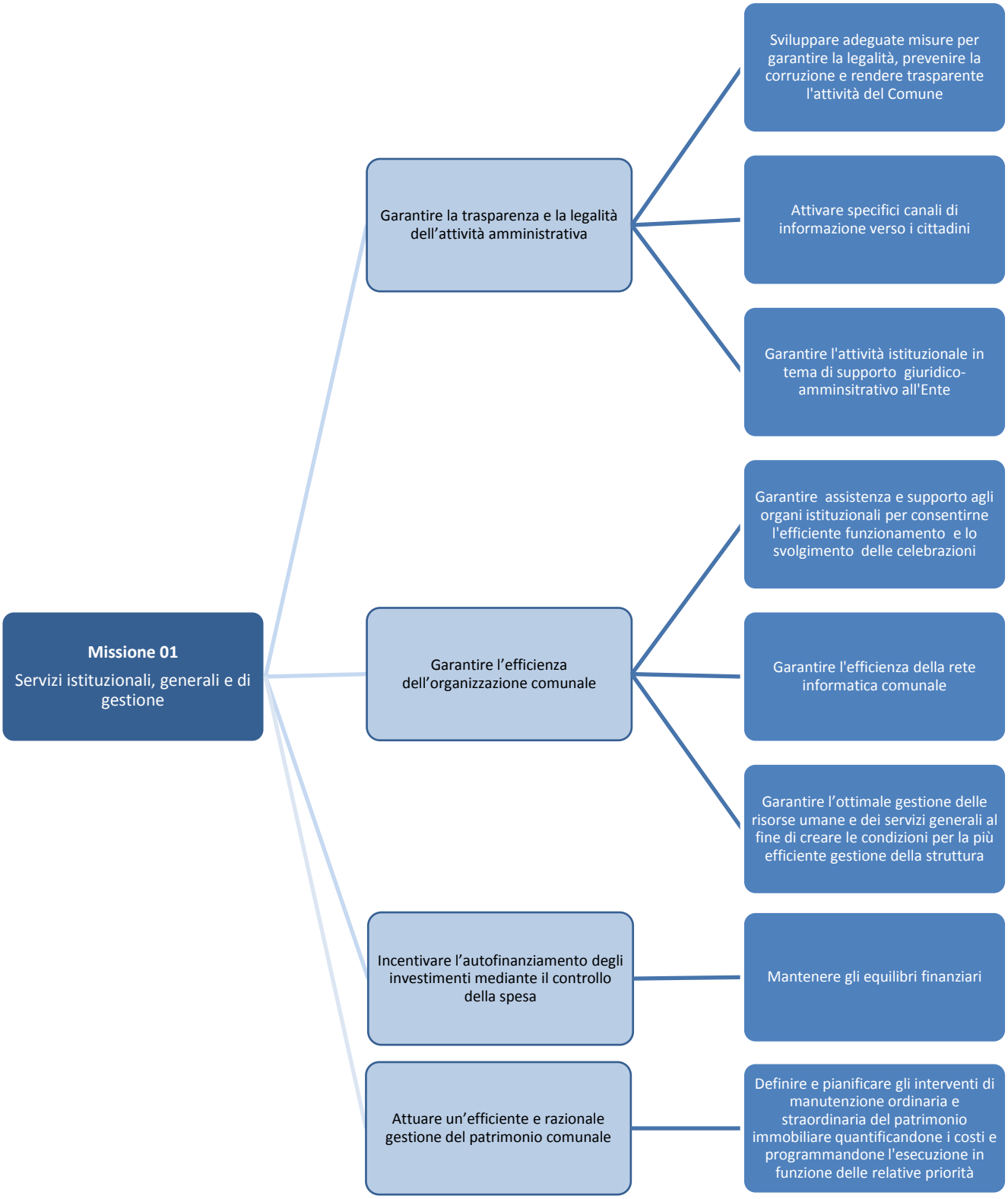
Attraverso la sezione operativa del presente documento gli obiettivi strategici che sono stati definiti, partendo dal programma di mandato, all'interno della sezione strategica, vengono tradotti in azioni operative concrete destinate ad essere ulteriormente declinate in azioni specifiche di PEG o, comunque, destinate ad orientare l'attività ordinaria dell'Ente che deve essere unitariamente orientata al conseguimento dell'obiettivo.

4.1.1. Programmi e obiettivi operativi annuali e triennali

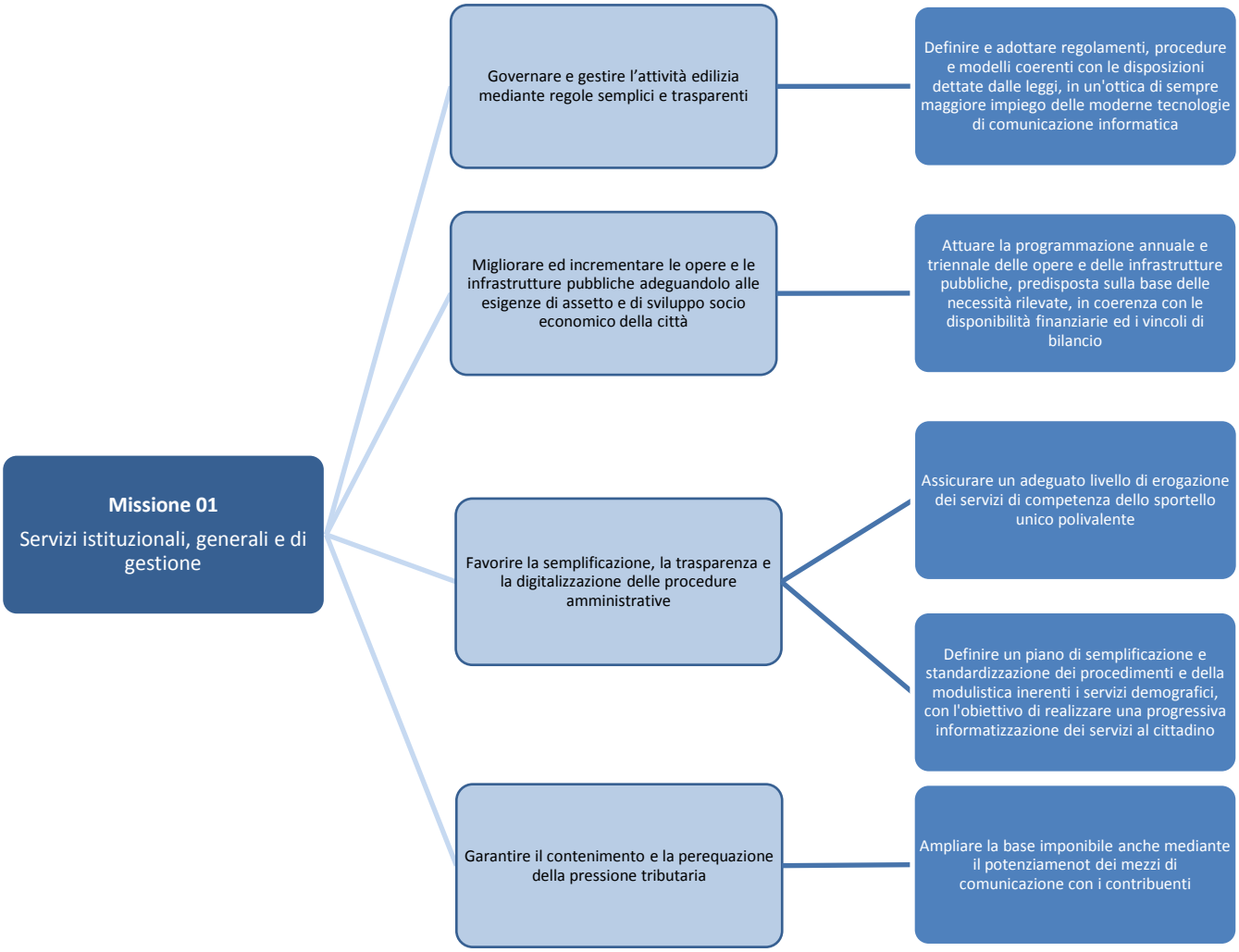
Il seguente diagramma rappresenta il flusso attraverso il quale si è costruito la sezione operativa ed attraverso la cui attuazione si è giunti alla definizione degli obiettivi; gli obiettivi operativi sono destinati poi a tradursi nelle specifiche azioni di PEG e di performance.

Per ciascuna missione, al fine di meglio evidenziare i collegamenti, si rappresenta, nelle pagine seguenti e prima di analizzare motivazioni e finalità che si mira di conseguire con gli obiettivi previsti, per ciascuna missione gli obiettivi strategici e quelli operativi collegati.

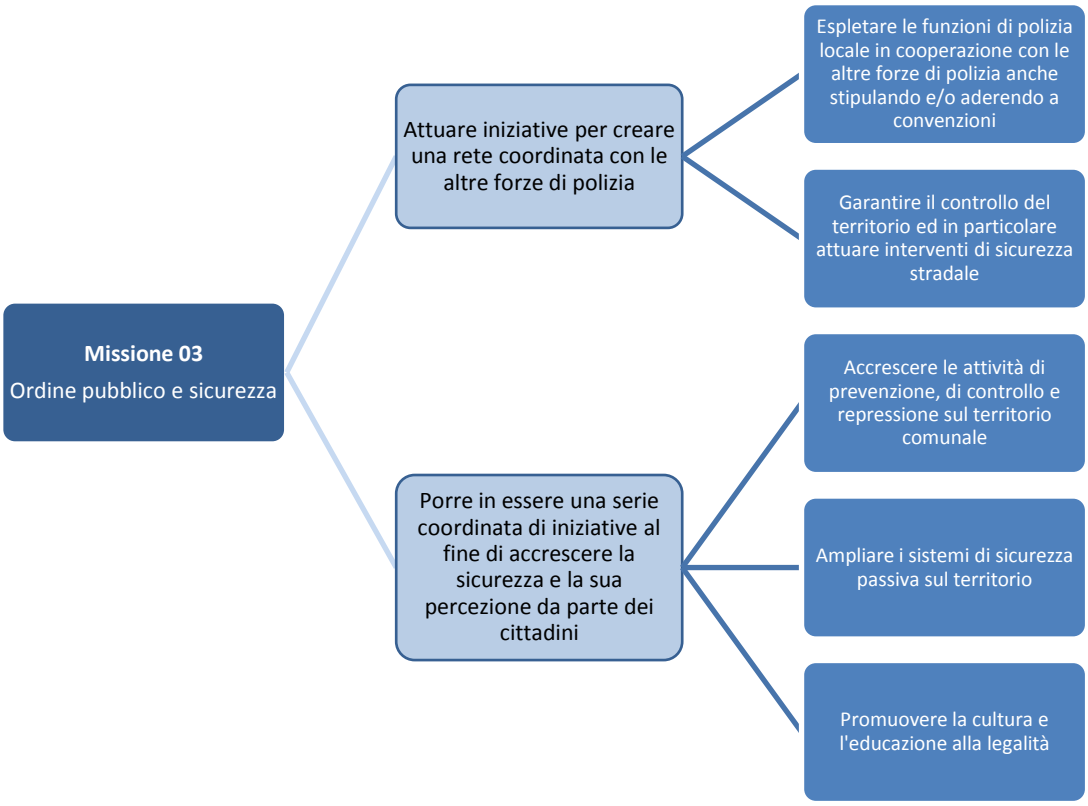
Missione 01


Missione 01
Servizi istituzionali, generali e di gestione
Garantire la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa
Sviluppare adeguate misure per garantire la legalità, prevenire la corruzione e rendere trasparente l'attività del Comune
Attivare specifici canali di informazione verso i cittadini
Garantire l'attività istituzionale in tema di supporto giuridico-amminsitrativo all'Ente
Garantire l'efficienza dell'organizzazione comunale
Garantire assistenza e supporto agli organi istituzionali per consentirne l'efficiente funzionamento e lo svolgimento delle celebrazioni
Garantire l'efficienza della rete informatica comunale
Garantire l'ottimale gestione delle risorse umane e dei servizi generali al fine di creare le condizioni per la più efficiente gestione della struttura
Incentivare l'autofinanziamento degli investimenti mediante il controllo della spesa
Mantenere gli equilibri finanziari
Attuare un'efficiente e razionale gestione del patrimonio comunale
Definire e pianificare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare quantificandone i costi e programmandone l'esecuzione in funzione delle relative priorità

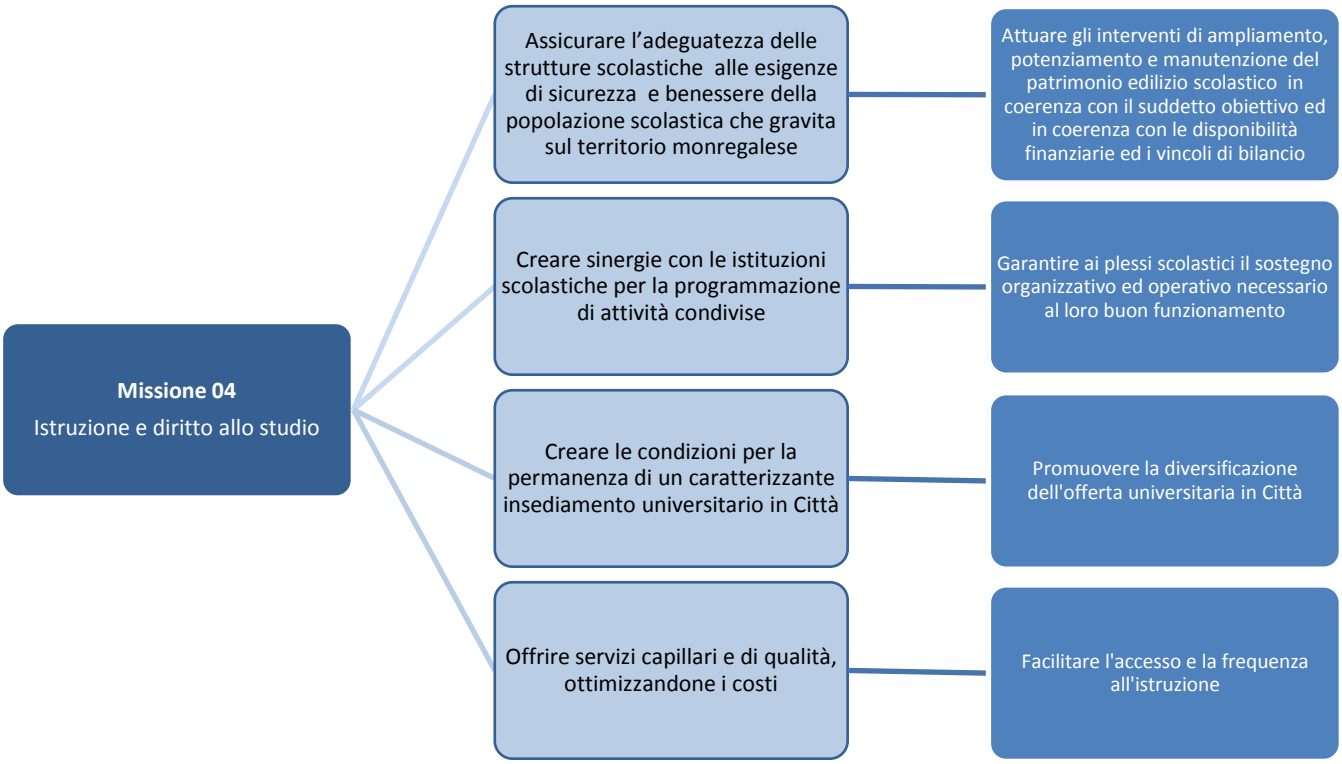
Missione 01 (segue)



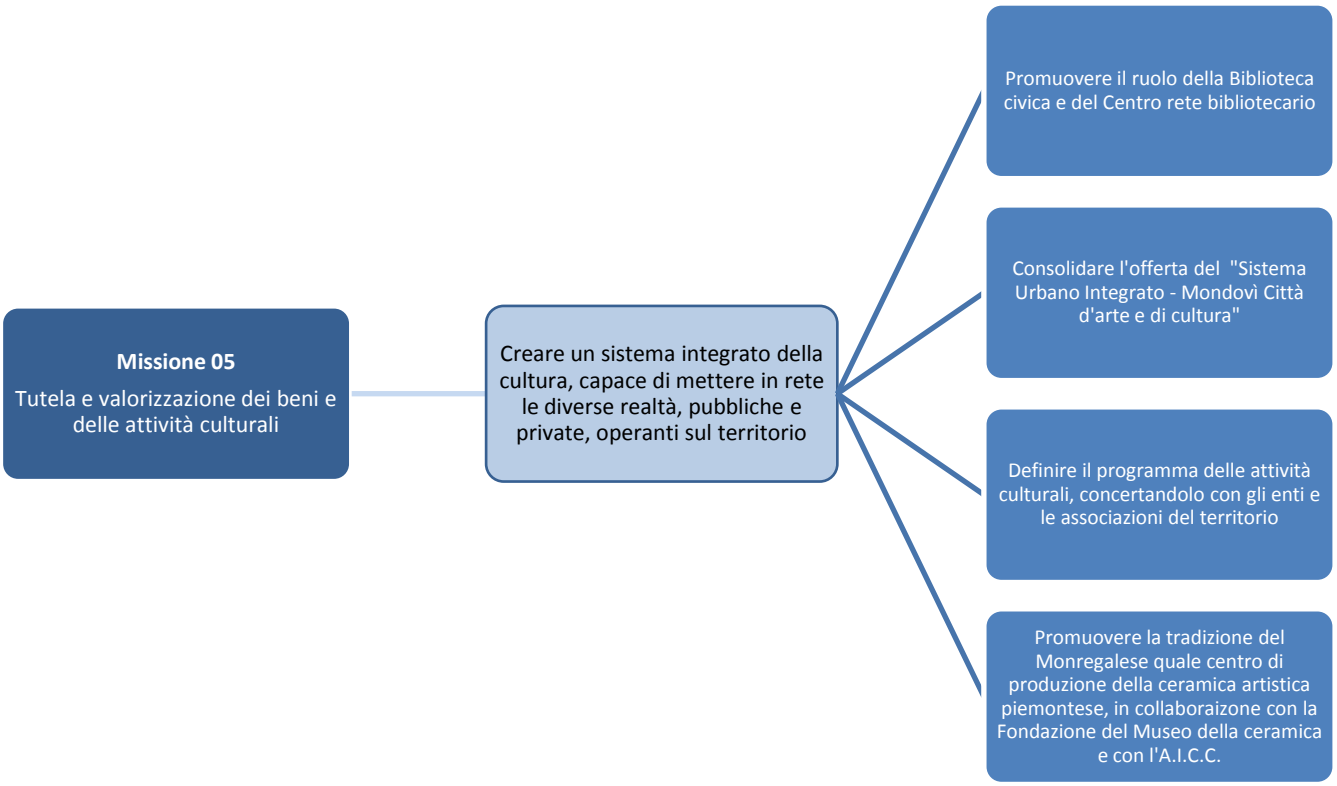
Missione 03


Missione 03
Ordine pubblico e sicurezza
Attuare iniziative per creare una rete coordinata con le altre forze di polizia
Espletare le funzioni di polizia locale in cooperazione con le altre forze di polizia anche stipulando e/o aderendo a convenzioni
Garantire il controllo del territorio ed in particolare attuare interventi di sicurezza stradale
Porre in essere una serie coordinata di iniziative al fine di accrescere la sicurezza e la sua percezione da parte dei cittadini
Accrescere le attività di prevenzione, di controllo e repressione sul territorio comunale
Ampliare i sistemi di sicurezza passiva sul territorio
Promuovere la cultura e l'educazione alla legalità

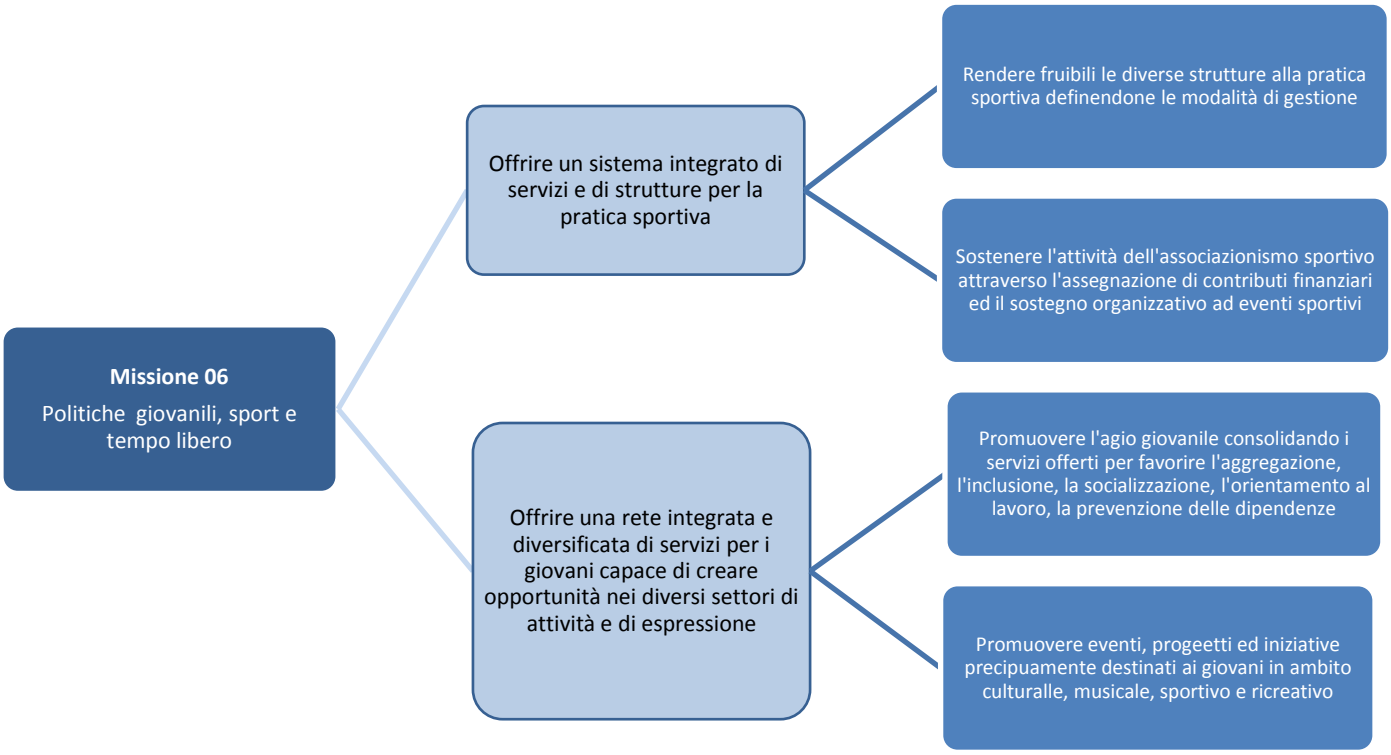
Missione 04


Missione 04
Istruzione e diritto allo studio
Assicurare l'adeguatezza delle strutture scolastiche alle esigenze di sicurezza e benessere della popolazione scolastica che gravita sul territorio monregalese
Attuare gli interventi di ampliamento, potenziamento e manutenzione del patrimonio edilizio scolastico in coerenza con il suddetto obiettivo ed in coerenza con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di bilancio
Creare sinergie con le istituzioni scolastiche per la programmazione di attività condivise
Garantire ai plessi scolastici il sostegno organizzativo ed operativo necessario al loro buon funzionamento
Creare le condizioni per la permanenza di un caratterizzante insediamento universitario in Città
Promuovere la diversificazione dell'offerta universitaria in Città
Offrire servizi capillari e di qualità, ottimizzandone i costi
Facilitare l'accesso e la frequenza all'istruzione

Missione 05


Missione 05
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Creare un sistema integrato della cultura, capace di mettere in rete le diverse realtà, pubbliche e private, operanti sul territorio
Promuovere il ruolo della Biblioteca civica e del Centro rete bibliotecario
Consolidare l'offerta del "Sistema Urbano Integrato - Mondovì Città d'arte e di cultura"
Definire il programma delle attività culturali, concertandolo con gli enti e le associazioni del territorio
Promuovere la tradizione del Monregalese quale centro di produzione della ceramica artistica piemontese, in collaboraizone con la Fondazione del Museo della ceramica e con l'A.I.C.C.

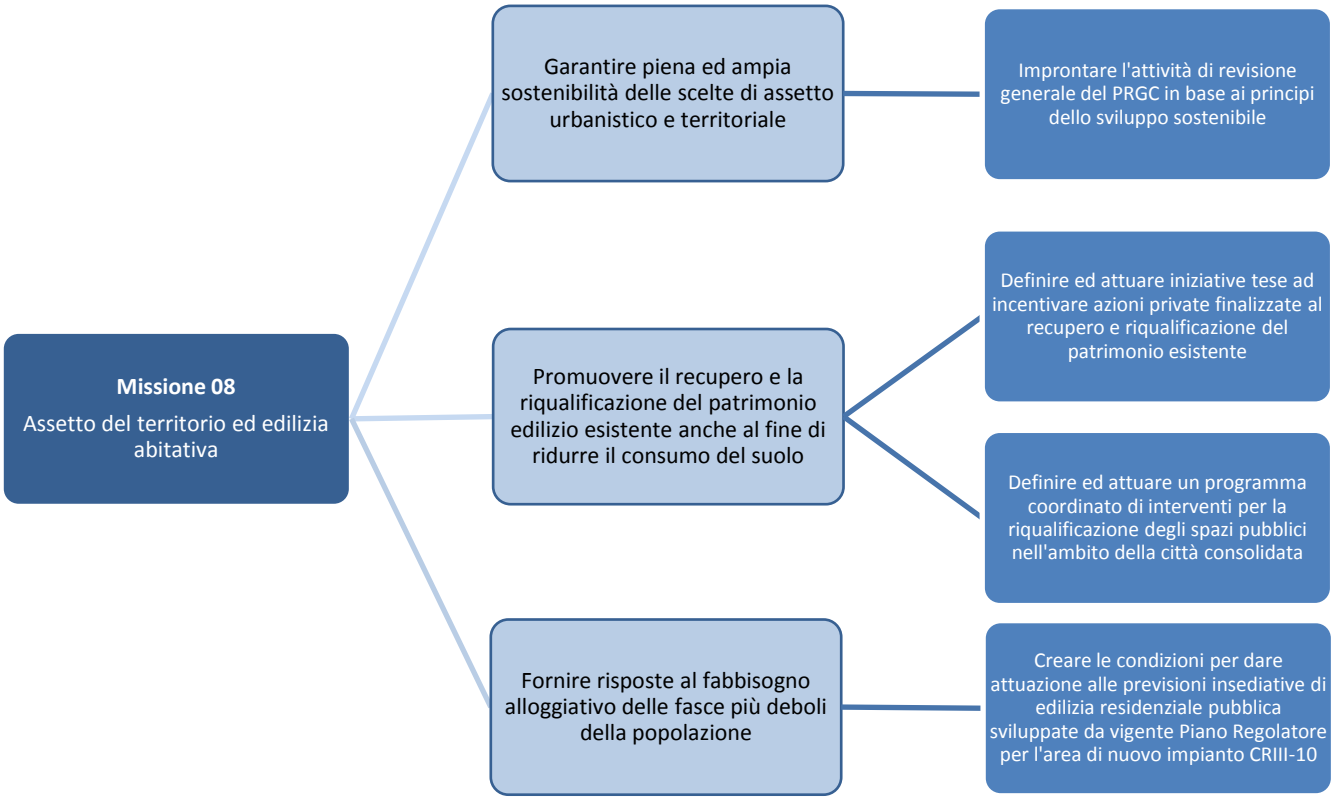
Missione 06


Missione 06
Politiche giovanili, sport e tempo libero
Offrire un sistema integrato di servizi e di strutture per la pratica sportiva
Rendere fruibili le diverse strutture alla pratica sportiva definendone le modalità di gestione
Sostenere l'attività dell'associazionismo sportivo attraverso l'assegnazione di contributi finanziari ed il sostegno organizzativo ad eventi sportivi
Offrire una rete integrata e diversificata di servizi per i giovani capace di creare opportunità nei diversi settori di attività e di espressione
Promuovere l'agio giovanile consolidando i servizi offerti per favorire l'aggregazione, l'inclusione, la socializzazione, l'orientamento al lavoro, la prevenzione delle dipendenze
Promuovere eventi, progeetti ed iniziative precipuamente destinati ai giovani in ambito culturalle, musicale, sportivo e ricreativo

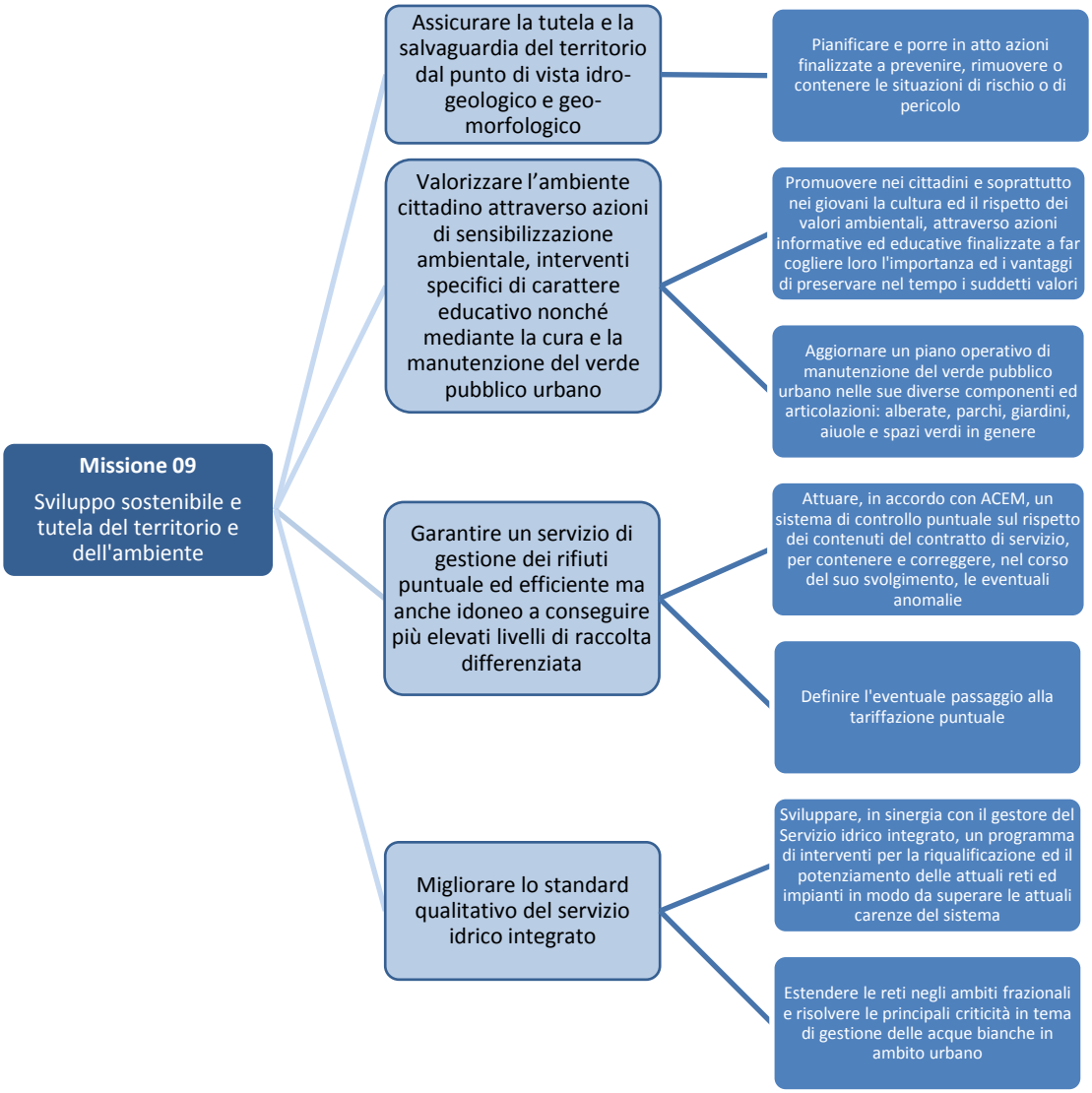
Missione 07

Missione 07
Turismo
Attuare iniziative, anche attraverso l'organizzazione di grandi manifestazioni ed eventi, capaci di attirare flussi turistici verso la Città
Offrire adeguati servizi di informazione ed accoglienza turistica al fine di rafforzare l'immagine della Città come meta di turismo
Potenziare le principali manifestazioni ed eventi cittadini al fine di renderli elementi di attrattiva turistica

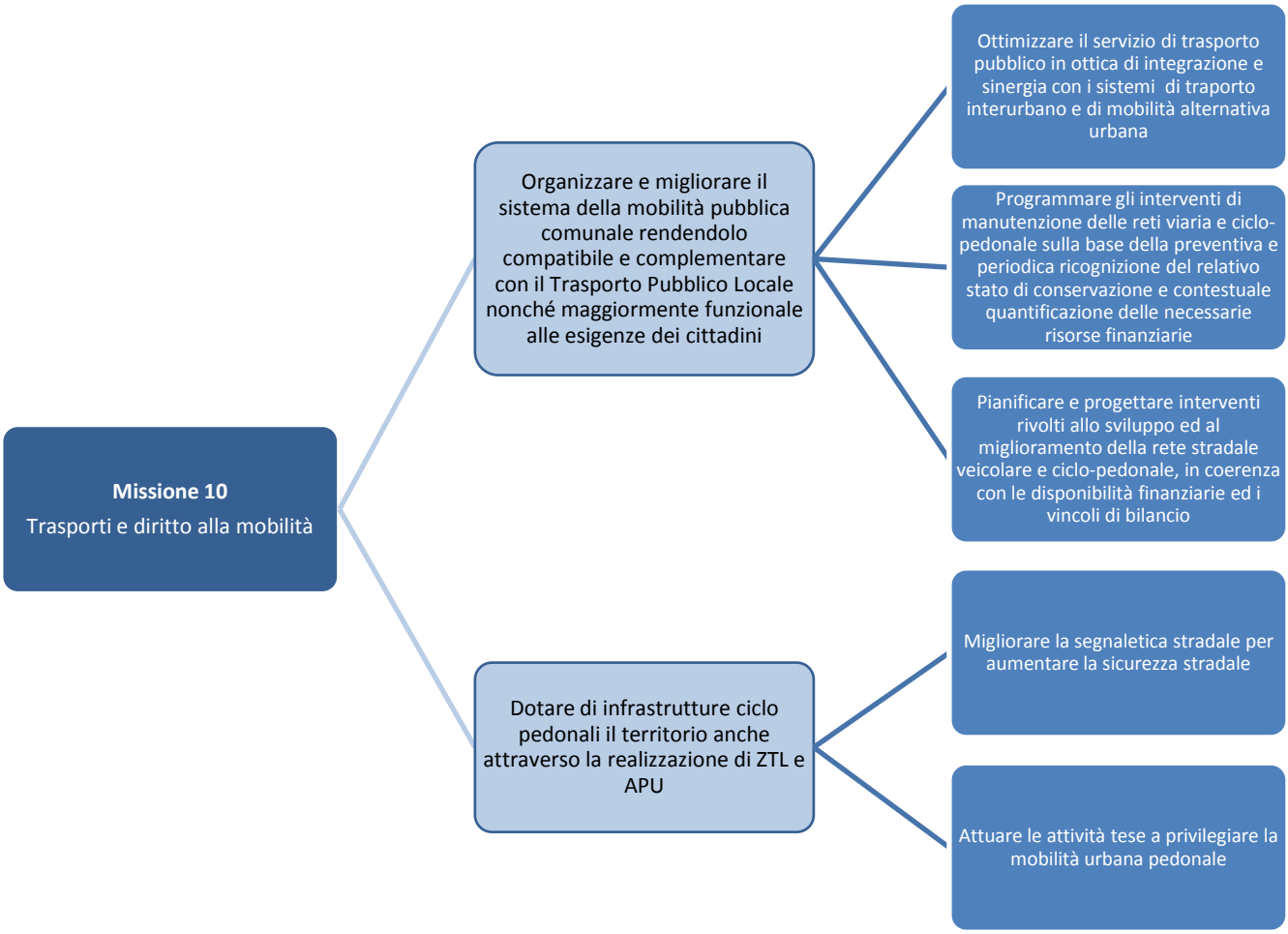
Missione 08


Missione 08
Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Garantire piena ed ampia sostenibilità delle scelte di assetto urbanistico e territoriale
Improntare l'attività di revisione generale del PRGC in base ai principi dello sviluppo sostenibile
Promuovere il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente anche al fine di ridurre il consumo del suolo
Definire ed attuare iniziative tese ad incentivare azioni private finalizzate al recupero e riqualificazione del patrimonio esistente
Definire ed attuare un programma coordinato di interventi per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito della città consolidata
Fornire risposte al fabbisogno alloggiativo delle fasce più deboli della popolazione
Creare le condizioni per dare attuazione alle previsioni insediative di edilizia residenziale pubblica sviluppate da vigente Piano Regolatore per l'area di nuovo impianto CRIII-10

Missione 09


Missione 09
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Assicurare la tutela e la salvaguardia del territorio dal punto di vista idro-geologico e geo-morfologico
Pianificare e porre in atto azioni finalizzate a prevenire, rimuovere o contenere le situazioni di rischio o di pericolo
Valorizzare l'ambiente cittadino attraverso azioni di sensibilizzazione ambientale, interventi specifici di carattere educativo nonché mediante la cura e la manutenzione del verde pubblico urbano
Promuovere nei cittadini e soprattutto nei giovani la cultura ed il rispetto dei valori ambientali, attraverso azioni informative ed educative finalizzate a far cogliere loro l'importanza ed i vantaggi di preservare nel tempo i suddetti valori
Aggiornare un piano operativo di manutenzione del verde pubblico urbano nelle sue diverse componenti ed articolazioni: alberate, parchi, giardini, aiuole e spazi verdi in genere
Garantire un servizio di gestione dei rifiuti puntuale ed efficiente ma anche idoneo a conseguire più elevati livelli di raccolta differenziata
Attuare, in accordo con ACEM, un sistema di controllo puntuale sul rispetto dei contenuti del contratto di servizio, per contenere e correggere, nel corso del suo svolgimento, le eventuali anomalie
Definire l'eventuale passaggio alla tariffazione puntuale
Migliorare lo standard qualitativo del servizio idrico integrato
Sviluppare, in sinergia con il gestore del Servizio idrico integrato, un programma di interventi per la riqualificazione ed il potenziamento delle attuali reti ed impianti in modo da superare le attuali carenze del sistema
Estendere le reti negli ambiti frazionali e risolvere le principali criticità in tema di gestione delle acque bianche in ambito urbano

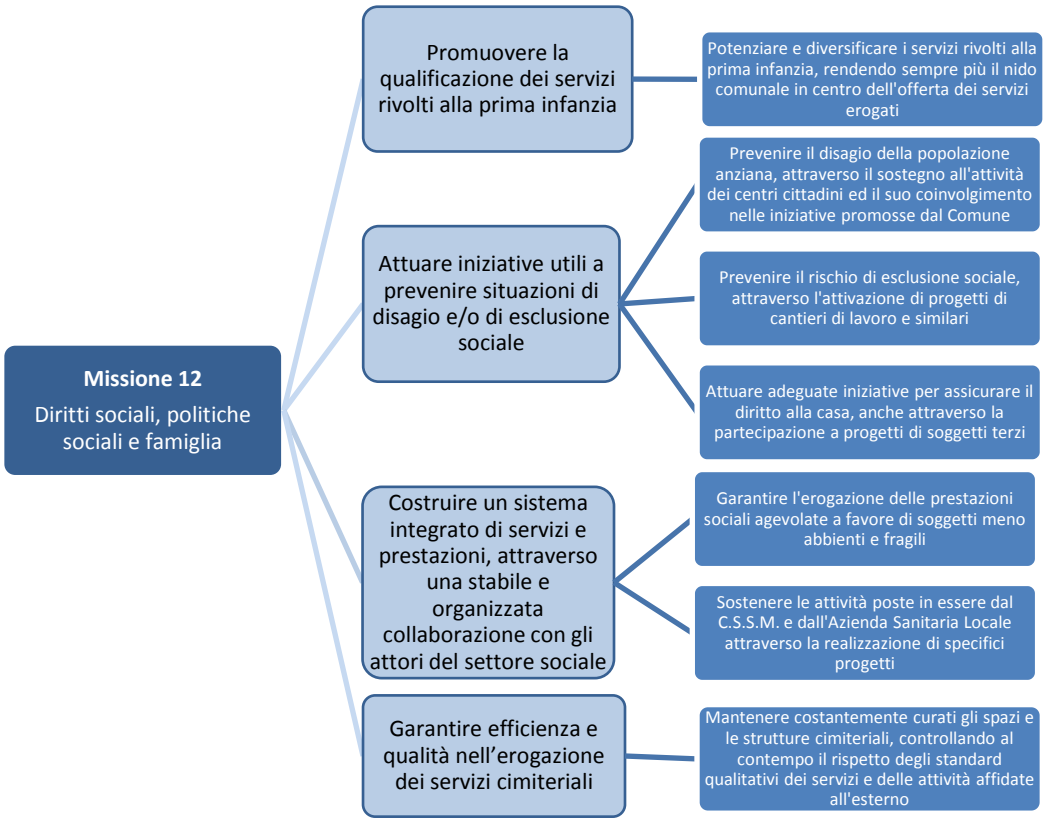
Missione 10


Missione 10
Trasporti e diritto alla mobilità
Organizzare e migliorare il sistema della mobilità pubblica comunale rendendolo compatibile e complementare con il Trasporto Pubblico Locale nonché maggiormente funzionale alle esigenze dei cittadini
Ottimizzare il servizio di trasporto pubblico in ottica di integrazione e sinergia con i sistemi di traporto interurbano e di mobilità alternativa urbana
Programmare gli interventi di manutenzione delle reti viaria e ciclo-pedonale sulla base della preventiva e periodica ricognizione del relativo stato di conservazione e contestuale quantificazione delle necessarie risorse finanziarie
Pianificare e progettare interventi rivolti allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale veicolare e ciclo-pedonale, in coerenza con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di bilancio
Dotare di infrastrutture ciclo pedonali il territorio anche attraverso la realizzazione di ZTL e APU
Migliorare la segnaletica stradale per aumentare la sicurezza stradale
Attuare le attività tese a privilegiare la mobilità urbana pedonale

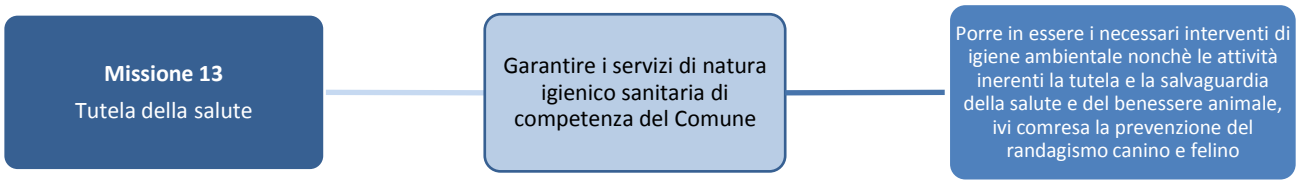
Missione 11

Missione 11
Soccorso civile
Garantire l'efficienza del sistema comunale di P.C. e promuovere la partecipazione del volontariato alle attività di Protezione civile
Mantenere costantemente aggiornato il piano di protezione civile e promuovere la diffusione della cultura della prevenzione e gestione delle attività di protezione civile. Pianificare la gestione delle emergenze ed effettuare simulazioni
Coordinare i gruppi di volontariato di protezione civile per garantire l'efficienza degli interventi emergenziali; promuovere la formazione dei volontari e mantenere efficienti e integrare le attrezzature e i mezzi in dotaizone

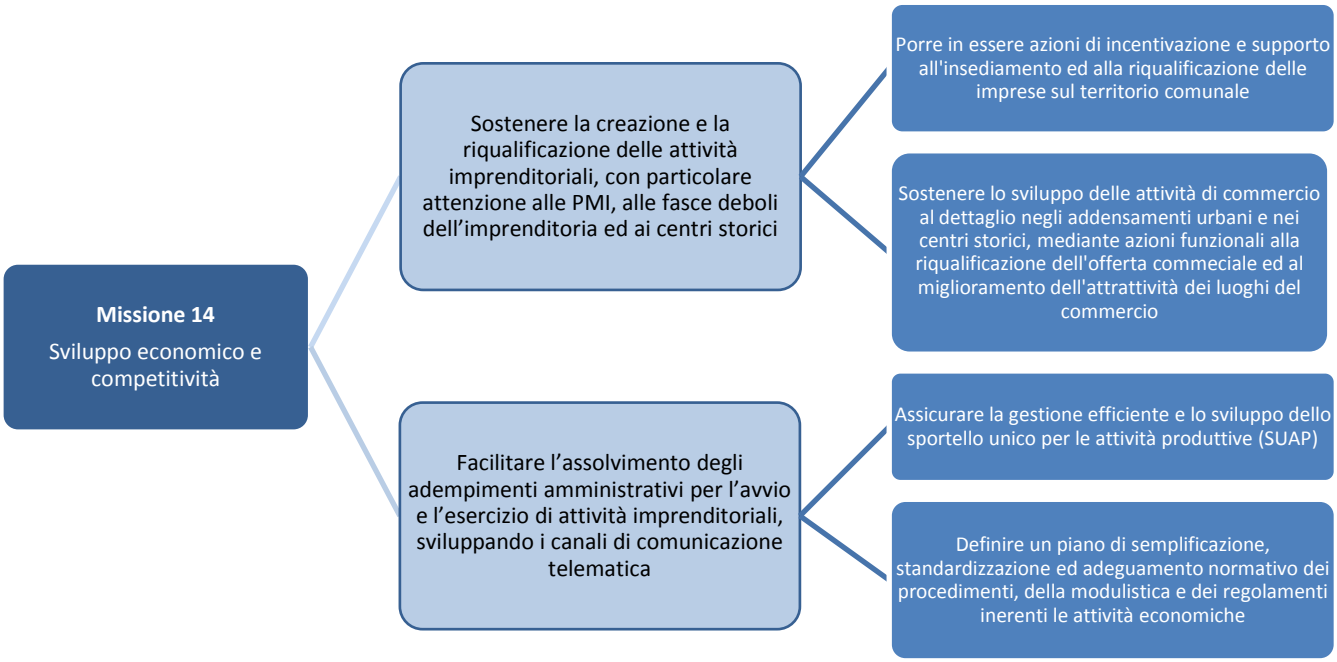
Missione 12


Missione 12
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Promuovere la qualificazione dei servizi rivolti alla prima infanzia
Potenziare e diversificare i servizi rivolti alla prima infanzia, rendendo sempre più il nido comunale in centro dell'offerta dei servizi erogati
Attuare iniziative utili a prevenire situazioni di disagio e/o di esclusione sociale
Prevenire il disagio della popolazione anziana, attraverso il sostegno all'attività dei centri cittadini ed il suo coinvolgimento nelle iniziative promosse dal Comune
Prevenire il rischio di esclusione sociale, attraverso l'attivazione di progetti di cantieri di lavoro e similari
Attuare adeguate iniziative per assicurare il diritto alla casa, anche attraverso la partecipazione a progetti di soggetti terzi
Costruire un sistema integrato di servizi e prestazioni, attraverso una stabile e organizzata collaborazione con gli attori del settore sociale
Garantire l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate a favore di soggetti meno abbienti e fragili
Sostenere le attività poste in essere dal C.S.S.M. e dall'Azienda Sanitaria Locale attraverso la realizzazione di specifici progetti
Garantire efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi cimiteriali
Mantenere costantemente curati gli spazi e le strutture cimiteriali, controllando al contempo il rispetto degli standard qualitativi dei servizi e delle attività affidate all'esterno

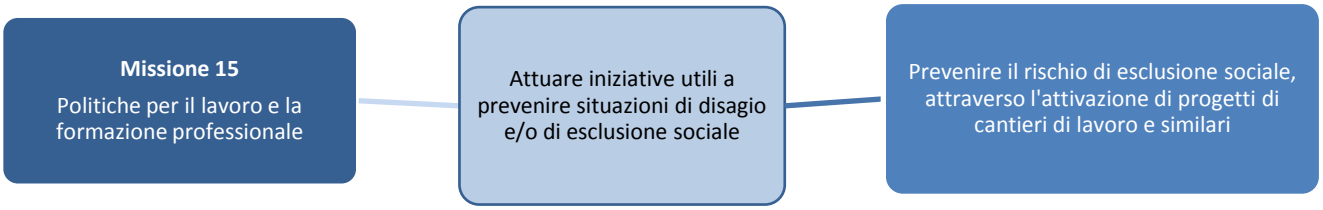
Missione 13



Missione 14



Missione 15


Missione 15
Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Attuare iniziative utili a prevenire situazioni di disagio e/o di esclusione sociale
Prevenire il rischio di esclusione sociale, attraverso l'attivazione di progetti di cantieri di lavoro e similari

Missione 16

Missione 16
Agricolutra, politiche agroalimentari e pesca
Tutelare e promuovere le produzioni agricole di qualità e le tradizioni agroalimentari locali
Realizzare azioni di promozione della filiera corta agroalimentare
Sostenere progetti ed iniziative finalizzati alla conoscenza, conservazione e valorizzazione del territorio e della cultura rurale

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Garantire la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa					
Cod. O.S.		**CDR**		**Programma bilancio**	
0101		**SEGR**		0101-0111	
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Sviluppare adeguate misure per garantire le legalità, prevenire la corruzione e rendere trasparente l'attività del Comune		X	X	X
02	Attivare specifici canali di informazione verso i cittadini		X	X	X
03	Garantire l'attività istituzionale in tema di supporto giuridico – amministrativo all'Ente		X	X	X

FINALITÀ

Il tema della trasparenza e della legalità è sempre più al centro dell'attenzione sia del Governo che dell'opinione pubblica e recentemente ha subito una profonda revisione a seguito dell'emanazione del Decreto legislativo attuativo della cd. Legge Madia. Il primo fine deve essere quello di garantire l'adeguamento del comune rispetto ai nuovi obblighi; tale adeguamento non dovrà, però, essere un mero adempimento l'obbligo ma dovrà costituire l'occasione per ripensare i processi ponendosi sempre più dalla parte del cittadino utente. Nell'ambito del piano anticorruzione andranno previsti specifici obiettivi di miglioramento. Le strategie di contrasto dei fenomeni di illegalità costituiscono da sempre un obiettivo primario dell'Amministrazione che a partire dal programma di mandato aveva individuato, ben prima dell'emanazione della normativa anticorruzione e dello specifico decreto sulla trasparenza, nella trasparenza e nella comunicazione verso i cittadini il percorso utile per giungere ad un'Amministrazione efficiente.

La prevenzione della corruzione è prima di tutto un obiettivo organizzativo; la struttura deve essere orientata alla massima trasparenza ed in tale ottica occorrerà puntare sempre più sull'informatizzazione delle procedure per renderle pienamente tracciabili ed assicurare che l'agire dell'amministrazione sia sempre rispettoso delle normative vigenti ma che al tempo stesso sia efficiente e capace di rispondere adeguatamente alle istanze dei cittadini.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
I tre obiettivi operativi già previsti nel DUP 2016-2018, e che si intendono confermare, per conseguire l'obiettivo strategico: sviluppare adeguate misure per garantire le legalità, prevenire la corruzione e rendere trasparente l'attività del Comune; attivare specifici canali di informazione verso i cittadini; garantire l'attività istituzionale in tema di supporto giuridico – amministrativo all'Ente sono i tre elementi cardine che, se correttamente attuati, consentiranno di centrare l'obiettivo. Si intende proseguire nell'attività di definizione di un modello organizzativo, con opportuni bilanciamenti e controlli, capace di creare un ambiente ostile al verificarsi di fenomeni di illegalità. In secondo luogo promuovere la trasparenza, in quanto favorisce il controllo diffuso dei cittadini, costituisce un elemento imprescindibile della strategia. Su tale tema l'assicurare i nuovi e maggiori obiettivi posti dalla recente riforma garantendo il pieno esercizio del nuovo diritto di accesso civico pare fondamentale. La costante attività di aggiornamento sulle norme ed il supporto giuridico – amministrativo consente agli operatori, specie in un contesto di così elevata variabilità, di non incorrere in errori ed omissioni. In questa ottica particolare attenzione occorrerà porre: all'ulteriore sviluppo dell'informatizzazione delle procedure; alla redazione del Piano anticorruzione che deve divenire sempre più uno strumento di lavoro e di riorganizzazione; al rispetto degli obblighi di trasparenza con la previsione di livelli ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge; alla formazione del personale.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Garantire l'efficienza dell'organizzazione comunale					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0102		**SEGR**	0101 - 0102 – 0108 0109 -0110		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Garantire assistenza e supporto agli organi istituzionali per consentirne l'efficiente funzionamento e lo svolgimento delle celebrazioni		X	X	X
02	Garantire l'efficienza della rete informatica comunale		X	X	X
03	Garantire l'ottimale gestione delle risorse umane e dei servizi generali al fine di creare le condizioni per la più efficiente gestione della struttura		X	X	X

FINALITÀ

L'organizzazione comunale è chiamata, nel suo complesso e nella sua accezione più ampia, ad attuare il programma amministrativo ed a traguardare i risultati. In tale ottica si collocano gli interventi di riorganizzazione attuati negli ultimi anni che devono trovare il loro compimento nell'anno in corso.

Occorre, quindi, prima di tutto continuare a garantire la piena funzionalità delle attività ordinarie le quali consentono di creare base solide su cui operare; si devono mettere gli Organi comunali nella condizione di poter efficacemente funzionare con la massima attenzione alla trasparenza ed al contenimento dei costi. Il personale comunale deve essere adeguatamente valorizzato, anche attraverso progetti finalizzati a conseguire significativi incrementi della performance organizzativa ed individuale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le attività rientranti negli obiettivi operativi racchiudono larga parte dell'attività ordinaria del comune, queste attività sono fondamentali per l'efficiente funzionamento della struttura che non può prescindere dall'ottimale funzionamento della rete informatica né dallo svolgimento dei compiti d'istituto, anche quelli propri del supporto agli organi dell'Ente, né da quelli strumentali rivolti verso chi all'interno del comune opera. Il prossimo passaggio alla più ampia digitalizzazione delle procedure implicherà nell'anno 2017 una valutazione dell'adeguatezza dei software in uso anche attraverso una valutazione comparativa con altre soluzioni proposte dal mercato.

Per conseguire tali obiettivi è necessario il pieno coinvolgimento del personale che andrà motivato

e coinvolto nelle fasi del cambiamento organizzativo anche attraverso il piano delle performance e la predisposizione di specifici progetti.
Il possibile ed auspicato superamento, sia pure parziale, del blocco delle assunzioni dovrebbe garantire di evitare un'ulteriore riduzione del personale dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Incentivare l'autofinanziamento degli investimenti mediante il controllo della spesa					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0103		**COFI**	0103-0104-0111		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Mantenere gli equilibri finanziari		X	X	X

FINALITÀ

Il fine generale delle azioni volte a mantenere il permanere degli equilibri di bilancio è sicuramente la necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica. Tale obiettivo deve essere garantito attuando comportamenti virtuosi ed in modo da non penalizzare, ove possibile, la capacità di spesa del comune e la possibilità di realizzare gli investimenti prioritari.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le norme che definiscono obiettivi e vincoli di finanza pubblica richiedono l'adozione di strategie idonee a garantire il mantenimento dei servizi erogati e la realizzazione degli investimenti programmati.

La sovrapposizione di regole gestionali e finanziarie rende estremamente complesso il conseguimento di questi obiettivi: la disciplina del pareggio di bilancio, definita dalla L.243/2012 e dalla legge di stabilità 2016, è oggetto di importanti interventi di modifica attualmente all'esame del Parlamento, che potrebbero incidere significativamente sulla programmazione 2017/2019; la riforma contabile ha introdotto il bilancio triennale - integrato nel primo anno dagli stanziamenti di cassa - autorizzatorio e vincolante; le regole previste dal nuovo ordinamento contabile rendono ancora più stringenti i vincoli nelle procedure di spesa.

In questo contesto, occorre continuare nel processo avviato di riduzione della spesa corrente al fine di contenere, per quanto possibile, il ricorso all'indebitamento, utilizzando quale fonte di finanziamento sostitutiva l'avanzo di parte corrente; contestualmente, la politica di riduzione della spesa consente di iscrivere in bilancio adeguati stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità, in linea con il principio di prudenza, in un contesto di crescente difficoltà di riscossione delle entrate; ciò determina altresì la creazione di spazi finanziari per gli investimenti, atteso che il FCDE viene escluso dalle spese che determinano l'obiettivo.

In conclusione, l'attenzione deve essere rivolta a neutralizzare gli effetti negativi determinati dalla presenza dei residui, di ingenti quote del Fondo pluriennale vincolato per le spese di investimento (derivante dalla re imputazione di impegni assunti negli anni precedenti non ancora esigibili), di

un consistente avanzo di amministrazione vincolato per spese in conto capitale; limitare il ricorso all'indebitamento il quale, oltre che pesare sulla parte corrente, per effetto del meccanismo dei saldi finanziari, incide negativamente sugli equilibri di bilancio.
Si valuterà, inoltre, utilizzando eventuali risorse immobilizzate, la possibilità di procedere all'estinzione anticipata dei mutui con un più elevato tasso di interesse, tenuto conto altresì dell'emendamento al decreto enti locali che istituisce un nuovo fondo statale, di importo pari a 136 milioni di euro nel triennio 2016-2018, per l'estinzione parziale o integrale di mutui e prestiti obbligazionari, al quale si potrà attingere per la copertura delle penali.
La revisione della disciplina del pareggio di bilancio, con particolare riguardo all'inserimento del FPV tra le poste rilevanti ai fini del saldo obiettivo anche per il triennio 2017-2019, potrà rendere disponibili ulteriori spazi finanziari, soprattutto con riguardo alla realizzazione di investimenti.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Attuare un'efficiente e razionale gestione del patrimonio comunale					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0104		**TECN**	0105		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Definire e pianificare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare quantificandone i costi e programmandone l'esecuzione in funzione delle relative priorità.		X	X	X

FINALITÀ

Garantire un adeguato stato di manutenzione dei beni appartenenti al Patrimonio dell'Ente al fine di renderli fruibili all'uso per il quale sono destinati.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Per poter giungere ad un'efficiente e razionale gestione del patrimonio comunale occorre attuare una pianificazione attenta concentrandosi prima sull'identificazione dei fabbisogni manutentivi, poi sulla definizione delle priorità e giungere alla definizione dei conseguenti programmi di intervento la cui attuazione, in particolare per quelli di manutenzione straordinaria, dovrà avvenire attraverso appositi progetti da appaltarsi a ditte esterne.
Nell'ambito della programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria una particolare attenzione dovrà essere garantita ai beni aventi anche un valore storico quali, ad esempio, i bastioni di Piazza che oltre al previsto intervento di consolidamento dovranno essere oggetto di uno studio volto ad accertare la presenza di eventuali criticità statiche per poter attuare, nel tempo, un progetto complessivo di recupero.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Governare e gestire l'attività edilizia mediante regole semplici e trasparenti					
Cod. O.S.		**CDR**		**Programma bilancio**	
0105		**TECN**		0106	
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Definire e adottare regolamenti, procedure e modelli coerenti con le disposizioni dettate dalle leggi, in un'ottica di sempre maggiore impiego delle moderne tecnologie di comunicazione informatica.		X	X	X

FINALITÀ

Porre tutti coloro che hanno necessità di eseguire interventi edilizi in condizione di poter operare, anche per via telematica, avendo certezza di tempi e risultati e garantendo la massima trasparenza e tracciabilità dei procedimenti gestiti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

In tema di rapporto tra cittadino ed istituzione, l'orientamento ormai ampiamente diffuso è quello di far sì che tale rapporto venga a collocarsi in un contesto di piena efficienza, trasparenza e correttezza amministrativa, ricorrendo a tal fine, tutto dove è possibile, all'impiego degli strumenti informatici. In quest'ottica, a partire dal 1° luglio 2016 anche ciò che concerne la competenza del Servizio Edilizia privata è stato compiuto un decisivo passo in avanti nella direzione dianzi indicata, mediante l'attivazione dello *Sportello unico digitale dell'edilizia*. Detto sistema consente infatti la trasmissione, ricezione e gestione in modalità telematica, aperta e tracciabile, di tutte le pratiche inerenti questo settore. A partire dal 2017 lo Sportello digitale diverrà l'unico strumento di accesso da parte degli utenti e sostituirà definitivamente la carta. Occorrerà aggiornare lo strumento in relazione ai nuovi provvedimenti in tema di SCIA e Conferenza dei servizi recependo la nuova modulistica ed integrando l'accesso con il sistema SPID. Il prossimo sviluppo di detto sistema riguarderà, nel prossimo triennio, la gestione degli strumenti urbanistici esecutivi.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Migliorare ed incrementare il complesso delle opere e delle infrastrutture pubbliche adeguandolo alle esigenze di assetto e di sviluppo socio economico della città, rispondendo in tal modo ai fabbisogni espressi dai suoi cittadini					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0106		**TECN**	0106		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Attuare la programmazione annuale e triennale delle opere e delle infrastrutture pubbliche, predisposta sulla base alle necessità rilevate, in coerenza con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di bilancio.		X	X	X

FINALITÀ

Il programma delle opere pubbliche cerca di fornire una risposta concreta agli effettivi fabbisogni espressi dalla città e dai suoi abitanti. Una particolare attenzione è posta agli interventi per l'edilizia scolastica, agli interventi rivolti al miglioramento della viabilità veicolare e ciclopedonale in generale, nonché alle manutenzioni straordinarie del reticolo stradale, dei fabbricati e delle reti tecnologiche.

Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva occorrerà individuare delle risposte concrete, anche attraverso l'incremento delle dotazioni strutturali, all'accresciuto fabbisogno espresso dalle società e dalle associazioni anche alla luce della presenza di due squadre cittadine di pallavolo in serie A.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gli interventi programmati nel corso dell'esercizio 2016 di estensione reti presso gli ambiti frazionali (fognatura del Merlo), nonché gli interventi previsti per il miglioramento della viabilità urbana ciclopedonale (primo lotto marciapiedi di S.Anna) si prevede possano essere avviati entro l'anno. L'attività nel prossimo triennio si presume possa procedere in continuità con le linee programmatiche di mandato, dando attuazione alle iniziative di cui al programma triennale 2017/2019 facente parte del presente documento. Particolare attenzione verrà posta a quegli interventi in grado di fornire una risposta a specifiche esigenze e finalità di interesse pubblico riconosciute come prioritarie quali: la riqualificazione delle sedi scolastiche, l'infrastrutturazione tecnologica, il miglioramento delle reti, il recupero e la riqualificazione delle strutture storiche e degli ambiti urbani, la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Occorrerà, inoltre, individuare percorsi tecnico/amministrativi in grado di non incidere negativamente sui vincoli di finanza pubblica, utili a garantire la realizzazione di una nuova

palestra polifunzionale del complesso sportivo Beila adeguata ad ospitare squadre di serie A. A tal fine andrà prioritariamente valutata la possibilità di ricorrere a strumenti negoziali previsti nel nuovo Codice dei Contratti quali: contratti di disponibilità, leasing in costruendo, ed altri partenariati pubblico privati.

Il programma è integrato da una serie ulteriore di interventi sotto soglia che dovranno risolvere alcuni aspetti critici puntuali.

Il programma delle opere pubbliche di competenza diretta del comune non esaurisce il fabbisogno di opere necessarie. Tra gli altri interventi che si punta a realizzare e/o avviare nell'ambito di validità del presente documento vi sono sicuramente la nuova caserma dei Vigili del fuoco, intervento per la cui realizzazione il comune ha individuato, in accordo con il Comando provinciale, all'interno dell'area industriale, un lotto per la sua edificazione ed il terzo lotto della tangenziale su cui, pur in assenza di competenze dirette, non dovrà venir meno l'azione di stimolo nei confronti dei soggetti istituzionali coinvolti.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO		
Favorire la semplificazione, la trasparenza e la digitalizzazione delle procedure amministrative		
Cod. O.S.	**CDR**	**Programma bilancio**
0107	**CITI**	0107-0108-0111

Cod.	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI	Periodo Attuazione		
		2017	2018	2019
01	Assicurare un adeguato livello di erogazione dei servizi di competenza dello sportello unico polivalente	X	X	X
02	Definire un piano di semplificazione e standardizzazione dei procedimenti e della modulistica inerenti i servizi demografici, con l'obiettivo di realizzare una progressiva informatizzazione dei servizi al cittadino	X	X	X

FINALITÀ

Implementare e migliorare, ove possibile, la fruizione dei servizi telematici in materia di anagrafe, stato civile, servizi elettorali e statistici sia per quanto concerne l'attività di front office, sia relativamente all'attività di back office con l'obiettivo di ridurre i tempi medi di attesa e di servizio degli utenti dello sportello unico polivalente.
Proseguire nel percorso di consolidamento del ruolo dello sportello unico polivalente quale punto di accesso privilegiato tra ente e cittadino, potenziandone gli strumenti di comunicazione telematica e le funzioni di informazione e supporto per l'accesso ai servizi comunali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione e compilazione on-line da parte di cittadini ed imprese delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni al comune, approvato dalla Giunta comunale con delibera 25/2015 ai sensi dell'art. 24 co. 3 bis della Legge 114/2014, prevede, quale prima fase attuativa, l'analisi dei procedimenti di competenza di servizi comunali, finalizzata alle successive:

- analisi in chiave di semplificazione del procedimento;
- standardizzazione della metodologia di lavoro;
- riorganizzazione del processo;
- reingegnerizzazione del procedimento;
- automazione completa del processo.

La semplificazione e standardizzazione della modulistica e dei procedimenti costituiscono pertanto

presupposto indispensabile per l'attuazione del piano; tali attività soddisfano, inoltre, gli obblighi di trasparenza previsti dal Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, oltre ad essere annoverate dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione quali contromisure finalizzate a fornire linee di comportamento che orientino e guidino l'azione della struttura organizzativa e l'esercizio delle funzioni, assicurando trasparenza e tracciabilità delle decisioni.

L'informatizzazione e l'accessibilità per via telematica dei servizi di più elevata fruizione (es. certificazioni, pratiche di residenza) potranno consentire, nel medio periodo, un'apprezzabile riduzione dei tempi medi di attesa e di servizio degli utenti dello sportello unico polivalente.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Garantire il contenimento e la perequazione della pressione tributaria					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0108		**COFI**	0103-0104-0111		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Ampliare la base imponibile anche mediante il potenziamento dei mezzi di comunicazione con i contribuenti		X	X	X

FINALITÀ

Ampliare la base imponibile attraverso operazioni di recupero dell'evasione a parità di norme e di aliquote consentirà al comune di reperire nuove risorse perseguendo, al tempo stesso, una più equa redistribuzione del carico fiscale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le manovre in materia finanziaria adottate con le leggi di stabilità degli ultimi anni, unitamente agli interventi correttivi effettuati in corso di gestione, continuano ad incidere sulla partecipazione dei Comuni al risanamento dei conti pubblici. La riduzione di risorse che ne consegue, unita alla crisi economica in corso, che indirettamente incide anche sulle finanze comunali, richiede interventi mirati a garantire le risorse necessarie al mantenimento dei servizi, senza aumentare la pressione tributaria. In questo contesto, lo strumento per reperire nuove risorse è l'ampliamento della base imponibile dei tributi, conseguibile solo attraverso l'incremento delle attività di accertamento ed il miglioramento dei canali di informazione ai contribuenti al fine, oltre che di recuperare risorse, di incentivare ed agevolare il corretto assolvimento degli obblighi tributari.

In vista del completamento del lavoro di allineamento dei dati catastali con quelli toponomastici da parte dell'Agenzia dell'Entrate, a decorrere dall' anno 2017 l'ufficio tributi inizierà la procedura di adeguamento della banca-dati delle superfici assoggettabili al tributo (TARI) nella misura forfettaria dell'80% della superficie catastale per tutte le unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio (cat. A, B, C) e determinata secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Tale adeguamento avverrà attraverso una procedura di interscambio dei dati catastali fra Agenzia delle Entrate e Comune e comunque previa comunicazione al contribuente.

Per gli immobili per i quali non è stato completato l'allineamento catastale si procederà con le segnalazioni previste della vigente normativa.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Attuare iniziative per creare una rete coordinata con le altre forze di polizia					
Cod. O.S.		**CDR**		**Programma bilancio**	
0301		**POLM**		0301-0302	
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Espletare le funzioni di polizia locale in cooperazione con le altre forze di polizia presenti sul territorio, mantenere uno stretto rapporto con la Prefettura e le altre istituzioni competenti.		X	X	X
02	Garantire il controllo del territorio ed in particolare attuare interventi di sicurezza stradale, aumentare i controlli di polizia stradale, prevenire i fenomeni di incidentalità.		X	X	X

FINALITÀ
Perseguire incisive politiche di rispetto della legalità che si concretizzano in efficaci intereventi nei luoghi di maggior degrado al fine di contenere il disagio e ripristinare il decoro. Assicurare il costante presidio del territorio e sviluppo di attività di prevenzione al fine di garantire la vicinanza dell'Amministrazione ai cittadini e di rassicurarli. Migliorare la sicurezza stradale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
Costruire un sistema integrato di interventi per migliorare la sicurezza della città, prevedere un capillare controllo del territorio e soprattutto una sempre più incisiva prontezza ed efficacia d'intervento a garanzia del rispetto delle regole: realizzando una collaborazione tra tutti i soggetti chiamati a contrastare il crimine ed attuare misure preventive e repressive.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO		
Porre in essere una serie coordinata di iniziative al fine di accrescere la sicurezza e la sua percezione da parte dei cittadini		
Cod. O.S.	**CDR**	**Programma bilancio**
0302	**POLM**	0301-0302

Cod.	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI	Periodo Attuazione		
		2017	2018	2019
01	Aumentare il presidio del territorio al fine di assicurare una maggiore vivibilità e garantire la necessaria tranquillità e sicurezza	X	X	X
02	Ampliare i sistemi di sicurezza passiva sul territorio	X	X	X
03	Promuovere la cultura e l'educazione alla legalità	X	X	X

FINALITÀ

Accrescere le attività di prevenzione, di controllo e repressione sul territorio comunale.
Sviluppare progetti specifici di sicurezza urbana.
Consolidare la presenza dei vigili di Quartiere e dei servizi di prossimità, quali elementi di contrasto al degrado urbano, con un monitoraggio costante della operatività del servizio anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La sicurezza è un diritto di ogni cittadino: un'avanzata politica delle sicurezza richiede un complesso di misure che realizzino l'integrazione delle attività di ordine e sicurezza pubblica, preventiva e repressiva, con un piano di interventi utili a contrastare le cause del degrado, della devianza della criminalità, nonché tesi a realizzare la vivibilità degli spazi urbani, la qualità delle relazioni sociali e interpersonali e a dare sostegno alle vittime di reati. La costruzione di un sistema integrato di sicurezza urbana è necessaria per proporre e promuovere interventi finalizzati al conseguimento di significativi risultati di miglioramento della percezione della sicurezza.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Assicurare l'adeguatezza delle strutture scolastiche alle esigenze di sicurezza e benessere della popolazione scolastica che gravita sul territorio monregalese					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0401		**TECN**	0401-0402-0404		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Attuare gli interventi di ampliamento, potenziamento e manutenzione del patrimonio edilizio scolastico.		X	X	X

FINALITÀ

Garantire le migliori condizioni di fruibilità degli immobili destinati alle attività scolastiche in condizioni di benessere e sicurezza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Creare le condizioni affinché i giovani possano vivere e studiare in ambienti sicuri ed accoglienti, contribuendo anche sotto questo profilo ad accrescere il ruolo di Mondovì come polo attrattore del territorio ad esso circostante.

In quest'ottica e coerentemente con quanto sinora già realizzato, gli investimenti programmati sono principalmente rivolti alla messa in sicurezza ed alla riqualificazione energetica delle strutture scolastiche. Nel corso dell'anno si è reso necessario rinviare al 2017 l'esecuzione di alcuni degli interventi programmati, che vengono confermati, quali:

- Scuola primaria Trigari interventi di messa in sicurezza. Primo Lotto
- Scuola Media Anna Frank interventi di messa in sicurezza. Primo Lotto
- Scuola dell'Infanzia di Borgo Ferrone, interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico. Primo Lotto

Nell'anno 2017 si prevede possa trovare il proprio compimento l'accordo, siglato alla fine del 2015, con il Politecnico di Torino in forza del quale sarà l'Ateneo a realizzare direttamente gli ulteriori interventi di sistemazione della sede monregalese.

La programmazione triennale per il resto, trattandosi di una programmazione di fine mandato, riprende quella già precedentemente approvata e prevede i seguenti interventi:

- Scuola primaria Trigari interventi di messa in sicurezza. Secondo Lotto
- Scuola Media Anna Frank interventi di messa in sicurezza. Secondo Lotto
- Scuola dell'Infanzia di Borgo Ferrone, interventi di messa in sicurezza ed efficiente mento energetico. Secondo Lotto
- Manutenzioni Straordinarie scuole materne, elementari e medie.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Creare sinergie con le istituzioni scolastiche per la programmazione di attività condivise					
Cod. O.S.		**CDR**		**Programma bilancio**	
0402		**ICSA**		0401-0402	
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Garantire ai plessi scolastici il sostegno organizzativo ed operativo necessario al loro buon funzionamento		X	X	X
FINALITÀ					
Consolidare la collaborazione con le Istituzioni scolastiche pubbliche e private per la definizione di programmi di attività condivisi, anche al fine di razionalizzare ed ottimizzare l'utilizzo degli edifici scolastici di proprietà comunale secondo criteri di funzionalità ed economicità.					
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE					
La collaborazione con le Istituzioni scolastiche costituisce un elemento imprescindibile per mettere gli studenti nelle migliori condizioni per affrontare il loro percorso scolastico. In questi anni sono state avviate, in diversi campi, opportune forme di collaborazione sia sul fronte dell'ordinaria gestione dei plessi sia nella realizzazione di progetti didattici. Pur a fronte delle sempre minori risorse disponibili il comune continuerà ad operare in tal senso contribuendo a migliorare le condizioni di operatività delle istituzioni scolastiche. Garantire la prosecuzione della collaborazione con le scuole dell'infanzia paritarie in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 14 della L.R. 28/2007.					

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Creare le condizioni per la permanenza di un caratterizzante insediamento universitario in Città					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0403		**ICSA**	0404		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Promuovere la diversificazione dell'offerta universitaria in Città.		X	X	X

FINALITÀ

Creare le condizioni per l'insediamento in città di realtà di livello universitario puntando ad utilizzare pienamente gli spazi delle ex Scuole Battaglia e del complesso dei Padri Filippini a tal fine destinati e confermando in tal modo la vocazione di "Città degli studi" che caratterizza Mondovì

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La presenza in città di insediamenti di tipo universitario costituisce da anni un vanto per Mondovì che attraverso tale presenza ha riaffermato la propria vocazione di "Città degli studi". Il Comune di Mondovì ha destinato a detti insediamenti l'edificio delle ex Scuola Battaglia, in cui ha investito, anche in tempi recenti, consistenti risorse per il suo ammodernamento richiesto dalla destinazione a sede universitaria, ed ha la disponibilità dei vicini locali di proprietà dei Padri Filippini sui quali dovrà essere acquisto un diritto reale di godimento al fine di consentire l'esecuzione dei necessari interventi di sistemazione.

La città ha negli ultimi anni dovuto prendere atto delle scelte operate dal Politecnico che ha inteso ridurre fortemente la sua presenza in città; nonostante questo dato di fatto si è continuato, in questi anni, a sostenere le iniziative in città (SDSS, Master) e si intendono completare gli interventi strutturali, proprio in sinergia con l'Ateneo con l'auspicio che attraverso questa collaborazione si possano porre le basi per lo sviluppo e la riqualificazione del polo universitario.

In questa logica, si vuole rafforzare il sostegno del Comune all'attività del Politecnico, sia in ordine all'organizzazione del Master di II livello in ingegneria dell'acqua, che per l'avvio di percorsi di ricerca, didattica, formazione e progettazione volti alla promozione dello sviluppo sostenibile delle Alte Terre, in attuazione del documento d'intesa stipulato con il Politecnico stesso, l'Università degli Studi di Torino, la Regione Piemonte, l'UNCEM, il CNR e la Fondazione Collegio Carlo Alberto.

Analogo impegno sarà volto a consolidare la presenza delle realtà recentemente insediatesi (Università Telematica "Niccolò Cusano" ed Accademia delle Belle Arti di Cuneo).

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Offrire servizi capillari e di qualità, ottimizzandone i costi					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0404		**ICSA**	0406		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Facilitare l'accesso e la frequenza all'istruzione.		X	X	X

FINALITÀ

Consentire al maggior numero possibile di studenti e, indirettamente alle loro famiglie, di fruire dei servizi accessori all'istruzione scolastica attraverso la più ampia diffusione degli stessi e l'abbattimento dei costi per i meno abbienti.
I servizi dovranno essere garantiti creando, ove possibile, sinergie con altri servizi comunali (trasporto) e quindi contenendone i costi senza però peggiorarne lo standard qualitativo. In particolare l'obiettivo è quello di consolidare quelle attività, come ad esempio quelle di educazione alimentare garantite dal servizio di mensa scolastica, che creano valore aggiunto ai servizi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

I servizi come la mensa ed il trasporto scolastico, l'assistenza all'autonomia, il pre-orario, la scuola di musica, il servizio estivo di scuola materna ecc. costituiscono servizi necessari per garantire il diritto allo studio. Questi servizi devono essere gestiti dal Comune sicuramente con la necessaria attenzione verso i costi ma con una particolare attenzione alle fasce economicamente più deboli. I servizi offerti devono essere in grado di fornire un valido supporto alle famiglie degli alunni ed a questi ultimi di poter accedere agevolmente alla scuola in cui, grazie alle sinergie da attuarsi con le scuole, dovrebbero poter maturare delle esperienze formative di valore.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO		
Creare un sistema integrato della cultura, capace di mettere in rete le diverse realtà, pubbliche e private, operanti sul territorio		
Cod. O.S.	**CDR**	**Programma bilancio**
0501	**ICSA**	0502

Cod.	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI	Periodo Attuazione		
		2017	2018	2019
01	Promuovere il ruolo della Biblioteca civica e del Centro rete bibliotecario	X	X	X
02	Consolidare l'offerta del "Sistema Urbano Integrato – Mondovì Città d'arte e di cultura"	X	X	X
03	Definire il programma delle attività culturali, concertandolo con gli enti e le associazioni del territorio attraverso il "tavolo della cultura"	X	X	X
04	Promuovere, anche in funzione turistica, la tradizione ceramica monregalese, in collaborazione con la Fondazione del Museo della Ceramica Vecchia Mondovì e con tutti i soggetti attivi nel settore presenti sul territorio.	X	X	X

FINALITÀ

Ampliare, valorizzare e promuovere l'offerta culturale, tutelando anche il patrimonio storico-artistico ed elevando il ruolo di Mondovì e del Monregalese a sistema di valenza regionale.
In particolare, si punta a realizzare un sistema in cui le diverse iniziative del Comune e di terzi vengano raccordate fra di loro e messe in rete in maniera tale da rendere l'offerta sempre più qualificante e qualificata. L'obiettivo è quello di giungere ad individuare degli eventi particolarmente significativi su cui concentrare l'impegno dell'Amministrazione, garantendo comunque uno standard qualitativo di livello adeguato nei vari settori e coinvolgendo sempre più le varie realtà del territorio nella realizzazione delle iniziative

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Mondovì e il suo territorio vantano un rilevante patrimonio culturale in relazione al quale è necessario rendere la Città protagonista e, quindi, attrattiva.
Il Comune di Mondovì deve mettersi alla guida dello sviluppo del settore cultura, valorizzando le peculiarità che emergono dalla sua storia e dal suo territorio anche in chiave di promozione turistica ed economica-commerciale.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Offrire un sistema integrato di servizi e di strutture per la pratica sportiva					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0601		**ICSA**	0601		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Rendere fruibili le diverse strutture alla pratica sportiva definendone le modalità di gestione		X	X	X
02	Sostenere l'attività dell'associazionismo sportivo attraverso l'assegnazione di contributi finanziari ed il sostegno organizzativo ad eventi sportivi		X	X	X

FINALITÀ

Incentivare la pratica sportiva per tutte le fasce di età, attraverso il contenimento delle tariffe di utilizzo degli impianti sportivi, l'ampliamento dell'offerta di aree sportive comunali e la riqualificazione/ottimizzazione delle strutture esistenti, la collaborazione con le Scuole e con le locali Associazioni sportive nella realizzazione di progetti ed eventi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Affermare l'idea di "sport per tutti", a misura di ciascuno, a prescindere dall'età e dalla condizione fisica, è strumento di miglioramento dello stile e della qualità della vita perché la pratica sportiva ha un ruolo di primo piano dal punto di vista sociale, aggregativo ed educativo.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Offrire una rete integrata e diversificata di servizi per i giovani capace di creare opportunità nei diversi settori di attività e di espressione					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0602		**ICSA**	0602		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Promuovere l'agio giovanile consolidando i servizi offerti per favorire l'aggregazione, l'inclusione, la socializzazione, l'orientamento al lavoro, la prevenzione delle dipendenze		X	X	X
02	Promuovere eventi, progetti ed iniziative precipuamente destinati ai giovani in ambito culturale, musicale, sportivo e ricreativo		X	X	X

FINALITÀ

Potenziare la rete informativa tra i servizi comunali, il Progetto Giovani, la Consulta Giovanile, i Comuni del territorio e le Scuole attraverso la quale, ognuno per le proprie competenze, possa partecipare attivamente alla realizzazione di iniziative rivolte alla promozione dell'agio giovanile e di eventi rivolti ai giovani.
Promuovere il protagonismo giovanile e l'attiva partecipazione dei giovani alla vita sociale, culturale ed economica della comunità.
Riorganizzare le modalità di erogazione dei servizi rivolti ai giovani, allo scopo di creare sinergia ed integrazione tra gli stessi, nonché di ottimizzare le risorse a disposizione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

I giovani rappresentano un valore fondamentale della comunità locale ed occorre stabilire con le nuove generazioni un rapporto di ascolto e di confronto quale requisito indispensabile per garantire efficacia alle azioni a loro rivolte. In questa ottica occorre creare sinergie e mettere in rete le diverse iniziative. La scarsità di risorse disponibili impone di attuare iniziative tese a reperire maggiori risorse al fine di attuare oltre alle iniziative ormai consolidate ulteriori azioni.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Attuare iniziative, anche attraverso l'organizzazione di grandi manifestazioni ed eventi, capaci di attirare flussi turistici verso la Città					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0701 1402		**ICSA**	0701-1402		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Offrire adeguati servizi di informazione ed accoglienza turistica al fine di rafforzare l'immagine della Città come meta di turismo		X	X	X
02	Potenziare le principali manifestazioni ed eventi cittadini al fine di renderli elementi di attrattiva turistica		X	X	X

FINALITÀ

Valorizzare la vocazione turistica della Città, attraverso il potenziamento degli elementi di richiamo, anche in un'ottica territoriale, promuovendo sinergie di risorse e di idee. Promuovere e potenziare, in particolare, il Sistema Urbano Integrato "Mondovì Città d'arte e Cultura" e favorire la collaborazione costante tra enti pubblici ed operatori privati per la valorizzazione turistica e commerciale della Città.

Migliorare l'offerta di manifestazioni ed eventi, puntando a creare un'identità caratterizzante la Città di Mondovì che la individui quale «meta» di flussi turistici e non solo come luogo di transito dei medesimi. Garantire, direttamente o attraverso enti terzi, le manifestazioni del calendario istituzionale (Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania, Carnevale, Fiera di Primavera, Doi Pass per Mondvì, Mostra dell'Artigianato, Feu d'la Madona, Peccati di Gola, animazione natalizia), per le quali andrà assicurata la più ampia promozione in ambito non solo provinciale; razionalizzare, sostenere e coordinare il calendario annuale di iniziative ed eventi proposti da terzi per arricchire qualitativamente l'offerta di intrattenimento per i residenti ed i visitatori creando le condizioni per incentivare i potenziali turisti a visitare il nostro territorio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La Città di Mondovì è una realtà di valore dal punto di vista storico, culturale, ambientale ed enogastronomico: il paesaggio, l'attrattiva rappresentata dalla Funicolare e dal Belvedere, il clima, il patrimonio artistico-culturale ed architettonico la rendono un «prodotto turistico» completo, non senza dimenticare che la sua vicinanza sia alle montagne che al mare rappresenta un vantaggio nella formulazione di «proposte turistiche aperte».

In questo contesto è indispensabile concepire il turismo in un'ottica territoriale, differenziando adeguatamente l'offerta e consolidando e sviluppando ulteriormente le grandi manifestazioni e

gli eventi già presenti.
L'attività di comunicazione e promozione svolta in sinergia con il gestore unico del sistema di informazione e accoglienza turistica della Città, con gli altri enti territoriali e con tutti gli operatori turistici va sicuramente in questa direzione.
Occorre attuare iniziative, anche di natura promozionale, tese ad accrescere il valore ed il richiamo delle iniziative e cercare di reperire risorse aggiuntive onde poter migliorare e sviluppare l'offerta.
Per migliorare la capacità di accoglienza turistica della città occorrerà creare le condizioni per la realizzazione in città di un area attrezzata per la sosta dei camper.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Garantire piena ed ampia sostenibilità delle scelte di assetto urbanistico e territoriale					
Cod. O.S.		**CDR**		**Programma bilancio**	
0801		**TECN**		0801	
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Improntare l'attività di revisione generale del PRGC in base ai principi dello sviluppo sostenibile		X	X	X
FINALITÀ					
Delineare un assetto del territorio che non preveda un ulteriore consumo del suolo ed offra reali e concrete opportunità di recupero del patrimonio edilizio esistente puntando sul recupero dei fabbricati esistenti e sulla rifunzionalizzazione di diversi ambiti del territorio favorendo l'insediamento di nuove attività.					
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE					
Negli ultimi anni l'approccio alla pianificazione urbanistica è mutato; il PRGC di Mondovì, nato in un contesto socio-economico profondamente diverso, necessita di una attenta revisione coerentemente alle linee guida già tracciate dal consiglio comunale e tese a conseguire un assetto organico e razionale del territorio evitandone gli sprechi e contenendo i possibili impatti negativi sullo stesso. La revisione del PRGC potrà anche costituire l'occasione per creare le condizioni per risolvere alcune delle criticità presenti sul territorio comunale dal punto di vista della viabilità e su tutte la strettoia per l'accesso a Carassone.					

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Promuovere il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente anche al fine di ridurre il consumo del suolo					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0802		**TECN**	0801		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Definire ed attuare iniziative tese ad incentivare azioni private finalizzate al recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.		X	X	X
02	Definire ed attuare un programma coordinato di interventi per la riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito della città consolidata		X	X	X

FINALITÀ

Rendere il contesto urbano maggiormente vivibile e gradevole mediante l'attuazione sinergica e coordinata di interventi di riqualificazione sia pubblici che privati

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La consapevolezza che il territorio è una risorsa finita e non ripetibile fa sì che occorra ridurne il più possibile il consumo recuperando risorse ed investendo nel recupero, nella qualificazione e nella valorizzazione degli ambiti territoriali già compromessi ed urbanizzati. A tal riguardo sono da attuare tanto le azioni a favore degli interventi privati quali, ad esempio, i contributi economici per il recupero e la riqualificazione delle facciate di Piazza, gli incentivi per la ritinteggiatura delle facciate degli edifici ricadenti nell'ambito dei i Piani Colore, l'esenzione COSAP per l'installazione di ponteggi e cantieri, quanto gli interventi pubblici finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione di determinate aree o contesti. In particolare, nell'ambito delle azioni a sostegno delle iniziative private di recupero dei centri storici, andrà valutata la possibilità di introdurre nuove specifiche agevolazioni, ove possibile, anche di natura tributaria.
Interventi importanti, questi ultimi, in gran parte già attuati ed in parte in fase di avvio per il tramite del progetto di riqualificazione urbana denominata "PQU" di cui l'ultimo tassello completato è stato l'asse viario: Via Sant'Agostino – Via Piandellavalle. Iniziative che hanno caratterizzato una crescente valorizzazione del contesto storico commerciale dei rioni di Breo e Piazza.
Nel corso del prossimo triennio l'attenzione si concentrerà in altri ambiti del concentrico, dal 2018 si prevede di avviare una serie di interventi volti al recupero di alcune strutture ed infrastrutture

storiche di particolare rilievo a partire dal Teatro Sociale ed Ex Caserma Reale dei Carabinieri a Piazza, per continuare con il Consolidamento e restauro del Chiostro di San Domenico a Carassone, Lotto I, con la realizzazione del secondo lotto funzionale del Polo formativo e culturale delle Orfane a Piazza, con la valorizzazione turistica della Chiesa di Santa Chiara, il completamento dl recupero della chiesa di S. Evasio a Carassone e, per finire, con il Percorso di valorizzazione dei Bastioni dell'ex Cittadella - Parco delle Mura a Piazza.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Fornire risposte al fabbisogno alloggiativo delle fasce più deboli della popolazione					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0803		**TECN**	0802		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Creare le condizioni per dare attuazione alle previsioni insediative di edilizia residenziale pubblica sviluppate dal vigente Piano Regolatore per l'area di nuovo impianto CRIII-10.		X	X	X
FINALITÀ					
Rispondere all'esigenza abitativa proveniente dalle fasce più deboli della popolazione, fornendo ad esse la possibilità di accedere ad abitazioni a costo calmierato.					
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE					
La perdurante carenza di fondi istituzionali pubblici, nazionali e regionali, rende necessario esplorare percorsi alternativi rispetto ai tradizionali canali di finanziamento quali forme di convenzionamento con soggetti pubblici o privati per l'attuazione di interventi auto-finanziati di edilizia abitativa di tipo convenzionato o di *Social housing.* A tal fine occorrerà altresì valutare l'opportunità di revisione delle attuali previsioni insediative ed economico finanziarie formulate dal PEEP relativo all'area CRIII-10 di PRGC, valutando la possibilità di ridefinire i parametri tecnici ed economici, onde renderla più appetibile verso quei soggetti, sia pubblici che privati, con cui concertare e convenzionare la realizzazione degli alloggi in una delle suddette forme alternative ai canali di finanziamento istituzionali.					

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Assicurare la tutela e la salvaguardia del territorio dal punto di vista idro-geologico e geo-morfologico					
Cod. O.S.		**CDR**		**Programma bilancio**	
0901		**TECN**		0901	
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Pianificare e porre in atto azioni finalizzate a prevenire, rimuovere o contenere le situazioni di rischio o di pericolo.		X	X	X

FINALITÀ

Prevenire il determinarsi di situazioni di dissesto e/o di compromissione idrogeologica e geomorfologica tali da recare pregiudizio per l'integrità e la sicurezza del territorio, degli abitati, delle infrastrutture e financo per l'incolumità delle persone.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

In relazione all'obiettivo strategico dianzi indicato l'indirizzo dell'Amministrazione si esplicita lungo diverse linee d'azione che traggono alimento dalla conoscenza e dalla consapevolezza delle condizioni morfologiche, geologiche ed idrologiche che caratterizzano il territorio comunale; condizioni che trovato puntuale espressione nell'ambito delle analisi, delle indagini e delle valutazioni che in relazione ai suddetti profili, integrano e supportano il vigente Strumento generale di pianificazione territoriale.

In tale contesto la prima delle suddette linee d'azione riguarda la prevenzione la quale a sua volta si traduce, da un lato, nell'azione di vigilanza che gli uffici ed i servizi attuano per far sì che le attività di trasformazione e di antropizzazione del territorio vengano operate nel rispetto delle indicazione, delle prescrizioni e dei vincoli previsti dalle leggi e dal suddetto strumento urbanistico generale e, dall'altro, attraverso la programmazione e l'attuazione dell'attività manutentiva laddove la necessità di prevenire il formarsi di determinate situazioni di rischio lo richiede.

La seconda delle predette linee d'azione riguarda, invece, la progettazione e l'attuazione di puntuali interventi di riassetto e di messa in sicurezza di situazioni di dissesto già in essere o che potenzialmente potrebbero divenire tali in futuro. A tal riguardo, in continuità con i diversi interventi già realizzati anche nel più recente passato per la rimessa in pristino di tratti stradali interessati da smottamenti e frane nonché per la salvaguardia e tutela dell'asta fluviale, ad oggi particolare attenzione è concentrata sul fenomeno gravitativo che ha interessato parte del versante

sud ovest della collina di Piazza che dovrebbe, a seguito dell'ATP effettuato, trovare a breve una soluzione concertata tra le parti.
Infine, per ciò che concerne le acque superficiali ed in particolare quelle del Torrente Ellero (nel tratto ponte Molino Lavagna sino al confine con il Comune di Briaglia, fraz. Tetti d'Ellero) occorrerà richiedere all'ARPA ed alla Provincia di Cuneo con cadenza di due volte l'anno, il controllo della relativa portata d'acqua al fine di garantire il minimo vitale del Torrente previsto per legge.
Gli uffici comunali competenti dovranno assicurare un sollecito riscontro degli esiti al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio comunale tutto, in modo da poter intervenire tempestivamente, là dove si dovessero manifestare sofferenze tali da mettere in pericolo le specie ittiche presenti nelle acque.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Valorizzare l'ambiente cittadino attraverso azioni di sensibilizzazione ambientale, interventi specifici di carattere educativo nonché mediante la cura e la manutenzione del verde pubblico urbano					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0902		**TECN**	0902		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Promuovere nei cittadini e soprattutto nei giovani la cultura ed il rispetto dei valori ambientali, attraverso azioni informative ed educative finalizzate a far cogliere loro l'importanza ed i vantaggi di preservare nel tempo i suddetti valori.		X	X	X
02	Aggiornare un piano operativo di manutenzione del verde pubblico urbano nelle sue diverse componenti ed articolazioni: alberate, parchi, giardini, aiuole e spazi verdi in genere.		X	X	X
FINALITÀ					
Accrescere nei cittadini la consapevolezza del significato che la tutela e la valorizzazione delle diverse componenti ambientali possono svolgere ai fini del miglioramento della complessiva qualità della vita. Garantire maggiore fruibilità degli spazi verdi nonché migliorare al contempo la percezione della complessiva immagine urbana curandone la pulizia e il decoro.					
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE					
La promozione della sensibilità e dell'educazione rispetto ai temi della salvaguardia e della tutela ambientale, ma anche la costante cura del decoro degli spazi pubblici, sono strumenti utili per evitare il determinarsi di situazioni potenzialmente critiche le quali di per sé, se non opportunamente prevenute e corrette, possono non solo determinare puntuali effetti negativi sull'ambiente ma anche ingenerare, per una sorta di effetto di emulazione, una più generale tendenza alla trascuratezza ed al degrado fisico e sociale.					

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Garantire un servizio di gestione dei rifiuti puntuale ed efficiente ma anche idoneo a conseguire più elevati livelli di raccolta differenziata					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0903		**TECN**	0903		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Attuare, in accordo con ACEM, un sistema di controllo puntuale sul rispetto dei contenuti del contratto di servizio, per contenere e correggere, nel corso del suo svolgimento, le eventuali anomalie.		X	X	X
02	Definire l'eventuale passaggio alla tariffazione puntuale.		X	X	X

FINALITÀ

Fornire ai cittadini un servizio puntuale ed efficiente nel tempo e capace nel suo complesso di trasmettere l'immagine di una città attenta alle tematiche ambientali ed alla cura del proprio territorio.
Conseguire una più equa tassazione commisurata all'effettiva produzione dei rifiuti promuovendo al contempo la cultura del riutilizzo e del riciclo.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'Amministrazione comunale, coerentemente a quanto stabilito dalle leggi nazionali e regionali di recepimento delle direttive europee in materia di raccolta differenziata dei rifiuti, è da tempo impegnata, con la raccolta differenziata, nello sforzo di conseguire sempre maggiori quantitativi di materiali da destinare al riciclo, con la conseguente riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento in discarica.
A tal riguardo un decisivo passo avanti nell'accrescimento delle quantità dei materiali recuperabili è sicuramente da individuarsi nel fatto che il Comune di Mondovì, tra i primi in Provincia di Cuneo, dal 2010 ha dato avvio alla raccolta dei rifiuti con il metodo *porta a porta* col quale non solo la percentuale di raccolta differenziata è giunta a superare il 65% ma ha altresì contribuito allo sviluppo nei cittadini di una maggiore coscienza ecologica.
Al fine di poter valutare il passaggio alla tariffazione puntuale si è chiesto ad ACEM di inserire una specifica previsione in sede di gara per il rinnovo dell'affidamento del servizio. Ad oggi la procedura da parte di ACEM è ancora in corso di svolgimento e manca, di conseguenza, il quadro conoscitivo completo delle condizioni tecniche ed economiche per assumere decisioni in ordine all'introduzione della tariffazione puntuale; appena acquisiti i dati occorrerà valutare se, nel rapporto costi-benefici, detta introduzione sia effettivamente da perseguire o meno.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Migliorare lo standard qualitativo del Servizio idrico integrato					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
0904		**TECN**	0904		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Sviluppare, in sinergia con il gestore del Servizio idrico integrato, un programma di interventi per la riqualificazione ed il potenziamento delle attuali reti ed impianti in modo da superare le attuali carenze del sistema.		X	X	X
02	Estendere le reti negli ambiti frazionali e risolvere le principali criticità in tema di gestione delle acque bianche in ambito urbano.		X	X	X

FINALITÀ

Garantire ai residenti nei diversi addensamenti urbani, sia centrali che periferici, adeguati livelli di servizio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La dotazione infrastrutturale ed impiantistica su cui si basa oggi il Servizio idrico integrato aveva sicuramente ed ha in parte tuttora la necessità di essere ammodernata e resa più funzionale alle esigenze della città e del suo territorio. Dalle analisi al riguardo condotte, le principali criticità riguardano infatti, da un lato l'efficienza e la rispondenza alle leggi degli attuali impianti di depurazione dei reflui, dall'altro la necessità di potenziare ed estendere le reti periferiche frazionali nonché da ultimo la gestione, in ambito urbano, delle acque bianche provenienti dalle aree di nuova e più recente edificazione, in zona Altipiano. Come emerso in sede di verifica sullo stato di attuazione dei programmi, si prevede di approvare il progetto esecutivo ed avviare, in relazione alla possibilità di attuare l'investimento, le procedure di gara per la realizzazione dello scaricatore di piena delle acque bianche del Canale Carassona nel rione Ferrone/Altipiano entro l'anno. Nel corso dell'esercizio 2017 si ritiene possa essere avviata la fase realizzativa dell'opera idraulica.
Gli interventi puntuali già previsti che verranno realizzati sono:

- Lo scaricatore di piena delle acque bianche del Canale Carassona nel rione Ferrone/Altipiano. Lotto I.
- I Lotti II e III della Fognatura del Merlo.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Organizzare e migliorare il sistema della mobilità pubblica comunale rendendolo compatibile e complementare con il Trasporto Pubblico Locale nonché maggiormente funzionale alle esigenze dei cittadini					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
1001		**TECN**	1002-1005		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Ottimizzare il servizio di trasporto pubblico in ottica di integrazione e sinergia con i sistemi di trasporto interurbano e di mobilità alternativa urbana.		X	X	X
02	Programmare gli interventi di manutenzione delle reti viaria e ciclo-pedonale sulla base della preventiva e periodica ricognizione del relativo stato di conservazione e contestuale quantificazione delle necessarie risorse finanziarie.		X	X	X
03	Pianificare e progettare interventi rivolti allo sviluppo ed al miglioramento delle rete stradale veicolare e ciclo-pedonale, in coerenza con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di bilancio.		X	X	X

FINALITÀ

Creare, da un lato, un servizio integrato di mobilità pubblica, alternativo all'impiego dei mezzi privati. Garantire, sotto altro profilo, la funzionalità e la sicurezza del reticolo delle strade comunali e dei percorsi ciclo-pedonali e contribuire alla definizione di un assetto generale della viabilità rispondente alle esigenze della città ed ale specificità urbane presenti nel territorio con preciso riferimento al tunnel ferroviario Breo-Altipiano.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La perdurante crisi economica e la crescente sensibilizzazione rispetto alle tematiche ambientali si riflettono anche sulla necessità dell'uso sostenibile dei mezzi di trasporto pubblico su gomma, da attuarsi mediante la razionalizzazione delle reti, dei mezzi e dei servizi prestati, la riduzione del relativo impatto ambientale ed il conseguente contenimento dei costi pur garantendo, nei limiti imposti dall'attuale contesto socio-economico, un adeguato grado di efficienza e qualità del servizio. In tal senso la normativa regionale di settore ha recentemente puntato a definire un assetto unitario su scala regionale per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale, attribuendone la competenza all'Agenzia della Mobilità Piemontese (A.M.P.), alla quale anche Mondovì, in ottemperanza alla suddetta normativa, ha trasferito con decorrenza 1° luglio 2016, la titolarità del proprio contratto di servizio attualmente in essere fino al 2017. In un siffatto contesto operativo e

programmatico al tempo stesso, allargato al bacino Cuneo 1 di cui Mondovì è entrato a far parte, occorrerà pertanto intervenire e partecipare in forma attiva, sia sul piano della rappresentanza quanto su quello tecnico, onde garantire nel rispetto dei suddetti indirizzi, gli attuali livelli di servizio puntando, ove possibile e maggiormente necessario, al loro miglioramento.

La mobilità è in massima parte privata e pertanto occorre, da un lato mantenere l'esistente reticolo stradale e ciclo pedonale in condizioni tali da garantirne la massima fruibilità, dall'altro, intervenire in maniera sistematica e programmata per migliorane la funzionalità e la sicurezza o per conseguire una maggiore integrazione tra le diverse parti della città e del territorio. Sono state avviate nel corso dei precedenti esercizi molteplici iniziative che hanno permesso di migliorare la funzionalità e la sicurezza dei percorsi.

In tale contesto il Piano degli investimenti prevede nel triennio 2017/2019 un insieme di interventi che sarà così articolato:

- Movicentro struttura di mobilità al servizio della città. Impianto ascensore .
- Marciapiedi in Via Sant'Anna Secondo Lotto
- Ridefinizione assetto viabilità zona industriale – Sviluppo dell'asta di Corso Genova –
- Via San Rocchetto, realizzazione marciapiede
- Collegamento meccanizzato Breo Altipiano
- Riqualificazione del parcheggio San Giorgio a Piazza.

Nell'ambito della pianificazione dei futuri interventi occorrerà sviluppare ed organizzare gli studi di fattibilità già predisposti per la realizzazione di piste ciclabili addivenendo alla redazione di un progetto generale della viabilità ciclabile da svilupparsi anche parallelamente all'iter del nuovo piano regolatore.

Per quanto riguarda la viabilità occorrerà definire uno studio di fattibilità per l'allargamento di strada Beccone.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Dotare di infrastrutture ciclo pedonali il territorio anche attraverso la realizzazione di ZTL e APU					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
1002		**POLM**	1005		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Migliorare la segnaletica stradale per aumentare la sicurezza stradale.		X	X	X
02	Attuare le attività tese a privilegiare la mobilità urbana pedonale		X	X	X

FINALITÀ

Garantire la sicurezza della circolazione stradale attraverso la manutenzione della segnaletica stradale verticale e orizzontale; prevedere la riduzione della velocità, migliorare la segnalazione degli attraversamenti pedonali.
Incrementare la fruibilità degli spazi da parte dei pedoni.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Realizzare interventi diretti ad aumentare la sicurezza di tutti gli utenti della strada ed in particolare dei pedoni e dei ciclisti , intervenendo sulla manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale.
Sviluppare le diverse forme di mobilità urbana sostenibile .

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Garantire l'efficienza del sistema comunale di P.C. e promuovere la partecipazione del volontariato alle attività di protezione civile					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
1101		**POLM**	1101		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Mantenere costantemente aggiornato il piano di protezione civile e promuove la diffusione della cultura della prevenzione e gestione delle attività di Protezione civile. Pianificare la gestione delle emergenze ed effettuare simulazioni.		X	X	X
02	Coordinare i gruppi di volontariato di protezione civile per garantire l'efficienza degli interventi emergenziali; promuovere la formazione dei volontari e mantenere efficienti e integrare le attrezzature e i mezzi in dotazione.		X	X	X

FINALITÀ

Il Piano comunale di Protezione civile è lo strumento per prevenire e gestire le emergenze derivanti da calamità naturali e/ altri eventi che possono verificarsi sul territorio: si rende costantemente necessaria una sua revisione allo scopo di migliorare l'efficacia delle misure di prevenzione e mitigazione e delle procedure di gestione dell'emergenza, ciò anche in collaborazione con i volontari di protezione civile per cui è indispensabile un loro aggiornamento formativo costante.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La protezione civile ha come missione principale il soccorso alle popolazioni colpite da calamità e il superamento della crisi, la previsione e la prevenzione delle calamità naturali. Anche gli scenari di rischio sono in continua evoluzione, basti pensare ai fenomeni meteorologici improvvisi, che aggravano il rischio idrogeologico. Tutto il sistema si sta evolvendo verso nuove forme di intervento e di sinergia con le associazioni di volontariato. Per dare una risposta efficace ed efficiente alle esigenze dei cittadini è pertanto necessario disporre di un Piano aggiornato.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Promuovere la qualificazione dei servizi rivolti alla prima infanzia					
Cod. O.S.		**CDR**		**Programma bilancio**	
1201		**ICSA**		1201	
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Potenziare e diversificare i servizi rivolti alla prima infanzia, rendendo sempre più il nido comunale il centro dell'offerta dei servizi erogati		X	X	X

FINALITÀ

Incrementare l'utenza, attraverso il miglioramento e la differenziazione dell'offerta ed il contenimento delle tariffe. In particolare:

- istituire nuove formule orarie di frequenza basate su una maggiore flessibilità di fruizione;
- garantire, a titolo gratuito, il prolungamento dell'orario giornaliero di apertura dell'Asilo Nido;
- far conoscere la struttura alle famiglie dei futuri possibili utenti, con la programmazione di momenti di incontro e la possibilità di assistere alle varie attività svolte, oppure con l'organizzazione della giornata "Nido porte aperte";
- promuovere ed incentivare progetti educativi qualificati a sostegno dell'infanzia;
- incentivare la formazione e l'aggiornamento del personale dell'Asilo Nido;
- proseguire la collaborazione con il servizio di Neuropsichiatria Infantile ASL CN1, anche per garantire e favorire l'inserimento di bimbi con gravi problematiche.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'attenzione che questa Amministrazione intende rivolgere ai servizi per la prima infanzia nasce dalla convinzione che valorizzare la famiglia significa aiutare a crescere l'intera società.

Nell'attuale contesto, caratterizzato dalla perdurante crisi economica, si vuole assicurare alle famiglie con minori di mantenere un'idonea sistemazione lavorativa o, nei casi di disoccupazione, favorire la ricerca di un impiego, anche attraverso l'istituzione di nuove formule di frequenza che permettano maggiore elasticità nella gestione degli orari.

Al fine di ampliare l'offerta di servizi per la prima infanzia, saranno avviate le procedure volte all'affidamento a terzi dei nuovi locali da adibire a micronido ubicati nel complesso del polo scolastico di piazza d'Armi.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Attuare iniziative utili a prevenire situazioni di disagio e/o di esclusione sociale					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
1202		**ICSA**	1203-1204-1206		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Prevenire il disagio della popolazione anziana, attraverso il sostegno all'attività dei centri cittadini ed il suo coinvolgimento nelle iniziative promosse dal Comune		X	X	X
02	Prevenire il rischio di esclusione sociale, attraverso l'attivazione di progetti di cantieri di lavoro e similari		X	X	X
03	Attuare adeguate iniziative per assicurare il diritto alla casa, anche attraverso la partecipazione a progetti di soggetti terzi.		X	X	X

FINALITÀ

Consolidare e potenziare le attuali opportunità di servizi che questa Amministrazione mette a disposizione della popolazione anziana (pasti a domicilio, trasporto delle persone con difficoltà motorie per visite ed esigenze personali, trasporto agevolato), anche attraverso la collaborazione delle associazioni di volontariato cittadine.

Favorire l'integrazione dell'anziano nel tessuto sociale ed assicurare il rafforzamento del Coordinamento dei Centri Anziani cittadini attraverso la realizzazione di specifici progetti anche intergenerazionali (es. progetto "sportiva-mente" per il quale è stata presentata istanza di finanziamento alla Fondazione CRC).

Rafforzare e sostenere le iniziative già in essere per fronteggiare le situazioni di emergenza abitativa (sistemazioni alloggiative temporanee, progetto ABITA ed Emergenza Casa); garantire le attività legate al bando annuale per il sostegno alla locazione, anche quale Comune capo-fila dell'ambito territoriale n. 24; assicurare le attività che la L.R. 3/2010 pone a carico del Comune, in particolare l'emissione del bando quadriennale per la formazione della graduatoria generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale; revisionare la convenzione in essere con ATC per la gestione degli alloggi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
Offrire opportunità agli anziani, la cui assistenza ricade sul nucleo familiare, di permanere al proprio domicilio attraverso azioni coordinate di supporto ed offrire alla popolazione anziana opportunità di socializzazione, promuovendone l'aggregazione e valorizzando le conoscenze e le competenze di ognuno. Cercare di contrastare, per quanto possibile, la crisi economica in atto da più anni, che è sempre più generalizzata e colpisce trasversalmente le famiglie e gli individui, generando in alcuni casi serie difficoltà a far fronte alle esigenze più elementari come quella della casa.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Costruire un sistema integrato di servizi e prestazioni, attraverso una stabile e organizzata collaborazione con gli attori del settore sociale					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
1203		**ICSA**	1207		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Garantire l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate a favore dei soggetti meno abbienti e fragili.		X	X	X
02	Sostenere le attività poste in essere dal C.S.S.M. e dall'Azienda Sanitaria Locale attraverso la realizzazione di specifici progetti.		X	X	X

FINALITÀ

Porre al centro dell'azione amministrativa la famiglia, nell'ottica di assicurare alla stessa i servizi necessari al suo sostegno, affinché possa essere valorizzata quale cellula fondamentale della società. In questa direzione, il sostegno alla famiglia passa anche attraverso la prosecuzione di una fattiva collaborazione con gli attori del settore sociale, quali C.S.S.M., A.S.L., CARITAS, Associazioni di volontariato e sindacali, ecc., in modo tale da creare sinergia ed ottimizzare le risorse messe in campo da ognuno.

Accrescere il senso di appartenenza alla propria comunità; in tale ottica, le forme di sostegno alla famiglia devono essere tali da rispondere non solo ai bisogni assistenziali ed educativi, ma anche ad una specifica domanda di socialità.

Sviluppare il progetto "Sostegno famiglia-lavoro" avviato in collaborazione con la Fondazione "San Martino" di Cuneo.

Prevenire il disagio psichico delle fasce deboli della popolazione, in particolare dei giovani adolescenti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le attività sociali del comune, come evidenziato nel presente documento, sono in larga parte garantite attraverso il CSSM, consorzio di cui questo Comune fa parte, ed a cui sono demandate le Funzioni per l'intero ambito monregalese. Il sostegno alle attività del Consorzio così come le azioni d'indirizzo e di confronto per individuare le migliori scelte in tema di politiche sociali non potranno mai venire meno al fine di garantire efficaci risposte ai cittadini evitando duplicazioni d'interventi.

Il Piano nazionale sulla salute mentale indica l'adolescenza come target strategico, da affrontare anche mediante una più funzionale organizzazione delle reti di servizi; in tal senso, si intendono

realizzare specifici progetti di prevenzione dei disturbi psichici adolescenziali in collaborazione con i competenti servizi dell'ASL CN1 ed il C.S.S.M.
Per quanto riguarda le ulteriori attività poste in campo dal Comune, occorre continuare ad offrire alle famiglie servizi a condizioni agevolate che permettano loro di superare l'attuale periodo di crisi economica nonostante le limitate risorse finanziarie disponibili.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Garantire efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi cimiteriali					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
1204		**TECN**	1209		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Mantenere costantemente curati gli spazi e le strutture cimiteriali, controllando al contempo il rispetto degli standard qualitativi dei servizi e delle attività affidate all'esterno.		X	X	X
FINALITÀ					
Il decoro, la pulizia e l'igiene dei luoghi destinati alla commemorazione dei defunti dovranno continuare ad essere garantiti nell'ambito del generale impegno che orienta l'azione del Comune a mantenere elevato il livello di cura degli spazi pubblici destinati alla commemorazione dei defunti.					
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE					
La duplice funzione che i cimiteri rivestono di carattere igienico sanitario e di luoghi deputati alla commemorazione dei defunti, accresce la necessità di garantirne dignità e decoro.					

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Garantire i servizi di natura igienico sanitaria di competenza del Comune					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
1301		**TECN**	1307		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Porre in essere i necessari interventi d'igiene ambientale nonché le attività inerenti la tutela e la salvaguardia delle salute e del benessere animale, ivi compresa la prevenzione del randagismo canino e felino.		X	X	X
FINALITÀ					
Tenere sotto controllo e prevenire tutte quelle situazioni che potenzialmente potrebbero essere pregiudizievoli per l'igiene ambientale e la salute pubblica.					
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE					
Le attività che il Comune svolge nel campo della tutela dell'igiene e della salute pubblica derivano dalla necessità di prevenire ed evitare l'insorgere o il diffondersi di malattie che potrebbero trovare ambienti favorevoli al loro sviluppo in luoghi o situazioni di scarsa pulizia ed igiene e ciò tanto con riferimento a determinati ambienti, pubblici e privati, quanto in relazione alla presenza sul territorio di animali, siano essi da affezione che selvatici.					

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Sostenere la creazione e la riqualificazione delle attività imprenditoriali, con particolare attenzione alle PMI, alle fasce deboli dell'imprenditoria ed ai centri storici					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
1401		**CITI**	1401-1402-1404		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Porre in essere azioni di incentivazione e supporto all'insediamento ed alla riqualificazione delle imprese sul territorio comunale		X	X	X
02	Sostenere lo sviluppo delle attività di commercio al dettaglio negli addensamenti urbani e nei centri storici, mediante azioni funzionali alla riqualificazione dell'offerta commerciale ed al miglioramento dell'attrattività dei luoghi del commercio		X	X	X

FINALITÀ

Proseguire l'attività di ricerca dei migliori strumenti per assicurare l'informazione alle imprese commerciali al dettaglio in ordine all'esistenza di bandi, la loro scadenza e la modulistica volta alla partecipazione agli stessi nell'intento di favorire l'imprenditorialità sul territorio comunale, quale risorsa in grado di assicurare lavoro e benessere alla comunità.
Completare entro il 2017 la riorganizzazione dell'assetto dei mercati rionali che rappresentano un importante risorsa per lo sviluppo produttivo del territorio.
Sviluppare le funzioni di presidio ed animazione svolte dalle attività commerciali nei centri storici e negli addensamenti urbani.
Favorire la riqualificazione dei centri storici anche in termini di recupero della vocazione abitativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Mondovì annovera oltre 2.400 attività imprenditoriali registrate, in gran parte appartenenti alle categorie delle piccole imprese e delle microimprese.
Il Comune vuole contribuire al mantenimento ed allo sviluppo del tessuto produttivo mettendo in atto programmi ed iniziative di stimolo all'imprenditoria, anche in sinergia con altri enti pubblici e privati attivi sul territorio.
I centri storici cittadini, in particolare Breo e Piazza, rappresentano una delle principali risorse della città in termini turistici, culturali e produttivi: la riqualificazione commerciale di tali ambiti, in continuità con le politiche intraprese da oltre quindici anni, è finalizzata all'ammodernamento dell'offerta nonché, indirettamente, a contrastarne lo spopolamento, recuperandone la funzione di luoghi di vita ed aggregazione delle persone.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Facilitare l'assolvimento degli adempimenti amministrativi per l'avvio e l'esercizio di attività imprenditoriali, sviluppando i canali di comunicazione telematica					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
1402		**CITI**	1401-1402-1404		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Assicurare la gestione efficiente e lo sviluppo dello sportello unico per le attività produttive (SUAP)		X	X	X
02	Definire un piano di semplificazione, standardizzazione ed adeguamento normativo dei procedimenti, della modulistica e dei regolamenti inerenti le attività economiche		X	X	X

FINALITÀ

Ampliare il numero dei modelli compilabili on line sul portale telematico SUAP e proseguire nell'attività di standardizzazione e semplificazione delle procedure nell'intento di favorire la libertà d'impresa sul territorio comunale, quale risorsa in grado di assicurare lavoro e benessere alla comunità.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'Agenda per la semplificazione 2015-2017 approvata dal Governo Italiano individua "l'Impresa" quale uno dei settori chiave di intervento, con la finalità di ridurre tempi e costi degli oneri amministrativi gravanti sulle attività produttive.
In tal senso, il Comune vuole adempiere agli obblighi normativi potenziando gli strumenti telematici ed il ruolo del SUAP per la presentazione di istanze, SCIA e comunicazioni e per l'assolvimento di adempimenti burocratici anche presso enti terzi.
Fondamentale, anche ai fini della trasparenza e della lotta alla corruzione, la revisione del sistema di regole comunali e di documenti, moduli, formulari e procedimenti in materia di attività economiche, che devono essere oggetto di semplificazione e standardizzazione.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Attuare iniziative utili a prevenire situazioni di disagio e/o di esclusione sociale					
Cod. O.S.		**CDR**		**Programma bilancio**	
1501		**ICSA**		1501	
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Prevenire il rischio di esclusione sociale, attraverso l'attivazione di progetti di cantieri di lavoro e similari		X	X	X
FINALITÀ					
Porre in essere iniziative concrete rivolte ai soggetti in difficoltà al fine di offrire delle opportunità di inserimento in ambito lavorativo					
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE					
Il comune non dispone di dirette competenze nell'ambito del lavoro e della formazione professionale. Le uniche iniziative attuabili, ricadenti in questo ambito, sono quelle relative ai cantieri di lavoro o ai progetti di inserimento lavorativo che, nel rispetto dei vincoli di legge, si intende continuare a proporre.					

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO					
Tutelare e promuovere le produzioni agricole di qualità e le tradizioni agroalimentari locali					
Cod. O.S.		**CDR**	**Programma bilancio**		
1601		**CITI**	1601		
Cod.	**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI**		**Periodo Attuazione**		
			2017	**2018**	**2019**
01	Realizzare azioni di promozione della filiera corta agroalimentare		X	X	X
02	Sostenere progetti ed iniziative finalizzati alla conoscenza, conservazione e valorizzazione del territorio e della cultura rurale		X	X	X

FINALITÀ

Valorizzare l'agricoltura insediata sul territorio nelle sue molteplici funzioni ed attitudini: imprenditoriale, ambientale, socio-culturale e di produzione di beni indispensabili per la vita delle persone anche attraverso l'ampliamento, nell'ambito della riorganizzazione dei mercati rionali, degli spazi da destinarsi ai produttori che intendono commercializzare al dettaglio i propri prodotti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

In un'epoca connotata dall'economia e dalle produzioni globalizzate, si vuole contribuire a valorizzare le risorse agricole tipiche locali, con speciale riguardo ai prodotti alimentari, promuovendone la genuinità, la qualità organolettica, la tracciabilità del processo di filiera ed i legami con la cultura e le tradizioni popolari.
L'agricoltura, che caratterizza la maggior parte del territorio comunale extraurbano, svolge anche un ruolo cruciale per la salvaguardia dell'ambiente, evitandone il degrado e l'abbandono.

4.2. SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE SECONDA

4.2.1. Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019

4.2.1.1. Il quadro generale della programmazione

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che, all'interno della Sezione Operativa di questo Documento, sia contenuta anche la Programmazione del fabbisogno del personale.

Il «Programma triennale del fabbisogno di personale» è lo strumento di programmazione delle risorse umane dell'ente locale, attraverso il quale esplicitare le proprie politiche in materia di acquisizione delle professionalità, in funzione degli obiettivi strategici di governo.

Il quadro normativo di riferimento in materia di programmazione del fabbisogno di personale è rappresentato:

- dalla legge 27 dicembre 1997 n. 449 che all'art. 39 che finalizza il programma al perseguimento di esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse "*per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio*";
- dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001 che individua la programmazione quale presupposto per le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento. In un'ottica di maggior responsabilizzazione del dirigente pubblico, il comma 4-*bis* dell'art. 6 del citato Decreto prevede che il documento di programmazione sia "*elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti*" (concetti analoghi sono ripresi dagli artt. 16, comma 1, lett. a-*bis* e 17 del medesimo Decreto); è utile altresì richiamare l'art. 33, comma 1-*bis*, che dispone "*La mancata individuazione da parte del dirigente responsabile delle eccedenze di unità di personale … è valutabile ai fini della responsabilità per danno erariale";*
- dall'art. 6 - comma 4 - del medesimo D.Lgs. 165/2001, ai sensi del quale il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- dall'art. 91, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 che pone il vincolo della riduzione programmata delle spese di personale.

La programmazione in tema di assunzioni, in coerenza con la struttura del presente documento, viene predisposta partendo dall'analisi della situazione attuale contenuta nella sezione strategica e si traduce in obiettivi operativi che dovranno poi tradursi nei piani occupazionali approvati dalla Giunta Comunale.

4.2.1.2. L'attuale situazione della dotazione organica del Comune

Come evidenziato nella sezione strategica al 30 giugno 2016 la dotazione organica contava 165 posti di cui coperti 146 con una leggera flessione (2 unità) rispetto al dato al 30 settembre 2015.
Il dato in questi anni, non per scelta dell'amministrazione ma a causa degli stringenti vincoli in materia di assunzioni del personale cui il comune è stato costretto ad ottemperare, è risultato in costante calo come è significativamente evidenziato dalla costante riduzione della spesa di personale. La situazione nel corso del 2015 è ulteriormente peggiorata in quanto il blocco totale imposto dalla legge di stabilità, ulteriormente rafforzato dai successivi interventi del legislatore, finalizzato a favorire la ricollocazione del personale provinciale ha determinato la mancata attuazione del piano assunzionale. Solo nell'anno 2016, come meglio si evidenzierà più avanti, sono state ripristinate le ordinarie capacità di assunzione prima con riguardo al personale della polizia locale (nota in data 29 febbraio 2016 prot. n. 10669) e poi quelle relative al restante personale (nota in data 11 agosto 2016 prot. n. 42335).
In questo contesto tenendo conto della capacità assunzionale residua, come si evidenzierà più avanti, si è definito il programma sulla base delle risorse attualmente disponibili con l'obiettivo di recuperare, almeno in parte, la forza lavoro che si è persa negli ultimi anni; la concreta attuazione del piano potrà ovviamente avvenire solo nel rispetto delle normative vigenti che sono tuttora improntate a forti limitazioni auspicando che le prossime manovre finanziarie non incidano nuovamente sulle possibilità di assumere.

4.2.1.3. Il regime vincolistico per le assunzioni di personale

La programmazione in tema di risorse umane deve porsi l'obiettivo di conciliare le esigenze segnalate dalle Strutture comunali con il necessario rispetto della sostenibilità finanziaria e dei molteplici vincoli posti dalla legge in materia di assunzioni.
Come si evidenziava sopra, la legislazione degli ultimi anni ha introdotto una disciplina sempre più restrittiva in materia di spesa di personale, con il chiaro obiettivo di introdurre meccanismi tesi a determinare una tendenziale riduzione della spesa, con un'inversione rispetto al passato.
Negli ultimi anni si è quindi determinata una successione di norme che hanno dato vita ad un *corpus* normativo ampio ed articolato che, purtroppo, ha determinato per gli operatori notevoli difficoltà operative e che ha dato vita a numerose interpretazioni ministeriali e ad ancora più numerosi interventi interpretativi della Corte dei Conti, di cui occorre tenere conto in sede di programmazione del fabbisogno di personale.
In tale sede pare opportuno, per dar conto del quadro operativo, evidenziare le modifiche legislative e le principali interpretazioni che hanno inciso in maniera significativa nella materia di personale, con particolare riferimento al ricollocamento del personale di ruolo degli enti di area vasta e che hanno imposto di rivedere i programmi assunzionali e di cui occorre tener conto nella presente programmazione.
Si richiamano in particolare:

- l'art.3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014 n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n.114 e successivamente dall'art.4 comma 3 del D.L. 19/06/2015 n.78, convertito con modifiche dalla Legge 06/08/2015 n.125, dispone che "a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente";
- la deliberazione n. 19/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che in sede di esame della disposizione di cui al comma 424 della legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014), ha, tra l'altro, chiarito che "per il 2015 ed il 2016 agli enti locali è consentito indire bandi di procedure di mobilità riservate esclusivamente al personale soprannumerario degli enti di area vasta" e che le procedure ex art. 110 del D.L.vo 267/2000 sono estranee alle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 424 della legge 190/2014 e pertanto non devono sottostare a detto specifico vincolo;
- la deliberazione n. 26/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha confermato che "gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica";
- la deliberazione n. 28/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha chiarito che:
  - nel biennio 2015 – 2016 è consentita agli enti locali l'attivazione di procedure di mobilità solo per la ricollocazione del personale soprannumerario delle province, mentre le procedure di mobilità volontaria avviate prima del 1° gennaio 2015 possono essere concluse;
  - il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. n. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni;
  - con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del d.l. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;
- il comma 228 della Legge di stabilità 2016, il quale dispone che "le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente";
- il Decreto legge 113/2016 che, nel testo risultante dalla legge di conversione, in tema di personale introduce alcune novità ed in particolare:
  - abrogazione del criterio di contenimento della spesa per personale di cui al comma 557, lettera a) della legge 296 del 2006;

- deroga del blocco del rinnovo del turn over per il personale educativo e scolastico, con la possibilità di definire un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato;
- riattivazione delle procedure di mobilità volontaria per i Comuni situati nelle Regioni ove sia stato collocato il 90% del personale soprannumerario delle province;
- esplicita esclusione dal tetto alla spesa per lavoro flessibile degli incarichi conferiti a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del TUEL.

La normativa vigente, quindi, è quella che deriva dalle modifiche introdotte dal D.L. 78/2010, dal D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014 n. 114, dalla legge di stabilità per il 2016e dal D.L. 113/2016 in cui gli spazi di flessibilità sono estremamente limitati.
Nel dettaglio:

a) Il tetto alla spesa di personale

Il D.L. 78/2010 era intervenuto sul comma 557 della L. 296/2006 ridefinendo le modalità di calcolo del tetto di spesa nei seguenti termini:
*"*557. *Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la* <u>*riduzione delle spese di personale*</u>*, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;(Disposizione abrogata dal D.L.113/2016)
b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.
557-*bis*. *Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'*articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente*."
Il successivo D.L. 90/2014 ha introdotto il comma 557-*quater* in base al quale, a partire dall'anno 2014, viene assunto come tetto alla spesa del personale quello medio del triennio 2011-2013 e non più quello dell'anno precedente (art. 3, comma 5-*bis*). Ciò determina che il vincolo alla spesa del personale risulta fissato in maniera non più dinamica ma statica analogamente a quanto già avveniva per gli enti non soggetti al patto. Il tetto di spesa del Comune di Mondovì resta quindi fissato anche per il prossimo triennio ad €uro 4.555.100 in tal modo sterilizzando, almeno a tal fine, l'effetto negativo determinato dal blocco delle assunzioni imposto in via transitoria dalla legge 190/2014 nonché dalla riduzione del turn-over al 25% imposto dalla Legge 208/2015 per il triennio 2016/2018.

Il legislatore ha attribuito al rispetto dei vincoli in tema di spesa di personale una particolare rilevanza in quanto il mancato raggiungimento della riduzione della spesa di personale comporterebbe per l'Ente il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione nonché di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del predetto divieto.

Per poter garantire la confrontabilità dei dati nei vari anni di riferimento, è necessaria la comparazione di aggregati omogenei, con le medesime voci di inclusione ed esclusione. Nel prospetto che segue è riportato il confronto della spesa per il personale, calcolata secondo i criteri previsti dai commi 557 e 557-*bis* della L. 296/2006 e l'interpretazione di cui alla circolare MEF del 17 febbraio 2006 n. 9, riletta evidentemente alla luce della nuova disciplina. In altri termini, sono stati considerati fuori dal calcolo le spese di personale non direttamente gravanti sul bilancio comunale e tra queste, in particolare, le spese per comandi/distacchi presso altre amministrazioni e per la remunerazione del personale appartenente alle categorie protette; sono state parimenti escluse le somme corrisposte al personale in relazione agli incentivi previsti da specifiche disposizioni di legge nonché quelle a fronte delle quali è previsto un rimborso da parte di altre amministrazioni. Tale esclusione era stata confermata dalla deliberazione n. 16/2009 della sezione delle Autonomie della Corte dei Conti.

L'analisi dei dati relativi all'anno in corso conferma, come già per gli anni precedenti, il rispetto del tetto di spesa anche se, alla luce delle cessazioni intervenute e dell'impossibilità di procedere alle sostituzioni, detta verifica appare quasi pleonastica.

Come è possibile notare, la spesa di personale si attesta ampiamente al di sotto dei limiti normativamente imposti sia in relazione alle spese sostenute sia in relazione a quelle previste nel prossimo triennio.

Anno	Spesa di personale	Differenza rispetto triennio 2011/2013
2011	€ 4.670.322,70 (dati conto consuntivo 2011)	Media € 4.555.100
2012	€ 4.577.754,70 (dati conto consuntivo 2012)	
2013	€ 4.417.227,82 (dati conto consuntivo 2013)	
2014	€ 4.335.570,63 (dati conto consuntivo 2014)	- 219.529,37
2015	€ 4.189.452,85 (dati conto consuntivo 2015)	- 365.647,15
2016	€ 4.181.180,00 (dati equilibri 2016)	- 373.920,00

Le previsioni di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono quelle di cui alla seguente tabella:

Anno	Spesa di personale	Differenza rispetto triennio 2011/2013
2017	€ 4.341.180 (stima fabbisogno per bilancio triennale 2017/2019)	- 213.920,00

Anno	Spesa di personale	Differenza rispetto triennio 2011/2013
2018	€ 4.350.490 (stima fabbisogno per bilancio triennale 2017/2019)	- 204.610,00
2019	€ 4.350.490 (stima fabbisogno per bilancio triennale 2017/2019)	- 204.610,00

b) Il turn over

La possibilità di effettuare assunzioni, come sopra evidenziato, in qualunque forma e con qualsivoglia tipologia contrattuale, è condizionata, oltre che dalla necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica anche dal rispetto del tetto imposto alla spesa di personale costituito dalla media del triennio 2011/2013. Il mancato rispetto anche di uno solo di tali limiti determina il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualsiasi titolo; per contro, l'osservanza di entrambi i vincoli consente, a legislazione vigente, assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 25% – per il biennio 2017/2018 – e del 100% a partire dal 2019 della spesa corrispondente alle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

A decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, in ciò confermando quanto già oggetto di pronuncia da parte della Corte dei Conti.

Nel triennio 2017/2019 il Comune di Mondovì, a legislazione vigente, potrebbe quindi procedere a nuove assunzioni nella percentuale del 25% (per il biennio 2017/2018) e del 100% (a partire dal 2019) del costo delle cessazioni intervenute nell'anno precedente, tenendo presente che sono considerate nuove assunzioni anche le reinternalizzazioni ed in generale qualunque forma di ingresso all'impiego a tempo indeterminato alle dipendenze e sotto la direzione dell'amministrazione nell'accezione indicata dall'art. 2094 c.c. Sono escluse, qualora ammissibili, le assunzioni per mobilità tra amministrazioni sottoposte ad un regime assunzionale vincolato, cioè quelle ricadenti nel cd. in regime di neutralità finanziaria. In aggiunta a dette assunzioni 228-bis individua un budget assunzionale straordinario ed aggiuntivo rispetto alle ordinarie capacità assunzionali degli Enti locali (come da ultimo definite, per il triennio 2016-2018, dai commi 228 e 229 della stessa Legge di stabilità), finalizzato a garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia

La quantificazione del risparmio per le cessazioni avvenute o previste nell'arco del 2016 sommata alle capacità residue derivanti dalle economie del triennio 2011/2013 non destinate all'assunzione di una Dipendente da Ente di area vasta, dalle cessazioni anno 2014 e da quelle anno 2015 corrisponde ad € 180.599,18 interamente destinabile ad assunzioni a tempo indeterminato.

Nel dettaglio i risparmi originati da cessazioni avvenute nel triennio 2011/2013 e non utilizzati corrispondono ad € 3.904,81, cui si sommano 89.173,31, relativi alla capacità assunzionale anno 2015, ed € 58.256,56, relativi alla capacità assunzionale anno 2016, già destinate alle procedure di ricollocazione dei dipendenti degli Enti di area vasta, che si sommano alla capacità relativa all'anno 2017 pari ad € 29.264,51 determinando così la capacità assunzionale complessiva dell'anno 2017 pari ad € 180.599,18.

Per gli anni 2018 e 2019 il *budget* destinabile ad assunzioni a tempo indeterminato viene stimato rispettivamente in € 36.110,16 per l'anno 2017 (pari al'25% delle cessazioni previste) ed € 55.075,90 per l'anno 2019 (pari al 100% delle cessazioni previste); la suddetta stima è stata effettuata in relazione alle cessazioni che allo stato attuale risultano ipotizzabili alla luce della ricognizione effettuata dall'Ufficio personale.
In aggiunta ai suddetti plafond, ai sensi della richiamata normativa di cui al D.L. 113/2016 potrà essere utilizzato il budget assunzionale, straordinario ed aggiuntivo rispetto alle ordinarie capacità assunzionali degli Enti locali, finalizzato a garantire la continuità ed assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido così come previsto dall'art. 228 bis della legge 208/2015 introdotto dall'art. 17 del citato D.L. 113/2016. Detto budget, è quantificabile, allo stato attuale, in € 51.768,80.
In sede attuazione del presente programma e dei suoi aggiornamenti annuali occorrerà sempre preliminarmente verificare la compatibilità delle previsioni, alla luce delle cessazioni che si verranno effettivamente a verificare e degli eventuali risparmi di spesa originati da cessazioni di personale che non sia stato possibile utilizzare nell'anno precedente.

c) Le procedure di mobilità volontaria

Le assunzioni per mobilità effettuate da altri Enti soggetti a limitazioni in tema di assunzioni di personale sono a regime, fatto salvo quanto recentemente stabilito dal legislatore, escluse dal vincolo percentuale della spesa destinabile alle nuove assunzioni.
L'attuazione di dette procedure è obbligatorio, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, prima dell'indizione delle procedure di assunzione a tempo indeterminato e può costituire a regime una modalità di acquisizione di personale oltre i limiti percentuali fissati dalla legge.
Il legislatore, nel quadro normativo vigente, ha inteso accordare alla mobilità, sia quella obbligatoria che quella su base volontaria, una priorità assoluta rispetto al reclutamento di nuovo personale, all'evidente scopo di contenere la spesa di personale di tutte le pubbliche amministrazioni e di consentire una redistribuzione delle risorse umane già disponibili all'interno della Pubblica Amministrazione.
Il ricorso a questo istituto è possibile esclusivamente nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e delle norme sul contenimento della spesa di personale.
Qualora la mobilità avvenga tra enti assoggettati a limitazioni alle assunzioni (e dal 2011 lo sono tutte le amministrazioni locali, sia soggette che non soggette a patto), la stessa non è da considerarsi quale nuova assunzione e quindi, come sopra evidenziato, non deve sottostare alle regole del *turn over* sopra descritte. Analogamente un trasferimento di un dipendente per mobilità verso un ente sottoposto a limitazioni in tema di assunzioni non si può considerare quale cessazione; la chiara previsione è contenuta nell'art. 1, comma 47, della legge finanziaria del 2005 ed è ribadita dall'art. 14 – comma 7 – del D.L. 95/2012 laddove è stabilito che *"le cessazioni dal servizio per processi di mobilità … non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn*

over". Con detta disposizione, il legislatore ha confermato l'orientamento interpretativo che le SS.RR. della Corte dei Conti avevano assunto con la deliberazione n. 53/2010/Contr, circa la c.d. «neutralità finanziaria» che deve conseguire dall'espletamento delle procedure di mobilità del personale, in relazione all'operatività dei vincoli assunzionali ai quali sono soggette le pubbliche amministrazioni locali.
Proprio alla luce della possibilità, a regime, di fare ricorso all'istituto in discorso si è ritenuto di poter dimensionare il fabbisogno di personale in maniera costante per il prossimo triennio auspicando che non intervengano ulteriori vincoli ad oggi non previsti a condizionare il programma assunzionale.

d) La ricollocazione del personale soprannumerario degli enti di area vasta

Nell'anno 2016, così come già per il 2015, le possibilità di assunzione sono state, come sopra accennato, drasticamente limitate dai vincoli dettati dalla legge 23/12/2014 n.190 che, all'art. 1 comma 424 così come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 125 che, per il 2015, hanno di fatto, per quanto riguarda questo comune azzerato la possibilità di procedere ad assunzioni fino all'attuazione delle procedure di ricollocazione del personale provinciale. Il superamento di detti vincoli è avvenuto solo in questo anno in due distinti momenti in quanto le ordinarie capacità di assunzione sono state ripristinate prima con riguardo al personale della polizia locale (nota in data 29 febbraio 2016 prot. n. 10669) e poi per il restante personale (nota in data 11 agosto 2016 prot. n. 42335).
A seguito di tali provvedimenti sono state immediatamente avviate le procedure per coprire i posti vacanti già oggetto di programmazione presso la polizia locale; a fronte del recente sblocco delle possibilità assunzionali del restante personale si conta di attuare anche la restante parte del programma.

e) Altri vincoli

Il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89 recante: «Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale» aveva introdotto questi ulteriori vincoli:

- Art. 27 - divieto di assunzione di personale ovvero di ricorrere all'indebitamento in caso di mancato rispetto dell'obbligo di certificazione in ordine alla certezza, liquidità ed esigibilità di un credito o il diniego non motivato di certificazione, anche parziale, fintanto che perdura l'inadempimento.
- Art. 41 - divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione qualora, rispetto ai termini stabiliti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, vengano registrati tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015. .

Tale ultimo vincolo è stato superato a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 272 del 22 dicembre 2015, (Gazz. Uff. 30 dicembre 2015, n. 52 - Prima serie speciale), che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma citato comma 2.

In ogni caso giova evidenziare come il predetto vincolo non abbia condizionato le politiche assunzionali in quanto il comune si è sempre attestato su tempi di pagamento ben inferiori a quelli previsti dalla norma.

f) Il ricorso alle varie tipologie di lavoro flessibile

Le assunzioni di personale con contratti flessibili sono consentite nel rispetto della normativa dettata dal D.Lgs 165/2001, in particolare dall'art. 36, e dal D.Lgs n. 368/2001; il ricorso a questi istituti è possibile solamente per *"rispondere ad esigenze temporanee o eccezionali"*, escludendone pertanto l'utilizzo per far fronte a necessità ordinarie e continuative. Di conseguenza, per poter dar corso ad assunzioni flessibili, occorre una specifica motivazione volta a dimostrare l'esistenza di un'esigenza straordinaria che, in quanto tale, ha una durata limitata nel tempo.

Con l'intento di rendere l'utilizzo di tali forme di impiego, con particolare riguardo al rapporto a tempo determinato, più limitato e stringente, l'art. 4 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito dalla L. 30 ottobre 2013 n. 125:

- ha previsto il ricorso alle forme flessibili di impiego per rispondere ad esigenze temporanee o eccezionali ulteriormente rafforzate ed individuate, rispetto al passato, dalla presenza dell'elemento dell'esclusività;
- ha recepito un orientamento più volte ribadito dal Dipartimento della funzione pubblica secondo cui le amministrazioni pubbliche, per prevenire fenomeni di precariato, possono sottoscrivere contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;
- ha chiarito, in modo definitivo, che le disposizioni in materia di contratti di lavoro a tempo determinato di cui al D.Lgs. 368/2001 si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche, fermi restando:
  - l'obbligo di utilizzare esclusivamente i contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato per soddisfare le esigenze connesse a fabbisogni ordinari
  - l'obbligo di far ricorso alle forme flessibili di impiego per rispondere ad esigenze esclusivamente temporanee o eccezionali
  - il divieto di trasformare il contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
- ha previsto la nullità dei contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione dei suindicati obblighi e divieti. Un ulteriore effetto di detta violazione è la responsabilità erariale, nonché quella dirigenziale, ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 165/2001, in capo al dirigente che ha sottoscritto il contratto, al quale non potrà essere erogata la retribuzione di risultato;
- ha esteso i medesimi effetti e responsabilità anche alla stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie, ovvero di utilizzo di collaboratori come lavoratori subordinati.

Il D.L. 34/2014, nel novellare il D.Lgs. 368/2001, ha introdotto alcune novità in materia di lavoro a tempo determinato, di cui una suscettibile di applicazione al sistema pubblico; si tratta della possibilità di prorogare fino ad cinque volte (e non più per una sola volta), nell'arco dei complessivi 36 mesi, il

termine del contratto a tempo determinato, quando la sua durata iniziale è inferiore a tre anni e le proroghe si riferiscano alla stessa attività lavorativa per la quale il contratto è stato stipulato.
Dal punto di vista della spesa, oltre al rispetto del patto di stabilità interno e del tetto *ex* commi 557 e seguenti della L. 296/2006, l'art. 9 – comma 28 - del D.L. 78/2010 come novellato dall'art.11 - comma 4-*bis* – del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, inserito in sede di conversione dalla L. 11 agosto 2014 n. 114, consente di avvalersi delle varie tipologie di lavoro flessibile nel limite del 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 allo stesso titolo, estendendo a tutti i settori di attività del Comune una norma di favore che in precedenza era prevista solo per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale. Nello stesso tempo viene precisato che i limiti in materia non si applicano *nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea* (nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti), consentendo pertanto di escludere la spesa per «cantieri di lavoro, lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità, ecc.» che, invece, in base alla precedente sentenza della Consulta 10 aprile 2014 n. 2014 era stata oggetto del contenimento stabilito dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 [6].
L'art. 16 del D.L. 113/2016 è, poi, intervenuto a risolvere definitivamente la questione della computabilità o meno delle assunzioni effettuate ex art. 110 del D.L.vo 267/2000 nel plafond delle assunzioni a tempo determinato di cui al citato art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sancendone l'esclusione. Alla luce di tale disposizione legislativa nel nostro Ente, il tetto per il prossimo triennio ammonta ad € 184.031,01, di cui per l'anno 2017, Euro 23.008,31 già impegnati per remunerare l'assunzione effettuata ai sensi art. 90 del D.L.vo 267/2000, ed € 31.257,00 per assunzioni a tempo determinato già attivate a valere sull'anno 2016 con scadenza nell'anno 2017.
Per completezza è opportuno ricordare come la riforma contenuta nel comma 4-bis, inserito nell'art. 11 del D.L. n.90 del 2014 dalla L. di conversione n.114 dell'11 agosto 2014, aveva, inoltre, aggiunto, al comma 28 dell'art.9 del D.L. n.78/10, il seguente periodo "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n.296 e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente", fermo comunque il rispetto del limite massimo del 100% della spesa di personale sostenuta per le stesse finalità nel 2009.
In ragione di tale contesto normativo il tetto di spesa per le assunzioni a tempo determinato è stato computato in ragione del 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 senza computare quella sostenuta per il contratto ex art. 110 del D.L.vo 267/2000; analogamente la spesa prevista al medesimo titolo nel prossimo triennio non verrà computata tra le spese soggette a limitazione.

[6] *….. l'utilizzo di prestazioni lavorative per il tramite di «cantieri di lavoro» ricade de plano nell'ambito della disciplina di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78 del 2010, poiché rappresenta, comunque, una forma di lavoro temporaneo del quale l'Amministrazione si avvale, anche indirettamente, per la realizzazione di opere o attività di interesse pubblico locale*.

4.2.1.4. Programma delle assunzioni di personale a tempo indeterminato

In tema di assunzioni di personale a tempo indeterminato l'obiettivo operativo del programma è quello di garantire il mantenimento della dotazione organica complessiva, fatta salva la già operata riduzione a tre delle posizioni dirigenziali, ai livelli esistenti alla fine dell'anno 2014 recuperando le economie determinatesi in fase di attuazione dei precedenti piani occupazionali in coerenza con le vigenti disposizioni di legge.
L'attuazione e la declinazione concreta dei profili del personale da assumere dovrà essere definita dalla Giunta alla luce delle proposte dei singoli responsabili apicali.
La principale modalità di reclutamento delle risorse umane, in uno scenario di contenimento e riduzione della spesa complessiva per il personale delle pubbliche amministrazioni, è la procedura di mobilità.
A fronte del superamento dei vincoli collegati alle procedure di ricollocazione del personale provinciale si potrà procedere all'assunzione di personale tramite l'indizione di concorso pubblico, sempre che si tratti di reperire professionalità particolari, non disponibili in graduatorie vigenti e previo esperimento delle procedure di mobilità ex art. 30 e 34 bis del D.L.vo 165/2001.
Operativamente, i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale dovranno tenere conto per quanto attiene alle assunzioni a tempo indeterminato:

- del regime vincolistico sopra illustrato;
- di quanto già previsto nella programmazione 2015/2017 e non ancora attuato;
- delle esigenze organizzative e funzionali espresse dai responsabili apicali per il triennio 2017/2019;
- delle eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenza del personale dichiarate dai responsabili apicali;
- delle cessazioni dal servizio di personale a tempo indeterminato già previste per il 2016 e risultanti agli atti nonché di quelle previste per gli anni successivi;
- dell'attenzione agli organici dei servizi alla persona e di quelli più a diretto contatto con l'utenza quali in particolare i servizi educativi e quelli di polizia locale;
- della razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative;
- dei vincoli normativi in tema di assunzioni obbligatorie.

4.2.1.5. Indirizzi in materia di assunzioni a tempo determinato e altre forme di lavoro flessibile

Le assunzioni a tempo determinato proprio per la loro natura ed in quanto finalizzate a *"rispondere ad esigenze temporanee o eccezionali"* non possono essere oggetto di un puntuale programmazione; nel presente documento ci si limita pertanto a formulare alcuni indirizzi cui la Giunta dovrà attenersi nell'autorizzare in concreto il ricorso alle varie tipologie di lavoro flessibile.
I profili per i quali deve essere prioritariamente garantita l'assunzione a tempo determinato sono quelli riferibili ai servizi rivolti alla persona in cui sussistono specifici obblighi di rispetto di parametri minimi come, in particolare, per quelli di Educatore Asilo Nido.

In assenza di un siffatto obbligo valgono le seguenti indicazioni; fermi restando il limite di spesa e le disponibilità di bilancio le assunzioni a tempo determinato o il ricorso ad altre forme di lavoro flessibile, possono essere attivate per rispondere all'esigenza di:

- sostituire personale assente per periodi superiori a due mesi;
- fronteggiare situazioni eccezionali di carico di lavoro;
- per attuare specifici progetti dell'amministrazione che richiedano per un periodo di tempo limitato il ricorso a personale aggiuntivo;

Risulta sempre possibile il ricorso ai contratti ex art. 110 del D.L.vo 267/2000 nei limiti previsti dalla citata normativa.

L'attivazione di contratti a tempo determinato verrà autorizzata dalla Giunta sulla scorta di motivata richiesta da parte del competente Responsabile apicale il quale dovrà attestare anche l'impossibilità di provvedere con risorse interne alla struttura interessata; detta richiesta non è necessaria per le assunzioni a tempo determinato di cui agli artt. 90 e 110 del D.Lgs 267/2000.

In termini previsionali il fabbisogno per assunzioni a tempo determinato è stato complessivamente stimato in € 154.307,25 per ciascuno degli anni del triennio 2017 - 2019; detta previsione sarà oggetto di costante monitoraggio e potrà essere modificata previa variazione di bilancio in relazione alle attualmente non prevedibili maggiore esigenze fermo restando il rispetto del tetto di spesa sopra indicato pari ad € 184.031,01.

4.2.1.6. Le assunzioni di personale dirigenziale

In sede di programmazione del personale un discorso separato occorre fare per le assunzioni di personale dirigenziale. Come noto la cd. Legge Madia prevede l'istituzione del nuovo sistema della dirigenza pubblica che dovrà essere articolato in ruoli unificati e coordinati che dovranno condividere omogenei requisiti di accesso ed analoghe procedure di reclutamento. Per quel che riguarda le autonomie locali l'art. 11 comma 1 lett. b della legge, ai nn. 3) e 4), prevede l'istituzione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, di un ruolo unico dei dirigenti degli enti locali in cui dovranno confluire anche i segretari comunali e provinciali, figura che sarà sostituita da una nuova figura di dirigente apicale cui saranno attribuiti i compiti di attuazione dell'indirizzo politico, coordinamento dell'attività amministrativa e controllo della legalità dell'azione amministrativa.

Il comma 219 della Legge di stabilità 2016, in vista dell'entrata in vigore della riforma della dirigenza, ha previsto che i posti dirigenziali vacanti alla data del 15 ottobre 2015 vengano resi indisponibili fatti salvi i casi per i quali, alla data del 15 ottobre 2015, sia stato avviato il procedimento per il conferimento dell'incarico. Il successivo comma 221 ha previsto, per gli enti locali, l'obbligo di procedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali ed al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni.

Il comune di Mondovì aveva già provveduto, ancor prima dell'entrata in vigore della legge di stabilità, ad operare il riordino richiesto dalla normativa richiamata e con deliberazione n. 37 in data 17/03/2016 ha attuato la ricognizione della dotazione organica dirigenziale che risulta composta, all'esito delle riduzioni operate negli ultimi anni da n. 3 dirigenti, cui si aggiunge il segretario generale.

Nella richiamata deliberazione n.37 del 17/03/2016 si rendeva indisponibile, in applicazione della citata normativa, la posizione dirigenziale relativa alla Direzione del Dipartimento Contabilità e Finanze che si renderà a breve vacante per collocamento a riposo della Dirigente, fino all'emanazione dei decreti legislativi attuativi della legge 124/2015 (cd. Legge Madia) anche in attesa dei chiarimenti richiesti dall'ANCI in ordine all'applicabilità del citato comma 219 della Legge di stabilità 2016 agli Enti locali. Tale scelta era stata adottata, in particolare, alla luce del regime vincolistico in tema di assunzioni introdotto dalla legge di stabilità per il 2016 che ha limitato, per il triennio 2016/2018, come si è visto sopra, le assunzioni al solo personale del comparto al 25% della spesa relativa alle cessazioni dell'anno precedente con ciò sembrando non lasciar spazio alle assunzioni di nuovo personale dirigenziale.
La Corte dei Conti chiamata dagli Enti ad esprimersi in merito all'applicabilità della norma del comma 219 anche agli Enti locali, con diverse deliberazioni delle sezioni regionali, ne ha confermato l'applicabilità. Sul tema, da ultimo, in data 19/07/2016 la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, nel confermare l'applicabilità del comma 219 della Legge di Stabilità 2016 agli Enti Locali per i posti vacanti alla data del 15/10/2015, ha specificato, peraltro, che i posti non vacanti a tale data rendono legittima la copertura dei suddetti nel rispetto, ovviamente, di tutte le altre norme che disciplinano l'assunzione del personale negli enti locali. Tale norma sembrerebbe aprire uno spazio per l'eventuale copertura del posto dirigenziale che si renderà vacante anche se non chiarisce, alla luce della normativa vigente, che come detto si riferisce espressamente al personale del comparto, a quali limiti di spesa l'assunzione dovrebbe sottostare.
Lo schema di provvedimento attuativo in questi giorni dovrebbe essere licenziato dal Governo e, una volta che lo stesso abbia ultimato l'iter previsto per la sua approvazione, il quadro dovrebbe definirsi. In ogni caso si ritiene di poter prevedere, sin d'ora e non appena possibile, di procedere alla copertura del posto mediante inserimento dello stesso nei programmi occupazionali del comune.

4.2.1.7. Direttive in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro

Ai sensi dell'art. 32 del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi R-HR010, «*Per finalità di ristrutturazione organizzativa e/o di riduzione dei costi del personale, l'Amministrazione utilizza l'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e del contratto individuale, ex art. 72 – comma 11 – del D.L. 112/2008*», nel rispetto di un termine di preavviso di almeno sei mesi e sempre che il dipendente abbia perfezionato il diritto alla pensione anticipata, tenuto conto che, con effetto sulle pensioni decorrenti dal 1° gennaio 2015 e per tutti i soggetti che matureranno i requisiti per l'accesso alla pensione anticipata entro il 31 dicembre 2017, non trovano applicazione le penalizzazioni che la legge prevede nel caso il lavoratore maturi il diritto ad essere collocato a riposo prima del compimento dei 62 anni di età.
Questo Comune ha provveduto a determinare, con atto generale di organizzazione interna, i criteri applicativi della disposizione sopra richiamata ed è pertanto nella condizione di poter far ricorso a detto istituto che, a seguito delle modifiche introdotte in sede di conversione del D.L. 90/2014, non è più soggetto ad un limite temporale di vigenza (precedentemente fissato al 31 dicembre 2014), ma è divenuto utilizzabile a regime; a tali criteri ci si dovrà attenere nel triennio 2017/2019.

4.2.2. Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 ed elenco annuale 2017

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONDOVÌ (Luglio 2016)
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria €			Importo Totale €
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	864.000,00	3.676.000,00	1.440.000,00	5.980.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	295.000,00	1.000.000,00	2.150.000,00	3.445.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	476.000,00	410.000,00		886.000,00
Trasferimento immobili art. 53, commi 6-7 d.lgs. N. 163/2006				
Stanziamenti di bilancio				
Altro				
Totali	1.635.000,00	5.086.000,00	3.590.000,00	10.311.000,00

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del DPR 207/2010 riferito al primo anno	5.000,00*

Il responsabile del programma

* La restante quota a raggiungere quanto previsto dall'art. 12, comma 1 DPR 207/2010 trova copertura sui Q.E. di spesa dei singoli progetti

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONDOVÌ (Luglio 2016)

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma €			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019		Importo	Tipologia
1	OPP2014/0006*1	1	4	130	ITC16	06	A05 08	Scuola primaria Trigari interventi di messa in sicurezza. Primo Lotto	1	165.000,00			no	115.000,00	99
2	OPP2015/0002*1	1	4	130	ITC16	06	A05 08	Scuola Media Anna Frank interventi di messa in sicurezza. Primo Lotto	1	125.000,00			no	125.000,00	99
3	OPP2015/0003*1	1	4	130	ITC16	06	A05 08	Scuola dell'Infanzia di Borgo Ferrone, interventi di messa in sicurezza ed efficentamento energetico. Primo Lotto	1	100.000,00			no	36.000,00	99
4	OPP2015/0004*1	1	4	130	ITC16	01	A05 12	Pista di attletica leggera: Intervento di rifacimento pavimentazione	1	495.000,00			no	200.000,00	99
5	OPP2017/00*	1	4	130	ITC16	01	A02 99	Ridefinizione Assetto Viabilità Zona Industriale Secondo lotto	1	450.000,00			no	0,00	
6	MAN2017/0001*1	1	4	130	ITC16	06	A05 08	Manutenzione Edile 2017	1	150.000,00			no	0,00	
7	MAN2017/0002*1	1	4	130	ITC16	06	A06 90	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica 2017	1	50.000,00			no	0,00	

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma €			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019		Importo	Tipologia
8	MAN2017/0003*1	1	4	130	ITC16	06	A01 01	Manutenzione strade 2017	1	30.000,00			no	0,00	
9	MAN2017/0004*1	1	4	130	ITC16	06	A02 99	Manutenzione verde pubblico 2017	1	70.000,00			no	0,00	
10	OPP2007/0021*2	1	4	130	ITC17	01	A01 01	Marciapiedi in Via Sant'Anna Secondo Lotto	1		250.000,00		no	0,00	
11	OPP2014/0006*2	1	4	130	ITC16	06	A05 08	Scuola primaria Trigari interventi di messa in sicurezza. Secondo Lotto	1		175.000,00		no	0,00	
12	OPP2015/0002*2	1	4	130	ITC16	06	A05 08	Scuola Media Anna Frank interventi di messa in sicurezza. Secondo Lotto	1		120.000,00		no	0,00	
13	OPP2014/0005*1	1	4	130	ITC16	06	A05 08	Messa in sicurezza Teatro Sociale ed Ex Caserma Reale dei Carabinieri a Piazza	1		500.000,00		no	0,00	
14	OPP2015/0003*2	1	4	130	ITC16	06	A05 08	Scuola dell'Infanzia di Borgo Ferrone, interventi di messa in sicurezza ed efficentamento energetico. Secondo Lotto	1		146.000,00		no	0,00	
15	OPP2007/0022*1	1	4	130	ITC16	01	A01 01	Via San Rocchetto, realizzazione marciapiede.	2		475.000,00		no	0,00	
16	OPP2011/0007*1	1	4	130	ITC17	01	A02 99	Collegamento meccanizzato Breo Altipiano	1		1.040.000,00		no	0,00	

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma €			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019		Importo	Tipologia
17	OPP2012/0004*1	1	4	130	ITC16	05	A05 08	Percorso di valorizzazione dei Bastioni dell'ex Cittadella - Parco delle Mura - Mondovì Piazza-	2		780.000,00		no	0,00	
18	OPP2012/0005*1	1	4	130	ITC16	01	A02 99	Riqualificazione del parcheggio San Giorgio a Piazza	2		450.000,00		no	0,00	
19	OPP2011/0011*1	1	4	130	ITC16	01	A05 08	Consolidamento e restauro Chiostro di San Domenico a Carassone. Lotto I	1		270.000,00		no	210.000,00	99
20	OPP2018/000*	1	4	130	ITC16	06	A05 08	Manutenzioni Straordinaria scuole materne, elementari e medie	1		300.000,00		no	100.000,00	99
21	MAN2018/0001*1	1	4	130	ITC16	06	A01 01	Manutenzione strade 2018	1		350.000,00		no	0,00	
22	MAN2018/0002*1	1	4	130	ITC16	06	A06 90	Manutenzione illuminazione pubblica 2018	1		100.000,00		no	0,00	
23	MAN2018/0003*1	1	4	130	ITC16	06	A02 99	Manutenzione verde pubblico 2018	1		30.000,00		no	0,00	
24	MAN2018/0004*1	1	4	130	ITC16	06	A05 08	Manutenzioni edili 2018	1		100.000,00		no	100.000,00	
25		1	4	130	ITC17	01		Piano asfalti 2019	1			250.000,00	no	0,00	
26		1	4	130	ITC16	01		Movicentro struttura di mobilità all'interno della città: Impianto ascensore	1			250.000,00	no	0,00	

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma €			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019		Importo	Tipologia
27		1	4	130	ITC16	06		Riqualificazione centro storico di Breo: Completamento interventi di valorizzazione dei percorsi pedonali	1			400.000,00	no	0,00	99
28		1	4	130	ITC16	01		Polo formativo culturale "delle Orfane" a Piazza - Lotto II	1			1.500.000,00	no	0,00	99
29		1	4	130	ITC16	06		Valorizzazione turistico territoriale Chiesa di Santa Chiara (Legge 4/2000). Primo lotto	1			750.000,00	no	0,00	99
30	MAN2019/0001*1	1	4	130	ITC16	06	A01 01	Manutenzione strade 2019	1			80.000,00	no	0,00	
31	MAN2019/0002*1	1	4	130	ITC16	06	A06 90	Manutenzione illuminazione pubblica 2019	1			100.000,00	no	0,00	
32	MAN2019/0003*1	1	4	130	ITC16	06	A02 99	Manutenzione verde pubblico 2019	1			60.000,00	no	0,00	
33	MAN2019/0004*1	1	4	130	ITC16	06	A05 08	Manutenzioni edili 2019	1			200.000,00	no	0,00	99
								TOTALE		**1.635.000,00**	**5.086.000,00**	**3.590.000,00**		**886.000,00**	

Il responsabile del programma

SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONDOVÌ (Luglio 2016)

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 19, comma 5 ter, della Legge 109/94 e s.m.i.

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 19, c. 5-ter, della Legge 109/94				Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore Stimato €		
				1° anno	2° anno	3° anno
				0,00	0,00	0,00
			TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Il responsabile del programma

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONDOVÌ (Luglio 2016) ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Interv. CUI	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità		Priorità	Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	Tempi di esecuzione
				Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/anno Inizio lavori	Trim/anno fine lavori
OPP2015/0004*1		Pista di atletica leggera: Intervento di rifacimento pavimentazione		Martorano	Marco	495.000,00	495.000,00	URB	da verificare	da verificare	1	preliminare	4/2016	2/2017
OPP2017/00*		Ridefinizione Assetto Viabilità Zona Industriale Secondo lotto		Martorano	Marco	450.000,00	450.000,00	URB	da verificare	da verificare	1	fattibilità	4/2016	3/2018
OPP2014/0006*1		Scuola primaria Trigari interventi di messa in sicurezza. Primo Lotto		Andreis	Gianpiero	165.000,00	165.000,00	MIS	da verificare	da verificare	1	definitivo	4/2016	4/2017
OPP2015/0002*1		Scuola Media Anna Frank interventi di messa in sicurezza. Primo Lotto		Andreis	Gianpiero	125.000,00	125.000,00	MIS	da verificare	da verificare	1	definitivo	4/2016	2/2017
OPP2015/0003*1		Scuola dell'Infanzia di Borgo Ferrone, interventi di messa in sicurezza ed efficentamento energetico. Primo Lotto		Andreis	Gianpiero	100.000,00	100.000,00	MIS	da verificare	da verificare	1	definitivo	4/2016	2/2017
MAN2017/0001*1		Manutenzione Edile 2017		Andreis	Gianpiero	150.000,00	150.000,00	MIS	da verificare	da verificare	1	fattibilità	4/2016	2/2017

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Interv. CUI	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità		Priorità	Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	Tempi di esecuzione
				Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/anno Inizio lavori	Trim/anno fine lavori
MAN2017/0002*1		Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica 2017		Andreis	Gianpiero	50.000,00	50.000,00	MIS	da verificare	da verificare	1	fattibilità	4/2016	2/2017
MAN2017/0003*1		Manutenzione strade 2017		Andreis	Gianpiero	30.000,00	30.000,00	MIS	da verificare	da verificare	1	fattibilità	3/2016	3/2017
MAN2017/0004*1		Manutenzione verde pubblico 2017		Andreis	Gianpiero	70.000,00	70.000,00	AMB	da verificare	da verificare	1	fattibilità	4/2016	2/2017
					TOTALE	**1.635.000,00**								

Il responsabile del programma

4.2.3. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2017/2018

PROGRAMMA BIENNALE 2017/2018 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE € 40.000,00 (art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50)

CDR	Tipologia		Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile procedimento	Periodo	Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie(**)
	Servizi	Forniture						
ICSA	X		Servizio di gestione del sistema di informazione e accoglienza turistica e dei monumenti della Città di Mondovì (triennio 01/04/2017- 31/03/2019)	63513000-8	F. Terreno	2017/2019	€ 150.000,00	041
ICSA	X		Concessione del servizio di gestione della piscina comunale – dal 15/6/2017 per 10 anni*	92610000–0	S. Bianco	2017/2027	€ 4.270.000,00	99
ICSA	X		Servizio di assistenza all'autonomia in ambito scolastico ed extra-scolastico per gli anni scolastici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020	80410000	C. Canavese	2017/2020	€ 700.000,00	03-04
ICSA	X		Concessione servizio gestione impianti sportivi Borgo Ferrone dal 1/07/2017 per 10 anni*	92610000–0	S. Bianco	2017/2027	€ 1.030.000,00	99
ICSA	X		Servizi di promozione dell'agio giovanile triennio 2017/2019	85311300-5	C. Canavese F.Terreno	2017/2019	€ 240.000,00	01-03-04
ICSA	X		Concessione del servizio di gestione della scuola comunale di musica a.s. 2018/2019-2019/2020-2020/2021-2021/2022		L. Attanasio	2018/2022	€ 750.000	04
TECN		X	Fornitura di energia elettrica	09310000-5	G. Andreis	2017	€ 710.000,00	04
TECN		X	Fornitura di energia elettrica	09310000-5	G. Andreis	2018	€ 710.000,00	04
TECN		X	Fornitura di carburante per gli automezzi comunali dal 03/11/2018 al 31/12/2020	09132000-3 09132000-8	G. Andreis	2018/2020	€ 90.000,00	04

*Il contratto di concessione della piscina é finanziato dai proventi della gestione e per € 44.000 annui da fondi comunali. La durata è da intendersi come durata massima

* Il contratto di concessione degli impianti di Borgo Ferrone è finanziato dai proventi dello stesso e non prevede contributi a carico del comune ma un canone concessorio. La durata è da intendersi come durata massima.

CDR	Tipologia		Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile procedimento	Periodo	Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie(**)
	Servizi	Forniture						
TECN	X		Servizio di pulizia edifici comunali dal 1/09/2018 al 31/08/2020 (proroga biennale contratto attuale prevista nel bando 2015)	90919200-4	G. Andreis	2018/2020	€ 170.000,00	04
TECN	X		Servizi cimiteriali dal 01/03/2018 al 28/02/2020	98371110-8	G. Andreis	2018/2020	€ 400.000,00	04
TECN	X		Servizio sgombero neve dal 01/11/2018 al 15/04/2021	90620000	G. Andreis	2018/2021	€ 1.110.000,00	04
POLM	X		Servizio di rifacimento segnaletica orizzontale	34922100-7	E. Accamo	2017/2018	€ 100.000,00	04
POLM		X	Fornitura di segnaletica verticale, luminosa, complementare e supporti	34928470-3 34928472-7 34992100-8	E. Accamo	2017/2018	€ 50.000,00	04
POLM		X	Integrazione dei 22 punti del vecchio impianto di video sorveglianza nel nuovo sistema - primo lotto	32323500	D. Chionetti		€ 40.000,00	04
POLM		X	Integrazione dei 22 punti del vecchio impianto di video sorveglianza nel nuovo sistema - secondo lotto	32323500	D. Chionetti		€ 40.000,00	04
POLM	X		Servizio di gestione del procedimento sanzionatorio delle violazioni alle norme del codice della strada e degli illeciti amministrativi dal 01/01/2017 per anni tre	64112000-4 72322000-8	D. Chionetti	2017/2019	€ 180.000,00	04

(**) Fonti risorse finanziare per servizi e forniture

Codice	Fonti risorse finanziarie per servizi e forniture
01	Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
02	Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo
03	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati
04	Stanziamenti di bilancio
99	Altro

4.2.4. Piano delle alienazioni ed elenco immobili di proprietà

4.2.4.1. Piano delle alienazioni

FABBRICATI	SUPERFICI	Descrizione	2017	2018	2019
Locali sede Centro Anziani Piazza		Trattasi di locali posti al piano seminterrato, aventi una superficie complessiva di circa mq 190. Il bene è vincolato ai sensi della L.1089/39. Si prevede la vendita di alcuni locali per i quali occorre predisporre preventivamente la perizia di stima.	€ 100.000,00		
Ex scuola di San Biagio		Trattasi di ex edificio scolastico libero da gennaio 2014, ma sede di seggio elettorale			€ 100.000,00
Ex scuola di Pogliola		Trattasi di ex edificio scolastico inutilizzato, fino a metà 2013 era sede di ufficio postale	€ 190.000,00		

TERRENI	SUPERFICI	Descrizione	2017	2018	2019
Area in Via Del Vecchio	mq 480	Trattasi di area destinata a verde/aiuola		€ 12.000,00	
Area in Via Vico-Piazza d'Armi	mq 110	Trattasi di area demaniale (sedime stradale) inutilizzata, occorre sdemanializzarla per procedere alla vendita.			€ 6.000,00
Area in Corso Milano – DM11 – n. 4087	mq 2.750	Trattasi di un'area inserita all'interno di un ambito destinato ad attività miste, artigianali e commerciali, di nuovo impianto. Circa mq 2.750		€ 90.750,00	
Area in Corso Inghilterra - Via Curetti – BM n. 2164	mq 900	Trattasi di un'area destinata ad attività miste, artigianali e commerciali, esistenti, attigua ad un capannone di proprietà privata. Circa mq 900	€ 32.500,00		
Area in Viale V. Veneto (a lato del passaggio verso P.za Gherbiana)	mq 400	Area comunale distinta a catasto al F. 92 mappale 853 parte e parte in area demaniale	€ 40.000,00		
Area in Via Cherasco	mq 16	Trattasi di area comunale sulla quale è stata edificata una parte di una cabina ENEL e che deve essere oggetto di permuta con un privato al fine di permettere l'accatastamento dell'immobile (fg 68 mapp. 442)	€ 300,00		

TERRENI	SUPERFICI	Descrizione	2017	2018	2019
Area in Via delle Ginestre	mq 550	Trattasi di un'area donata nel 1974 al Comune (donazione non accettata) per la realizzazione di un gioco bimbi mai realizzato, già conglobato nel giardino di un privato che ne ha richiesto l'acquisto		€ 15.000,00	
Area in Via Bertolino	mq 700	Trattasi di area destinata a servizi attualmente prato verde, di cui i condomini attigui hanno richiesto la cessione per destinarla ad area verde condominiale (Fg. 91 mapp. 940)		€ 5.000,00	
Strada Vall'Ellero – cessione sedime	mq 200	Trattasi di un tratto dismesso della strada di Vall'Ellero, si potrebbe alienare per rettificare i confini			€ 2.000,00
Area in Gratteria c/o cimitero/parrocchia	mq 700	Trattasi di area comunale su cui insiste il campo sportivo parrocchiale e sulla quale la Parrocchia intende ricostruire parte del fabbricato della bocciofila andato distrutto nel 2013 da un incendio: la stessa ne ha richiesto la cessione		€ 20.000,00	

AREE EDIFICABILI	SUPERFICI	Descrizione	2017	2018	2019
Via Alba – CRIII-10 FG. 65 N. 558, 193, 317, 10, 231, 183/p, 631 Via Alba –	TER mq 8850	Trattasi di area posta tra Via Alba e Via Cuneo che il nuovo P.R.G.C. ha inserito in ambito residenziale con area a servizi. Attuazione mediante PEEP		€ 684.911,50	€ 270.967,50
Via Cuneo – CRIII-05 FG 65 N. 45, 160, 201	TER mq 3820 SUL mq 764	Trattasi di area che il nuovo P.R.G.C. ha inserito in ambito residenziale		€ 300.000,00	
Via Ortigara – CRIII-18	TER mq 5255	Trattasi di area sita nel rione Altipiano che il nuovo P.R.G.C. ha inserito in ambito residenziale	€ 340.000,00		
Via Ortigara – CRIII-19	TER mq 4180 SUL mq 836	Trattasi di area sita nel rione Altipiano che il nuovo P.R.G.C. ha inserito in ambito residenziale		€ 335.000,00	
Via Ortigara – CRIII-20	TER mq 4261 SUL mq 852	Trattasi di area sita nel rione Altipiano che il nuovo P.R.G.C. ha inserito in ambito residenziale.		€ 340.000,00	
Via Cuneo – Via S.Anna CRIII-12 - FG. 65 N. 20 parte, 655	TER mq 2100 SUL mq 315	Trattasi di area che il nuovo P.R.G.C. ha inserito parzialmente in zona residenziale.			€ 150.000,00
Via Cuneo – Via S.Anna CRIII-43 - FG. 65 N. 20 parte	TER mq 600 SUL mq 90	Trattasi di area che il nuovo P.R.G.C. ha inserito parzialmente in zona residenziale.			€ 50.000,00
Parco Europa – CRIII-22 – FG. 64 n. 530	TER mq 5120 SUL mq	Trattasi dell'area a lato dell'attuale Parco Europa che il nuovo P.R.G.C. ha inserito in un ambito residenziale.	€1.930.000		

AREE EDIFICABILI	SUPERFICI	Descrizione	2017	2018	2019
Via Rocca de' Baldi FG. 14 n. 279, 329, 397, 389, 401, 403	TER mq 7320	Trattasi di area che il nuovo P.R.G.C. ha inserito in un ambito industriale	€ 234.240,00		
Via Rocca de' Baldi FG. 14 n. 524, 142, 526	mq 7589	Trattasi dell'attuale strada di accesso all'area ex Cobra	€ 242.860,00		
Area c/o Piscina Comunale CRIII-26	TER mq 4383 SUL mq 657	Trattasi di area posta nelle adiacenze della Piscina comunale. È prevista la sola cessione della SUL			€ 200.000,00
San Giovanni Govoni-Via dei Curetti CRIII–41	TER mq 160 SUL mq 24	Trattasi di area in cui il Comune è coinvolto per la presenza di strade e che pertanto comporterà la cessione della SUL		€ 4.000,00	
Breolungi – S.S. 28 Nord CRIII-32	TER mq 640 SUL mq 96	È prevista la sola cessione della SUL			€ 16.000,00
San Giovanni Govoni CRIII-33 - mq. 464	TER mq 402 SUL mq 60	È prevista la sola cessione della SUL			€ 12.000,00
Via Langhe – CRIII-14	TER mq 910 SUL mq 182	Trattasi di area stradale di cui è' prevista la sola cessione della SUL			€ 55.000,00
Corso Inghilterra – area industriale DI-01 – FG. 70 n. 139 e 140 - mq 1080	TER mq 1080 SUL mq 540	E' prevista la cessione dell'intera area			€ 70.000,00
Breo – TT-04	TER mq 20532 SUL mq 4948	E' prevista la sola cessione della SUL			€ 800.000,00

	2017	2018	2019
TOTALE PREVISTO CESSIONI	€ 3.109.900,00	€ 1.806.661,50	€ 1.731.967,50
IMPORTI ISCRITTI A BILANCIO	-	€ 1.785.000,00	€ 400.000,00

4.2.4.2. Elenco immobili di proprietà

TERRENI DEMANIALI				
N° ordine	N° invent.	Denominazione	Comune	Località
1	27	AREA ANTISTANTE CIMITERO DEL MERLO DESTINATA A PARCHEGGIO	MONDOVÌ	LOCALITA' MERLO
2	116	AREE IN VIA ROCCA DE' BALDI (VIABILITA' E SERVIZI)	MONDOVÌ	STRADA COMUNALE ROCCA DE' BALDI
3	154	AREA IN CORSO ALPI DESTINATA A PARCHEGGIO	MONDOVÌ	CORSO ALPI (ANTISTANTE SCUOLA ELEMENTARE FERRONE)
4	22	AREA ATTIGUA AL CIMITERO DI SANT'ANNA - PARCHEGGIO	MONDOVÌ	LOCALITA' SANT'ANNA AVAGNINA
5	25	TERRENO IN LOCALITA' POGLIOLA (AREE PERTINENZA CANALI IRRIGUI)	MONDOVÌ	STRADA PROVINCIALE SAN BIAGIO
6	28	AREA IN CORSO EUROPA destinata a marciapiedi	MONDOVÌ	CORSO EUROPA
7	32	AREA IN VIA ALBA-VIA BRA - DIRAMAZIONE DESTINATA A VIABILITA' INTERNA	MONDOVÌ	VIA ALBA
8	33	AREA IN CORSO INGHILTERRA (ACCESSO AZIENDE)	MONDOVÌ	CORSO INGHILTERRA
9	266	AREE LUNGO SS 28 SUD - LUNGO FIUME ERMENA	MONDOVÌ	STRADA STATALE 28 SUD
10	272	AREA PRESSO PONTE FERROVIA - VIA NUOVA (PERTINENZA ROTATORIA)	MONDOVÌ	VIA NUOVA DI CARASSONE
11	281	SCARPATA IN VICOLO DELLE CAPPUCCINE	MONDOVÌ	PIAZZA
12	284	TERRENO IN SALITA ANTONIO FALLETTI DI BAROLO (ACCESSO IST. BARUFFI E LOCALI TECNICI FUNICOLARE)	MONDOVÌ	SALITA A. FALLETTI DI BAROLO
13	287	TERRENO IN STRADA DI SANTA MARIA (SCARPATA STRADALE)	MONDOVÌ	STRADA DI SANTA MARIA - CHIESA CARASSONE
14	289	TERRENI ATTIGUI ALLA "PORTA DI CARASSONE" – SCARPATA STRADALE	MONDOVÌ	STRADA COMUNALE CARASSONE A PIAZZA
15	298	PASCOLO MONTANO "COLLA BAUZANO" (USI CIVICI)	FRABOSA SOTTANA	ARTESINA - COLLA BAUZANO
16	299	PASCOLO MONTANO "ALPE COLLETTA" (USI CIVICI)	ROCCAFORTE MONDOVÌ	ARTESINA - COLLA BAUZANO
17	431	AREA ACQUEDOTTO IN FRAZIONE RAY	ROCCAFORTE MONDOVÌ	FRAZIONE RAY
18	432	AREA ACQUEDOTTO IN FRAZIONE DHO	ROCCAFORTE MONDOVÌ	FRAZIONE DHO
19	443	AREA DI DIFESA SPONDALE ELLERO IN BORGATO	MONDOVÌ	BORGATO
20	190	AREA AUTOLAVAGGIO "RAVANET"	MONDOVÌ	PIAZZALE GIARDINI 1
21	141	AREA URBANA EX MATTATOIO	MONDOVÌ	PIAZZA FERRERO

TERRENI DISPONIBILI				
N° ordine	N° invent	Denominazione	Comune	Località
1	9	AREA PRESSO CAMPO SPORTIVO GRATTERIA	MONDOVÌ	GRATTERIA
2	11	TERRENO ATTIGUO AL CIMITERO DI GRATTERIA - EX ACCESSO CIMITERO	MONDOVÌ	LOCALITA' GRATTERIA
3	24	TERRENO IN VIA VECCHIA DI CUNEO	MONDOVÌ	VIA VECCHIA DI CUNEO-STRADA BAUSIMINI
4	31	AREA LUNGO VIA SANT'ANNA	MONDOVÌ	VIA SANT'ANNA (NC. 9)
5	62	TERRENI IN STRADA DI GRATTERIA - SOTTO CAVALCAVIA	MONDOVÌ	STRADA DI GRATTERIA - CORSO INGHILTERRA
6	63	AREA IN STRADA DI GRATTERIA	MONDOVÌ	STRADA DI GRATTERIA - INCROCIO CON CORSO FRANCIA
7	65	TERRENO IN STRADA DEI CUNIBERTI	MONDOVÌ	PASCOMONTI - STRADA DEI CUNIBERTI
8	68	TERRENO IN STRADA DI PASCOMONTI	MONDOVÌ	STRADA DI PASCOMONTI - STRADA DEI GHIGLIA
9	69	TERRENO LUNGO LA FERROVIA CUNEO-BASTIA	MONDOVÌ	VIA OTTERIA - FERROVIA CUNEO-BASTIA
10	70	TERRENI IN STRADA PROVINCIALE MONDOVI' BRIAGLIA	MONDOVÌ	PROV.LE MONDOVI' BRIAGLIA NEI PRESSI DEPUR. LONGANA
11	76	AREA IN CARASSONE - PARCHEGGIO E ISOLA ECOLOGICA	MONDOVÌ	VIA G.B. RESSIA
12	78	AREE IN VIA BONA	MONDOVÌ	VIA BONA
13	81	TERRENO IN VIA N. CARBONERI (MADONNINA)	MONDOVÌ	VIA N. CARBONERI
14	91	AREA IN VIA DELLA SUCCURSALE Scarpata lungo T.Ellero	MONDOVÌ	VIA DELLA SUCCURSALE
15	92	RELIQUATO IN VIA VECCHIA DI MONASTERO	MONDOVÌ	VIA VECCHIA DI MONASTERO
16	93	AREA IN STRADA DI ALBENGO	MONDOVÌ	STRADA DI ALBENGO
17	108	TERRENI INDUSTRIALI IN VIA ROCCADEBALDI	MONDOVÌ	STRADA COMUNALE DI ROCCADEBALDI
18	109	TERRENI INDUSTRIALI IN VIA ROCCA DE' BALDI	MONDOVÌ	STRADA COMUNALE DI ROCCA DE' BALDI
19	123	TERRENO IN ZONA INDUSTRIALE - VIA CURETTI	MONDOVÌ	C.SO INGHILTERRA - INCROCIO VIA CURETTI
20	192	TERRENO PRESSO "PASSIONISTI" DIETRO SEDE CRI	MONDOVÌ	VIA SAN ROCCHETTO - PASSIONISTI
21	200	PRATO-AREA VERDE IN VIA GINESTRE	MONDOVÌ	VIA DELLE GINESTRE
22	201	TERRENI IN VIA CUNEO	MONDOVÌ	VIA CUNEO - "CASCINA COLONIA"
23	226	RELIQUATO IN CORSO FIRENZE	MONDOVÌ	CORSO FIRENZE
24	428	AREA P.I.P. 1996	MONDOVÌ	CORSO VENEZIA - ZONA INDUSTRIALE

TERRENI DISPONIBILI				
N° ordine	N° invent	Denominazione	Comune	Località
25	441	AREA P.I.P. 2003	MONDOVÌ	CORSO VENEZIA - ZONA INDUSTRIALE
26	448	AREA P.I.P. DI RIORDINO 2008	MONDOVÌ	CORSO VENEZIA
27	449	AREA EX FIAM IN VIA ALBA	MONDOVÌ	VIA ALBA
28	452	TERRENI ALTIPIANO BIS - CRIII-18-19-20	MONDOVÌ	VIA CUNEO-VIA ORTIGARA
29	453	AREA IN CARASSONE (PEC EDILVETTA E COOP FLAVIA E MARILENA)	MONDOVÌ	CARASSONE - VIA R. BERTOLINO
30	454	AREA VIA CUNEO-VIA ALBA DA DESTINARE A PEEP	MONDOVÌ	VIA CUNEO - VIA ALBA
31	462	TERRENO TRA VIA PIEMONTE, VIA VERDI E VIA D. ALIGHIERI	MONDOVÌ	ALTIPIANO

TERRENI INDISPONIBILI				
N° ordine	N° invent	Denominazione	Comune	Località
1	10	AREA ESTERNA CIMITERO DI GRATTERIA - PARCHEGGIO E PRATO	MONDOVÌ	GRATTERIA
2	17	TERRENI ATTIGUI AL CIMITERO DI SANT'ANNA	MONDOVÌ	LOCALITA' SANT'ANNA AVAGNINA
3	61	TERRENO CIRCOSTANTE IL CIMITERO DI SAN GIOVANNI DEI GOVONI	MONDOVÌ	STRADA DI GRATTERIA
4	149	AREA IN CORSO EUROPA - CENTRALINA DEL GAS	MONDOVÌ	CORSO EUROPA
5	276	TERRENI IN VIA COTTOLENGO - VICOLO A PIAZZA	MONDOVÌ	VIA COTTOLENGO
6	444	TERRENI IN DIRITTO DI SUPERFICIE DESTINATI A EDIFICI DELL'A.T.C.	MONDOVÌ	VIA SAN BERNARDO - VIA LEOPARDI
7	450	TERRENI IN VIA LANGHE - VIA DEGLI ARTIGIANI - PEC CRIII-13	MONDOVÌ	VIA LANGHE - VIA DEGLI ARTIGIANI
8	451	TERRENI PRESSO CENTRALE TELERISCALDAMENTO ZONA INDUSTRIALE	MONDOVÌ	CORSO VENEZIA
9	457	AREA VERDE CORSO GENOVA	MONDOVÌ	CORSO GENOVA
10	458	AREA PEC MARELLI VIA ROSA BIANCA	MONDOVÌ	VIA ROSA BIANCA
11	459	TERRENI IN DIRITTO SUPERFICIE DI VIA SAN BERNARDO	MONDOVÌ	VIA SAN BERNARDO- VIA LEOPARDI
12	460	TERRENI PRESSO "PASSIONISTI" AD USO DELLA SCUOLA AGRARIA	MONDOVÌ	VIA SAN ROCCHETTO - PASSIONISTI
13	461	TERRENO TRA VIA BORZINI E VIA D. ALIGHIERI IN USO ALLA PARROCCHIA	MONDOVÌ	ALTIPIANO

TERRENI INDISPONIBILI				
N° ordine	N° invent	Denominazione	Comune	Località
14	285	AREA INTERNO CURVA "METAVIA"	MONDOVÌ	VIA E. TORTORA
15	463	TERRENO STRADINA DI ACCESSO AL DEPURATORE DI SANT'ANNA EST	MONDOVÌ	VIA SANT'ANNA
16	240	AREA EX DISCARICA "LONGANA"	MONDOVÌ	STRADA PROVINCIALE MONDOVI'-BRIAGLIA 19
17	430	AREA P.E.E.P. TIRO A SEGNO	MONDOVÌ	VIA TIRO A SEGNO

FABBRICATI DEMANIALI				
N° ordine	N° invent	Denominazione	Comune	Indirizzo
1	11	CIMITERO DI BREOLUNGI	MONDOVÌ	LOCALITA' BREOLUNGI 3
2	12	CISTERNA INTERRATA ACQUEDOTTO	MONDOVÌ	STRADA DEL BURIO
3	34	SERBATOIO ACQUEDOTTO "DELLA CITTADELLA"	MONDOVÌ	VIA GIOLITTI 6 A
4	35	CIMITERO DI GRATTERIA	MONDOVÌ	LOCALITA' GRATTERIA 29
5	42	CIMITERO DEL MERLO	MONDOVÌ	VIA CANONICO CARLO MONDINO 24
6	44	EX CONVITTO DELLE ORFANE	MONDOVÌ	PIAZZA DELLE ORFANE 1
7	49	CIMITERO DI PASCOMONTI	MONDOVÌ	LOCALITA' PASCOMONTI 3 B
8	59	CIMITERO DI RIFREDDO	MONDOVÌ	STRADA DI RIFREDDO 55
9	62	POZZI DI PRESA ACQUEDOTTO IN ROCCAFORTE	ROCCAFORTE MONDOVÌ	STRADA PROVINCIALE ROCCAFORTE PREA
10	63	CIMITERO DI SAN BIAGIO	MONDOVÌ	STRADA DI MOROZZO 3 5
11	65	CIMITERO DI SAN GIOVANNI DEI GOVONI	MONDOVÌ	STRADA DI GRATTERIA 76
12	72	CIMITERO DI SAN QUINTINO	MONDOVÌ	VIA TANARO 83
13	79	CIMITERO DI SANT'ANNA	MONDOVÌ	VIA SANT'ANNA 87 B
14	96	TETTOIE MERCATO PIAZZA ELLERO	MONDOVÌ	PIAZZA ELLERO 45
15	105	SERBATOIO ACQUEDOTTO "VILLA RAVOTTI"	MONDOVÌ	VIA VASCO 30
16	107	SERBATOIO ACQUEDOTTO "SAN LORENZO"	MONDOVÌ	VIA VECCHIA DI MONASTERO 51
17	108	CIMITERO URBANO	MONDOVÌ	PIAZZALE DEL CIMITERO 1

FABBRICATI DEMANIALI				
N° ordine	N° invent	Denominazione	Comune	Indirizzo
18	113	SERBATOIO ACQUEDOTTO "SANTO STEFANO" - LOC. VIRIGLI - VICOFORTE	VICOFORTE	STRADA MONDOVÌ VICOFORTE 1
19	114	SERBATOIO ACQUEDOTTO "BELVEDERE"	MONDOVÌ	VIA VITOZZI
20	156	DEPURATORE FRAZIONALE DI SANT'ANNA OVEST	MONDOVÌ	VIA SANT'ANNA - C/O CIMITERO 1
21	157	DEPURATORE FRAZIONALE DI SANT'ANNA EST	MONDOVÌ	VIA SANT'ANNA - VIA DEI CIRI 1
22	158	DEPURATORE FRAZIONALE DI CARASSONE INUTILIZZATO	MONDOVÌ	STRADA VICINALE CAPRIS MAY
23	159	DEPURATORE FRAZIONALE DI SAN GIOVANNI DEI GOVONI	MONDOVÌ	FRAZ. SAN GIOVANNI GOVONI 1
24	160	DEPURATORE FRAZIONE DI GRATTERIA	MONDOVÌ	VIA GRATTERIA 1
25	161	DEPURATORE FRAZIONALE DI BREOLUNGI	MONDOVÌ	STRADA STATALE 28 SUD
26	162	DEPURATORE FRAZIONALE DI SAN BIAGIO	MONDOVÌ	SAN BIAGIO 1
27	163	DEPURATORE FRAZIONALE DI SAN QUINTINO	MONDOVÌ	SAN QUINTINO 1
28	166	FUNICOLARE BREO PIAZZA	MONDOVÌ	VIA DELLA FUNICOLARE 33
29	177	CABINA DI MANOVRA ACQUEDOTTO C/O NUOVO OSPEDALE	MONDOVÌ	VIA VECCHIA DI CUNEO 14
30	188	CABINA ACQUEDOTTO CORSO STATI UNITI	MONDOVÌ	CORSO STATI UNITI 3

FABBRICATI DISPONIBILI				
N° ordine	N° invent	Denominazione	Comune	Indirizzo
1	4	EX COLONIA ELIOTERAPICA	MONDOVÌ	LOCALITA' BEILA 1
2	5	ALLOGGIO BELVEDERE	MONDOVÌ	VIA FRANCESCO GALLO 11
3	13	CENTRO ANZIANI CARASSONE	MONDOVÌ	VIA DEL CAMPO 6
4	15	EX SCUOLA CASSANIO CRISTO	MONDOVÌ	VIA CASSANIO CRISTO 29
5	23	CIRCOLO STUDENTESCO - EX ALLOGGIO CUSTODE I.T.I.S.	MONDOVÌ	VIA DI CURAZZA 7
6	48	EX SCUOLA ELEMENTARE DI PASCOMONTI	MONDOVÌ	LOCALITA' PASCOMONTI 28
7	53	EX SCUOLA ELEMENTARE DI POGLIOLA	MONDOVÌ	LOCALITA' POGLIOLA 16
8	60	EX SCUOLA ELEMENTARE DI RIFREDDO	MONDOVÌ	FRAZIONE RIFREDDO 16

FABBRICATI DISPONIBILI				
N° ordine	N° invent	Denominazione	Comune	Indirizzo
9	64	EX SCUOLA ELEMENTARE DI SAN BIAGIO	MONDOVÌ	FRAZIONE SAN BIAGIO
10	71	EX SCUOLA ELEMENTARE DI SAN QUINTINO	MONDOVÌ	STRADA DI SAN QUINTINO 39 B
11	84	LOCALI EX CENTRO ANZIANI DI PIAZZA	MONDOVÌ	VIA DELLE SCUOLE 39
12	86	EX CASERMA REALE DEI CARABINIERI	MONDOVÌ	VIA DELLE SCUOLE 10
13	90	EDIFICIO "PASSERELLA" - UFFICI E MAGAZZINI NON COMUNALI	MONDOVÌ	CORSO STATUTO 13
14	112	EX UFFICIO TURISTICO PIAZZA	MONDOVÌ	VIA VICO 2 B
15	139	CAPANNONE E BLOCCO SERVIZI E UFFICI "RAVANET"	MONDOVÌ	PIAZZALE GIARDINI 4 3
16	142	MAGAZZINI E LOCALI C/O SCUOLA CARASSONE	MONDOVÌ	PIAZZA SAN GIOVANNI IN LUPAZZANIO 78
17	169	NUOVO CIRCOLO RICREATIVO DI SAN BIAGIO	MONDOVÌ	LOC. SAN BIAGIO 2 A
18	174	CHIOSCO INFOPOINT C/O MONDOVICINO	MONDOVÌ	PIAZZA G. JEMINA 49
19	175	CHIOSCO ANTISTANTE IL CIMITERO URBANO	MONDOVÌ	PIAZZALE DEL CIMITERO 2
20	25	CABINA ENEL DI VIA RISORGIMENTO	MONDOVÌ	VIA DEL RISORGIMENTO 6
21	26	CABINA ENEL E I.P. DI CORSO EUROPA	MONDOVÌ	CORSO EUROPA 34
22	41	CABINA ENEL E I.P. MEDIA ALTIPIANO	MONDOVÌ	VIA MATTEOTTI 16
23	51	CABINA ENEL SCUOLA "ANNA FRANK"	MONDOVÌ	VIA F. PEROTTI 2
24	67	CABINA ENEL E I.P. ELEMENTARI CARASSONE	MONDOVÌ	PIAZZA SAN GIOVANNI IN LUPAZZANIO 7 B
25	70	CABINA ENEL DI VIA SAN PIO V	MONDOVÌ	VIA SAN PIO V 7
26	77	CABINA ENEL E I.P. DI VIA SANTA CROCE	MONDOVÌ	VIA SANTA CROCE
27	94	CABINA ENEL (TRIGARI)	MONDOVÌ	CORSO STATUTO 17
28	95	CABINA ENEL E I.P. - EDIFICIO "PASSERELLA"	MONDOVÌ	CORSO STATUTO 13
29	100	CABINA ENEL SCUOLA SANT'ANNA	MONDOVÌ	VIA DEI TIGLI
30	146	CABINA ENEL DI VICOLO MARTINETTO	MONDOVÌ	VIA G.B. BECCARIA 26
31	147	CABINA ENEL DELL' I.T.I.S.	MONDOVÌ	VIA DI CURAZZA 1 G
32	148	CABINA ENEL CARASSONE	MONDOVÌ	VIA PAOLINO - INCROCIO VIA R. BERTOLINO
33	155	CABINA ENEL DI VIA VENEZIA	MONDOVÌ	VIA VENEZIA 24

FABBRICATI DISPONIBILI				
N° ordine	N° invent	Denominazione	Comune	Indirizzo
34	179	CABINA ENEL DI VIA EMANUELE FILIBERTO	MONDOVÌ	VIA EMANUELE FILIBERTO 20
35	187	CABINA ENEL DI CORSO STATI UNITI	MONDOVÌ	CORSO STATI UNITI 1

FABBRICATI INDISPONIBILI				
N° ordine	N° invent	Denominazione	Comune	Indirizzo
1	1	FABBRICATO E.R.P. DI VIA BECCARIA (PALAZZO EX COMBATTENTI)	MONDOVÌ	VIA BECCARIA 26
2	2	SCUOLA MATERNA VIA BRA "GRILLO PARLANTE"	MONDOVÌ	VIA BRA 45
3	3	SCUOLA ELEMENTARE DEL FERRONE E PALESTRA	MONDOVÌ	CORSO ALPI 48
4	7	SCUOLA ELEMENTARE DI BREOLUNGI	MONDOVÌ	STRADA COMUNALE DEI BERTINI 2 A
5	8	ISTITUTO PROFESSIONALE "GARELLI"	MONDOVÌ	VIA G. BONA 4
6	9	PALESTRA "METAVIA"	MONDOVÌ	VIA E. TORTORA 37
7	14	IMMOBILE "PORTA DI CARASSONE"	MONDOVÌ	VIA CARASSONE 32
8	16	POLITECNICO - EX SCUOLE "BATTAGLIA" (SEDE ARCHITETTURA)	MONDOVÌ	VIA COTTOLENGO 32 A
9	17	I.T.I.S.	MONDOVÌ	VIA DI CURAZZA 15
10	18	CAMPO SPORTIVO "GASCO"	MONDOVÌ	VIA BORZINI 14
11	19	LAVATOIO PUBBLICO	MONDOVÌ	VIA ERMENA 1
12	20	PISCINA COMUNALE	MONDOVÌ	CORSO EUROPA 36
13	21	BOCCIOBROMO VIA ALBA	MONDOVÌ	VIA BRA 49
14	24	PALESTRA I.T.I.S.	MONDOVÌ	VIA DI CURAZZA 30
15	27	SFERISTERIO COMUNALE DI CORSO EUROPA	MONDOVÌ	CORSO EUROPA 34
16	28	IMPIANTO SPORTIVO FERRONE	MONDOVÌ	CORSO EUROPA 34
17	29	SCUOLA MATERNA DEL FERRONE	MONDOVÌ	CORSO EUROPA 24
18	31	ALLOGGI E.R.P. DI VIA BERTONE	MONDOVÌ	VIA BERTONE 16/ 18 20
19	32	AREA MERCATALE "RAVANET" (PESO, TETTOIE, ECC.)	MONDOVÌ	PIAZZALE GIARDINI 9

FABBRICATI INDISPONIBILI				
N° ordine	N° invent	Denominazione	Comune	Indirizzo
20	33	EX PALAZZO DI CITTA'	MONDOVÌ	VIA GIOLITTI 1 A
21	36	EX CABINA ENEL E I.P. (INUTILIZZATA)	MONDOVÌ	STRADA DI GRATTERIA
22	39	SCUOLA MEDIA N.2 ALTIPIANO	MONDOVÌ	VIA MATTEOTTI 9
23	40	SCUOLA ELEMENTARE ALTIPIANO "CALLERI"	MONDOVÌ	VIA MATTEOTTI 16
24	45	ASILO NIDO	MONDOVÌ	VIA ORTIGARA 9
25	47	CAMPO DA CALCIO DI CARASSONE	MONDOVÌ	VIA STEFANO PAOLINO 19
26	50	SCUOLA MEDIA N.3 "ANNA FRANK"	MONDOVÌ	VIA PEROTTI 2
27	52	CAMPO TENNIS E GIOCO BIMBI VIA PIEMONTE	MONDOVÌ	VIA PIEMONTE 1
28	54	IMPIANTO SPORTIVO PIAZZA (ASP)	MONDOVÌ	STRADA DELLA POLVERIERA 1 A
29	55	LICEO CLASSICO	MONDOVÌ	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE 5
30	56	ISTITUTO ALBERGHIERO	MONDOVÌ	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE 6
31	66	SCUOLA ELEMENTARE DI CARASSONE	MONDOVÌ	PIAZZA SAN GIOVANNI IN LUPAZZANIO 8
32	68	ALLOGGI E.R.P. DI PIAZZA SAN GIOVANNI IN LUPAZZANIO	MONDOVÌ	PIAZZA SAN GIOVANNI IN LUPAZZANIO 3
33	69	ALLOGGI E.R.P. DI VIA SAN PIO V	MONDOVÌ	VIA SAN PIO V 7
34	73	SCUOLE "EX PASSIONISTI" (ELEMENTARI E SUPERIORI)	MONDOVÌ	VIA NINO MANERA 25
35	74	CAMPO DA CALCIO "PASSIONISTI"	MONDOVÌ	VIA SAN ROCCHETTO 12
36	75	CAMPO DA PALLAVOLO "PASSIONISTI"	MONDOVÌ	VIA SAN ROCCHETTO
37	76	CAMPO DA BASEBALL "PASSIONISTI"	MONDOVÌ	VIA SAN ROCCHETTO 10
38	85	TEATRO SOCIALE	MONDOVÌ	VIA DELLE SCUOLE 24 32
39	88	MUNICIPIO	MONDOVÌ	CORSO STATUTO 15
40	89	EDIFICIO "PASSERELLA" - UFFICI E MAGAZZINI COMUNALI	MONDOVÌ	CORSO STATUTO 13
41	91	PALAZZO "EX FASCIO" (UFFICI COMUNALI)	MONDOVÌ	CORSO STATUTO 13
42	93	SCUOLA ELEMENTARE "TRIGARI", TEATRO "BARETTI" E LOCALI COMUNALI	MONDOVÌ	CORSO STATUTO 17
43	97	EX PESO PUBBLICO	MONDOVÌ	PIAZZA ELLERO 75
44	99	SCUOLA MATERNA E SCUOLA ELEMENTARE SANT'ANNA	MONDOVÌ	VIA DEI TIGLI 1

FABBRICATI INDISPONIBILI				
N° ordine	N° invent	Denominazione	Comune	Indirizzo
45	101	ALLOGGIO "LA MISSIONE"	MONDOVÌ	VIA VASCO 3
46	103	EX TRIBUNALE	MONDOVÌ	VIA VASCO 2
47	106	CENTRO ANZIANI "LA TORRETTA" E PARCO	MONDOVÌ	VIA P. DELVECCHIO 2 H
48	109	SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE DI PIAZZA	MONDOVÌ	VIA VICO 56
49	110	ALLOGGI E.R.P. DI VIA VICO 34	MONDOVÌ	VIA VICO 34
50	111	ALLOGGI E.R.P. DI VIA VICO 36	MONDOVÌ	VIA VICO 36
51	124	CAMPI SPORTIVI - VALEO	MONDOVÌ	CORSO FRANCIA 10
52	125	POLO SCOLASTICO (GIA' EX DEPOSITO AUTOBUS)	MONDOVÌ	PIAZZA D'ARMI 1
53	138	MAGAZZINI COMUNALI PRESSO I.T.I.S.	MONDOVÌ	VIA DI CURAZZA 6
54	143	MAGAZZINI COMUNALI DI VIA BECCARIA	MONDOVÌ	VIA BECCARIA 26
55	144	POLITECNICO - AULA PREFABBRICATA	MONDOVÌ	VIA COTTOLENGO 30
56	152	SCUOLA ELEMENTARE DI BORGO ARAGNO	MONDOVÌ	CORSO MILANO 32
57	154	PISTA DI ATLETICA E SPOGLIATOI DEL BEILA	MONDOVÌ	VIA CONTI DI SAMBUY 6 12
58	164	PALAZZO "EX TELECOM" - SEDE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE	MONDOVÌ	VIA L. EINAUDI 10
59	165	CENTRO DIURNO	MONDOVÌ	CORSO MILANO 36
60	167	MICRONIDO DI SANT'ANNA AVAGNINA	MONDOVÌ	VIA DEI TIGLI 1 A
61	170	IMPIANTO SPORTIVO DI SANT'ANNA AVAGNINA	MONDOVÌ	VIA DELLE ROBINIE 10
62	171	PORTO AEROSTATICO	MONDOVÌ	CORSO FRANCIA 16 18
63	180	CIMITERO ANIMALI DA AFFEZIONE	MONDOVÌ	VIA DEL CAPRIS 15
64	182	EX OSPEDALE - PADIGLIONE "GALLO" **	MONDOVÌ	VIA OSPEDALE 1
65	183	ISTITUTO MAGISTRALE "ROSA GOVONE" *	MONDOVÌ	VIA DELLE SCUOLE 29
66	184	SCUOLA MEDIA N. 1 "F. GALLO" - PIAZZA *	MONDOVÌ	VIA DELLE SCUOLE 31
67	185	SCUOLA COMUNALE DI MUSICA *	MONDOVÌ	VIA DELLE SCUOLE 29
68	189	AREA ECOLOGICA - RIFIUTERIA DI VIA TRENTO	MONDOVÌ	VIA TRENTO 12
69	137	PARCHEGGIO "QUARTIERE"	MONDOVÌ	CORSO STATUTO 13

FABBRICATI INDISPONIBILI				
N° ordine	**N° invent**	**Denominazione**	**Comune**	**Indirizzo**
70	6	TORRE DEI BRESSANI E GIARDINO	MONDOVÌ	VIA F. GALLO 11
71	22	CHIESA SUORE SAN VINCENZO	MONDOVÌ	VIA COTTOLENGO 32
72	43	DEPURATORE CENTRALE DELLA "LONGANA"	MONDOVÌ	STRADA PROVINCIALE MONDOVI' BRIAGLIA 19
73	57	CAPPELLA DEL LICEO CLASSICO	MONDOVÌ	PIAZZA IV NOVEMBRE 5
74	58	MONUMENTO AI CADUTI	MONDOVÌ	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1
75	37	CHIESA DELLA MISSIONE	MONDOVÌ	PIAZZA MAGGIORE 7 F
76	78	CAPPELLA DI SAN MAGNO	MONDOVÌ	VIA DI SANTA CROCE 27
77	83	CHIESA DI SANTA CHIARA	MONDOVÌ	VIA DELLE SCUOLE 37
78	87	CAPPELLA DI SAN ROCCO DELLE CARCERI	MONDOVÌ	VIA DELLE SCUOLE 51
79	102	CAPPELLA DELLE "UMILIATE"	MONDOVÌ	VIA VASCO 3
80	149	CHIESA DI SANTO STEFANO	MONDOVÌ	VIA SANT'AGOSTINO 24

***** *immobili di proprietà ASL, oggetto di permuta, per i quali persistono a carico del Comune tutti gli oneri della proprietà*
****** *immobile di proprietà del Comune, oggetto di permuta, per il quale persistono a carico dell'ASL tutti gli oneri della proprietà*

4.2.5. Piano triennale delle dotazioni

La Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, all'art. 2, ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni Pubbliche, tra cui i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

1. Dotazioni strumentali ed informatiche
2. Telefonia mobile
3. Autovetture di servizio
4. Beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

L'aggiornamento del presente piano è stato predisposto dopo un'attenta ricognizione della situazione esistente con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali e informatiche che corredano le stazioni di lavoro o che supportano lo svolgimento di prestazioni lavorative da parte di particolari categorie di lavoratori, sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni.

Al fine di meglio interpretare l'ampiezza delle dotazioni, si evidenzia che la pianta organica del Comune alla data del 31/07/2016 risulta composta, oltre che dal Segretario Generale, da n. 165 unità. Risultano in servizio a tempo indeterminato n. 145 unità e a tempo determinato n. 3 unità.

Il prospetto che segue illustra la composizione della dotazione organica e i posti coperti secondo i profili professionali:

PROFILO PROFESSIONALE	POSTI	
	TOTALI	COPERTI
Dirigenti (*)	3	3
Comandante Polizia locale	1	1
Posizioni Organizzative	3	3
Agenti di Polizia locale (**)	18	14
Capi Squadra Operai	3	3
Operai	18	12
Personale Asilo Nido	17	17
Personale Politecnico	3	1
Amministrativi e tecnici (***)	99	92
	165	**146**

(*) di cui 1 a tempo determinato

(**) di cui: 1 vice comandante
3 specialisti di vigilanza, di cui 1 in distacco presso la Procura
10 agenti di Polizia locale

(**) di cui 1 unità in comando presso il Giudice di pace

Il piano è stato elaborato mantenendo, per ogni dotazione oggetto di razionalizzazione, il seguente schema logico:

- ricognizione della situazione esistente;
- individuazione di misure standard che, qualora non già adottate, dovranno essere garantite entro il corrente esercizio;
- misure in corso.

Nel seguente piano si utilizzerà il seguente glossario:
Posto di lavoro = postazione individuale
Ufficio = posti di lavoro collocati in un medesimo locale
Area di lavoro = insieme di uffici che insistono su una stessa area.

4.2.5.1. Dotazioni strumentali ed informatiche

Nella tabella che segue vengono illustrate le dotazioni strumentali ed informatiche a disposizione della struttura organizzativa del Comune di Mondovì per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali.

Dotazioni	Quantitativo
Personal Computer	**126**
Server di rete	**7**
UPS	**17**
P.C. portatili	**12**
Palmari	**5**
Foto camere	**12**
Video camere	**2**
Video Proiettori	**4**
Proiettori superotto	**3**
Proiettori diapositive	**2**
Lettori diapositive	**1**
Schermi per proiezioni	**4**
Lavagne luminose	**2**
Lettori DVD-CD	**2**
Impianti audio e di diffusione sonora	**4**
Televisori	**3**
Plotter	**2**
Imbustatrici	**1**
Affrancatrici digitali	**1**
Elettroarchivi	**1**

Dotazioni	Quantitativo
Misuratori laser	**3**
Ricetrasmittenti	**36**
Etilometri	**4**
Alcoltester precursori	**3**
Autovelox	**2**
Stampanti laser e termiche	**35**
Stampanti multifunzione	**11**
Stampanti getto inchiostro	**1**
Stampanti aghi	**8**
Stampanti per palmari	**5**
Scanner	**13**
Fotocopiatori	**16**
Altre dotazioni	**9**

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolare modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla normativa vigente, l'invio telematico delle dichiarazioni fiscali, delle denunce ai vari organi previdenziali, delle comunicazioni a vari organi del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet.
A norma del D.Lgs. 196/03 è stato approvato il Documento Programmatico della Sicurezza (D.P.S.), successivamente aggiornato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 59, adottata in data 25/03/2010. Si segnala che il Legislatore ha introdotto alcune modifiche al Codice in materia di protezione dei dati personali sopprimendo, in particolare, dagli adempimenti in materia di misure minime di sicurezza l'obbligo di redigere e aggiornare periodicamente il citato D.P.S.
L'Ente è dotato di una complessa rete aziendale che viene gestita tramite il Servizio Informatico Interno.

MISURE STANDARD

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:
- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione dell'ufficio;
- un telefono fisso connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento alla stampante/fotocopiatore di rete a servizio di tutte le postazioni di lavoro di un determinato ufficio e/o area di lavoro/servizio e/o una stampante;
- un fax in dotazione a tutte le aree di lavoro.

Per la sicurezza del sistema:

- ad ogni postazione individuale vengono assegnate password personali specifiche per l'accesso alla rete, alle singole procedure applicative, alla casella personale di posta elettronica;
- su ogni postazione di lavoro è attivo un sistema di screen saver che prevede la disconnessione dell'utente dalla rete comunale in caso di mancato utilizzo per un lasso di tempo determinato;
- viene effettuato il backup giornaliero e mensile dei server.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- il tempo di vita ordinario dovrà essere almeno di anni 5 per un personal computer e di almeno 6 anni per una stampante. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine.
  Le sostituzioni prima dei termini potranno avvenire nei seguenti casi:
  - qualora in caso di guasto la valutazione dei costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici;
  - qualora vengano individuate soluzioni tecniche più vantaggiose rispetto alle apparecchiature attualmente in uso. Tali valutazioni sono effettuate dai tecnici del Servizio informatico;
- nel caso in cui un personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, occorrerà comunque valutare la possibilità di un suo utilizzo in ambiti dove sono richieste performance inferiori. Qualora ciò non sia possibile si procederà alla sostituzione prima del termine;

L'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata dal Servizio Informatico secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità. In particolare si terrà conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi.

Fatti salvi i casi di oggettiva diversa esigenza organizzativa, nella sostituzione delle stampanti si è proceduto alla rimozione delle stampanti individuali laser o a getto di inchiostro con il collegamento degli utenti a stampanti di rete.

Tale processo di razionalizzazione delle stampanti ha consentito di conseguire i seguenti risultati:

- riduzione del costo a copia;
- riduzione delle tipologie di toner da tenere in magazzino con effetti positivi sui costi di approvvigionamento;
- riduzione dei costi di gestione delle stampanti;
- integrazione delle fotocopiatrici nella funzione di stampa.

Per quanto riguarda la telefonia fissa è previsto un apparecchio telefonico per ogni postazione di lavoro.

Gli apparecchi sono di proprietà dell'Ente e la sostituzione avviene solo in caso di guasto irreparabile.

Con l'avvento e l'affermarsi dei servizi di posta elettronica, in particolare quella certificata, la funzione degli apparecchi telefax tende a ridimensionarsi.

Tenuto conto dell'effettivo sviluppo dei sistemi di trasmissione alternativi e man mano che le singole apparecchiature sono state sostituite per guasto o obsolescenza, si è stata proceduto ad una complessiva riduzione di tali apparecchiature che vanno attualmente a servire aree di lavoro più vaste. In particolare, si è provveduto ad integrare, ove possibile, la funzione dei fax con i fotocopiatori e comunque, al fine di abbattere ulteriormente i costi, è stata attivata la ricezione dei fax direttamente sugli apparecchi p.c. in modo da stampare solo quelli effettivamente necessari.
L'attuale situazione delle apparecchiature di fotoriproduzione rappresenta lo sviluppo ottimale, in termini di distribuzione delle macchine all'interno delle varie sedi ed all'interno dei vari settori.
Il parco macchine è composto da attrezzature noleggiate dalle convenzioni Consip attive per la Pubblica Amministrazione tutte integrate con la funzione di stampa.
I computer portatili assegnati ai dipartimenti in nessun caso possono costituire postazione di lavoro fissa, fatta eccezione per quelli eventualmente assegnati agli amministratori. Gli apparecchi portatili sono assegnati ai dirigenti dei dipartimenti/responsabili di servizi autonomi che ne sono responsabili. Il computer portatile in dotazione all'ufficio non può essere portato fuori sede se non per motivate esigenze di servizio autorizzate dal dirigente/responsabile.
Di norma non verrà assegnato più di un portatile per dipartimento. Ulteriori richieste dovranno essere debitamente motivate.
É competenza esclusiva del Servizio Informatico curare l'istallazione, la manutenzione, l'assistenza tecnica (anche mediante appositi contratti) delle attrezzature informatiche.
Nessun soggetto al di fuori dei dipendenti del Servizio Informatico e di eventuali soggetti esterni affidatari di servizi di assistenza è autorizzato ad intervenire sulla rete aziendale.
I dirigenti dei dipartimenti/responsabili di servizi autonomi sono tenuti a segnalare al Servizio Informatico malfunzionamenti o guasti affinché lo stesso possa intervenire. A tale proposito, è attiva un'apposita procedura informatica per le richieste di intervento del personale del Servizio Informatico a supporto degli uffici.
Tutti gli acquisti di materiale informatico da destinarsi agli uffici comunali, le cui caratteristiche devono essere individuate dal Servizio Informatico, sono effettuate da un unico dirigente affidatario del relativo budget.
L'acquisizione di nuove attrezzature deve avvenire di norma utilizzando le convenzioni CONSIP o quelle della Società di committenza regionale (S.C.R.) ovvero, in assenza di convenzioni attive oppure nel caso in cui i quantitativi minimi non siano congrui rispetto alle esigenze del comune, attraverso il ricorso al mercato elettronico della PA (MEPA) preferendo, per gli acquisti di importo maggiore, il ricorso alle RDO al fine di garantire le migliori condizioni economiche possibili.

MISURE IN CORSO
L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione negli ultimi anni, che si intende continuare a garantire, consiste nell'avere la più ampia percentuale possibile di postazioni di lavoro conformi allo standard individuato dal presente piano.

A tal proposito, si rileva che dall'anno 2010 ad oggi si è provveduto ad acquistare 99 nuovi personal computer che sono stati destinati alla sostituzione delle macchine obsolete.
Per quanto riguarda l'applicazione delle norme in materia di sicurezza approvate nel Documento Programmatico della Sicurezza, allo scopo di garantire il regolare funzionamento dei sistemi telematici ed evitare problematiche sia a livello hardware che software, si mantiene, come già in essere, la dotazione di appositi software "antispam" e "antivirus".
È stata condotta, negli anni scorsi, una valutazione circa l'opportunità del passaggio dalla telefonia tradizionale alla modalità VOIP (Voice over IP- Voce tramite protocollo internet). Per chiarezza è una tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione internet o un'altra rete dedicata che utilizza il protocollo IP. Ciò consente di eliminare le relative centrali di commutazione e di economizzare sulla larghezza della banda. Tra i vantaggi si annoverano il minor costo per telefonata e minori costi delle infrastrutture.
Tuttavia, le analisi finora effettuate evidenziano rilevanti spese di investimento connesse alla necessità di cambiare il centralino telefonico e soprattutto tutti i telefoni che non rendono economicamente vantaggioso il passaggio alla modalità VOIP; I tempi di recupero dell'investimento a fronte delle economie conseguibili sarebbero estremamente lunghi. L'opzione verrà riconsiderata e si potrà procedere a migrare verso la soluzione VOIP nel momento in cui occorrerà sostituire il centralino telefonico che, attualmente, risulta ancora idoneo per le esigenze del Comune e comporta bassi costi di manutenzione annua.
Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali ed informatiche al servizio delle postazioni di lavoro al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza.
L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio o area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in altra postazione, ufficio o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.
In fase di aggiornamento e/o implementazione dei sistemi informativi dell'Ente deve essere attentamente valutata la possibilità di acquisire soluzioni open Source.

4.2.5.2. Telefonia mobile

Sono attualmente in dotazione agli uffici comunali n. 29 apparati cellulari con oneri a carico dell'Amministrazione. Di questi, 28 sono telefoni (opzione "dual billing" con addebito delle chiamate personali) mentre uno è un tablet.
Gli apparecchi sono stati assegnati in relazione alla funzione ricoperta su richieste formulate dai dirigenti dei dipartimenti/responsabili dei servizi autonomi.
La ripartizione degli apparecchi per area è la seguente:

ASSEGNATARI	NUMERO
Amministratori (Sindaco, Vice sindaco, Assessore Lavori Pubblici):	4 (di cui 1 tablet)

ASSEGNATARI	NUMERO
Segretario Generale	1
Segreteria Generale - Servizi Informatici:	2
Contabilità e Finanze	-
Tecnico	14
Istruzione Cultura Sport Assistenza Tempo Libero	3
Polizia Locale (compresa Protezione civile)	4
Servizi al Cittadino e alle Imprese:	1

A partire dall'anno 2014, in attuazione dei contenuti del presente Piano di razionalizzazione, si è provveduto a disporre la cessazione di 5 schede SIM non più utilizzate nonché l'interruzione di alcune linee ritenute non più necessarie (3 SIM dati, 1 SIM per servizi cimiteriali, 2 SIM per centralini).
Si dà atto che la rete aziendale mobile comporta indubbi vantaggi per l'efficienza della macchina amministrativa comunale in quanto consente immediatezza dei rapporti tra i vari soggetti (amministratori e personale dipendente), con estrema facilitazione delle comunicazioni e, conseguentemente, permette di operare scelte in tempi e modalità decisamente più veloci e complete di quanto consentito dai precedenti sistemi di trasmissione delle informazioni basati essenzialmente sulla telefonia fissa.
Il presente piano propone una regolamentazione della materia della telefonia mobile, con la definizione di criteri per l'assegnazione e l'utilizzo degli apparecchi e del sistema di verifiche e controlli sui volumi di traffico effettuati dagli assegnatari.
La ridefinizione del sistema di telefonia mobile, l'individuazione di criteri che consentano di tagliarne la relativa spesa e la riduzione considerevole della dotazione di apparecchi attualmente in uso rappresentano interventi strutturali di sistema che comporteranno un progressivo contenimento della spesa.

MISURE STANDARD
L'uso del telefono cellulare può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possano essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia e posta elettronica da postazione permanente.
L'interpretazione letterale della legge sembrerebbe limitare l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile al solo personale di servizio che debba assicurare pronta e costante reperibilità. Nel presente piano viene data una interpretazione più estensiva e funzionale della mera interpretazione letterale della legge. Questo anche in considerazione dell'importanza crescente che le comunicazioni hanno assunto nella trasversalità di compiti e funzioni.

Resta inteso che gli apparecchi assegnati dall'Ente devono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio ed in caso di effettiva necessità. Le relative spese, in tali casi, sono ovviamente a totale carico dell'Ente.

A titolo esemplificativo sono da considerarsi per esigenze di servizio le telefonate fatte:

- nell'ambito della rete aziendale (mobile e fissa);
- all'interno dei rapporti istituzionali;
- con organi di altre amministrazioni pubbliche di ogni ordine e grado;
- con le aziende, le imprese, le associazioni, i privati che gestiscono rapporti diretti con l'Amministrazione comunale;
- con le organizzazioni associative;
- con le aziende private con le quali l'Ente ha consolidato un rapporto di lavoro;

Dando seguito alle attuali disposizioni normative, si confermano quali soggetti possibili assegnatari "ad personam" dei telefonini:

- Amministratori (Sindaco, Vice sindaco, Assessore Lavori Pubblici)
- Dirigenti (Segretario generale, dirigenti di dipartimento);
- Titolari di posizione organizzativa ed alte professionalità.

Oltre ai soggetti sopra individuati potranno essere individuate ulteriori figure professionali che potranno essere dotate di apparecchi, in relazione alle mansioni effettivamente svolte al di fuori della sede e del normale orario di servizio.

Si ritiene, inoltre, di poter assegnare ai dirigenti dei dipartimenti/responsabili di servizio per i rispettivi settori un numero di apparecchi cellulari ad "uso collettivo" da utilizzare a favore del personale dipendente che presti attività lavorativa fuori sede o che svolga mansioni in orari particolari o sia soggetto a reperibilità non legata alla specifica persona.

Il numero di apparecchi ad uso collettivo da assegnare a ciascun settore sarà definito in relazione alla tipologia dell'attività ed alle competenze funzionali assegnate, nonché alla dimensione-ampiezza della struttura.

Ad ogni singolo dirigente/responsabile è richiesta un'analisi della corrispondenza tra l'attuale situazione e l'adeguamento alle norme presenti nel presente piano.

Il servizio competente per l'assegnazione degli apparecchi di telefonia mobile è il Servizio Economato-Patrimonio, il quale provvederà all'assegnazione dell'apparecchio di telefonia mobile "ad personam".

L'utilizzo del telefono cellulare di servizio assegnato "ad personam" per telefonate e messaggi sms personali è consentito esclusivamente avvalendosi della fatturazione separata a proprio carico delle telefonate e messaggi sms privati con contratto del tipo "dual billing", anteponendo al numero di telefono il codice che permette di addebitare sul conto corrente personale i costi per l'uso privato.

Per accedere a tale servizio l'utente dovrà fornire i dati necessari per consentire l'addebito e la relativa autorizzazione al trattamento dei dati personali.

In mancanza della sottoscrizione dell'opzione "dual billing" non sarà consentito l'uso del cellulare di servizio per le chiamate e i messaggi sms di carattere privato.

I dirigenti/responsabili, effettuata l'analisi della corrispondenza fra l'attuale assegnazione di apparecchi di telefonia mobile e le norme contenute nel presente documento e stabilito il numero di apparecchi collettivi necessari allo svolgimento delle attività del settore, sono tenuti a darne comunicazione al Servizio Economato - Patrimonio che provvederà all'eventuale adeguamento.
Per i telefoni cellulari ad "uso collettivo", assegnati al dirigente del dipartimento/responsabile del servizio autonomo, non sarà in nessun caso consentito l'utilizzo per scopi personali.

MISURE IN CORSO
L'Amministrazione comunale, nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, attiverà un sistema di verifiche sul corretto utilizzo delle utenze telefoniche, incentrato sulle seguenti azioni:

- Il Servizio Controllo di Gestione effettuerà i controlli sull'utilizzo corretto dell'apparecchio telefonico;
- I controlli avverranno a bimestre e riguarderanno un numero non inferiore al 20% delle utenze attive;
- In caso di utenze assegnate ad uso "collettivo" il dirigente del dipartimento/responsabile del servizio autonomo dovrà disporre la compilazione di un registro nel quale annotare il nominativo del dipendente utilizzatore dell'apparecchio ed il relativo periodo di utilizzo (data e ora di consegna – data e ora di ritiro), tale registro servirà per identificare nella fase di controllo il dipendente al quale è stato consegnato l'apparecchio. In caso di mancata tenuta del registro o di omessa compilazione il soggetto utilizzatore sarà identificato nel dirigente/responsabile.

Verificate le chiamate effettuate dalle utenze, il Servizio Controllo di Gestione ne darà comunicazione all'assegnatario dell'apparecchio il quale sarà tenuto a dare riscontro dell'utilizzo.
E' competenza del Servizio Controllo di Gestione determinare le opportune modalità operative di svolgimento del controllo. Il Servizio è tenuto a comunicare tempestivamente le modalità operative di svolgimento del controllo agli assegnatari di apparecchi "ad personam" ed ai dirigenti del dipartimento/responsabili dei servizi autonomi per gli apparecchi ad "uso collettivo".
Il controllo verrà effettuato in ogni caso quando dall'esame del traffico telefonico si rilevi uno scostamento significativo dalla fatturazione precedente.
Sarà possibile procedere alla revoca dell'assegnazione in caso di utilizzo palesemente improprio ed ingiustificato dell'utenza.
Alla luce dei criteri sopra indicati, si sta valutando la possibilità di ridurre le utenze attive per procedere alla razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi assegnati dall'Ente, con conseguente contrazione della spesa annua.
Il gestore per la telefonia mobile del Comune di Mondovì è attualmente la società TIM che è stata individuata utilizzando la convenzione CONSIP per i servizi di telefonia mobile attiva sul mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni.
Nell'ambito di tale convenzione si sta ancora analizzando l'opportunità di acquisire servizi di messaggistica per gruppi di utenti al fine di velocizzare ed ottimizzare le comunicazioni istituzionali.

4.2.5.3. Autovetture di servizio

Le autovetture di servizio in dotazione ai dipartimenti/servizi autonomi sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione.
Attualmente, come si evince dalla seguente tabella, risultano in dotazione agli uffici comunali n.12 autovetture.

Dipartimento Servizio autonomo	Automezzo	Tipo	Targa	Anno di immatricolazione
Istruzione Cultura Sport Assistenza Tempo Libero	FIAT MULTIPLA	autovettura	AZ 436 SP	1998
Istruzione Cultura Sport Assistenza Tempo Libero	FIAT DOBLO'	autovettura	CY 574 ZV	2006
Polizia Locale	FIAT SCUDO	autoveicolo uso speciale	YA 765 AA	2009
Polizia Locale	FIAT FIORINO	autovettura	EA 927 AV	2010
Polizia Locale	FIAT 199 GRANDE PUNTO	autoveicolo uso speciale	YA 153 AM	2011
Polizia Locale	HONDA MOTOR	autovettura	DP 542 KH	2008
Polizia Locale	VOLKSWAGEN TOUAREG	autovettura	CR 923 AX	2004
Tecnico	FIAT SEICENTO	autovettura	BV 890 PP	2001
Tecnico	FIAT PUNTO	autovettura	BW 166 GJ	2001
Tecnico	FIAT STILO	autovettura	CD 134 NS	2002
Servizi al cittadino e alle imprese	FIAT PANDA	autovettura	BZ 559 KT	2002
Servizi al cittadino e alle imprese	FIAT PUNTO	autovettura	CX 305 FY	2005

Le misure di razionalizzazione dell'uso delle autovetture al fine del contenimento della spesa riguardano sia l'ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi attraverso regole prestabilite sia il monitoraggio delle spese di carburante.

MISURE STANDARD

Le misure standard per l'utilizzo delle autovetture di servizio tengono conto della distinzione tra auto attualmente assegnate ai dipartimenti per lo svolgimento di missioni e trasferte e auto assegnate alla Polizia Locale.

Le autovetture attualmente assegnate ai dipartimenti/servizi autonomi devono essere tutte indistintamente utilizzabili dagli uffici comunali per lo svolgimento di missioni e trasferte.

Le autovetture dovranno essere utilizzate esclusivamente per esigenze di servizio.

Le autovetture sono state assegnate ad un unico consegnatario che è stato individuato dalla Conferenza dei Dirigenti nell'ambito del Dipartimento Tecnico.

La fornitura del carburante, per tutte le autovetture comunali, avviene utilizzando l'apposita carta abbinata alla targa dell'automezzo.

La suddetta tessera, abbinata al singolo automezzo, è dotata di banda magnetica a cui è associato un determinato codice segreto (PIN) ed è utilizzabile presso l'intera rete italiana dei punti di vendita del distributore convenzionato.

Al momento del rifornimento del carburante, il dipendente è tenuto a compilare la "scheda carburante", da predisporre a cura dell'ufficio consegnatario delle autovetture, contenente le seguenti indicazioni:

- data del rifornimento;
- targa del mezzo;
- costo del carburante al litro;
- importo totale del rifornimento;
- chilometri percorsi alla data del rifornimento;
- stazione di rifornimento;
- nominativo del dipendente alla guida e dipartimento di appartenenza.

Le schede carburante dovranno essere consegnate, con cadenza mensile, all'ufficio consegnatario delle autovetture che provvederà ad effettuare gli opportuni controlli sui consumi di ogni automezzo e sulla correttezza della fatturazione emessa dal fornitore.

All'interno di ogni automezzo deve inoltre essere presente un giornale di bordo da predisporre a cura dell'ufficio consegnatario delle autovetture, nel quale devono essere giornalmente registrate le seguenti informazioni:

- il giorno e l'ora di utilizzo;
- il nominativo del dipendente che utilizza l'auto;
- la destinazione ed il servizio da espletare;
- il giorno e l'ora di rientro in sede;
- i chilometri percorsi;
- l'eventuale rifornimento di carburante.

Il giornale di bordo dovrà essere consegnato trimestralmente all'ufficio consegnatario delle autovettura.

Al fine di razionalizzare ulteriormente la spese di funzionamento delle autovetture verrà effettuato un monitoraggio periodico dei consumi di carburante e saranno adottate limitazioni all'utilizzo dei mezzi per trasferimenti a medio/lungo raggio in località servite dai mezzi pubblici.
Inoltre, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, si proseguirà nell'attuazione del piano di adeguamento delle autovetture in dotazione alle squadre manutentive, con la dismissione dei mezzi più obsoleti e la successiva acquisizione di mezzi omologati autocarro più funzionali all'utilizzo cui sono destinati.
Le autovetture in dotazione alla Polizia Locale sono assegnate al Comando che ne dispone l'utilizzo in relazione alle esigenze di servizio durante il normale orario di lavoro giornaliero, durante i turni prestabiliti di reperibilità e per le ulteriori esigenze che si venissero a determinare. Le predette autovetture potranno essere utilizzate anche nell'ambito del servizio associato di polizia locale; gli oneri conseguenti a tale utilizzo saranno oggetto di riparto con i criteri definiti dalla convenzione per la gestione associata del servizio di polizia municipale.
Per tali autovetture dovranno essere tenuti i medesimi documenti degli altri veicoli secondo la medesima modulistica.

Il personale dell'Ente è autorizzato altresì all'utilizzo dell'auto nel caso di chiamate d'emergenza o per calamità naturali.
In nessun caso è autorizzato l'utilizzo dell'automezzo di servizio al di fuori dell'orario di lavoro, del turno di reperibilità, delle esigenze straordinarie debitamente autorizzate o al di fuori delle chiamate di emergenza o per eventi calamitosi.
Gli assegnatari delle auto sono tenuti a curare:
- la manutenzione periodica delle auto;
- le riparazioni per eventuali incidenti o danni occorsi alle autovetture (previa tempestiva comunicazione dell'accaduto alla Segreteria generale);
- l'effettuazione dei collaudi e delle revisioni periodiche;
- la pulizia ed il decoro dell'automezzo.

Gli uffici competenti provvederanno a quanto necessario per la gestione complessiva del parco auto in relazione all'assetto organizzativo ed in particolare:
- al pagamento delle tasse automobilistiche e delle assicurazioni;
- agli affidamento dei servizi necessari alla manutenzione ed alla riparazione delle autovetture;
- al servizio di rifornimento del carburante tramite multicard;
- alle procedure di acquisto dei nuovi mezzi e di dismissione dei mezzi logori.

La sostituzione dei mezzi esistenti o l'acquisto di nuovi sarà effettuata, ove ciò risulti coerente con i vincoli imposti dalla vigente normativa, di regola da un unico ufficio tenuto conto della programmazione complessiva dell'Ente e della gestione complessiva del parco autovetture.
Prima di ogni sostituzione dovrà essere effettuata una valutazione comparativa, in relazione all'automezzo e all'uso cui esso sarà destinato, sull'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio lungo termine.

Per le sostituzioni ed i nuovi acquisti occorrerà fare riferimento alle convenzioni Consip attive per i veicoli della Pubblica Amministrazione.
I consegnatari dovranno adottare provvedimenti finalizzati ad ottimizzare l'utilizzazione delle autovetture consentendo la massima fruibilità delle stesse tra il personale complessivo dell'Ente.

MISURE IN CORSO
La razionalizzazione del parco auto del Comune, in gran parte composto da autovetture ormai logore, costituisce una necessità cui per esigenze di bilancio non si è potuto far fronte negli anni scorsi.
Nel corso del primo semestre dell'anno 2016 sono state dismesse n. 4 autovetture (2 del Dipartimento Tecnico, 1 della Polizia locale e 1 del Dipartimento Istruzione cultura Sport Assistenza Tempo libero). A fronte di tali cessioni, sono state acquisite senza oneri a carico del bilancio 2 nuove autovetture assegnate alla Polizia locale.
L'attuale situazione del parco autoveicoli è la seguente:

ANNO	n. acquisti	n. dismissioni	n. veicoli
2005			16
2006	3	1	18
2007	0	2	16
2008	0	1	15
2009	0	2	13
2010	1	0	14
2011	1	0	15
2012	1	1	15
2013	0	1	14
2014	0	0	14
2015	0	0	14
2016	2	4	12

All'atto del rinnovo graduale del parco auto si prevede di implementare lo stesso con l'acquisizione di veicoli dando preferenza, tenuto conto delle esigenze di bilancio, a quelli a minor impatto ambientale.
Tramite l'analisi dei giornali di bordo sarà possibile verificare l'utilizzo delle autovetture e, per quelle che percorrono più chilometri, valutarne le motivazioni rapportandole alle effettive esigenze di servizio.
Le misure di cui sopra sono mirate al contenimento del parco auto, alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo dello stesso con conseguente contrazione della spesa annua sostenuta.

4.2.5.4. Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

L'art.1, comma 594, della Legge 244/07 prevede, tra l'altro, che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione di beni infrastrutturali.
Tale norma va ad inquadrarsi in un più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare già in atto nel Comune che ha consentito negli anni di alienare beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni.
Si prevede di portare a compimento il piano delle alienazioni così come previsto nell'apposita sezione del presente documento.

4.2.6. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 16 commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011)

L'art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. 98/2011 così come convertito nella legge n. 111/2011 prevede la possibilità in capo alle singole amministrazioni di attuare specifici piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.
I piani triennali possono avere per oggetto:

- la razionalizzazione e riqualificazione della spesa
- il riordino e ristrutturazione amministrativa
- la semplificazione e digitalizzazione
- la riduzione dei costi della politica
- la riduzione dei costi di funzionamento, compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche e indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Le eventuali economie di spesa effettivamente realizzate nelle materie di cui sopra possono essere utilizzate annualmente, nella misura massima del 50%, per la contrattazione integrativa.
I risparmi conseguiti possono essere utilizzati solo se, a consuntivo, è accertato, per ogni anno, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e vengono realizzati i conseguenti risparmi.
I risparmi sono certificati dai competenti organi di controllo La valutazione delle economie realizzate, di conseguenza, deve necessariamente prendere a riferimento i livelli di spesa esistenti prima dell'intervento di razionalizzazione
Alla data di approvazione del presente documento non sono ancora state definite specifiche azioni di razionalizzazione; in sede di approvazione della nota di aggiornamento si valuterà se integrare la presente sezione.

4.2.7. Programma incarichi

La disciplina attualmente vigente in tema di incarichi di collaborazione esterna è contenuta nell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 ed è il frutto di una serie successiva di interventi legislativi tesi a circoscrivere sempre più il perimetro di operatività di detta norma.
La prima sostanziale revisione era stata operata della legge 244/2007 (finanziaria del 2008) che aveva introdotto una previsione di una normativa più rigorosa al fine di limitare l'utilizzo improprio di questa forma di lavoro e ridurre conseguentemente la spesa a carico delle pubbliche amministrazioni.
L'art. 3, comma 55, della legge citata, nella sua attuale formulazione, consente agli Enti locali di affidare incarichi di collaborazione autonoma – indipendentemente dall'oggetto della prestazione – solo con riferimento alle attività istituzionali affidate dalla legge al Comune o previste nel programma approvato dall'organo consiliare.
L'obbligo della preventiva programmazione consiliare non è necessaria, ai sensi della suddetta normativa, qualora l'attività sia connessa allo svolgimento di compiti istituzionali, previsti espressamente da norme di legge e per il cui svolgimento l'ente non può contare su risorse umane proprie.
Detta previsione è stata trasfusa nel "Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni con contratti di lavoro autonomo" adottato in esecuzione dell'art. 3, comma 56, della medesima legge n. 244/2007; l'art. 3 di detto Regolamento infatti stabilisce: *"Il Consiglio Comunale definisce, ogni anno, il programma degli incarichi di collaborazione autonoma affidabili nel corso dell'esercizio di riferimento e non rientranti tra le attività istituzionali affidate dalla legge al Comune"*.
Al riguardo, è importante precisare che la disciplina in oggetto non riguarda soltanto le spese per consulenze, studi e ricerche, bensì ogni attività di lavoro autonomo, in quanto la norma parla di "incarichi di collaborazione autonoma"; rimangono, invece, esclusi gli incarichi di natura istituzionale o obbligatoria, tra i quali sono da ricomprendere quelli previsti per legge, quali la nomina dell'organo di revisione o dell'organismo indipendente di valutazione, nonché quelli previsti in atti fondamentali del Consiglio, quali ad esempio gli incarichi di progettazione connessi alla realizzazione del Programma delle Opere Pubbliche approvato dal Consiglio contestualmente al bilancio di previsione.
Risulta, da quanto sopra, legittimo l'affidamento degli incarichi, anche se non inclusi nel Programma in argomento, riguardanti:

- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati; tra i servizi tecnici sono ricompresi gli incarichi professionali di cui agli articoli 90 e 91 del D.Lgs. 163/2006 finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;
- la rappresentanza in giudizio e il patrocinio del Comune e le eventuali necessarie domiciliazioni;
- la partecipazione a commissioni di gara o di concorso in qualità di componente esperto.

Il complessivo quadro normativo in materia contempla, infine, disposizioni riguardanti stringenti limiti di spesa, i requisiti soggettivi dell'incaricato, la pubblicità e l'efficacia degli atti posti in essere, nonché il controllo. Su questo quadro ha influito in maniera significativa la legislazione più

recente e, in particolare, la Legge 190/2012 (cd. Legge anticorruzione) ed i relativi decreti attuativi. Ciò ha reso necessario rivedere il "Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni con contratti di lavoro autonomo" che è stato modificato con deliberazione della G.C. 10/04/2014 n. 56 e che fissa alcuni elementi che di seguito si riepilogano:

- I limiti di spesa: sono previsti per i soli incarichi di studio e consulenza (per la relativa definizione si rinvia all'art. 2 – comma 4 lett. a) e c) del citato Regolamento).
  Al fine di valorizzare le professionalità interne, l'art. 6 – comma 7 - del D.L. 78/2010 ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annua per detti incarichi non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza di tali presupposti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.
  L'opera di contenimento della spesa pubblica in questo settore è poi continuata con il D.L. 31 agosto 2013, n. 101, recante: «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni» il cui art. 1 stabilisce che la spesa annua per detti incarichi non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014 (al riguardo, si precisa che il limite di spesa per l'anno 2013 era pari a 7.384,54 €uro e che, di conseguenza, il tetto per il 2014 ammonta a € 5.907,63 e per il 2015 ad €uro 4.430,72); tale ultimo valore è quello che, in assenza di ulteriori interventi del legislatore, viene assunto quale riferimento anche per il triennio 2017/2019.
- I Requisiti soggettivi del soggetto incaricato: sono relativi a tutti gli incarichi conferiti; quelli programmati dal Consiglio; quelli in materia di lavori pubblici; quelli obbligatori per legge o rientranti tra le attività istituzionali. Oltre a quelli già previsti dalla vigente normativa, la Legge anticorruzione ed i relativi decreti attuativi richiedono che il soggetto incaricato non abbia concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e non abbia comunque attribuito incarichi ad *ex* dipendenti che abbiano esercitato, per conto del Comune di Mondovì, poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro (art. 53 – comma 16-*ter* D.Lgs. 165/2001) e che si impegni ad osservare e a far osservare il Codice di comportamento di cui al D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed il Codice integrativo approvato dal Comune di Mondovì.
- La pubblicazione e comunicazione come condizione di efficacia: è relativa a tutti gli incarichi conferiti; quelli programmati dal Consiglio; quelli in materia di lavori pubblici; quelli obbligatori per legge o rientranti tra le attività istituzionali.
  L'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubbliche amministrazioni*", stabilisce che la pubblicazione sul sito internet istituzionale, nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente, degli estremi dell'atto di conferimento di un incarico di collaborazione o di consulenza a soggetto esterno e per il quale è previsto un compenso, completa dell'indicazione del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, nonché la comunicazione al Dipartimento della F.P., costituiscono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. Il pagamento del corrispettivo determina, in caso di omessa pubblicazione, la responsabilità disciplinare del dirigente che l'ha disposto e comporta il pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta.

- I controlli successivi**:** riguardano gli incarichi di studio, ricerca e consulenza, nonché gli affidamenti *ex* artt. 90 e 91 del D.Lgs. 163/2006 finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche. Sulla base del combinato disposto dell'art. 1, comma 42, della legge 311/2004 (Finanziaria 2005) e dell'art. 1, comma 173, della legge 266/2005 (Finanziaria 2006), nonché dell'art. 17 del "Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni con contratti di lavoro autonomo" – R-AG012, la determinazione di conferimento di detti incarichi va sottoposta, entro 15 giorni dalla sua esecutività, alla valutazione del collegio dei revisori dei conti e trasmessa, ove comporti una spesa di importo superiore a €uro 5.000, alla Corte dei conti, per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione.
  Il medesimo controllo si estende alle determinazioni di conferimento di incarico comportanti una spesa, su base annua e riferita al medesimo soggetto, di importo superiore a €uro 5.000,00.

L'analisi degli obiettivi e delle conseguenti necessità conduce alla formulazione del seguente programma degli incarichi:

Area d'intervento	Finalità ed obiettivi dell'incarico	Periodo di riferimento	Spesa massima autorizzata	Codice di bilancio
Dipartimento Contabilità e Finanze	Assistenza e consulenza in materia fiscale per il biennio 2018-2019	2018	€ 3.000	01.03.1.103.01.1
		2019	€ 3.000	
Dipartimento Tecnico	Incarichi per frazionamenti e pratiche catastali connesse, incarico per lo studio idrologico del bacino imbrifero della zona Altipiano ed altri incarichi di natura tecnico-amministrativa inerenti il settore dei LLPP	2017	€ 25.000	01.06.1.103.01.3 01.06.2.202.01.3
	Incarichi di natura tecnico-amministrativa inerenti il settore dei LLPP e la sicurezza	2018	€ 6.000	01.06.1.103.01.3 01.06.2.202.01.3
		2019	€ 5000	

Area d'intervento	Finalità ed obiettivi dell'incarico	Periodo di riferimento	Spesa massima autorizzata	Codice di bilancio
Dipartimento Istruzione - Cultura - Assistenza- Sport - Tempo libero	Incarichi in ambito culturale	2017-2019	€ 7.000/anno (spesa finanziata da contributo regionale al Sistema bibliotecario)	05.02.1.103.08.2
	Incarichi a professionisti per redazione relazioni tecniche per richiesta di autorizzazioni di P.S.	2017-2019	€ 500 (fondi propri)	07.01.1.103.04.7
	Incarico a professionista per collaudo idoneità statica di strutture in dotazione al Dipartimento (es. palco di proprietà comunale)	2017-2019	€ 1.000,00 (spesa finanziata da contributi di terzi)	07.01.1.103.04.7
	Incarichi a professionisti specializzati in settori educativi per la realizzazione di laboratori didattici (attività psicomotoria) presso l'Asilo Nido comunale	2017-2019	€ 1.000 annui (fondi propri)	12.01.1.103.10.4